



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 04/2022

Seduta del 22.02.2022

Si riunisce alle ore 10:00, nell'Aula "Vincenzo Starace", sita nel Palazzo del Prete (Dipartimento di Scienze Politiche) - Piazza Cesare Battisti, n. 1, Bari

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. DECARO Nicola	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. PONZIO Paolo	X		
- il prof. ELIA Giuseppe	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia			X
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia		X	
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il dott. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il dott. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- la sig.ra DE TOMMASO Chiara	X		
- la sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- la sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- il sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 10:35) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 20.12.2021, 29.12.2021 e 14.01.2022
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: adempimenti
2. Conferimento Laurea *honoris causa*
 - a. Filograna Sergio Vito Antonio
 - b. Fontana Sergio
3. Commissioni di Senato e miste/paritetiche SA/CdA: ricomposizione
4. Corso di formazione manageriale per i Dirigenti incaricati della Direzione di struttura complessa di Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Puglia:
 - report monitoraggio finale del Corso 3° avviso
 - 4° avviso – anno 2022: adempimenti
- 4bis Intitolazione del Palazzo di Corso Italia, n. 23 alla memoria del prof. Franco Cassano
- 4ter Conferimento attestato di benemeranza al dott. Marco Grassi

DIREZIONE RISORSE UMANE

5. Commissione centrale scatti: adempimenti
6. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
7. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
8. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
9. Scambio contestuale tra docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010: adempimenti
10. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
11. Cambio regime impegno ricercatori a tempo determinato

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

12. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e

- l'Istituto Superiore Statale Pitagora di Pozzuoli (NA) e indicazione Referente e responsabile operativo, ai sensi dell'art. 4
13. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "IISS Luigi Dell'Erba" di Castellana Grotte e indicazione componenti del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 4
 14. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali), l'Azienda Agricola Pasquale Ferrara società semplice e Ferrara s.r.l. e indicazione n. 2 Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 4
 15. Ratifica Decreti Rettorali:
 - n. 4275 del 30.11.2021 [Approvazione schema e stipula Accordo per l'innovazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) ed enti vari per realizzazione progetto "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade - ProGrade*" finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile - settore applicativo "Agrifood"]
 - n. 235 del 26.01.2022 (Approvazione schema e stipula Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari, per realizzazione Progetto "MAAS4ITALY" - PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-investimento 1.4.6. "*Mobility As A Service For Italy*")
 16. Accordo quadro di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The Desert Research Institute (DRI), Reno, Arizona (USA) e indicazione Referente scientifico e n. 2 componenti Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2
 17. Accordo quadro di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Bonpland & Humboldt University Center, Morelos (Messico) e indicazione Referente scientifico e n. 2 componenti Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2
 18. Ratifica Decreto Rettorale n. 234 del 26.01.2022 (Approvazione schema e stipula "Grant Agreement" per progetto "*Migration, Borders and Human Rights: The Challenges of Human Rights Protection in Border Areas*" (MBHR) - programma Erasmus Plus Jean Monnet Module)
 19. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis" – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) e indicazione Referente, ai sensi dell'art. 5
 20. Accordo quadro di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LO*OP Center Inc. – California (USA) e indicazione Referente scientifico e n. 2 componenti Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2
 21. *Memorandum of Understanding* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LEPL International Education Center - Georgia relativo al programma borse di studio per studenti georgiani: rinnovo
 22. Accordo di affiliatura tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT: rinnovo
 23. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'Università del Salento (Dipartimento di Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali) per il corso di laurea triennale, modalità interateneo, in "*Viticultura ed Enologia*" - L-25: rinnovo
 24. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confesercenti Puglia e

- nomina n. 2 rappresentanti nel Comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art. 2
25. Schema tipo Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e "....." (impresa) per attività di ricerca in azienda, nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con riferimento a ricercatori a tempo determinato di tipo a)
26. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture") e "Vistula University – Akademia Finansów i Biznesu Vistula" di Varsavia (Polonia), per realizzazione Master in "Self branding for jobs": emendamento

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

27. Legge n. 17/1999 - Disabilità studentesca - Programmazione interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili
28. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti
29. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD)
30. Ratifica Decreti Rettorali:
- a. n. 4255 del 29.11.2021 (Disattivazione Master di II livello in "Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni" - a.a. 2020/2021)
- b. n. 4256 del 29.11.2021 (Disattivazione Master di II livello in "Tutela e cura minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi" - a.a. 2020/2021)
31. Istituzione ed attivazione *Master e Short Master* universitari - a.a. 2021/2022
32. Ratifica D.R. n. 331 del 11.02.2022 (Adeguamenti rilievi CUN corsi di studio di nuova istituzione - a.a. 2022/2023)
33. Regolamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione - a.a. 2022/2023: approvazione
34. Regolamento Didattico di Ateneo: modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio a.a. 2022/2023
35. Istituzione n. 4 borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo "Analisi dell'evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore"
- 35bis Competenze trasversali: adempimenti

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

36. Documentazione relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: approvazione

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

37. Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente – CAP: designazione componente in seno al Comitato tecnico scientifico – triennio accademico 2021-2024
38. Norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di "Farmacia-Scienze del farmaco" relativa alla composizione della Giunta: riformulazione
39. Centro interdipartimentale di ricerca di eccellenza sulle "Tecnologie innovative per la rivelazione e l'elaborazione del segnale (TIRES)": rinnovo - triennio accademico 2021-2024
40. Centro di ricerca interuniversitario "Per lo studio della condizione giovanile dell'organizzazione delle istituzioni educative e dell'orientamento" - GEO: modifica Convenzione istitutiva

41. Centro di ricerca interuniversitario "*ARETAI. Center on Virtues*": modifica e rinnovo Convenzione istitutiva
42. Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche: avvio V edizione a.a. 2021/2022

Dalle ore 17:05 alle ore 18:14 le funzioni di Presidente sono state assunte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Anna Maria Candela.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 20.12.2021, 29.12.2021 E
14.01.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 20.12.2021, 29.12.2021 e 14.01.2022.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei senatori accademici:

A. nota, prot. n. 43951 del 21.02.2022, a firma della senatrice accademica, sig.ra Silvana Federighi, del Consigliere nazionale degli studenti universitari, sig. Michele Chiusano e del Consigliere degli studenti in ADISU Puglia, sig. Gennaro Cifinelli, concernente: *“Richiesta di inserimento di una sessione d’esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2020/2021”*.

Egli, prendendo spunto da detta richiesta, che propone, comunque, di approfondire nel corso della trattazione del punto 1 all’o.d.g. relativo a *“Emergenza Covid-19: adempimenti”*, svolge talune considerazioni generali in ordine a quanto disposto dall’art. 16, comma 2-bis del Testo del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221 coordinato con la Legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11, che ha prorogato al 15.06.2022 l’ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all’anno accademico 2020/2021. Egli evidenzia che tale provvedimento normativo - a Suo dire, *“demagogico”* -, consente allo studente di conseguire il titolo entro un lasso di tempo maggiore, evitandogli il pagamento delle tasse dell’anno accademico successivo, determinando, tuttavia, non poche problematiche ai fini dell’organizzazione didattica, in termini di sviluppo del percorso formativo e in tema di tassazione, come l’esperienza dell’anno passato, in cui venne adottato atto analogo, ha insegnato.

Egli svolge, d’altra parte, ulteriori riflessioni sul disegno di legge all’agenda del Parlamento che sancisce la possibilità per lo studente di iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di laurea, di laurea magistrale o di Master, anche presso più Università, il quale, oltre ai problemi applicativi che ne potranno discendere, ad esempio, in termini di contabilizzazione dello studente ai fini del costo *standard*, sembrerebbe alludere ad un altro aspetto problematico, relativo ad una sorta di progressiva *“legittimazione”* della mancata frequenza degli studenti alle lezioni, per cui alcuni Atenei avrebbero già assunto la decisione di attrezzarsi per la registrazione delle lezioni.

Alle ore 10:10, entrano i dott. Scalise e De Santis ed il prof. Lovato.

Allo stesso modo, Egli si mostra critico rispetto alla proroga al 31.12.2022 del termine per il reclutamento del personale docente ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 – prevista dal cd. Decreto Milleproroghe, ora convertito in legge – che, di fatto,

penalizza le Università sul reclutamento, esponendo ad una non leggera pressione che non sarà facile gestire nelle scelte programmatiche. Si pensi, tra l'altro, che uno degli elementi caratterizzanti la massa critica richiesta dagli interventi del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* – PNRR attiene al numero dei ricercatori coinvolti e l'*upgrade* degli interni non ne agevola il raggiungimento.

Alle ore 10:16, entra il prof. La Piana.

A tal ultimo proposito, il Rettore fa presente di aver invitato il proprio Delegato a Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola per un aggiornamento in merito allo stato degli interventi in materia di bandi PNRR e progetti correlati. Non prima di aver evidenziato una situazione generale di grande disordine a livello centrale nella gestione del PNRR – confermata da molti Rettori, incontrati in occasione di diverse inaugurazioni di anno accademico –, nella quale si “rimiscolano le carte in gioco”, a testimonianza dell'assenza di una politica strutturale di base e a contorno dello stesso. Ne è esempio il Bando dei *Partenariati estesi*, per il quale si è passati dalla originaria previsione di un numero di *spoke* e di sedi pari a venti, esclusi gli enti di ricerca, ad un numero via via inferiore, sino a stabilire un limite alla possibilità di accedervi, senza, tuttavia, proporzionarlo alle dimensioni dell'Ateneo. Il Rettore evidenzia che, rispetto all'idea del PNRR come piano di ammodernamento del Paese che coinvolge tutti gli ambiti di ricerca, fa da contrasto la concezione, comune ai più, della natura competitiva dello stesso, che finisce per favorire alcune aree a scapito di altre senza stimolare alla partecipazione. Egli, altresì, rinnova le considerazioni critiche già espresse nel corso della riunione del 14.01.2022, riguardo al criterio, previsto per tutte le progettualità, consistente nel destinare il 40% delle risorse finanziarie ad attività realizzate nel Mezzogiorno, così come ricorda ai presenti l'interlocuzione in corso con l'Assessore al *Welfare* della Regione Puglia, Rosa Barone, nell'ambito dei finanziamenti concessi ai piccoli Comuni, di cui alla Misura 5 del PNRR.

Il Rettore, quindi, alle ore 10:25, invita ad entrare nella sala di riunione il prof. G. M. Farinola, cui cede la parola per relazionare sul tema.

Il prof. Farinola, facendo seguito all'illustrazione resa in sede di comunicazioni, nella riunione di questo Consesso del 14.01.2022, aggiorna, con l'ausilio di *slide*, in ordine ai diversi interventi di investimento del PNRR e correlati, *in itinere* e in preparazione, suddivisi per tipologia oltre che per livelli di ricerca - dalla ricerca fondamentale dei PRIN, Giovani ricercatori e Partenariati estesi, alla ricerca applicata ed al trasferimento tecnologico propria dei Campioni nazionali ed Ecosistemi dell'innovazione -, secondo una lettura trasversale delle diverse misure cui la progettualità europea strettamente si interseca. Egli conferma la

partecipazione attiva di questa Università, che gode di un'ottima considerazione scientifica, su tutti i tavoli, evidenziando, in particolare, lo sforzo di coordinamento richiesto nell'ambito dell'intervento *Ecosystem for Health and Environment*, nel quale spicca la partecipazione della Regione Puglia nella *hub*, mentre UniBA è coinvolta sia nella *hub* che come *spoke*.

Alle ore 10:35, entra il Direttore Generale vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Viene, *a latere*, evidenziato che la partecipazione agli interventi, anche in qualità di *spoke*, significa partecipare pure alle relative fondazioni *hub*, che richiedono un impegno di spesa e necessità di variazioni di bilancio, ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui il Rettore coglie l'occasione per ricordare la nuova composizione, per il quadriennio 2022-2025, giusta DD.RR. n. 541 del 18.02.2022 e 604 in data odierna e a cui formula gli auguri di un proficuo e sereno lavoro.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, espresso unanime plauso al lavoro che si sta svolgendo, viene evidenziata ed al contempo stigmatizzata la gestione in regime di monopolio delle attività di assistenza tecnica da parte di un'unica società di *consulting*, nonché sottolineato il significativo impatto che la gestione dei finanziamenti e la partecipazione a detti Bandi avrà sulle attività del personale amministrativo e di laboratorio, che imporrà l'organizzazione di corsi di formazione ed un reclutamento *ad hoc*.

Il Rettore, in replica, dopo aver condiviso la preoccupazione che potrebbe destare la gestione di talune procedure in termini pressoché di monopolio, rappresenta talune difficoltà, non ultima quella salariale, nel riuscire a reclutare il personale per i profili professionali richiesti. A tanto potrebbe sopperire l'incremento del FFO, previsto nella ultima Legge Finanziaria, che contempla, in quota parte, assunzioni a progetto del personale tecnico-amministrativo.

Alle ore 11:12, si allontana il prof. Sabbà.

Questa Università, inoltre, si sta attrezzando per la configurazione di un sistema di Poli di affiancamento alle strutture dipartimentali per la gestione dei diversi progetti - proseguendo nell'iniziativa già attivata per il progetto "*Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo - Start UPP*" -, cui potrebbe virtuosamente contribuire la "liberazione" di risorse umane con esperienza contabile (i Coordinatori amministrativi) scaturente da una razionalizzazione e riorganizzazione strategica dei Dipartimenti di didattica e ricerca. In quest'ottica si pone l'esigenza di razionalizzare, anche, il numero dei laboratori, da censire e di cui ottimizzare l'uso, alla stregua di "sale chirurgiche".

Al termine, il Rettore ringrazia il prof. Farinola per l'esauriente illustrazione, il quale, alle ore 11:38, esce dalla sala di riunione.

Chiede ed ottiene la parola la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Anna Maria Candela, la quale informa che, in data 7 marzo 2022, si svolgerà, presso l'Aula Magna Aldo Cossu dell'Ateneo, la Giornata della Trasparenza - cui parteciperanno, tra gli altri, la Prefetta di Bari, Antonia Bellomo, la delegata della Ministra MUR, nonché docente presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, Responsabile del Progetto Un.I.Re e Direttrice di ADV - *Against Domestic Violence*, Marina Calloni, oltre ad esponenti regionali -, nel corso della quale sarà presentato alla Comunità Accademica e al territorio il Bilancio di genere 2021 e, da parte della Responsabile della Linea di azione relativa alle questioni di genere, prof.ssa Francesca R. Recchia Luciani, il *Gender Equality Plan* – GEP 2022-2024.

Il Senato Accademico prende nota.

Il Rettore, infine, ricorda la delibera di questo Consesso del 26.01.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022 in ordine al Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Ministro per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni.

Egli, informa, quindi, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14.02.2022, ha approvato le modifiche al Protocollo di che trattasi, in recepimento della richiesta pervenuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giusta nota e-mail, in data 13.02.2022, a firma del Direttore Generale, dott. Sauro Angeletti, disponendo, contestualmente, l'integrazione dell'elenco dei Corsi di Master offerti da questa Università nell'ambito del medesimo Protocollo ed il posticipo delle scadenze delle immatricolazioni *ivi* originariamente previste.

Ciò premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione - da parte di questa Università, in data 14.02.2022 e da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in data 18.02.2022 - del Protocollo in parola, come da documento assunto al prot. gen. di Ateneo con il n. 41818 in data 18.02.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTE

la propria delibera del 26.01.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022, in ordine al Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Ministro per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, unitamente alla normativa *ivi* richiamata;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2022, di approvazione delle modifiche al Protocollo di che trattasi in recepimento della richiesta pervenuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giusta nota *e-mail*, in data 13.02.2022, a firma del Direttore Generale, dott. Sauro Angeletti, nonché di integrazione dell'elenco dei Corsi di Master offerti da questa Università nell'ambito del medesimo Protocollo e di posticipo delle scadenze delle immatricolazioni *ivi* originariamente previste;

VISTO

il nuovo testo del Protocollo in parola, sottoscritto da questa Università in data 14.02.2022 e dal Ministro per la Pubblica

Amministrazione in data 18.02.2022, come da documento assunto al prot. gen. di Ateneo con il n. 41818 in data 18.02.2022,

PRENDE ATTO

dell'avvenuta sottoscrizione del Protocollo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Ministro per la Pubblica Amministrazione, per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, come da documento assunto al prot. gen. di Ateneo con il n. 41818 in data 18.02.2022.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei senatori accademici:

““Il Direttore Generale comunica che, nell’anno 2020, sono state sviluppate numerose attività in materia di informatizzazione e digitalizzazione dei servizi dell’Università di Bari con un impulso significativo conseguente alla emergenza pandemica che ha richiesto l’ammodernamento di numerosi processi nell’ottica della dematerializzazione e il ricorso a strumenti di “collaboration” sia per l’attività amministrativa che didattica.

In vista del lockdown, è stata prontamente istituita una Task Force d’Ateneo, coordinata dalla Prof.ssa Teresa Roselli – Presidente del Centro di Servizi di Ateneo per l’E-learning e la Multimedialità, alla quale hanno partecipato anche i proff. Danilo Caivano e Filippo Lanubile e il dott. Antonio Petrone, Direttore del CSI, e Andrea Morano, Direttore del Centro di Ateneo per l’e-learning, che ha raccordato tutte le strutture interessate (Data Engineering, CSI, Centro E- learning, Dipartimenti di ricerca, UO Didattica, Corsi di Studio e Segreterie Studenti) nelle fasi di avvio della formazione on line e delle sedute di laurea telematiche. La Task Force ha curato la redazione di linee guida molto puntuali, sia per i docenti che per gli studenti, utili ad illustrare l'utilizzo di strumenti di collaboration adottati. Ha inoltre istituito un Help Desk a cui docenti e studenti possono a tutt’oggi rivolgersi in caso di difficoltà. Molti docenti sono stati coinvolti in sessioni di formazione on the job durante le quali sono stati affiancati da personale esperto nella didattica on line. È stata inoltre portata avanti una capillare attività formativa online rivolta ai Coordinatori di Corso di Studio, al personale della U.O Didattica di ciascun dipartimento e, infine, sono stati individuati e formati 23 referenti per la didattica on line, uno per ciascuno dei 23 dipartimenti dell’Ateneo, che hanno contribuito al funzionamento dell’Help Desk.

Di seguito si fornisce un sintetico report sia delle suindicate iniziative, sia delle attività svolte in proprio e dei correlati collegamenti con gli obiettivi del Documento di Programmazione Integrata, ove esistenti.

Attività sviluppate durante il 2020 dallo Staff Data Engineering della Direzione Generale

Lancio del nuovo portale http://opendata.uniba.it	L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell’ottica della trasparenza, della partecipazione, della	Collegato alla fase intermedia PROG_TRAS_01_05
---	--	--

	<p>collaborazione e del miglioramento continuo, ha inaugurato nel 2020 il portale open data Uniba denominato “i-Apr” (http://opendata.uniba.it). Il portale, suddiviso per sezioni (Studenti, Ricerca, Didattica e Terza Missione), è liberamente consultabile da studenti, ricercatori, cittadini e istituzioni e mette a disposizione l'enorme patrimonio di dati Uniba, in formato aperto e con licenza Creative Commons.</p> <p>L'ateneo barese è stato fra i primi atenei italiani a realizzare un portale open data con un numero così consistente di Dataset a disposizione di tutti i portatori di interesse (o utenti): dal numero di iscritti suddivisi per tipologia di corso o per fasce di reddito, al numero di laureati, al tasso di superamento esami, alla distribuzione del numero di docenti per i Dipartimenti, all'analisi della contribuzione media per ateneo, e altro. I dati possono essere scaricati liberamente, nei più comuni formati (Excel, CSV, ...).</p>	<p>(“Sviluppare strumenti di supporto per la condivisione di dati in formato aperto (Open Data)“)</p> <p>del progetto direzionale PROG_TRAS_01 (“Implementare il sistema integrato di Performance Management”)</p>
<p>Sistema integrato di Performance Management</p>	<p>Sempre nell'ottica dell'apertura e della trasparenza, l'Università di Bari Aldo Moro ha nel 2020 implementato una piattaforma informatica WEB che consente di acquisire dati ed informazioni legati a variabili strategiche, alimentando un data base centralizzato di ateneo. L'università di Bari ha colto in pieno l'importanza dell'utilizzo dei <i>dati</i>, considerati preziosi strumenti di conoscenza e di miglioramento, utilizzabili dai decisori politici e direzionali per assumere decisioni utili e basate su informazioni certe.</p>	<p>Collegato alla fase intermedia PROG_TRAS_01_04 (“Implementare le funzionalità del Sistema di Performance Management per il monitoraggio dei dati di performance (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Amministrazione)“)</p> <p>del progetto direzionale PROG_TRAS_01 (“Implementare il sistema integrato di Performance Management”)</p>

	<p>Il sistema informatico, in fase evolutiva, si articola in numerosi campi di azione, di cui quelli sviluppati nel 2020 sono i seguenti:</p> <p>1. SIMPAT: monitoraggio delle misure di trasparenza e anticorruzione.</p> <p>Che cosa è SIMPAT SIMPAT (Sistema Informativo per il Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza) è un'Applicazione WEB, interamente sviluppata da Uniba, per il monitoraggio sull'attuazione delle misure di anticorruzione e di trasparenza. L'Applicazione, sviluppata dall'Università di Bari, consente la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento del monitoraggio stesso da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). L'attività di monitoraggio, che non coinvolge soltanto il RPCT, ma interessa tutti i referenti, rientra fra le azioni necessarie per disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione ed è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure.</p> <p>2. PRISMA: monitoraggio dei Progetti di Ricerca</p> <p>Che cosa è PRISMA PRISMA è un'Applicazione WEB, interamente sviluppata da Uniba, per l'acquisizione delle informazioni relative ai Progetti di Ricerca condotti dai Dipartimenti e dai Centri di Ricerca dell'Università di Bari.</p>	
--	--	--

	<p>Essa fornisce ai decisori accesso a tutte le informazioni relative a ciascun Progetto, fornendo anche una visione dettagliata degli aspetti di natura economico-finanziaria relativi a ciascun Dipartimento/Centro di Ricerca.</p> <p>La restante parte dell'utenza accreditata all'uso del sistema può accedere ad un sottoinsieme di tali informazioni, che descrivono la natura e la classificazione dei temi del Progetto, i partners, la composizione dei gruppi di lavoro e le informazioni generali di natura economico-finanziaria.</p> <p>re le informazioni relative ai Progetti di Ricerca condotti dai Dipartimenti e dai Centri di Ricerca dell'Università di Bari.</p> <p>3. Eventi di Didattica, Ricerca e Terza Missione 4. Iniziative di Public Engagement 5. Convenzioni</p> <p>Nel 2021 saranno sviluppate ulteriori componenti e moduli software.</p>	
<p>TREND sistema per il monitoraggio in tempo reale dell'andamento di immatricolazioni e iscrizioni</p>	<p>Nel 2020, nella solita ottica di trasparenza e apertura dei dati, l'Università di Bari ha sviluppato un sistema WEB (chiamato TREND) per la consultazione in tempo reale dei dati relativi all'andamento di immatricolazioni e iscrizioni nell'aa 2020/21.</p> <p>Il management ha avuto, in questo modo, la possibilità di monitorare tramite APP su cellulare o PC, i dati relativi alle immatricolazioni nei singoli corsi di studio (al momento per il 2020/2021 si registra un incremento di immatricolazioni del 3% circa)</p>	<p>Collegato alla fase intermedia PROG_TRAS_01_06 <i>("Integrare il sistema di performance management al fine di implementare le misure di trasparenza")</i> del progetto direzionale PROG_TRAS_01 <i>("Implementare il sistema integrato di Performance Management")</i></p>

UGOV Didattica	Nel 2020 sono state digitalizzate le attività legate alla definizione della Programmazione Didattica dei corsi di studio, mediante l'adozione della nuova piattaforma informatica "UGOV DIDATTICA", che consente ai referenti dei dipartimenti di definire l'offerta didattica in maniera conforme con quanto definito nelle schede SUA CDS.	
PagoPA	Nel 2020 sono state realizzate le attività tecniche per l'adesione al nuovo sistema PagoPA per i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Il sistema è stato configurato in maniera da potersi integrare direttamente con Esse3 e consentire agli studenti il pagamento delle tasse. Il sistema andrà in esercizio a fine febbraio 2021.	Collegato all'obiettivo Strategico F.2 ("Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi digitali") del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
Nuovi questionari ANVUR (su disposizione del Presidio della Qualità)	L'Università di Bari ha quest'anno sperimentato una nuova tipologia di questionario ANVUR per la valutazione della didattica, implementato mediante Esse3. I risultati dei questionari degli studenti sono resi disponibili sulla piattaforma WEB "VOS" sviluppata interamente dall'Università di Bari e visibile in maniera open da tutti.	
EMERGENZA COVID		
In seguito all'emergenza COVID, è stata data una forte spinta alla digitalizzazione di procedure amministrative al fine di ridurre il più possibile le attività da svolgere in presenza. Fra queste troviamo:		
Verbali digitali lauree	Nel 2020 è stata attivata la verbalizzazione digitale delle lauree, che consente ai docenti di visualizzare nella propria pagina WEB tutte le informazioni relative ai candidati alle sedute di laurea	
	(fotografia, documento di identità, carriera, libretto, votazioni) e di verbalizzare in tempo reale il conseguimento del titolo. Questo consente di rendere immediata l'assegnazione del titolo.	

Documento di identità e fotografia	I documenti di identità e la fotografia sono adesso acquisibili da Esse3, senza più la necessità di rivolgersi in segreteria	
Disabilità	Per i disabili è stata creata una nuova procedura che consente di fare richiesta, in maniera totalmente online e digitalizzata, di supporti e agevolazioni previste dall'Ateneo per gli studenti in situazioni di disabilità (personal computer, tutorato o altre necessità)	Collegato all'obiettivo Strategico E.4 ("Promuovere il Diversity e il disability Management") del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Rinunce online - Passaggi di corso online - immatricolazione online per studenti "prenotati" a concorsi a numero programmato	Per gli studenti che intendono fare rinuncia agli studi, è stata implementata la procedura online via Web, che consente di inoltrare la domanda e pagare online tramite bollo virtuale, al fine di evitare la presenza fisica dello studente in segreteria; analoga cosa è stata fatta per le domande di passaggio di corso e per le domande di immatricolazione per studenti "prenotati" a corsi a numero programmato nazionale.	
PrenotaUniba	Applicazione sviluppata dalla Microsoft per richiesta del prof. Lanubile, per la prenotazione online del posto in presenza alle lezioni, da parte degli studenti del primo anno.	
Bibliotela	Applicazione sviluppata dallo Spin Off SER&Practices, per l'archiviazione digitale delle tesi di laurea in formato PDFa dietro approvazione del docente relatore e condivisione degli elaborati con i docenti della commissione di laurea (referente prof.Fabio Mavelli). La piattaforma è stata predisposta per la pubblicazione in formato aperto delle tesi di laurea, previa liberatoria.	

Attività sviluppate durante il 2020 dal Centro Servizi Informatici

Il Responsabile delle Transizione Digitale di Ateneo ha curato numerose iniziative che possono essere raggruppate in:

- ✓ Interventi di tipo infrastrutturale
- ✓ Adozione di applicazioni in ambiti specifici
- ✓ Revisione dei processi nell'ottica della dematerializzazione dei servizi

Nell'anno 2020 si è operato per il **rinnovamento dell'infrastruttura di rete**, intervenendo sia sulle dorsali di collegamento della Rete Accademica Metropolitana, portate tutte da 1Gbps a 10Gbps, sia sui siti Remoti, tutti collegati a Gigabit con la sede di Bari. Lato utente si è intervenuti anche sui punti di accesso lato utente sostituendo 75

apparati di switching per un totale di 3600 accessi totali, tutti con un “upgrade” di velocità di un fattore 10: da 100Mbps e 1000Mbps.

La rete wireless di Ateneo è stata completamente ridisegnata con l’installazione di 200 nuovi Access Point di nuova generazione che hanno sostituito quasi del tutto la vecchia infrastruttura. Si è intervenuti in tutte le Aule dell’Università di Bari sia per cablare i punti rete necessari alla rete wireless sia per installare i dispositivi di accesso con antenne esterne in grado di assicurare la connettività della rete anche ad aule al massimo della capienza. Le difficoltà di accesso causa Covid-19 non hanno permesso di completare le attività nei plessi del Policlinico dove solo a macchia di leopardo siamo riusciti ad intervenire. Ci auguriamo presto di poter completare le attività previste con gli apparati già in dotazione. Sempre in ambito infrastrutturale sono stati realizzati quattro nuovi collegamenti tramite ponti radio in banda libera:

- ✓ Collegamento di backup tra Ateneo e Policlinico, finalizzato alla ridondanza del collegamento in fibra ottica, con una velocità di 600Mbps
 - ✓ Collegamenti tramite apparati di tipo Airfiber, con velocità di 1 Gbps per il collegamento sia della sede di Mariscuola che della ex banca di Italia, sede del corso di Laurea in medicina e Chirurgia.
 - ✓ Collegamento di backup tra la sede del convento San Domenico a Taranto e la nuova sede della ex. Banca di Italia
- In tutte le sedi di Taranto (Polo Scienze, Polo Economia, Banca di Italia, Convento San Domenico) è stato potenziato il collegamento della rete wireless.

Per quanto concerne le applicazioni, come anzi detto, a partire da marzo scorso, l’emergenza epidemiologica ha comportato la necessità di un utilizzo a regime della piattaforma di “collaboration” Microsoft Teams che il nostro Ateneo aveva già acquisito ma il cui ambito d’uso era stato piuttosto limitato. In una settimana circa 4000 tra personale docente e tecnico amministrativo e oltre 40.000 studenti sono improvvisamente diventati utenti attivi con tutto quello che comporta.

A tal proposito, il Centro di Servizi di Ateneo per l’E-learning e la Multimedialità con la collaborazione del CSI, ha curato l’avvio di un Help Desk dedicato sia per l’assistenza informatica di base sia per i problemi di utilizzo delle funzionalità previste. Considerato il perdurare della pandemia, è tuttora attivo il gruppo di lavoro per la guida e l’assistenza alle attività didattiche a distanza.

L’emergenza epidemiologica e l’adozione totale del lavoro agile ha reso necessaria l’adozione di un **sistema di accesso protetto e sicuro**, tramite virtual private network, **ai sistemi informatici del nostro Ateneo**. Sono stati quindi estesi i servizi VPN a tutti gli utenti dei sistemi di Contabilità, Carriere e Stipendi di Ateneo, U-Gov, il sistema studenti ESSE3, e il protocollo informatico Titulus. L’impossibilità di accedere alle postazioni di ufficio ha determinato una spinta decisiva per l’utilizzo dei servizi cloud su cui da tempo l’Università aveva investito, al fine di poter consentire agli uffici di poter condividere i documenti sui quali si lavora in sicurezza con l’utilizzo degli account personali.

Il Centro Servizi Informatici ha poi realizzato una **applicazione di contact tracing** al fine di consentire a docenti, personale tecnico amministrativo e studenti di registrare la loro presenza nei plessi tramite l’utilizzo delle credenziali di Ateneo ed un QRCode da inquadrare tramite cellulare. Successivamente con la ripresa delle lezioni in presenza si è provveduto a far realizzare una applicazione per la **prenotazione dei posti nelle aule** nel rispetto del distanziamento sociale.

La sospensione delle attività di front office ha imposto una revisione del processo di Autorizzazione, Autenticazione e Accounting: il Centro Servizi Informatici ha realizzato e mandato a regime un **sistema di ticketing** tramite il quale le richieste degli utenti vengono veicolate mediante parole chiave e prese in carico e gestite dal personale dedicato al servizio: le attività che richiedono per loro natura un riconoscimento (firme digitali, credenziali di accesso ecc.) sono state e sono tuttora gestite tramite il sistema di collaboration Teams.

Secondo quanto previsto dall'articolo 64, comma 2-bis del Decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) è stata avviata l'adozione del **Sistema Pubblico di Identità Digitale**. Le attività di predisposizione del cosiddetto Gateway SPID sono state completate e il servizio per gli studenti sarà in produzione a giorni. Nel corso del 2021 ci adopereremo affinché sia esteso ad altri servizi per andare incontro alle esigenze degli utenti.

Sempre nell'ottica della dematerializzazione ed efficientamento dei processi amministrativi lo Staff Affari Generali della Direzione Generale ha proceduto ad integrare il sistema di protocollazione informatico Titulus con PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) per la dematerializzazione del processo amministrativo concorsuale.

La piattaforma PICA garantisce la completa conformità ai decreti normativi che inducono la pubblica amministrazione a eliminare il cartaceo e ai decreti ministeriali che definiscono le regole di gestione del documento informatico.

Offre una copertura funzionale dell'intero iter concorsuale: dalla definizione del bando fino alla sua pubblicazione, dalla raccolta delle candidature alla fase di verifica amministrativa (anche con l'ausilio di controllo automatici), dalla nomina della Commissione che stabilisce i criteri alle fasi di valutazione del candidato (con annessa verbalizzazione finale degli esiti), dalla definizione e pubblicazione della graduatoria all'accettazione dei vincitori.

Le tipologie di concorso gestite ad oggi riguardano Docenti e Ricercatori, Personale Tecnico Amministrativo, Dottorati, Assegni di Ricerca, TFA (Tirocini Formativi Attivi - percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità) e lauree magistrali.

I vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma PICA sono:

- automatizzazione dei processi amministrativi;
- consentire la dematerializzazione di tutto l'iter concorsuale eliminando completamente il cartaceo;
- facilitare la conservazione digitale.

L'integrazione con la gestione documentale (Titulus) e la conservazione permettono la protocollazione in tempo reale di tutte le domande e degli allegati e la successiva archiviazione digitale.

Inoltre, è stata utilizzata la Piattaforma Integrata Concorsi di Ateneo (PICA) per la gestione delle procedure di iscrizione degli studenti al bando/avviso per il trasferimento ad anni successivi al primo ai corsi di laurea triennali e magistrali a numero programmato afferenti alla Scuola di Medicina e al cambio sede riservato esclusivamente agli studenti iscritti presso questa Università ai Corsi di laurea in Fisioterapia, Infermieristica e Tecniche della Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Questa procedura ha consentito di effettuare le operazioni in maniera totalmente digitalizzata e semplificata permettendo la protocollazione in tempo reale di tutte le domande e degli allegati e la successiva archiviazione digitale, raccordando le competenze in materia di ESSE3 e TITULUS.

Sempre nell'ambito delle iniziative tese a semplificare e razionalizzare la gestione amministrativa lo Staff Affari Generali e lo Staff Data Engineering della Direzione Generale hanno implementato, all'interno del Sistema di gestione documentale Titulus, un workflow informatizzato per la gestione dei fascicoli degli studenti.

L'integrazione tra il sistema di gestione documentale TITULUS e il sistema di gestione ESSE3 consente la creazione di un fascicolo informatico per ogni studente dell'Università degli Studi di Bari denominato "fascicolo studente".

In linea con il processo di dematerializzazione/digitalizzazione, lo Staff Affari Generali della Direzione Generale ha provveduto ad attivare integrare i sistemi in uso (Titulus -uGov CSA) per la creazione dei fascicoli di persona informatici (Personale Tecnico Amministrativo, Docente e Ricercatori) all'interno del Sistema di gestione documentale Titulus consentendo una gestione efficiente di tutta la documentazione che entra a far parte del fascicolo del dipendente.""

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE
EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI

Il Rettore introduce l'argomento richiamando i recenti provvedimenti legislativi in materia - Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 229 recante "*Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria*" e il Decreto Legge 7 gennaio 2022, n. 1 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*" - nonché i precedenti deliberativi degli Organi di Governo di questa Università in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla ulteriore normativa *ivi* richiamata.

In particolare, Egli ricorda la delibera di questo Consesso del 26.01.2022 – fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.01.2022 -, di proroga, sino al 28.02.2022, dell'efficacia delle misure di contenimento *Emergenza Covid-19* deliberate nella riunione del 29.12.2021, con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione. Tali misure, in specie, si caratterizzavano nel prevedere l'erogazione della didattica in modalità mista e la possibilità per gli studenti di sostenere gli esami da remoto a richiesta degli stessi, scegliendo tale opzione al momento della prenotazione su ESSE3, avendo ritenuto tale scelta come la risposta più elastica possibile alle criticità di quel momento, che imponevano una riduzione della mobilità studentesca nei locali dell'Università, a garanzia di maggior sicurezza per la comunità accademica.

Tali esigenze di sicurezza – precisa il Rettore – sembrerebbero, allo stato, ridimensionate, in considerazione dell'evoluzione favorevole della situazione sanitaria, tanto da tranquillizzare nell'adozione di misure di ampliamento delle attività in presenza, che, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore ed in linea con precedenti delibere degli Organi di Governo, potrebbero decorrere dal 07.03.2022 e sino a nuova determinazione.

Egli, in particolare, con riferimento alle lezioni ed agli esami di profitto, sarebbe propenso a ripristinare la possibilità di frequenza/svolgimento da remoto solamente a favore degli studenti e studentesse che versano in condizioni di fragilità permanente – fragilità comprovata da idonea certificazione rilasciata dal medico competente – da estendere, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza fino al 31.03.2022, anche ai casi di positività al Covid-19. Rimarrebbe garantita la fruizione a distanza delle lezioni per le studentesse e studenti che non potessero assicurarsi un posto in aula.

Nella medesima ottica di apertura, il Rettore sarebbe incline a prevedere lo svolgimento in presenza delle sedute di laurea, con possibilità di accesso, per ciascun laureando, fino a n. 10 ospiti (in luogo dei n. 7 ospiti di cui alla delibera del 29.12.2021); dei tirocini di ogni ordine e grado – per i quali sarà necessario possedere il Green Pass - e delle riunioni degli Organi collegiali e della contrattazione, confermando, per il resto, le disposizioni già in vigore con riferimento alle attività dei dottorandi, degli assegnisti di ricerca, laboratori didattici e/o di ricerca, alle collaborazioni studentesche, biblioteche e sale studio, post-laurea, convegni e attività similari e attività museali.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare le seguenti richieste delle rappresentanze studentesche, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- la nota, datata 20.02.2022, da parte di una rappresentanza di studenti dei Corsi di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie, concernente: *“Richiesta di proroga formazione a distanza”*, con la quale si richiede di garantire il proseguimento della didattica a distanza per l’anno accademico 2021/2022 per gli studenti iscritti ai suddetti Corsi di Laurea Magistrale, in considerazione dello *status* di studenti lavoratori;
- la nota, datata 18.02.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 43969 del 21.02.2022, da parte di alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo, concernente: *“Raccomandazione in materia di attuazione di linee guida sul futuro della didattica per la tutela di determinate categorie di studenti e studentesse particolarmente esposte”*, con la quale si richiede di garantire il proseguimento della didattica a distanza, per le categorie di studenti *ivi* riportate, sino al permanere dello stato di emergenza.

Entrambe le note vengono approfondite nei contenuti ed orientano le considerazioni a seguire, in particolare, sulla tematica degli studenti lavoratori, che esula dall’argomento in esame, pur imponendo una riflessione per il futuro, in termini di valutazione delle modalità di erogazione della didattica, oltre che di agevolazioni di carattere economico.

Entra, alle ore 12:10, il prof. Giorgino.

Il Rettore, infine, riprende in esame la nota, già posta a disposizione dei senatori accademici in sede di comunicazioni, datata 18.02.2022, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 43951 del 21.02.2022, da parte della senatrice accademica, sig.ra Silvana Federighi, del Consigliere Nazionale degli studenti universitari, sig. Michele Chiusano e del Consigliere degli studenti ADISU Puglia, sig. Gennaro Cifinelli, concernente: *“Richiesta di inserimento di una sessione di esame e di laurea straordinaria per l’a.a. 2020/2021”*.

Il Rettore rende noto il proprio intendimento teso ad accogliere la suddetta richiesta dei rappresentanti degli studenti, avendo a parametro, per quanto attiene alla data aggiuntiva della seduta di laurea, il dato normativo di cui all'art. 16, comma 2-*bis* del Testo del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, coordinato con la Legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11, recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19*", per cui: "*In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo [...], l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2020/2021 è prorogata al 15 giugno 2022. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso ad adempimenti didattici o amministrativi funzionali allo svolgimento delle predette prove*".

Egli, in particolare, richiamate le norme di riferimento del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché le determinazioni assunte da questo Consesso nella riunione del 08.04.2021, in relazione ad analoga disposizione di proroga, riferita all'a.a. 2019/2020, ai sensi dell'art. 6, comma 7-*bis* del Testo del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. "decreto Milleproroghe"), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, propone - registrandone l'unanime consenso - di confermare, per l'a.a. 2020/2021, le medesime determinazioni assunte nella suddetta seduta del 08.04.2021, non essendone mutate le motivazioni a sostegno, nel senso, pertanto, di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca:

- a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell'a.a. 2020/2021, da calendarizzarsi entro il 15.06.2022, in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, fissando nuovi termini per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea attraverso il sistema Bibliotela;
- a fissare un ulteriore appello degli esami di profitto - sessione straordinaria a.a. 2020/2021, entro il 20.05.2022,

nonché di autorizzare la presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti laureandi in debito degli esami di profitto utili ai fini del conseguimento del titolo, della tesi di laurea e del tirocinio, compresi coloro che abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2021/2022 e di non autorizzare l'iscrizione fuori termine per l'a.a. 2021/2022 ai Corsi di laurea magistrale ai laureati nei Corsi di laurea triennali nel periodo dal 01.04.2022 al 15.06.2022.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale viene espresso ampio consenso per le proposte illustrate dal Rettore, protese ad un ritorno graduale verso la normalità, pur non

sottacendosi le ripercussioni a livello psicologico e di *gap* formativo che la pandemia sta determinando sugli studenti ed i giovani in generale, cui fa da contraltare l'idea di molti secondo la quale la didattica a distanza abbia funzionato perfettamente e rappresenti una efficiente modalità di erogazione delle attività di formazione, atta a rimuovere anche le disuguaglianze economiche e sebbene si assista ad una deriva del sistema educativo e formativo, tendente alla ricerca di un pretesto per legittimare il lavoro da remoto, privilegiandone il carattere di comodità.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 229 recante “*Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria*”;

VISTO il Decreto Legge 7 gennaio 2022, n. 1 recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*”;

VISTE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata;

- VISTA in particolare, la propria delibera del 26.01.2022 – fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.01.2022 -, di proroga, sino al 28.02.2022, dell'efficacia delle misure di contenimento *Emergenza Covid-19*, di cui alla delibera di questo Consesso del 29.12.2021, con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione;
- VISTA la nota, datata 20.02.2022, da parte di una rappresentanza di studenti dei Corsi di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie, concernente: *“Richiesta di proroga formazione a distanza”*;
- VISTA la nota, datata 18.02.2022, acquisita al prot. gen di Ateneo con il n. 43969 del 21.02.2022, da parte di alcune rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo, concernente: *“Raccomandazione in materia di attuazione di linee guida sul futuro della didattica per la tutela di determinate categorie di studenti e studentesse particolarmente esposte”*;
- CONDIVISO l'orientamento teso all'ampliamento delle misure di svolgimento delle attività in presenza - nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -, in linea con precedenti delibere degli Organi di Governo, in considerazione dell'evoluzione favorevole della situazione sanitaria;
- VISTA la nota, datata 18.02.2022, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 43951 del 21.02.2022, da parte della senatrice accademica, sig.ra Silvana Federighi, del Consigliere Nazionale degli studenti universitari, sig. Michele Chiusano e del Consigliere degli studenti ADISU Puglia, sig. Gennaro Cifinelli, concernente: *“Richiesta di inserimento di una sessione di esame e di laurea straordinaria per l'a.a. 2020/2021”*;
- VISTO l'art. 16, comma 2-bis del Testo del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, coordinato con la Legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11 recante *“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19”*, per cui: *“In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo [...], l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento*

del titolo di studio relative all'anno accademico 2020/2021 è prorogata al 15 giugno 2022. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso ad adempimenti didattici o amministrativi funzionali allo svolgimento delle predette prove”;

RICHIAMATO in proposito, quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 08.04.2021, in relazione ad analoga disposizione di proroga, riferita all'a.a. 2019/2020, ai sensi dell'art. 6, comma 7-*bis* del Testo coordinato del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (cd. “decreto Milleproroghe”), coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21;

RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, ed in particolare, gli artt. 27 (*Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale e sospensione degli studi*), comma 12, 28 (*Calendario didattico*), 30 (*Accertamento degli apprendimenti*) e 32 (*Prova finale e conseguimento del titolo di studio*);

SENTITO il dibattito e ritenuto opportuno confermare, per l'a.a. 2020/2021, le medesime determinazioni assunte nella suddetta riunione del 08.04.2021, non essendone mutate le motivazioni a sostegno,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alle seguenti misure di svolgimento delle attività in presenza, a decorrere dal 07.03.2022, fino a nuova determinazione:
 - che le lezioni di tutti i Corsi di laurea si svolgano in presenza, entro il limite della capienza massima dell'aula consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -, previa prenotazione del posto con l'apposita *app PrenotaUniba*. Sarà garantita la fruizione a distanza per consentire la partecipazione delle studentesse e degli studenti che non potranno assicurarsi un posto in aula e/o a coloro che versano in condizione di fragilità permanente o di positività al Covid-19. Lo stato di fragilità dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente. La procedura da seguire è disponibile ad apposito *link* nella sezione del portale *UniBA in sicurezza*;
 - che gli esami di profitto orali e scritti si svolgano in presenza, previa prenotazione sul sistema ESSE3 e, ove il numero di prenotazioni lo richieda, sarà garantita dalle Commissioni d'esame la calendarizzazione delle attività.

Alle studentesse e agli studenti che versano in condizione di fragilità permanente, comprovata da idonea certificazione, nei medesimi termini di cui sopra, o di positività al Covid-19 sarà garantito sostenere l'esame a distanza;

- che le sedute di laurea per tutti i Corsi di laurea continuino a svolgersi in presenza nelle aule dell'Università. Per ciascun laureando potranno accedere alle sedute n. 10 ospiti;
 - che le attività dei dottorandi proseguano in presenza, secondo le determinazioni adottate dai Collegi di Dottorato;
 - che le attività degli assegnisti di ricerca, dei laboratori didattici e/o di ricerca continuino a svolgersi in presenza, secondo le modalità già deliberate;
 - che tutti i tirocini di ogni ordine e grado, inclusi quelli collegati ad attività post laurea, continuino a svolgersi in presenza, sia nelle strutture private, che pubbliche. Per la frequenza dei tirocini sarà necessario possedere il Green Pass;
 - che le collaborazioni studentesche continuino a svolgersi in presenza;
 - che le biblioteche e le sale studio continuino ed essere fruibili, fino alla capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -, previa prenotazione attraverso la *app SalaUniBa*;
 - che i convegni e le attività similari si svolgano nelle sale/aule universitarie fino al limite della capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -;
 - che le attività museali proseguano con modalità e numero di accessi determinati dalle singole strutture;
 - che le riunioni degli Organi collegiali e della contrattazione sindacale continuino a svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore;
- di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell'a.a. 2020/2021, da calendarizzarsi entro il 15.06.2022, in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, fissando nuovi termini per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea attraverso il sistema Bibliotela;
- di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a fissare un ulteriore appello degli esami di profitto – sessione straordinaria a.a. 2020/2021, entro il 20.05.2022;

- di autorizzare la presentazione della domanda di laurea da parte degli studenti laureandi in debito degli esami di profitto utili ai fini del conseguimento del titolo, della tesi di laurea e del tirocinio, compresi coloro che abbiano rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2021/2022;
- di non autorizzare l'iscrizione fuori termine per l'a.a. 2021/2022 ai Corsi di laurea magistrale ai laureati nei Corsi di laurea triennali nel periodo dal 01.04.2022 al 15.06.2022.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA****– FILOGRANA SERGIO VITO ANTONIO**

Il Rettore introduce l'argomento richiamando la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e nota del 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell'art. 6 "Laurea honoris causa", comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, "la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo" ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dall'art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, informa che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 14.01.2022 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 19442 del 01.02.2022 -, in ordine alla proposta di conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Economia e Management* (LM-77) a Sergio Vito Antonio Filograna, dopo il parere favorevole del Consiglio di Interclasse in Scienze economico-aziendali, reso nella riunione del 14.01.2022.

Egli, quindi, nel richiamare il prestigioso *curriculum vitae* di Sergio Vito Antonio Filograna – posto a disposizione dei senatori accademici -, Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di diverse imprese operanti nel settore calzaturiero, affermate a livello nazionale e internazionale, nonché nel settore dei servizi e nel campo sociale, condivide con il Consesso le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: "Antonio Vito Filograna Sergio ha saputo costruire, all'interno del competitivo settore calzaturiero, un caso di successo aziendale riconosciuto a livello internazionale, intuendo la rilevanza della qualità e della cura del dettaglio nella realizzazione delle calzature. [...] Nel suo percorso personale e professionale Antonio Vito Filograna Sergio si è dunque

particolarmente distinto per la passione per il suo lavoro, per la notevole sensibilità verso le tematiche territoriali e sociali e per il significativo contributo dato alla crescita civile ed imprenditoriale del Mezzogiorno. Il profilo professionale di Antonio Vito Filograna Sergio appare pertanto pienamente rispondente ai requisiti di imprenditorialità e managerialità, uniti al rilevante contributo offerto allo sviluppo del Mezzogiorno ed è coerente con i contenuti e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management”.

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l’Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO l’art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*”;

VISTE le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di *Lauree ad honorem*;

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATI gli artt. 6 “*Laurea honoris causa*” e 8 “*Limiti alla presentazione*” del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;
- VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, di cui alla riunione del 14.01.2022 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 19442 del 01.02.2022 -, in ordine alla proposta di conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Economia e Management* (LM-77) a Sergio Vito Antonio Filograna;
- ACQUISTO il parere favorevole del Consiglio di Interclasse in Scienze economico-aziendali, reso nella riunione del 14.01.2022;
- VISTO il prestigioso *curriculum vitae* di Sergio Vito Antonio Filograna, Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di diverse imprese operanti nel settore calzaturiero, affermate a livello nazionale e internazionale, nonché nel settore dei servizi e nel campo sociale;
- CONDIVISE le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: “*Antonio Vito Filograna Sergio ha saputo costruire, all’interno del competitivo settore calzaturiero, un caso di successo aziendale riconosciuto a livello internazionale, intuendo la rilevanza della qualità e della cura del dettaglio nella realizzazione delle calzature. [...] Nel suo percorso personale e professionale Antonio Vito Filograna Sergio si è dunque particolarmente distinto per la passione per il suo lavoro, per la notevole sensibilità verso le tematiche territoriali e sociali e per il significativo contributo dato alla crescita civile ed imprenditoriale del Mezzogiorno. Il profilo professionale di Antonio Vito Filograna Sergio appare pertanto pienamente rispondente ai requisiti di imprenditorialità e managerialità, uniti al rilevante contributo offerto allo sviluppo del Mezzogiorno ed è coerente con i contenuti e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management*”;
- STANTE il numero massimo di conferimenti di *Lauree ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso

l'Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università in ordine al conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Economia e Management* (LM-77) a Sergio Vito Antonio Filograna.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA**– **FONTANA SERGIO**

Il Rettore introduce l'argomento richiamando la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore" e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e nota del 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell'art. 6 "Laurea honoris causa", comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, "la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo" ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dall'art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, informa che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 14.01.2022 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 19432 del 01.02.2022 -, in ordine alla proposta di conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Innovazione, Governance e Sostenibilità* (LM-77) al dott. Sergio Fontana, dopo il parere favorevole del Consiglio del Corso di Laurea magistrale in *Innovazione, Governance e Sostenibilità*, reso nella riunione del 13.01.2022.

Il Rettore, quindi, nel richiamare il prestigioso *curriculum vitae* del dott. Sergio Fontana - posto a disposizione dei senatori accademici -, Amministratore Delegato della Farmalabor s.r.l., azienda *leader* nella produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare, Presidente di Confindustria Puglia, oltre che titolare di numerosi incarichi in prestigiose società, distretti, fondazioni e coautore di pubblicazioni scientifiche e docente, dal 2009 al 2015, presso l'Università degli Studi di Milano, condivide con il Consesso le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: "Sergio Fontana è un imprenditore che con passione ha saputo coniugare lo spirito di innovatore dei processi e prodotti con quello di attento amministratore di aziende ed ha contribuito allo sviluppo della cultura d'impresa attraverso

i suoi numerosi ruoli pubblici. La cura dell'organizzazione aziendale, la ricerca continua di nuove materie prime e le conseguenti innovazioni, l'attenzione per la tutela e valorizzazione del territorio costituiscono i suoi tratti salienti raggiungendo standard qualitativi elevati, affermazione delle proprie aziende a livello nazionale e internazionale, sensibilità verso la promozione del territorio pugliese e verso la tutela dell'ambiente naturale e sociale. [...] Il profilo professionale di Sergio Fontana risulta pertanto pienamente congruente con i tratti delle figure promotrici dell'innovazione, delle buone pratiche di governance e della tutela ambientale e sociale del territorio ed è coerente con i contenuti e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione, Governance e Sostenibilità”.

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012 - stante anche l'approvazione, in data odierna, di un'altra proposta di conferimento di laurea *ad honorem* (rif. p. 2a) -, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione delle senatrici accademiche Federighi e De Tommaso,

VISTO

l'art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*”;

- VISTE le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di *Lauree ad honorem*;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATI gli artt. 6 "*Laurea honoris causa*" e 8 "*Limiti alla presentazione*" del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 14.01.2022 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 19432 del 01.02.2022 -, in ordine alla proposta di conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Innovazione, Governance e Sostenibilità* (LM-77) al dott. Sergio Fontana;
- ACQUISTO il parere favorevole del Consiglio del Corso di Laurea magistrale in *Innovazione, Governance e Sostenibilità*, reso nella riunione del 13.01.2022;
- VISTO il prestigioso *curriculum vitae* del dott. Sergio Fontana, Amministratore Delegato della Farmalabor s.r.l., azienda *leader* nella produzione e distribuzione di materie prime ad uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare, Presidente di Confindustria Puglia, oltre che titolare di numerosi incarichi in prestigiose società, distretti, fondazioni e coautore di pubblicazioni scientifiche e docente, dal 2009 al 2015, presso l'Università degli Studi di Milano;
- CONDIVISE le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio di Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, per cui: "*Sergio Fontana è un imprenditore che con passione ha saputo coniugare lo spirito di innovatore dei processi e prodotti con quello di attento amministratore di aziende ed ha contribuito allo sviluppo della cultura d'impresa attraverso i suoi numerosi ruoli pubblici. La cura dell'organizzazione aziendale, la ricerca continua di nuove materie prime e le conseguenti innovazioni, l'attenzione per la tutela e valorizzazione del territorio costituiscono i suoi tratti salienti raggiungendo standard qualitativi elevati, affermazione delle proprie aziende a livello nazionale e internazionale, sensibilità*

verso la promozione del territorio pugliese e verso la tutela dell'ambiente naturale e sociale. [...] Il profilo professionale di Sergio Fontana risulta pertanto pienamente congruente con i tratti delle figure promotrici dell'innovazione, delle buone pratiche di governance e della tutela ambientale e sociale del territorio ed è coerente con i contenuti e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione, Governance e Sostenibilità”;

STANTE

il numero massimo di conferimenti di *Lauree ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università in ordine al conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in *Innovazione, Governance e Sostenibilità* (LM-77) al dott. Sergio Fontana.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

COMMISSIONI DI SENATO E MISTE/PARITETICHE SA/CDA: RICOMPOSIZIONE

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando l'art. 10 "*Commissioni interne*" del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico* di questa Università, nonché:

- la delibera di questo Consesso del 20.12.2021, in ordine alla ricomposizione del Senato Accademico, per lo scorcio del mandato in corso, con i subentri dei proff. Paolo Ponzio, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 4 - *Scienze umanistiche* (Area 10), Giuseppe Elia, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 4 - *Scienze umanistiche* (Area 11) e Nicola Decaro, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 2 - *Scienze biologiche, agrarie e veterinarie* (Area 07);
- il D.R. n. 37 del 11.01.2022, di nomina dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2021-2023, nonché di ricomposizione del Senato Accademico, per il quadriennio 2018-2022;
- le precedenti delibere di questo Consesso, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste/paritetiche SA/CdA, di cui, da ultimo, quella del 26.10.2021.

Egli, quindi, fa presente che si rende necessario procedere alla ricomposizione delle seguenti Commissioni di Senato e, per la parte di competenza, miste/paritetiche SA-CdA, con i nuovi rappresentanti degli studenti e/o Direttori di Dipartimento, secondo l'elenco, a tal fine, predisposto, con l'indicazione dei compiti di ciascuna di esse, già disponibile in apposita pagina *web* del sito UniBA:

Commissioni di Senato

1. *Commissione per l'adeguamento normativo*
2. *Commissione Didattica*
3. *Commissione Ricerca*
4. *Commissione per l'internazionalizzazione*
5. *Commissione per la formazione post-laurea*
6. *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*
7. *Commissione per approfondimento problematiche legate a procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari (Co.Mo.DoC.)*
8. *Commissione per coordinamento attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*
9. *Commissione Risorse*
10. *Commissione "Recupero carriere studenti fuori corso"*

Commissioni miste/paritetiche SA/CdA

1. *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Rettore, in particolare, facendo seguito a quanto emerso nella riunione di questo Consesso del 26.01.2022 - in cui, *evidenziato il caso di talune Commissioni che, di fatto, non vengono mai convocate veniva rappresentata l'opportunità di valutare numero e tipologia delle Commissioni vigenti, al fine di espungerne quelle inattive, eventualmente da sostituire con Commissioni ad hoc in ragione delle specifiche esigenze* – ritiene che possa essere cassata la *Commissione per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari*, stante, appunto, la possibilità di istituire, caso per caso, apposite Commissioni istruttorie per problematiche inerenti le procedure di mobilità.

D'altra parte, Egli propone di integrare la *Commissione Ricerca* con un ulteriore rappresentante degli studenti, la *Commissione per l'internazionalizzazione* con il rappresentante dei dottorandi di ricerca e, usufruendo della rinuncia a farne parte formulata dal prof. Ponzio, la *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti* con la integrale rappresentanza della componente studentesca, al fine di “dare voce alla molteplicità” nella trattazione delle questioni di competenza. Resta fermo che i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e i Direttori di Dipartimento sono componenti di diritto della Commissione Didattica.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso converge sulla opportunità di rinviare all'insediamento del nuovo Senato Accademico di questa Università ogni determinazione circa la conferma delle Commissioni di Senato attualmente attive, ovvero la cassazione di alcune di esse.

Al contempo, anche in forza dell'accoglimento delle proposte testé formulate dal Rettore, viene acquisita la disponibilità del prof. N. Decaro a far parte delle Commissioni di cui faceva parte il prof. Otranto, nonché condivise le altre manifestazioni di interesse rese dagli interessati, come di seguito indicato:

- *Commissione per l'adeguamento normativo*: sig.re Silvana Federighi, Chiara De Tommaso e Mariateresa Ricciardiello;

- *Commissione Ricerca*: sig.re Chiara De Tommaso e Mariateresa Ricciardiello;
- *Commissione per l'internazionalizzazione*: prof. Paolo Ponzio, sig.re Alessandra D'Introno e Chiara De Tommaso, cui si aggiunge il rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico (attualmente, la dott.ssa Camilla Gernone);
- *Commissione per la formazione post laurea*: prof. Giuseppe Elia, in sostituzione del prof. Paolo Ponzio e sigg. Silvana Federighi e Mauro Marsella;
- *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*: proff. Paolo Ponzio e sig.re Silvana Federighi e Alessandra D'Introno;
- *Commissione per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari*: prof. Paolo Ponzio;
- *Commissione Risorse*: prof. Paolo Ponzio;
- *Commissione Recupero carriere fuori corso*: sigg. Silvana Federighi, Chiara De Tommaso, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D'Introno e Mauro Marsella;
- *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*: sigg. Silvana Federighi, Chiara De Tommaso, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D'Introno e Mauro Marsella. Rimane confermato che il rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico (attualmente, la dott.ssa Camilla Gernone) può partecipare ai lavori, limitatamente alle questioni inerenti il dottorato di ricerca, con voto consultivo, giusta delibera di questo Consesso del 10.02.2015.

Vengono, infine, confermati tanto la attuale composizione della *Commissione per coordinamento attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*, che i Coordinatori (Delegati del Rettore) e il supporto tecnico-amministrativo di tutte le Commissioni, ove già individuati.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 10 "Commissioni interne" del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico di questa Università;
- VISTA la propria delibera del 20.12.2021, in ordine alla ricomposizione del Senato Accademico, per lo scorcio del mandato in corso, con i subentri dei proff. Paolo Ponzio, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 4 - Scienze umanistiche (Area 10), Giuseppe Elia, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 4 - Scienze umanistiche (Area 11) e Nicola Decaro, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la Macroarea 2 - Scienze biologiche, agrarie e veterinarie (Area 07);
- VISTO il D.R. n. 37 del 11.01.2022, di nomina dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2021-2023, nonché di ricomposizione del Senato Accademico, per il quadriennio 2018-2022;
- VISTE le proprie precedenti delibere, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste/paritetiche SA/CdA, di cui, da ultimo, quella del 26.10.2021;

- SENTITO il dibattito;
- RAVVISATA la necessità di procedere alla ricomposizione delle Commissioni di Senato e, per la parte di competenza, miste/paritetiche SA-CA, con i nuovi rappresentanti degli studenti e Direttori di Dipartimento e visto l'elenco delle Commissioni, a tal fine, predisposto;
- CONDIVISE le manifestazioni di interesse a far parte delle Commissioni in questione rese dagli interessati;
- FERMO RESTANDO che i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e i Direttori di Dipartimento sono componenti di diritto della *Commissione Didattica*;
- CONDIVISE le proposte del Rettore tese ad integrare la *Commissione Ricerca* con un ulteriore rappresentante degli studenti, la *Commissione per l'internazionalizzazione* con il rappresentante dei dottorandi di ricerca e la *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti* con la integrale rappresentanza della componente studentesca, usufruendo della rinuncia del prof. Paolo Ponzio a farne parte;
- RITENUTO opportuno, al contempo, rinviare all'insediamento del nuovo Senato Accademico di questa Università ogni determinazione circa la conferma delle Commissioni di Senato attualmente attive ovvero la cassazione di alcune di esse,

DELIBERA

- che la *Commissione per l'adeguamento normativo* sia così ricomposta: proff. Rosanna Bianco, Teresa Roselli, Vitorocco Peragine, Emanuela Schingaro, Andrea Lovato, Roberto Voza, dott. Benedetto Mastropietro e sig.re Silvana Federighi, Chiara De Tommaso e Mariateresa Ricciardiello;
- che la *Commissione Didattica* sia così ricomposta: Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico, Rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e dott. Benedetto Mastropietro;
- che la *Commissione Ricerca* sia così ricomposta: rappresentanti delle aree scientifiche nel Senato Accademico, rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico (dott.ssa Camilla Gernone), dott. Maurizio Scalise e sig.re Chiara De Tommaso e Mariateresa Ricciardiello;

- che la *Commissione per l'internazionalizzazione* sia così ricomposta: proff. Loredana Perla, Milena D'Angelo, Andrea Lovato, Nicola Decaro, Rocco Roma, Armida Salvati, Teresa Roselli, Paolo Ponzio, dott. Guido Fulvio De Santis, sig.re Alessandra D'Introno e Chiara De Tommaso e rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico (dott.ssa Camilla Gernone);
- che la *Commissione per la formazione post laurea* sia così ricomposta: proff. Giuseppe Elia, Andrea Lovato, Gianluigi La Piana, Rosanna Bianco, dott. Benedetto Mastropietro, sigg. Silvana Federighi e Mauro Marsella e rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico (dott.ssa Camilla Gernone);
- che la *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci* sia così ricomposta: proff. Paolo Ponzio, Patrizia Romanazzi, Vitorocco Peragine, Roberto Voza, Emanuela Schingaro, dott. Guido Fulvio De Santis e sig.re Silvana Federighi e Alessandra D'Introno;
- che la *Commissione per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti e procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari* sia così ricomposta: proff. Riccardo Pagano, Patrizia Romanazzi, Paolo Ponzio, Roberto Voza, Vitorocco Peragine, Rocco Roma, Giuseppe Corriero, Rosanna Bianco, dott. Maurizio Scalise;
- di confermare la seguente composizione della *Commissione per coordinamento attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per definizione criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*: proff. Giuseppe Corriero, Francesco Leonetti, Rosanna Bianco, Loredana Perla, Teresa Roselli, Roberto Voza, Emanuela Schingaro, Rocco Roma, Gianluigi La Piana, Giuseppe Colafemmina, Patrizia Romanazzi e Riccardo Pagano;
- che la *Commissione Risorse* sia così ricomposta: proff. Giuseppe Corriero, Riccardo Pagano, Paolo Ponzio, Francesco Giorgino, Loredana Perla, Teresa Roselli, Roberto Voza, Roberto Bellotti, Nicola Decaro, Vitorocco Peragine, Emanuela Schingaro, dott. Guido Fulvio De Santis e Benedetto Mastropietro;
- che la *Commissione Recupero carriere fuori corso* sia così ricomposta: proff. Roberto Bellotti, Rosanna Bianco, Loredana Perla, Rocco Roma, Teresa Roselli e sigg. Silvana Federighi, Chiara De Tommaso, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D'Introno e Mauro Marsella;

- che la *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all’attuazione dei servizi agli studenti* sia così ricomposta, per quanto di competenza: prof.ssa Armida Salvati, dott. Benedetto Mastropietro e sigg. Silvana Federighi, Chiara De Tommaso, Mariateresa Ricciardiello, Alessandra D’Introno e Mauro Marsella. Il rappresentante dei dottorandi di ricerca (dott.ssa Camilla Gernone) può partecipare ai lavori, limitatamente alle questioni inerenti il dottorato di ricerca, con voto consultivo, giusta delibera di questo Consesso del 10.02.2015;
- che restino confermati i Coordinatori (Delegati del Rettore) e il supporto tecnico-amministrativo delle Commissioni, ove già individuati;
- di rinviare all’insediamento del nuovo Senato Accademico di questa Università ogni determinazione circa la conferma delle Commissioni di Senato attualmente attive ovvero la cassazione di alcune di esse.

Alle ore 13:20, il Rettore sospende la seduta.

Si allontanano i dott. Scalise e De Santis.

La seduta riprende alle ore 14:30.

Rientra il prof. Sabbà.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER I DIRIGENTI INCARICATI DELLA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA:**

- **REPORT MONITORAGGIO FINALE DEL CORSO 3° AVVISO**
- **4° AVVISO – ANNO 2022: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. Carlo Sabbà e della Responsabile della funzione specialistica di indirizzo e di coordinamento del Corso in oggetto, dott.ssa Maria Antonia De Nicolò, invitando il prof. Sabbà a voler relazionare in merito:

“L’Ufficio scrivente sottopone all’attenzione del Senato Accademico la documentazione trasmessa dalla dott.ssa Maria Antonia De Nicolò, componente del Comitato Scientifico “Coordinamento Universitario Regionale per la Formazione Superiore in Salute ed il Sociale - CURSUS” e referente istituzionale del Protocollo d’Intesa tra AreSS e le Università Pugliesi, che si allega alla presente, contenente:

- Report dettagliato (All. 1) relativo al monitoraggio finale delle attività svolte nell’ambito del “*Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti Sanitari Incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario*”, d’ora in poi denominato “*Corso di Formazione*”, (3° Avviso indetto da AReSS e Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina con Prot. n. 1648 del 04.12.2020, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 24 -26 novembre 2020 e 1° dicembre 2020), redatto a cura del Prof. Carlo Sabbà, Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM, dal Prof. Alessandro Dell’Erba e dalla Dott.ssa Maria Antonia De Nicolò. Al Report si allega il calendario didattico relativo alle edizioni realizzate nell’ambito del 3° Avviso (all. n. 2), nonché la relazione finanziaria consuntiva (all. n. 3).

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella riunione del 02.02.2022, ha preso atto dei contenuti del succitato Report e contestualmente ha approvato l’indizione del 4° Avviso del Corso di Formazione con l’accettazione della gestione amministrativo – contabile.

- Documentazione per l’avvio delle procedure relative alla pubblicazione del 4° Avviso (all. n. 4) per l’ammissione al “*Corso di Formazione*”, approvato dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nella riunione del 02.02.2022 (all. n.5), unitamente al piano finanziario (all. n. 6).

Al riguardo l’ufficio ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 31.10.2018, hanno approvato il Protocollo d’Intesa, stipulato in data 15.02.2019, con Regione Puglia, l’Agenzia Regionale Strategica

per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia – AreSS e le altre Università pugliesi presenti sul territorio regionale per la definizione del programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia unitamente al progetto formativo del “ *Corso di formazione manageriale per i dirigenti incaricati della Direzione di struttura complessa del Sistema Sanitario Regionale*”. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha individuato per la gestione amministrativa del suddetto corso di formazione manageriale, i cui oneri finanziari relativi alla realizzazione ed alla gestione amministrativa – finanziaria trovano copertura nel budget derivante dalle quote di iscrizione a carico dei partecipanti ai corsi.

La bozza del 4° Avviso per l'ammissione al “*Corso per Dirigenti Sanitari Incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario*” è stata sottoposta dalla dott.ssa Maria Antonia De Nicolò all'attenzione del Prof. G. Cascione che ha preso atto della documentazione ricevuta.

Con riferimento all'avvio delle procedure per la pubblicazione del 4° Avviso, la dott.ssa Maria Antonia De Nicolò ha prodotto il seguente report:

AVVIO PROCEDURE PER LA PUBBLICAZIONE DEL 4° AVVISO

Facendo seguito alle ulteriori richieste pervenute all'A.Re.S.S. da parte dei dirigenti in ruolo e degli aspiranti, a partecipare a nuove edizioni del Corso di cui trattasi, considerato che la formazione risulta necessaria per svolgere incarichi di struttura complessa in base alla normativa vigente la quale prevede che l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico, il Coordinamento Scientifico del Corso, nella riunione del 4 maggio 2021, ha demandato all'Università dei Bari Aldo Moro di procedere con la predisposizione del 4° Avviso per l'ammissione al “*Corso per Dirigenti Sanitari Incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario*”, corredato dal piano finanziario e dall'Accordo Attuativo tra l'A.Re.S.S. e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'organizzazione e l'espletamento del citato Corso.

Successivamente, il Coordinamento Scientifico – CURSUS, nella riunione del 14 gennaio 2022 ha sollecitato la pubblicazione del 4° Avviso riconfermando i contenuti del precedente Avviso (3°) riguardanti le modalità di espletamento attività didattica in osservanza alla normativa vigente indicante le modalità di accesso alle attività formative in presenza in relazione al nuovo quadro epidemiologico e all'andamento del piano vaccinale ovvero, in caso di prosecuzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Coordinamento scientifico del CURSUS valuterà se differire l'avvio dell'attività didattica in aula e/o sospenderla per svilupparla in modalità a distanza, e-learning, attraverso una piattaforma web messa a disposizione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto concerne il Programma Didattico, in fase di definizione, il Coordinamento Scientifico, nella succitata riunione del 14 gennaio 2022, alla luce delle esperienze maturate dalle edizioni concluse, ha condiviso di apportare alcune modifiche ed integrazioni rispetto agli Avvisi precedenti, puntando maggiormente sui feedback dei partecipanti delle precedenti edizioni, su un approccio esperienziale in cui la costruzione della conoscenza avviene attraverso la discussione di problemi e case study reali, prevedendo l'inserimento di docenti diversi su una stessa area tematica e rivedendo faculty.

L'avvio del Corso è previsto per il mese di **maggio/giugno 2022**, al termine delle procedure di verifica della documentazione presentata dai candidati da parte della Commissione all'uopo costituita, nominata con Decreto del Delegato del Rettore.

Tanto premesso in epigrafe, per l'eventuale avvio del 4° Avviso, il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nella seduta del 02.02.2022 ha proposto l'indizione del 4° Avviso del "*Corso per Dirigenti Sanitari Incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario*", con l'accettazione della gestione amministrativo-contabile, confermando, in continuazione, la delega al prof. Carlo Sabbà alla sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la prosecuzione del Corso de quo e, alla dott.ssa Maria Antonia De Nicolò, i lavori prodromici alla realizzazione del predetto Avviso e lo svolgimento dello stesso, al fine di dare continuità alle attività di progettazione, programmazione e coordinamento interistituzionale tra Aress, Regione Puglia, Università del territorio e Istituto Superiore di Sanità.

Tanto premesso, il Coordinamento Scientifico del programma di formazione risulta oggi così composto:

Direzione Scientifica:

- Elio Borgonovi, docente dell'Università "L. Bocconi" di Milano
- Stefano Bronzini, Rettore – pro-tempore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Comitato Scientifico – Coordinamento Universitario regionale per la Formazione Superiore in Salute ed in Sociale:

- Francesco Albergo, Università Lum "Jean Monnet";
- Luigi Bertinato, Istituto Superiore della Sanità;
- Nunzia Carbonara, Politecnico di Bari;
- Alessandro Dell'Erba, Università degli Studi Aldo Moro di Bari;
- Maria Antonia De Nicolò, Università degli Studi Aldo Moro di Bari;
- Christian Favino, Università degli Studi di Foggia;
- Claudio Garavelli, Politecnico di Bari;
- Giovanni Gorgoni, Direttore Generale dell'AReSS Puglia
- Nicola Grasso, Università degli Studi del Salento;
- Marco Marsano, AReSS Puglia;
- Francesco Manfredi, Università Lum "Jean Monnet";
- Gaetano Prudente e Sua delegata Dott.ssa Pasqua Rutigliani
- Carlo Sabbà, Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Coordinamento amministrativo ed organizzativo:

- avv. Caterina Navach, dirigente della Struttura di Direzione Amministrativa dell'AReSS, di concerto con la dott.ssa Maria Antonia De Nicolò, Università degli Studi Aldo Moro di Bari, cui è affidato quello interistituzionale tra AReSS, Regione Puglia ed Atenei pugliesi.

Attività di supporto tecnico scientifico/consulenza nell'attività didattica:

- Marco Marsano - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia-AReSS

- Marta Basile - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia-AReSS

BUDGET ENTRATE E PIANO FINANZIARIO DI SPESA

Per quanto concerne gli aspetti contabili, si ricorda che il corso è totalmente autofinanziato dalle quote di iscrizione dei corsisti (euro 3.500,00 a partecipante) che, al netto del contributo assicurativo e del costo della marca da bollo, costituiranno il budget disponibile per le spese correlate.

Il piano di spesa, già adottato per gli avvisi precedenti, si compone di una serie di macro voci, riassunte qui di seguito:

- 1) Docenti;
- 2) Tutor;
- 3) Discenti;
- 4) Spese generali;
- 5) Logistica;
- 6) Personale assegnato al funzionamento del corso.

All'interno di ogni singola categoria, troveranno copertura tutte le spese utili al corretto svolgimento del corso. Nelle previsioni, la voce di spesa più rilevante è quella della progettazione e docenza del corso che assorbe circa un terzo delle risorse disponibili. Ad essa seguono le spese per i discenti e quelle per il personale assegnato al funzionamento del corso.

I mandati di pagamento saranno emessi sul Bilancio Unico dell'Ateneo di Bari, corredati della documentazione a supporto della spesa, saranno custoditi negli archivi della Direzione Risorse Finanziarie e/o del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo ed esibiti nelle eventuali fasi di rendicontazione.

Per quanto riguarda gli avanzi di amministrazione che l'Università di Bari Aldo Moro ha generato nell'ambito delle precedenti 12 edizioni del Corso di Formazione per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura Complessa, e la LUM "Giuseppe Degennaro" ha generato nell'ambito delle n. 2 edizioni del Corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo), poiché centri di responsabilità e di costo delle attività amministrativo-contabili dei succitati corsi **ammontano complessivamente pari ad euro 324.150,20, come di seguito rappresentato:**

- il margine *complessivo* disponibile generato dalle quote di iscrizione *del Corso di formazione manageriale per dirigenti sanitari incaricati della Direzione di Struttura complessa, organizzato dall'Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina*, è pari a **Euro 206.084,65** (Euro 103.019,28 – 1° e 2° Avviso e Euro 103.065,37 – 3° Avviso), così come si evince dalle rispettive relazioni tecniche contabili;
- il margine *complessivo* disponibile generato dalle quote di iscrizione del Corso di formazione manageriale per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo è pari a **Euro 118.065,55** di cui Euro 103.065,55 (Euro 50.836,87 – 1° Avviso e Euro 52.228,68 – 2° Avviso) della LUM "Giuseppe Degennaro" e, circa euro 15.000,00 dell'Università del Salento. L'Università di Foggia, invece, non ha disponibile alcun margine.

A tal proposito il Coordinamento Scientifico del CURSUS nelle sedute del 10.03.2021, del 04.05.2021, del 04.06.2021, del 19.10.2021 ed in particolare, del 14.01.2022, considerando che tutte le edizioni realizzate dei succitati due corsi gli avanzi di amministrazione sono pari ad euro 324.150,20, ha sostenuto l'opportunità di destinare una parte degli avanzi, *pari a euro 200.000,00*, al finanziamento di borse per dottorati di ricerca e/o assegni di ricerca da attribuire tra alle n. 5 Università (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi del Salento, Politecnico di Bari, Libera Università Mediterranea-LUM "Giuseppe Degennaro" di Casamassima (BA)) presenti in CURSUS. Sono state delineate le linee di ricerca nell'ambito delle attività manageriali in sanità, secondo quanto definito nel documento dal titolo "*proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus*" presentato dal Prof. Elio Borgonovi.

Tali avanzi, pertanto, saranno utilizzati per finanziare l'erogazione di "dottorati di ricerca" e/o assegni di ricerca, che rispecchino una delle quattro linee di interesse per il sistema socio-sanitario pugliese già definite dal Coordinamento, da attuare nei Dipartimenti indicati dalle Università pugliesi, finalizzati a rafforzare la capacità di trasferire i risultati dell'innovazione in sanità (capacity building) con particolare riguardo alle attività della Regione Puglia e a consolidare il dialogo tra le Università e il Servizio Sanitario Regionale. Le linee di interesse, descritte dal prof. Borgonovi nel documento dal titolo "proposta utilizzo avanzi di amministrazione cursus" e, successivamente condiviso dal Comitato Scientifico – CURSUS nelle succitate riunioni, saranno indicate nella successiva relazione dettagliata unitamente all'Accordo Attuativo.

Il Coordinamento Scientifico ha stabilito di finanziare le linee di interesse socio-sanitario pugliese secondo il seguente piano di riparto che è il frutto del diverso carico di attività sostenuto, finora, da UNIBA-DIM e LUM "G. Degennaro" nella gestione dei corsi di formazione indicati in narrativa (messa a disposizione di aule per le lezioni in presenza, di piattaforme per l'attività a distanza, promozione dell'iniziativa, gestioni amministrative), nello specifico:

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in questo caso, la Direzione Amministrazione e Finanza, nell'ambito delle risorse disponibili del Corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa, **pari ad euro 206.084,65 utilizzerà**, previa delibera del Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – sede amministrativa contabile del Corso di cui trattasi – del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari Aldo Moro, **una quota di euro 135.000,00** secondo la seguente ripartizione:*

1. Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina: **75 mila euro**
2. Università del Salento: **10 mila euro**, a cui si aggiungeranno euro 15 mila, già disponibili presso l'Università in parola, quale margine generato dalle quote di iscrizione del Corso per Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo. Pertanto, il totale delle risorse disponibili presso il ridetto Ateneo sarà pari ad euro 25 mila;
3. Università di Foggia: **25 mila euro**
4. Politecnico di Bari: **25 mila euro**

L'Università LUM "Giuseppe Degennaro", dall'avanzo finanziario già disponibile presso il proprio ateneo utilizzerà un budget di Euro 50 mila da reinvestire per autofinanziare i progetti di ricerca di cui trattasi all'interno del proprio Ateneo.

La restante quota parte degli avanzi pari ad euro 124.149,92 (Euro 71.084,65 margine restante UNIBA ed Euro 53.065,55 margine restante Università LUM) sarà utilizzata per eventuali iniziative formative di convergenza di CURSuS (decisione in fase di discussione) e, nel caso, invece, di sostenimento di costi superiori rispetto al budget determinato dalle quote di iscrizione, saranno utilizzati gli avanzi finanziari derivanti dal consuntivo delle edizioni precedenti.

Nel corso delle citate riunioni, il Comitato Scientifico, altresì, vista la proposta presentata dall'Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella persona del Prof. Carlo Sabbà, nella seduta del 10 marzo 2021, tenuto conto dell'urgenza, ha approvato da subito, nelle more di ricevere dalle restanti 4 Università i dati richiesti, l'attribuzione e l'utilizzo di 75 mila euro ad essa assegnate.

Pertanto, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, già stabilite nelle succitate riunioni, ha destinato l'importo di 75.000,00 euro per l'attivazione di n. 4 borse di dottorato di ricerca in "METABOLISM, AGING AND SOCIAL MEDICINE".

Tale corso rientra nella terza linea di interesse per il sistema sociosanitario pugliese: COLLABORAZIONI PUBBLICO/PRIVATO, in quanto consentirà ai candidati di svolgere parte delle attività di ricerca in collaborazione con realtà industriali e con spin-off incubati presso il Dipartimento e di avere differenti sbocchi occupazionali sia a livello accademico che industriale, in tutti quei settori in cui sono richieste competenze altamente innovative legate alla medicina personalizzata.

Il Dipartimento di afferenza per il tema di interesse prescelto presso cui svolgere il progetto di ricerca posto a bando è il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Il responsabile scientifico del progetto di ricerca oggetto del bando che dovrà rendicontare le attività scientifiche dei risultati del progetto di ricerca anche per il tramite del candidato/a selezionato/a sarà il Prof. Antonio Moschetta.

Tanto premesso, seguirà una relazione dettagliata unitamente all'Accordo Attuativo nelle quali saranno indicate le modalità/criteri nonché le linee di interesse che anche le restanti 4 Università invieranno al Coordinamento CURSUS (m.marsano@aress.regione.puglia.it;m.basile@aress.regione.puglia.it; mariaantonia.denicolo@uniba.it; tommaso.gelao@uniba.it, rosamaria.baldi@uniba.it).

Nelle n. 2 relazioni tecnico-contabile definitive (vedi all. nn. 7 e 8) sono dettagliatamente descritte tutte le operazioni relative alle Ed. I e II relative al 3° Avviso indetto da AReSS e Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina con Prot. n. 1648 del 04.12.2020 e alle precedenti Ed. I, II, III, IV, V, VI e VII – 1° Avviso indetto con D.R. 808 del 18.2.2019 e, Ed. I, II e III - 2° Avviso indetto con D. Dec. n. 683 del 31.07.2019.

STAFF DI PROGETTAZIONE GESTIONALE-AMMINISTRATIVO PROGETTO

Si rende necessario, altresì, al fine di proseguire tutte le attività del corso de quo concernenti l'avvio del 4° Avviso, nel rispetto delle tempistiche stabilite e per la completa integrazione di tutte le figure coinvolte, procedere al conferimento / formalizzazione degli

incarichi al personale interno, come da tabella sottostante, a cui sarà affidata la programmazione, il coordinamento e la gestione tecnico-amministrativa del progetto, ecc..

Di seguito si elencano le funzioni previste per lo Staff gestionale-amministrativo del "Corso di Formazione:

- ✓ interfaccia amministrativa del personale impegnato nel progetto di cui ha la responsabilità della predisposizione degli incarichi di progetto, dei pagamenti e della corretta raccolta della documentazione a supporto;
- ✓ attivazione delle procedure per individuare e contrattualizzare le risorse professionali e/o strumentali;
- ✓ predisposizione degli Stati di avanzamento del progetto, della emissione delle note di debito e del monitoraggio dei pagamenti.

<p>Pertanto, acquisito il parere favorevole del Comitato Scientifico, tenuto conto delle competenze del personale interno, già impegnato nell'ambito del medesimo Corso nelle precedenti edizioni, nel rispetto delle voci di spesa indicate nel Piano Finanziario (a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM, budget derivante dalle quote di iscrizione a carico dei partecipanti ai corsi), ravvisata la necessità di sostituire alcuni nominativi e integrare altre competenze, si elencano, di seguito, i nominativi delle unità di personale tecnico-amministrativo della nostra Università e gli incarichi ad essi affidati:Cognome e Nome</p>	in servizio presso	incarico assegnato
Abbattista Aldo	Direzione Generale -Staff Data Engineering	Supporto Tecnico Relativo alla Iscrizione/Immatricolazione
Ceglie Rosa	Direzione Generale -Staff Data Engineering	Progettazione Tecnico-Informatica
Fiorentino Vincenzo	Direzione Generale -Staff Data Engineering	Data Base Administrator e Reportistica
De Frenza Giuseppe	Direzione Generale -Staff Data Engineering	Supporto tecnico relativo alla tassazione
Leonetti Riccardo	Direzione Risorse Finanziarie	Supporto contabile relativo al monitoraggio budget e relativi storni
De Santis Guido Fulvio	Direzione Amministrazione e Finanza	Supporto contabile relativo alle emissioni di documenti fiscali per incassi quote partecipanti
Biscozzi Marcello	Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi	Supporto contabile relativo ai pagamenti docenti
Sassi Vita	Direzione Risorse Umane	Supporto attività amministrativa relativa al monitoraggio del PTA
Di Sapia Paola	Direzione Risorse Umane	Supporto attività amministrativa relativa al monitoraggio del PTA
Prudentino Marika	Direzione Risorse Umane	Supporto tecnico nella fase di programmazione

Morano Andrea	Direzione Per il Coordinamento delle strutture dipartimentali	Responsabile Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità
Piazzolla Irene	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Supporto al protocollo
De Nicolò Maria Antonia	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	- Progettazione; -Coordinamento inter istituzionale tra AReSS, Regione Puglia ed Atenei pugliesi (ex art. 2 Protocollo d'Intesa); - Coordinamento amministrativo-gestionale; - componente del Comitato Scientifico del CURSUS
Baldi Rosamaria	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Supporto al protocollo
Dammicco Daniele	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Supporto tecnico - informatico
Ricco Nicola	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	supporto tecnico informatico
Piccininni Michele	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Gestione contabile
Gelao Tommaso	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Coordinamento amministrativo-gestionale
Bavaro Daniela	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Supporto amministrativo

Ad essi, vista l'incertezza derivante dalla evoluzione della situazione emergenziale che rende impossibile in questa sede la definizione delle modalità operative dello svolgimento del corso ed il correlato impiego di ciascuna unità di personale sopra evidenziata, verrà assegnato un monte ore complessivo di n. 500 del valore di € 35,00 ciascuna, da ripartire, da parte dell'organizzazione, in relazione all'effettivo impegno orario dedicato all'espletamento delle attività assegnate. Le ore di attività svolte dovranno essere documentate (attraverso Time sheet controfirmato dal responsabile della struttura sede amministrativa del progetto, nell'eventualità del ricorso allo smart working) ed effettuate esclusivamente per il periodo preso a riferimento.

Le attività svolte, per il supporto al progetto, dovranno essere in aggiunta all'orario di lavoro ed allo straordinario per il periodo della durata del progetto sin dall'inizio avvio lavori.

La liquidazione da parte dell'ufficio emolumenti potrà avvenire subordinatamente all'acquisizione del visto per regolare esecuzione da parte del suddetto responsabile. Le

suddette attività rientrano tra quelle aggiuntive, ex artt. nn. 71 e 72 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato da questo Ateneo con D.R. n. 91 del 08.01.2007.

Si precisa, altresì, che le unità di personale tecnico-amministrativo sopra elencate sono state inserite nello Staff di progettazione - gestionale-amministrativo del "Corso di Formazione qualora se ne è ravvisata l'esigenza e che le stesse unità saranno coinvolte anche nelle eventuali future edizioni del corso de quo.

La dott.ssa Maria Antonia De Nicolò ha trasmesso, altresì, la bozza del nuovo Accordo attuativo fra l'AreSS e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'organizzazione e l'espletamento del "Corso di Formazione per Dirigenti Sanitari incaricati della direzione di struttura complessa di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Aggiornato – anno 2022.""

L'Accordo attuativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia – AreSS, per l'organizzazione e l'espletamento del *Corso di formazione per Dirigenti Sanitari incaricati della direzione di struttura complessa di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia*, aggiornato all'anno 2022 - nell'ambito della plurima documentazione concernente l'argomento in oggetto, già posta a disposizione dei presenti -, viene allegato con il n. 1 al presente verbale.

Il prof. Sabbà illustra nel dettaglio l'iniziativa *de qua*, che porta a valore l'ottimo risultato conseguito dalle precedenti edizioni del Corso, anche in termini di avanzi di gestione generati, pur potendo scontare talune difficoltà legate alla situazione emergenziale da Covid-19 ancora in corso.

Al termine dell'illustrazione del prof. Sabbà, segue un breve dibattito, nel corso del quale viene evidenziato il carattere meritorio del percorso formativo di che trattasi, per il quale viene formulata la proposta di riconferma del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina quale sede didattica ed amministrativa, con contestuale delega al Direttore del medesimo Dipartimento, prof. Carlo Sabbà alla sottoscrizione dei relativi atti amministrativi, così come del supporto del Centro di servizi per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA, già fornito nelle precedenti edizioni del Corso, alle relative attività formative.

Al termine, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- VISTO il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, concernente: *“Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale”*;
- VISTO il D. Lgs. 28 luglio 2000 n. 254, recante: *“Disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 19 giugno 1999 n. 229 per il potenziamento delle strutture per l'attività libero professionale dei dirigenti sanitari”*;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*;
- VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 15.02.2019, tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia - AReSS, in stretta sinergia con il Coordinamento Universitario regionale per la Formazione Superiore in Salute ed in Sociale - CURSuS, costituito dall'Istituto Superiore della Sanità - ISS e dalle Università presenti sul territorio regionale (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi del Salento, Politecnico di Bari, Libera Università Mediterranea – LUM “Jean Monnet” di Casamassima - BA), per la definizione del programma di formazione manageriale per la dirigenza del Sistema Sanitario della Regione Puglia, unitamente al progetto formativo del “*Corso di formazione manageriale per i dirigenti incaricati della Direzione di struttura complessa del Sistema Sanitario Regionale*”;
- RICHIAMATE le proprie delibere del 30.07.2019 e 24.11.2020 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 30.07.2019 e 26.11/01.12.2020 relative alle precedenti edizioni del Corso in parola e preso atto degli aspetti tecnici, organizzativi e finanziari del programma di formazione *de quo*;
- TENUTO CONTO delle numerose richieste pervenute all'AReSS da parte dei dirigenti in ruolo e degli aspiranti a partecipare a nuove edizioni di tale percorso, considerato che la formazione *ivi* prevista risulta necessaria per svolgere incarichi di struttura complessa in base alla normativa vigente;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 02.02.2022, di presa d'atto delle relazioni elaborate dalla Responsabile della funzione specialistica di indirizzo e di coordinamento del suddetto Corso, dott.ssa Maria Antonia De Nicolò, recanti il *report* di monitoraggio finale relativo al 3° Avviso e la formalizzazione della conferma degli incarichi di gestione amministrativo-contabile del Corso in parola, nonché di approvazione della proposta di avvio delle procedure relative alla

- pubblicazione del 4° Avviso, previa acquisizione delle determinazioni della Regione Puglia e del Consiglio Direttivo del CURSUS, con conferma della delega al Direttore del Dipartimento, prof. Carlo Sabbà per la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari e affidamento alla medesima Responsabile dei relativi lavori prodromici e dello svolgimento del Corso;
- ACQUISITI il parere favorevole del Coordinamento Scientifico del CURSUS e sentito il Responsabile di questa Università della linea di azione relativa ai *Master* e agli *Short Master*, prof. Giuseppe Cascione;
- VISTO il *Report* dettagliato relativo al monitoraggio finale delle attività svolte nell'ambito del "*Corso di formazione manageriale per i dirigenti incaricati della Direzione di Struttura Complessa del Sistema sanitario Regionale*" (3° avviso, indetto con nota prot. n. 1648 del 04.12.2020 – n. 2 edizioni), contenente l'elenco dei docenti che hanno svolto le lezioni e il piano finanziario, come approvati dal Comitato Scientifico del Corso;
- VISTA la bozza del 4° Avviso per l'ammissione al "*Corso per Dirigenti Sanitari Incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario*", approvato dal Comitato Scientifico del Corso in parola nella riunione del 14.01.2022 e corredato dal piano finanziario;
- VISTA la bozza dell'Accordo attuativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'AreSS, per l'organizzazione e l'espletamento del "*Corso di Formazione per Dirigenti Sanitari incaricati della direzione di struttura complessa di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia - aggiornato – anno 2022*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. Carlo Sabbà e della Responsabile della funzione specialistica di indirizzo e di coordinamento del Corso *de quo*, dott.ssa Maria Antonia De Nicolò;

SENTITO il dibattito, anche per quanto attiene al supporto alle attività formative del Corso fornito nelle precedenti edizioni dal Centro di servizi per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA, per quanto di competenza,

PRENDE ATTO

del *Report* dettagliato relativo al monitoraggio finale delle attività svolte nell'ambito del "Corso di formazione manageriale per i dirigenti incaricati della Direzione di Struttura Complessa del Sistema sanitario Regionale" (3° avviso, indetto con nota prot. n. 1648 del 04.12.2020 – n. 2 edizioni), contenente l'elenco dei docenti che hanno svolto le lezioni e il piano finanziario, come approvati dal Comitato Scientifico del Corso,

DELIBERA

- di approvare la bozza del 4° Avviso per l'ammissione al "Corso per Dirigenti Sanitari incaricati della Direzione di Struttura Complessa di aziende ed enti del Servizio Sanitario", approvata dal Comitato Scientifico del Corso in parola, nella riunione del 14.01.2022 e corredata dal piano finanziario;
- di approvare l'Accordo attuativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia – AreSS (allegato n. 1 al presente verbale), per l'organizzazione e l'espletamento del *Corso di formazione per Dirigenti Sanitari incaricati della direzione di struttura complessa di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia*, aggiornato all'anno 2022;
- di esprimere parere favorevole alla riconferma del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM, quale sede didattica ed amministrativa del suddetto Corso, con contestuale delega al Direttore del medesimo Dipartimento alla sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la prosecuzione del medesimo Corso;
- di confermare il supporto del Centro di servizi per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA alle attività formative del Corso.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**INTITOLAZIONE DEL PALAZZO DI CORSO ITALIA, N. 23 ALLA MEMORIA DEL PROF. FRANCO CASSANO**

Il Rettore introduce l'argomento richiamando l'art. 12 "*Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche*" del *Regolamento di Ateneo per il conferimento dei titoli onorifici*, che, al comma 1, recita: "*L'Università o i singoli Dipartimenti possono intitolare Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche a personalità scomparse di riconosciuto prestigio scientifico, culturale, sociale e/o civile e alle vittime della mafia e del terrorismo, o a personalità che hanno contribuito al progresso scientifico e accademico dell'Ateneo di Bari Aldo Moro*".

Egli, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 11.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 41727 del 18.02.2022 -, già posto a disposizione dei senatori accademici, in ordine alla proposta di intitolazione del Palazzo di Corso Italia, n. 23, in Bari, alla memoria del prof. Franco Cassano (Ancona, 03.12.1943 - Bari, 23.02.2021) già Professore Emerito di questa Università, a suggello delle iniziative in programma presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per ricordarne la illustre figura, in occasione del primo anniversario dalla sua scomparsa.

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la proposta formulata dal suddetto Dipartimento, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Dipartimento di Giurisprudenza, che condivide con il Dipartimento di Scienze Politiche i locali del Palazzo interessato, ai fini della ufficializzazione della iniziativa *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Voza, a nome anche del Dipartimento di Giurisprudenza che dirige, si dichiara particolarmente onorato di contribuire alla intitolazione di una sede di questa Università alla memoria del prof. Cassano, studente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo barese, fine docente ed intellettuale, precursore delle "contaminazioni" e del dialogo tra le scienze. La prof.ssa Salvati rende noto che, in data 24.02.2022, nell'aula Starace del Dipartimento di Scienze Politiche (Palazzo Del Prete) si terrà l'evento "Franco Cassano. Una persona speciale", con il quale i colleghi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro lo ricorderanno, dedicando una lezione dei loro corsi ai temi che hanno caratterizzato il suo percorso di ricerca "*per far conoscere agli*

studenti dell'ateneo barese l'attualità e la fecondità di un pensiero in grado di superare i confini disciplinari".

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 12 "Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche" del Regolamento di Ateneo per il conferimento dei titoli onorifici;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 11.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 41727 del 18.02.2022 -, in ordine alla proposta di intitolazione del Palazzo di Corso Italia, n. 23, in Bari, alla memoria del prof. Franco Cassano (Ancona, 03.12.1943 - Bari, 23.02.2021), già Professore Emerito di questa Università, a suggello delle iniziative in programma presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per ricordarne la illustre figura, in occasione del primo anniversario dalla sua scomparsa;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- SENTITO il dibattito;

FERMA RESTANDO l'acquisizione del parere favorevole del Dipartimento di Giurisprudenza, che condivide con il Dipartimento di Scienze Politiche i locali del Palazzo interessato, ai fini della ufficializzazione della iniziativa *de qua*,

DELIBERA

l'intitolazione del Palazzo di Corso Italia, n. 23, in Bari, alla memoria del prof. Franco Cassano, già professore Emerito di questa Università, scomparso il 23.02.2021.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONFERIMENTO ATTESTATO DI BENEMERENZA AL DOTT. MARCO GRASSI**

Il Rettore, nel richiamare l'art. 11 "Attestato di benemerenzza" del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, che recita: "A soggetti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell'Università e che si siano distinti in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale può essere attribuito dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, un attestato di benemerenzza", sottopone all'attenzione dei presenti l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 11.02.2022 – trasmesso con nota, prot. n. 813 del 14.02.2022 -, già posto a disposizione dei senatori accademici, recante proposta di conferimento dell'attestato di benemerenzza al dott. Marco Grassi. Egli invita, quindi, il Direttore del suddetto Dipartimento, prof. G. Elia a voler relazionare in merito.

Il prof. Elia illustra il prestigioso *curriculum* del dott. Marco Grassi, il quale ha conseguito la Laurea triennale in Comunicazione Internazionale presso l'Università per Stranieri di Perugia e quella magistrale in Comunicazione e Multimedialità presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal 2010 è cultore della materia negli insegnamenti di Etica della comunicazione e di Statistica della comunicazione, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università. Noto per l'impegno pluriennale in ruoli legati alla comunicazione e nel civile, che gli sono valsi il riconoscimento, nell'anno 2006, della benemerenzza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, nel 2012 quella di Ufficiale e nel 2017 quella di Commendatore. Nel 2007 ha ricevuto dalla Croce Rossa Italiana la medaglia di 1° classe "per la costante e lodevole operosità nell'attività svolta per alti fini umanitari" e, nel 2015, la nomina da parte della Presidenza di A.I.R.C (Associazione Italiana per la Ricerca contro il cancro) di Consigliere per la Regione Puglia.

Al termine dell'illustrazione del prof. Elia, il Rettore, nel far propria la proposta formulata dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di conferimento dell'attestato di benemerenzza al dott. Marco Grassi, evidenziando il carattere meritorio dell'attività svolta dallo stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 11 "Attestato di benemerenzza" del Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici, ed in particolare, che recita: "A soggetti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell'Università e che si siano distinti in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale può essere attribuito dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, un attestato di benemerenzza";
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 11.02.2022 – trasmesso con nota, prot. n. 813 del 14.02.2022 -, recante proposta di conferimento dell'attestato di benemerenzza al dott. Marco Grassi;
- UDITA** l'illustrazione del Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof. Giuseppe Elia circa il prestigioso curriculum del dott. Marco Grassi, i suoi riconoscimenti scientifici e professionali, l'impegno pluriennale in ruoli legati alla comunicazione e nel civile;

CONDIVISA la proposta in parola,
DELIBERA
di conferire l'attestato di benemerenzza al dott. Marco Grassi.
Alle ore 14:47, rientra il dott. De Santis.

DIREZIONE RISORSE UMANE**COMMISSIONE CENTRALE SCATTI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei senatori accademici la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - rammenta che questo Senato, nella seduta del 27/01/2021, ha proposto cinque docenti di ruolo di questa Università quali componenti della Commissione Centrale per la valutazione *dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i.*, come previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento di Ateneo (DD.RR. 869/2020 e 872/2020).

Con Decreto n. 529 del 17.02.2021, il Rettore ha nominato i docenti proposti da questo Senato e precisamente i professori:

1. Agostino MEALE - Professore I fascia - Dipartimento di Giurisprudenza;
2. Roberto SULPIZIO - Professore I fascia - Dipartimento Scienze della Terra e geoambientali;
3. Cristina CONSIGLIO - Professore II fascia – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
4. Sabina TANGARO - Professore II fascia – Dipartimento Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti;
5. Anna RINALDI – Ricercatore a tempo indeterminato – Dipartimento di Economia e Finanza;

Il prof. Agostino MEALE è stato designato Presidente della suddetta Commissione, in quanto professore ordinario più anziano nel ruolo (Art. 4, comma 2 del Regolamento).

Il mandato della predetta commissione, di durata annuale, è giunto a scadenza il 31.12.2021.

Sussiste ora la necessità di nominare una nuova Commissione Centrale, nel rispetto della composizione e con le modalità previste dall'art. 4 del Regolamento in materia, che ad ogni buon fine si riportano qui di seguito:

- la Commissione Centrale deve essere composta da cinque componenti, di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferrante a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari.

- gli aventi titolo ad essere valutati ai fini dell'attribuzione dello scatto non possono far parte della commissione nel periodo interessato alla maturazione del triennio, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Ad ogni buon fine, la Direzione risorse umane – Sezione Personale Docente – ha predisposto l'elenco dei professori e ricercatori che hanno maturato e che matureranno nel periodo compreso tra il 01.10.2021 ed il 30.09.2022 lo scatto (IV trim. 2021; I, II e III trim. 2022) e che, pertanto, non potranno far parte dell'istituenda commissione (allegato n. 1);

Si precisa, in ultimo, che il prof. Agostino MEALE, il prof. Roberto SULPIZIO, la prof.ssa Cristina CONSIGLIO la prof.ssa Sabina TANGARO e la dott.ssa Anna RINALDI, rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nell'anno 2022 alla valutazione per l'attribuzione dello scatto.

Si coglie l'occasione per rappresentare il quesito formulato dalla Commissione Scatti Centrale, nella seduta del 23.11.2021 (verbale n. 2), che qui di seguito si riporta: *La Commissione Centrale manifesta perplessità in merito all'assenza di un limite dalla rideterminazione dei requisiti minimi prescritta dall'art. 5, co. 5, del Regolamento (DR 869/2020) per le attività didattiche e gestionali. Pertanto, ... sottopone, al Magnifico Rettore ed al Senato Accademico l'opportunità di valutare l'inserimento di una soglia minima di attività che consenta una ragionevole proporzionale rideterminazione dei requisiti minimi per la valutazione dell'attività didattica e gestionale.*”

Il Rettore, quindi, sulla scorta dell'elenco dei *“Professori e ricercatori che maturano il diritto alla valutazione per lo scatto stipendiale dal 01.10.2021 al 30.09.2022”* e che, pertanto, non possono far parte dell'istituenda Commissione, propone i nominativi dei seguenti professori/ricercatori ai fini della composizione della Commissione *de qua*, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:

1. prof. Ernesto Toma – professore di I fascia;
2. prof. Pietro Totaro – professore di I fascia;
3. dott.ssa Nicoletta Ditaranto – ricercatrice;
4. prof.ssa Stella Laforgia – professore di II fascia;
5. dott.ssa Enrichetta Gentile – ricercatrice,

ricordando che la presidenza della Commissione sarà assunta dal professore ordinario più anziano in ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010* e che l'incarico di cui all'assumenda delibera è da intendersi conferito a titolo gratuito, mentre il supporto amministrativo sarà assicurato dalla competente Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- RICHIAMATO l'art. 4 *“Commissioni di valutazione”* del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;
- RICHIAMATO l'art. 4 *“Commissioni di valutazione”* del Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i.;
- VISTO il D.R. n. 529 del 17.02.2021, di nomina della Commissione Centrale per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt.

- 6 e 8 della L. n. 240/2010 (cd. *Commissione Centrale Scatti*), ai sensi dei succitati articoli regolamentari, per l'anno 2021;
- CONSIDERATA la necessità di nominare la nuova Commissione Centrale Scatti, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;
- VISTO l'elenco predisposto dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, recante i nominativi dei “*Professori e ricercatori che maturano il diritto alla valutazione per lo scatto stipendiale dal 01.10.2021 al 30.09.2022*”, che, pertanto, non possono far parte dell'istituenda Commissione;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai nominativi di professori e ricercatori ai fini della composizione della Commissione *de qua*,

DELIBERA

- di proporre la nomina dei seguenti professori/ricercatori quali componenti la *Commissione Centrale per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali e triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i.*, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:
 1. prof. Ernesto Toma – professore di I fascia;
 2. prof. Pietro Totaro – professore di I fascia;
 3. dott.ssa Nicoletta Ditaranto – ricercatrice;
 4. prof.ssa Stella Laforgia – professore di II fascia;
 5. dott.ssa Enrichetta Gentile – ricercatrice.
- La presidenza è assunta dal professore di I fascia più anziano in ruolo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*;
- che il supporto amministrativo alla predetta Commissione sia assicurato dalla competente Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;
 - che l'incarico di cui alla presente delibera sia da intendersi conferito a titolo gratuito.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

- PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 - DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA" - PROF. JOHANNES ROESSLER

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 25.01.2022 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore del prof. **Johannes Roessler**, come professore di II fascia (associato) per il Settore concorsuale (SC) 11/C3 e **Settore scientifico disciplinare** (SSD) M-FIL/03 – Filosofia Morale.

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento DIRIUM, seduta del 25.01.2022:

<Il Direttore preliminarmente evidenzia alcune criticità, in termini di sofferenza didattica riguardanti il S.S.D. – M-FIL/03 – Filosofia Morale.

Egli sottolinea che il pensionamento dell'unico docente di I fascia appartenente al predetto settore è alla base della proposta di una chiamata diretta dall'estero, di un validissimo docente tedesco dell'Università di Warwick (Regno Unito), il prof. Johannes Roessler.

Ne evidenzia le competenze didattiche e scientifiche e gli interessi di ricerca.

Per completezza legge in CV del prof. Johannes Roessler (allegato 2). Precisa che egli ricopre presso l'Università Warwick (Regno Unito) la posizione di *Associate Professor dal 2006 and Reader dal 2015*.

Il Direttore ricorda che il disattivato Dipartimento di Studi Umanistici si era già espresso favorevolmente.>.

Si rappresenta, inoltre, che il Direttore del Dipartimento DIRIUM, in data 18.02.2022, ha trasmesso il certificato dell'Università di Warwick in cui si attestano gli anni di servizio dello stesso prof. Roessler (allegato 3).

In merito l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno **il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora confermato, nella procedura PROPER, la percentuale impegnata da

questo Ateneo di punti organico nel triennio 2019-2021, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Riferisce altresì che la Procedura PROPER prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma, che il **termine ultimo per l'invio delle proposte 2022 è il 31 dicembre 2022 e l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto indicato nella tabella allegata al DM 662 del 01.09.2016 di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere (allegato 4), l'ufficio ha rilevato che: la proposta di chiamata diretta relativa al prof. **Johannes Roessler** come professore di II fascia (associato) per il Settore concorsuale (SC)) 11/C3 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) M-FIL/03 – Filosofia Morale** - è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio.””

Il Rettore, più ampiamente, valuta di particolare interesse la proposta di chiamata diretta di che trattasi, che si colloca nell'alveo delle politiche di internazionalizzazione delle attività di ricerca e della docenza – da cui quelle di internazionalizzazione studentesca promanano e non viceversa -, che Egli sta promuovendo anche presso la Regione Puglia, per il reperimento di risorse aggiuntive a sostegno integrale del reclutamento estero, non già nella forma del rientro di cervelli. L'obiettivo in ambito programmatico sarà quello di bilanciare le chiamate dirette con le chiamate dall'esterno, quest'ultime anche in misura superiore al vincolo di legge, stante le ricadute positive sul FFO, secondo una logica mirata a rilanciare settori scientifico-disciplinari non più rappresentati o a rischio di estinzione - non ultimo il SSD M-FIL/03 – *Filosofia morale*, di antica tradizione e rimasto vacante -.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 15:06, rientra il dott. Scalise.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono approfondite le condizioni richieste dal Ministero per accedere agli incentivi per chiamate dirette – aver impegnato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta –, mentre, rispetto alla scelta di condizionare o meno la chiamata in oggetto alla concessione del cofinanziamento ministeriale, viene raccolta l'unanime posizione a favore della prima ipotesi, dando atto il Rettore che l'impegno per la chiamata di che trattasi, pari a 0,35 P.O., graverà sui punti organico di Ateneo anno 2021.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente *“Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- VISTO il D.M. 9 agosto 2021, n. 1059, recante *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”* ed in particolare, l'art. 5, che disciplina gli incentivi per chiamate dirette, ai sensi della suddetta Legge n. 230/2005;
- CONSIDERATO in particolare che, nell'ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di

professori, per soggetti esterni all'Ateneo, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica", di cui alla riunione del 25.01.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 26280 del 07.02.2022 -, in ordine alla proposta di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, a favore del prof. Johannes Roessler, con la qualifica di professore universitario di II fascia, per il settore concorsuale 11/C3 – *Filosofia morale* ed il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 – *Filosofia morale*;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, circa la conformità della proposta *de qua* ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, nonché quanto *ivi* precisato che *“ai fini dell'eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato, nella procedura PROPER, la percentuale impegnata da questo Ateneo di Punti Organico, nel triennio 2019-2021, per l'assunzione di soggetti esterni all'Ateneo, ...”*;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 – in qualità di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore del prof. Johannes Roessler, con qualifica di professore di II fascia, per il settore concorsuale 11/C3 – *Filosofia morale* ed il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 – *Filosofia morale*;
- di richiedere al MUR il cofinanziamento per detta chiamata, condizionando la chiamata *de qua* alla concessione del cofinanziamento ministeriale;

PRENDE ATTO

- che l'impegno per la chiamata di che trattasi, di 0,35 P.O, gravi sui punti organico di Ateneo anno 2021.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

- RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010 (PIANI STRAORDINARI RTDB DD.MM. NN. 83/2020 E 856/2020)

Il Rettore, dopo aver richiamato la normativa recante i *Piani straordinari 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (DD.MM. n. 83/2020 e n. 856/2020) - ricordando, altresì, che, giusta D.M. 16 aprile 2021, n. 374, è stato differito al 31.10.2022 il termine per l'assunzione dei ricercatori di tipo b) (RTDb), a valere sulle risorse degli stessi –, nonché le precedenti delibere degli Organi di Governo nella materia *de qua*, informa in merito alle seguenti richieste istitutive di posti di RTDb, cui sottendono esigenze di sostegno di settori scientifico disciplinari (SSD) in carenza di organico:

- estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 29.09.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 127458 del 14.10.2021 -, circa la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 – *Zoologia e antropologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/08 – *Antropologia*;
- estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 24.11.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 164937 del 07.12.2021 -, circa la proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/L1 – *Anestesiologia* ed il settore scientifico-disciplinare MED/41 – *Anestesiologia*.

Tanto premesso, il Rettore, valutando positivamente le motivazioni a sostegno delle suddette proposte e le esigenze dei proponendi SSD da mettere a concorso ed accertata la disponibilità residua di posti a valere sui suddetti *Piani straordinari*, si esprime a favore dell'assegnazione di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 in favore di ciascuno dei citati Dipartimenti e

SSD, ferma restando l'acquisizione del prescritto parere della Scuola di Medicina, relativamente al posto di RTDb presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 3, lett. b);
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 *“Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010”*;
- VISTO il D.M. 16 novembre 2020, n. 856 *“Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010”*;
- VISTO il D.M. 16 aprile 2021, n. 374 *“Differimento [al 31.10.2022] del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del Piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 14 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)”*;
- RICHIAMATO l'art. 9, comma 2, lett. k) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia di reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) (RTDb), a valere sulle risorse dei suddetti DD.MM.;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 29.09.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 127458 del 14.10.2021 -, in ordine alla proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 – *Zoologia e antropologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/08 – *Antropologia*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 24.11.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 164937 del 07.12.2021 -, in ordine alla proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/L1 – *Anestesiologia* ed il settore scientifico-disciplinare MED/41 – *Anestesiologia*;
- VALUTATE le motivazioni a sostegno delle suddette proposte e le esigenze dei proponendi SSD da mettere a concorso;
- ACCERTATA la disponibilità residua di posti a valere sui suddetti *Piani straordinari*;
- FERMA RESTANDO l'acquisizione del prescritto parere della Scuola di Medicina, relativamente al posto di RTDb presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di:

- n. 1 posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/B1 – *Zoologia e antropologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/08 – *Antropologia*, presso il Dipartimento di Biologia;

- n. 1 posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/L1 – *Anestesiologia* ed il settore scientifico-disciplinare MED/41 – *Anestesiologia*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

- **N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA - ART. 18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010 – DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**

Il Rettore introduce l'argomento ricordando la delibera di questo Consesso del 14.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.07.2021, di assegnazione, tra gli altri, al Dipartimento di Biologia di n. 1 posto di professore di II fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui punti organico di Ateneo.

Egli, quindi, fa presente che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 14.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 37902 del 16.02.2022 -, in ordine alla istituzione di n. 1 posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/I2 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia generale*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010.

Tanto premesso, il Rettore, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. k) dello Statuto di Ateneo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 18, comma 1;
- RICHIAMATO l'art. 9, comma 2, lett. k) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010, n. 240*;
- VISTE la propria delibera del 14.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.07.2021, di assegnazione, tra gli altri, al Dipartimento di Biologia di n. 1 posto di professore di II fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui punti organico di Ateneo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 14.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 37902 del 16.02.2022 -, in ordine alla istituzione di n. 1 posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/I2 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia generale*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia, per il settore concorsuale 05/I2 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia generale*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Biologia.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- PROF. FELICE FRANCESCO CARABELLESE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4733 del 22 dicembre 2021 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 - Medicina Legale e del Lavoro - settore scientifico disciplinare MED/43 – Medicina Legale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 4517 del 15 dicembre 2021.

In base agli esiti della valutazione il Dott. CARABELLESE Felice Francesco, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Al riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione:

- nella seduta del 2 dicembre 2021 ha approvato la Convenzione stipulata tra questa Università e “Metropolis” Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa onlus, *“per il finanziamento di n. 1 posto di professore universitario di I fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/43 Medicina legale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), previa integrazioni/modifiche ivi indicate, con invito al medesimo Dipartimento a trasmettere, in tempi brevi, la delibera di istituzione del posto”;*
- nella seduta del 15 dicembre 2021 ha deliberato *“la messa a concorso di n. 1 posto di professore universitario di I fascia, da bandirsi ai sensi dell’art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 – Medicina legale e del lavoro ed il settore scientifico disciplinare MED/43 – Medicina legale, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina”;*

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo, nella seduta del 2 febbraio 2022, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, propone, all’unanimità degli aventi diritto al voto, la chiamata del Dott. CARABELLESE Francesco Felice quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/43 - Medicina legale.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, recante *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...]”* ed in particolare, l'art. 5, comma 5;
- VISTO il D.M. 9 agosto 2021, n. 1059, concernente *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, in ordine alla messa a concorso di n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 – *Medicina legale e del lavoro* ed il settore

scientifico disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nell'ambito della Convenzione di finanziamento di posti di personale sottoscritta tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e "Metropolis" Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa ONLUS;

VISTO

il D.R. n. 4733 del 22.12.2021, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina legale e del lavoro* ed il settore scientifico disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università e all'indicazione del prof. Francesco Felice Carabellese quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 02.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 26323 del 07.02.2022 -, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Francesco Felice Carabellese quale professore universitario di prima fascia, nel settore concorsuale 06/M2 - *Medicina legale e del lavoro* e settore scientifico disciplinare MED/43 - *Medicina legale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Felice Francesco Carabellese a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare MED/43 - *Medicina legale* presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010, A VALERE SUI FONDI DEL D.M. N. 84/2020 (SECONDO PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI) E DEL D.M. N. 561/2021 (TERZO PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“L'ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, a valere sui fondi del DM 84/2020 (cd secondo piano straordinario RU) e del DM 561/2021 (cd terzo piano straordinario RU) e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di valutazione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di seconda fascia come riportati nelle tabelle allegate per Dipartimento.

Si rammenta che la presa di servizio per espressa previsione dell'art. 2 del D.M. 14 maggio 2020 n. 84 e del DM 561 del 28/4/2021 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”, potrà avvenire in data non anteriore al 01/01/2022 e comunque entro il 31/12/2022.

A tale riguardo si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20/12/2021 e del 22/12/2021, per quanto di propria competenza, hanno deliberato:

- *che le chiamate relative alle procedure per il reclutamento di professori di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, già avviate a valere sulle risorse dei Piani straordinari associati, avvengano con imputazione sui P.O. di Ateneo e presa di servizio in data anteriore al 31.12.2021;*
- *di autorizzare il Rettore a procedere con proprio Decreto – da sottoporre a ratifica degli organi di Governo – alle ulteriori chiamate di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, relative alle procedure da concludersi entro il 31.12.2021, previa, in ogni caso, proposta di chiamata da parte del Dipartimento interessato, anche, eventualmente, mediante apposito Decreto del Direttore di Dipartimento.*

Infatti, con D.R. n. 4784 del 28.12.2021 (allegato) questa Amministrazione ha proceduto alla chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, avviata a valere sui predetti piani straordinari, con imputazione, invece, sulle facoltà assunzionali d'Ateneo (P.O.) fino alla concorrenza dei P.O. relativi ai posti per le procedure ex art. 24, co. 6 della Legge n. 240/2010, per un totale di n. 23 chiamate.

[...]

Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26/1/2022 e del 28/1/2022, hanno già autorizzato, per quanto di propria

competenza, la chiamata di professori di II fascia, a valere sui predetti piani straordinari (DM 84/2020 e DM 561/2021) per un totale di n. 58 chiamate, con decorrenza giuridica dal 01/03/2022.””

Le tabelle - allegate alla relazione istruttoria e già poste a disposizione dei senatori accademici -, recanti le proposte di chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi dei succitati *Piani straordinari associati*, formulate dai Dipartimenti interessati, costituiscono l'allegato n. 2 al presente verbale.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 6;

VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" (cd. secondo *Piano straordinario associati*);

- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 *“Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”* (cd. terzo Piano straordinario associati);
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 7;
- VISTE le precedenti delibere di questo Consesso e quelle del Consiglio di Amministrazione, in materia di reclutamento di professori universitari di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi di cui ai succitati DD.MM.;
- VISTI i Decreti Rettorali con i quali sono state indette le procedure di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi dei predetti DD.MM., nonché i Decreti Rettorali di approvazione atti delle suddette procedure;
- VISTE la propria delibera del 20.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, di autorizzazione, tra l'altro, *“che le chiamate relative alle procedure per il reclutamento di professori di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, già avviate a valere sulle risorse dei Piani straordinari associati, avvengano con imputazione sui P.O. di Ateneo e presa di servizio in data anteriore al 31.12.2021”*;
- VISTO il D.R. n. 4784 del 28.12.2021 per cui l'Amministrazione - conseguentemente alle suddette delibere degli Organi di Governo - ha proceduto alla *chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, avviata a valere sui predetti piani straordinari, con imputazione, invece, sulle facoltà assunzionali d'Ateneo (P.O.) fino alla concorrenza dei P.O. relativi ai posti per le procedure ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per un totale di n. 23 chiamate*;
- VISTE le proprie delibere del 26.01.2022 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022, di ratifica del succitato D.R. n.

4784/2021, nonché di autorizzazione, per quanto di rispettiva competenza, alla chiamata di professori di seconda fascia, a valere sui predetti *Piani straordinari*, per un totale di n. 58 chiamate, con decorrenza giuridica dal 01.03.2022;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

VISTE le tabelle, suddivise per Dipartimento, recanti le proposte di chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi dei succitati *Piani straordinari associati*, formulate dai Dipartimenti interessati,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alle chiamate dei professori di seconda fascia, di cui alle tabelle allegate alla relazione istruttoria (all. n. 2 al presente verbale), a valere sui fondi del D.M. n. 84/2020 (*secondo Piano straordinario associati*) e del D.M. n. 561/2021 (*terzo Piano straordinario associati*).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010, A VALERE SULLE ORDINARIE FACOLTÀ ASSUNZIONALI DI ATENEO (P.O. DI ATENEO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““L'ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali d'Ateneo (Punti Organico - PO) e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di valutazione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di seconda fascia come riportati nella tabella allegata.

[...]

Per completezza di informazione, si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26/1/2022 e del 28/1/2022, hanno già autorizzato, per quanto di propria competenza, la chiamata di professori di I e II fascia, a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali d'Ateneo (Punti Organico - PO) per un totale di n.10 chiamate, con decorrenza giuridica dal 01/03/2022.””

Le tabelle - allegate alla relazione istruttoria e già poste a disposizione dei senatori accademici - riepilogative delle proposte di chiamata dei candidati vincitori di procedure per il reclutamento di professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui P.O. di Ateneo, formulate dai Dipartimenti interessati, costituiscono l'allegato n. 3 al presente verbale.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 18, comma 1;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n. 441, concernente "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";
- VISTO il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 27.07 e 28/30.09.2021 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 29.07/03.08.2021 e 29.09.2021, in ordine alla messa a concorso, tra gli altri, di posti di professore di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, la cui spesa grava sui Punti Organico di Ateneo;
- VISTI i Decreti Rettorali di indizione delle procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, a valere sulle

ordinarie facoltà assunzionali di Ateneo (Punti Organico di Ateneo), nonché i Decreti Rettorali di approvazione atti delle suddette procedure selettive;

VISTE le tabelle riepilogative delle proposte di chiamata dei candidati vincitori delle procedure in questione, formulate dai Dipartimenti interessati;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di cui alle tabelle allegate alla relazione istruttoria (all. n. 3 al presente verbale), a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali di Ateneo - Punti Organico di Ateneo.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 8A) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 8a) dell'o.d.g. concernente:

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI

- DOTT. NICOLA MAGGIALETTI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- PROF. FEDERICO PEROSA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

Il Prof. PEROSA Federico, professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare MED/16 Reumatologia, a decorrere dal 29 dicembre 2009 presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, con nota assunta al protocollo generale in data 28 gennaio 2022 n. 15742, (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo stesso Ateneo.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, nella seduta del 10 febbraio 2022 (allegato 2), all’unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole sul nulla osta alla richiesta di mobilità presentata dal prof. Federico PEROSA.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella seduta del 2 febbraio 2022 (allegato 3),” *Tenuto conto che le suddette richieste di mobilità sono motivate da affinità scientifica, didattica e di ricerca con il personale docente afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; Valutata l’adeguata qualificazione scientifica [.....] e del prof. Perosa Federico; esprime all’unanimità parere favorevole alle suddette richieste di mobilità in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina*”.

Ai sensi dell’art. 6 del Regolamento di che trattasi “*I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione*”.”

Il Rettore, più ampiamente, fa presente che la suddetta richiesta di mobilità, unitamente a quella di cui al p. 8c all’odg (Mobilità di docenti tra Dipartimenti – dott.ssa Elvira Favoino) rientra nell’ambito del cospicuo flusso di mobilità di personale docente e ricercatore dal Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui questo Consesso, nella riunione del 26.01.2022, Gli aveva dato mandato di approfondire le ragioni *attraverso apposita interlocuzione con i Direttori dei Dipartimenti di area medica coinvolti ed il Presidente della Scuola di Medicina*.

Egli riferisce, in proposito, di aver incontrato i Direttori dei Dipartimenti di area medica interessati, percependone il *favor* ad un dibattito aperto a possibili restrizioni dipartimentali nell’area. Una delle soluzioni che si tratteggiano è di far diventare un Dipartimento quale referente per il corso di studi in Medicina e Chirurgia attivato nella sede di Taranto, portando a compimento le operazioni di clinicizzazione, per il successivo consolidamento di un Dipartimento autonomo di Medicina nell’area jonica. Egli attenderebbe, comunque, i prossimi mesi per avere un quadro più chiaro della situazione, non potendosi, al momento, intendere con certezza che il surriferito flusso di mobilità, corposo ma lineare, rientri in un percorso votato alla riduzione della numerosità dei Dipartimenti di area medica, così come che l’azione di accorpamento in un solo Dipartimento di tutti gli afferenti ad uno stesso SSD sia il criterio direttivo di detto percorso.

Con riguardo specifico alla mobilità in questione, il Rettore ritiene che sussistano ragioni di affinità culturale, di interessi scientifici e relazioni progettuali perché il Consesso possa pronunciarsi positivamente.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale viene registrato il parere favorevole all’istanza di mobilità *de qua*, pur evidenziandosi che il criterio di affinità culturale, di cui sopra, non si sposa con quello di omogeneità dei SSD – il SSD MED/16 *Reumatologia* cui afferisce l’istante è ricompreso nel Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi e non nel Dipartimento Interdisciplinare di Medicina –, tanto da doversi valutare se sia più

opportuno, forse, che le mobilità siano poste al vaglio all'esito del nuovo assetto dipartimentale di area medica e sulla scorta della criteriologia che verrà scelta per tale riorganizzazione.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA l'istanza di mobilità, presentata ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota datata 12.01.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 10733 del 21.01.2022, dal prof. Federico Perosa, professore universitario di prima fascia, nel settore scientifico-disciplinare MED/16 – *Reumatologia*, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 02.02.2022 – acquisito al prot.

- gen. di questa Università con il n. 26282 del 07.02.2022 -, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana, di cui alla riunione del 10.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 35178 del 15.02.2022 -, con il quale è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- RICHIAMATA la propria delibera del 26.01.2022, con la quale, avendo constatato un cospicuo flusso di mobilità di personale docente e ricercatore dal Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, si è dato mandato al Rettore di approfondirne le ragioni *attraverso apposita interlocuzione con i Direttori dei Dipartimenti di area medica coinvolti ed il Presidente della Scuola di Medicina*;
- UDITO l'esito della predetta interlocuzione;
- SENTITO il dibattito;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità del prof. Federico Perosa, professore universitario di prima fascia, nel settore scientifico-disciplinare MED/16 – *Reumatologia*, dal Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- DOTT.SSA ELVIRA FAVOINO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*
- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.*

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Elvira FAVOINO, ricercatore a tempo determinato tipo B (art. 24 comma 3 L. 240/10) appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/46 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO e afferente al Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, con nota del 12.01.2022, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina con la seguente motivazione:

- “- Affinità scientifica e didattica con i componenti del DIM in relazione a rischio cardiovascolare in patologie immunoreumatologiche, ivi incluse le malattie rare.*
- Affinità scientifica e didattica con il tutor che è in via di trasferimento al DIM.*
- Realizzazione di progetti in collaborazione già avviati.”*

I suoi interessi sono:

- “- Marcatori diagnostici prognostici di malattia, nonché di risposta alle terapie biologiche/biotechologiche in pazienti con patologie immunoreumatologiche, ivi incluse le malattie rare.*
- Rischio cardiovascolare e di oncogenesi nelle malattie immunoreumatologiche, ivi incluse le malattie rare.*
- Identificazione di nuovi target terapeutici.*

Con nota assunta al prot. gen. n. 26282 del 07/02/2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina relativo alla seduta del 02/02/2022, con cui il Consiglio ha espresso, all’unanimità, parere favorevole alla richiesta di mobilità della dott.ssa FAVOINO Elvira.

Con nota assunta al prot. gen. n. 35175 del 15/02/2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana relativo alla seduta del 10/02/2022 con cui il Consiglio *esprime parere favorevole* alla richiesta in questione.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".*

Il Rettore, quindi, richiamate le considerazioni espresse nel corso del dibattito con riferimento all'argomento trattato nell'odierna riunione al p. 8b (Mobilità di docenti tra Dipartimenti - prof. Federico Perosa) e confermando la sussistenza di ragioni di affinità culturale, di interessi scientifici e relazioni progettuali a sostegno anche di tale istanza di mobilità, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA l'istanza di mobilità, presentata ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota datata 12.01.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 10734 del 21.01.2022, dalla dott.ssa

- Elvira Favoino, ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 02.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 26282 del 07.02.2022 -, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana, di cui alla riunione del 10.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 35175 del 15.02.2022 -, con il quale è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- RICHIAMATE le considerazioni espresse nel corso del dibattito con riferimento all'argomento trattato nell'odierna riunione al p. 8b (Mobilità di docenti tra Dipartimenti - prof. Federico Perosa);
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Elvira Favoino, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, dal Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI**

– **DOTT. NICOLA MAGGIALETTI**

Il Rettore introduce l'argomento, ricordando che, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 42818 in data 01.07.2021, il dott. Nicola Maggialetti, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia*, afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso - DSMBNOS, presentava istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - DIM.

In riscontro alla suddetta richiesta, perveniva l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, relativo alla riunione del 28.07.2021, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*, mentre con nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 78312 in data 02.08.2021, il Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, stante i rilievi *ivi* formulati, chiedeva di voler confermare “[...] *la sussistenza del diritto del dott. Nicola Maggialetti a formulare l'istanza di che trattasi [...]*”, ai sensi del succitato Regolamento.

Il Senato Accademico, investito della questione, nella riunione del **28/30.09.2021**, riteneva legittima l'istanza del dott. Maggialetti, non avendo ravvisato i motivi ostativi sollevati dal Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, ed invitava, pertanto, lo stesso Dipartimento a volersi pronunciare in merito, per quanto di competenza.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, nella riunione del 17.11.2021, si esprimeva in senso non favorevole alla mobilità in questione, rivolgendo, contestualmente, al dott. Maggialetti alcune raccomandazioni a riguardo della sua attività di ricerca e collaborazione presso il Dipartimento.

Questo Consesso, quindi, nella riunione del 26.01.2022, ravvisando l'opportunità di un ulteriore approfondimento della problematica *de qua*, condivideva, a tali fini, la proposta del Rettore in ordine alla nomina di un'apposita Commissione, composta dai proff. G. Elia,

V. Peragine e R. Voza, che concludesse i lavori in tempi brevi, riferendone gli esiti a questo Consesso, per le successive determinazioni di competenza.

Tanto premesso, il Rettore, nel far presente che la Commissione *de qua* si è riunita nei giorni 08.02 e 15.02.2022, come da verbali già posti a disposizione dei senatori accademici, invita il prof. G. Elia ad illustrarne i lavori e le risultanze.

Il prof. Elia, nel dare atto ai presenti di come la Commissione ha inteso procedere, dopo l'esame della regolamentazione in materia e della documentazione a disposizione, chiedendo *"di poter audire i due Direttori"*, espone le argomentazioni addotte dal Direttore del DIM, prof. C. Sabbà e dal Direttore del DSMBNOS, prof. A. Bertolino a riguardo della mobilità *de qua*, come riportate nel verbale del 15.02.2022, da cui, rispettivamente, emerge:

- *<<[...] una valutazione positiva circa la mobilità del dott. Maggialetti, poiché tale mobilità, oltre a soddisfare le preferenze del docente, sarebbe coerente con l'attività didattica e di ricerca svolta nell'ultimo anno e con la tendenza all'"attrazione" che il settore Radiologia esercita, a livello accademico nazionale, sul settore "neuroradiologia">>*;
- *<<[...] una valutazione negativa alla mobilità del dott. Maggialetti, poiché tale mobilità priverebbe il dipartimento di origine di una risorsa essenziale per il perseguimento delle proprie finalità, principalmente di ricerca>>*.

Al termine dell'illustrazione del prof. Elia, il Rettore, da un lato:

- evidenzia che, l'istante ha dichiarato di aver intrapreso una proficua e intensa collaborazione con gli appartenenti all'area della Diagnostica per Immagini e Radioterapia (SSD MED/36) afferenti al Dipartimento "di destinazione", che è il settore scientifico-disciplinare nel quale progressivamente va confluendo il SSD MED/37. Tale mobilità si porrebbe, pertanto, in linea con l'orientamento nazionale che vorrebbe inglobati i SSD MED/36 e MED/37, in una visione generale della radiologia diagnostica, con l'effetto che tutto l'ambito disciplinare dei succitati settori sarebbe ricompreso nel DIM;
- fa presente che, l'attività di ricerca è libera, tanto più se si colloca agevolmente entro i margini del settore concorsuale di afferenza del ricercatore;
- ricorda che, nell'ambito degli investimenti di questa Amministrazione nel SSD MED/37, a fronte dell'esito positivo della procedura concorsuale per una posizione di ricercatore di tipo b) presso il DSMBNOS, la posizione di professore associato bandita a favore del DIM è rimasta vacante, dopo la rinuncia del candidato vincitore.

D'altra parte, il Rettore:

- sottolinea che potrebbe non essere determinante che – come si legge nel verbale della Commissione del 15.02.2022 -, *“il dott. Maggialetti, nel suo primo anno di attività, ha svolto la propria attività didattica prevalentemente nell’ambito di Corsi di studio incardinati presso il Dipartimento (DIM)”*, se si considera che, per l’area medica, ricorre la specialità legata alla non completa corrispondenza tra Corsi di studio e Dipartimenti in cui essi sono incardinati, per cui l’afferenza dei Corsi di studio di area medica ai Dipartimenti segue più una distribuzione “bonaria”;
- valuta meritevole di considerazione quanto emerge dall’audizione del prof. Bertolino, di cui sempre al verbale della Commissione del 15.02.2022, *“che l’esigenza di un ricercatore docente di Neuroradiologia all’interno di un Dipartimento in cui prevale l’attività di ricerca nell’ambito delle neuroscienze resterebbe del tutto valida in caso di mobilità del dott. Maggialetti in altro Dipartimento”*.

Il Rettore, quindi, nel ritenere che forzare la scelta del collega non sarebbe funzionale a niente e che tali situazioni vadano governate secondo un concetto elastico di afferenza – passando dall’idea di “perimetrali chiuse” a quella di “perimetrali attraversabili” -, con uno sguardo, anche, alla manovra di accorpamento dei SSD nei settori concorsuali, di prossima attuazione ministeriale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, pur valutando fondate e compatibili le motivazioni addotte da entrambi i Dipartimenti, viene considerato, in particolare, che il Dipartimento uscente ha comunque espresso parere favorevole circa l’attività di ricerca svolta dal dott. Maggialetti nel primo anno di contratto in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipo b), così come viene dato atto dell’aspetto testè evidenziato dal Rettore *“che l’esigenza di un ricercatore docente di Neuroradiologia all’interno di un Dipartimento in cui prevale l’attività di ricerca nell’ambito delle neuroscienze resterebbe del tutto valida in caso di mobilità del dott. Maggialetti in altro Dipartimento”*.

Il Consesso, quindi, anche muovendo dalle riflessioni da ultimo esposte dal Rettore, converge nel ritenere:

- di poter accogliere l’istanza di mobilità del dott. Nicola Maggialetti dal Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con decorrenza - da proporre al Consiglio di Amministrazione - dal termine del secondo anno del contratto di RTDb, per esigenze di continuità nella valutazione;
- di confermare, per quanto di competenza, la sussistenza del fabbisogno nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia* presso la struttura dipartimentale cui

confluisce o – tenuto conto del processo di riorganizzazione dipartimentale in corso - confluirà l'ambito delle neuroscienze, da considerarsi ai fini dei prossimi investimenti in ambito programmatico.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA l'istanza di mobilità, presentata ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 42818 in data 01.07.2021, dal dott. Nicola Maggialetti, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia*, afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- RICHIAMATE le proprie delibere del 28/30.09.2021 e 26.01.2022 in ordine alla mobilità in questione, quest'ultima, in particolare, di nomina di una

- Commissione, composta dai proff. G. Elia, V. Peragine e R. Voza, con il compito di approfondire, in tempi brevi, detta problematica, riferendone gli esiti a questo Consesso, per le successive determinazioni di competenza;
- VISTI i verbali del 08.02 e 15.02.2022 della predetta Commissione;
- CONSIDERATE le argomentazioni addotte dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof. C. Sabbà e dal Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso, prof. A. Bertolino a riguardo della mobilità *de qua*, come esposte nella narrativa del verbale del 15.02.2022 della Commissione e verbalmente dal prof. G. Elia, da cui, rispettivamente, emerge
- <<[...] *una valutazione positiva circa la mobilità del dott. Maggialetti, poiché tale mobilità, oltre a soddisfare le preferenze del docente, sarebbe coerente con l'attività didattica e di ricerca svolta nell'ultimo anno e con la tendenza all'"attrazione" che il settore Radiologia esercita, a livello accademico nazionale, sul settore "neuroradiologia">>;*
 - <<[...] *una valutazione negativa alla mobilità del dott. Maggialetti, poiché tale mobilità priverebbe il dipartimento di origine di una risorsa essenziale per il perseguimento delle proprie finalità, principalmente di ricerca>>;*
- SENTITO il dibattito;
- CONSIDERATO che il Dipartimento uscente ha comunque espresso parere favorevole circa l'attività di ricerca svolta dal dott. Maggialetti nel primo anno di contratto in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipo b);
- DATO ATTO che l'esigenza di un ricercatore docente di Neuroradiologia all'interno di un Dipartimento in cui prevale l'attività di ricerca nell'ambito delle neuroscienze resterebbe del tutto valida in caso di mobilità del dott. Maggialetti in altro Dipartimento;
- RITENUTO pertanto,
- di poter accogliere l'istanza di mobilità del dott. Nicola Maggialetti dal Dipartimento di Scienze mediche di base,

Neuroscienze e Organi di senso, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con decorrenza - da proporre al Consiglio di Amministrazione - dal termine del secondo anno del contratto di RTDb;

- di confermare, per quanto di competenza, la sussistenza del fabbisogno nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia* presso la struttura dipartimentale cui confluisce o confluirà l'ambito delle neuroscienze, da considerarsi ai fini dei prossimi investimenti in ambito programmatico,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla mobilità del dott. Nicola Maggialetti, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia*, dal Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione che detta mobilità decorra dal termine del secondo anno del contratto di RTDb;

CONFERMA

- per quanto di competenza, la sussistenza del fabbisogno nel settore scientifico-disciplinare MED/37 – *Neuroradiologia* presso la struttura dipartimentale cui confluisce o confluirà l'ambito delle neuroscienze, da considerarsi ai fini dei prossimi investimenti in ambito programmatico.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 3 DELLA
LEGGE N. 240/2010: ADEMPIMENTI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA) E IL COMUNE DI BRINDISI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, unitamente all'allegata bozza di Convenzione, già posta a disposizione dei senatori accademici, ed invita il Consesso a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, rappresenta che, in data 16/09/2021 è pervenuto l'estratto dal verbale della seduta del 15/09/2021 (allegato 1), con il quale il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa approva e trasmette la proposta di convenzione del Comune di Brindisi per il finanziamento, fra l'altro di **n.4 contratti di ricercatore** a tempo determinato, di cui **n.3 con regime a tempo definito** e **n.1 a tempo pieno**, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010.

Con riferimento alla suddetta documentazione, questa Direzione, con nota del 29.9.2021 (allegato 2) ha evidenziato al succitato Dipartimento errori nella quantificazione degli importi dovuti e richiamato quanto stabilito in materia dal Regolamento di Ateneo emanato con DR 2800 del 31/7/2015.

In riscontro alla nota, il Direttore del Dipartimento, con nota del 13/01/2022, - assunta al prot. di Ateneo il 21/01/2022 con n. 10673- (allegato 3) ha trasmesso la suddetta proposta di convenzione rivista e modificata secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio.

Si riporta, di seguito, l'analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta:

Il finanziatore, soggetto pubblico, ben definito all'inizio della proposta di convenzione, è il Comune di Brindisi nel cui territorio è attivo il corso di laurea in Economia aziendale, afferente al Dipartimento citato, e che con la convenzione di cui trattasi si propone di potenziare le attività di ricerca e l'offerta formativa dello stesso dipartimento, attraverso il reclutamento di n.4 ricercatori, di cui n.3 con regime a tempo definito e n.1 a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, nonché di n.2 assegnisti di ricerca, di cui uno con contratto della durata di 35 mesi ed uno della durata di 24 mesi, così come meglio descritto nella nota del 13/01/2022.

Il finanziamento complessivo di € 600.000, proposto in tre rate di uguale importo pari ad € 200.000,00 da corrispondersi la prima a 45 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, la seconda al 1.06.2022 e la terza al 1.10.2022, copre integralmente i costi per n.4 contratti triennali di Ricercatore universitario a tempo determinato, di cui 3 in regime d'impegno a tempo definito e n.1 a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a) L. 240/10, nonché i costi per i 2 assegni di ricerca di cui uno con contratto della durata di 35 mesi ed uno della durata di 24 mesi.

Qui di seguito si riportano il costo "standard" relativo per l'attivazione delle predette posizioni:

n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno di tipo a) per l'intero triennio è pari a euro 151.191,45 (costo anno euro 50.397,15 x 3);

n. 1 posto Ricercatore a tempo determinato a tempo definito di tipo a) per l'intero triennio è pari a euro 109.996,50 (costo anno euro 36.665,50 x 3);

n. 1 Contratto annuo di assegno di ricerca è pari a € 23.891,13.

Per quanto sopra, si riporta qui di seguito il costo dei posti istituiti dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con delibera del 16/09/2021, a valere sul contributo finanziario derivante dalla proposta di Convenzione con il Comune di Brindisi, per la quale lo stesso Dipartimento chiede l'approvazione:

n. 3 posizioni RTD A a tempo definito pari a euro 329.989,5;

n. 1 posizione RTD A a tempo pieno pari a euro 151.191,45;

n. 1 contratto assegno di ricerca durata 24 mesi pari a euro 47.782,26

n. 1 contratto assegno di ricerca durata 35 mesi pari a euro 69.682,38

per un costo complessivo pari ad euro 598.645,59 anziché ad euro 598.131,68 come riportato nella nota del 13/01/2022 del Direttore del Dipartimento

Sarà richiesto al Dipartimento interessato la modifica dell'art. 5 della convenzione, laddove si prevede che il residuo di € 1.868,32 venga utilizzato per le esigenze delle attività didattiche svolte presso la sede di Brindisi, in quanto l'effettivo residuo è pari ad € 1.354,41.

Si aggiunge che nella stessa seduta del 15/9/2021 il Dipartimento ha deliberato anche i SSD dei suddetti posti di RTD A, che qui di seguito si riportano:

n. 1 con regime a tempo pieno del settore Scientifico disciplinare SECS-P/07(Economia Aziendale);

n. 1 con regime a tempo definito IUS/07 (Diritto del Lavoro);

n. 1 con regime a tempo definito IUS/04 (Diritto Commerciale);

n. 1 con regime a tempo definito IUS/09 (Diritto Pubblico).

In merito si rappresenta che è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della selezione pubblica per il reclutamento di reclutamento di n. 4 ricercatori di cui n. 1 con regime a tempo pieno del settore Scientifico disciplinare SECS-P/07(Economia Aziendale) e n.3 con regime a tempo definito ognuno per i rispettivi settori scientifici disciplinari IUS/07 (Diritto del Lavoro), IUS/04 (Diritto Commerciale) e IUS/09 (Diritto Pubblico) da reclutare ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Economia e Management e Diritto dell'Impresa il cui costo triennale complessivo ammonta a € 481180,95 possa essere finanziata nell'ambito della Convenzione con il Comune di Brindisi nel cui territorio è attivo il corso di laurea in Economia aziendale, afferente al Dipartimento citato. Tanto ai fini, anche, della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312.

In merito all'attivazione delle predette procedure, il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 14.02.2022, ha espresso il seguente parere: < Il Collegio osserva che la descritta modalità di finanziamento non incide sugli indicatori relativi alle facoltà assunzionali dell'Ateneo, trattandosi di "spesa sterilizzata o neutra". Il Collegio raccomanda, comunque, alle competenti Direzioni di Ateneo di programmare ed assicurare il continuo e rigoroso riscontro del rispetto dei termini, delle modalità e delle scadenze dei concordati pagamenti, onde garantire efficacemente la propria posizione contrattuale. In relazione all'art. 4 del Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale riformulato con D.R. n.2800 del 31/07/2015, il Collegio, attestando il rispetto dei termini previsti dalla nota MIUR prot. N. 8312 del 5/04/2013 p.2, e ribadendo le sopra richiamate raccomandazioni, esprime parere favorevole in ordine alla proposta di convenzione tra il Comune di Brindisi e l'Università di Bari per il finanziamento di n.4 contratti di ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo definito e pieno nei seguenti settori disciplinari SECS-P/07(Economia Aziendale), IUS/07 (Diritto del Lavoro), IUS/04 (Diritto Commerciale) e IUS/09 (Diritto Pubblico), della durata di 3 anni presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa>.

L'Ufficio rappresenta inoltre, per completezza di informazione, che l'approvazione della proposta di convenzione con il Comune di Brindisi, comporterà anche il finanziamento di due assegni di ricerca di tipo b) di cui uno con contratto della durata di 35 mesi per il SSD SECS-P/13 ed uno per il SSD SECS-P/11 della durata di 24 mesi, la cui attivazione è stata deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa nella seduta del 16/9/2021. ”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” ed in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*” ed in particolare l'art. 5, comma 5;
- VISTA la circolare MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo di disciplina della Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale* ed in particolare l'art. 4 “*Procedure*”;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 15.09.2021 – trasmesso con nota prot. in uscita n. 1309 del 16.09.2021 -, circa il parere favorevole alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Brindisi per il finanziamento di spese per il personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo sviluppo della formazione e della ricerca della sede universitaria di Brindisi, a sostegno delle esigenze del Corso di laurea in *Economia aziendale* – sede di Brindisi;

- VISTA la proposta di finanziamento, di cui alla succitata Convenzione, di n. 4 contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, di cui n. 3 con regime a tempo definito e n. 1 a tempo pieno, nei settori scientifico-disciplinari IUS/07- *Diritto del lavoro*; IUS/04 - *Diritto commerciale*; IUS/09 - *Diritto pubblico* e SECS-P/07 - *Economia aziendale*, oltre che di n. 2 assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/13 – *Scienze merceologiche* (durata 35 mesi) e SECS-P/11 – *Economia dei mercati e degli intermediari finanziari* (durata 24 mesi);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;
- VISTA la bozza di Convenzione a stipularsi, trasmessa dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 10673 del 21.01.2022, nella versione rivista e modificata alla luce delle indicazioni fornite dalla Direzione Risorse Umane;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella riunione del 14.02.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Brindisi, per il potenziamento delle attività di ricerca e dell'offerta formativa della sede universitaria di Brindisi, a sostegno delle esigenze del Corso di laurea in *Economia aziendale* – sede di Brindisi del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, attraverso il finanziamento, tra l'altro, di n. 4 contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, di cui n. 3 con regime a tempo definito e n. 1 a tempo pieno, nei settori scientifico-disciplinari IUS/07- *Diritto del lavoro*; IUS/04 - *Diritto commerciale*; IUS/09 - *Diritto pubblico* e SECS-P/07 - *Economia aziendale*, oltre che di n. 2 assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/13 – *Scienze merceologiche* (durata 35 mesi) e SECS-P/11 – *Economia dei mercati e degli intermediari finanziari* (durata 24 mesi).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA) E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ISTITUTO NAZIONALE DI BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI - I.N.B.B.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, unitamente all'allegata bozza di Convenzione, già posta a disposizione dei senatori accademici:

“La Direzione Risorse umane – Sezione professori, ricercatori e assegnisti - rappresenta che, dopo interlocuzioni con il Dipartimento citato in oggetto, con nota del 10.12.2021 prot. n. 1945, è pervenuta proposta di convenzione, con schema riformulato relativamente agli importi da erogarsi, da stipularsi con il Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.) per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, nel SSD MED/46 **Settore concorsuale**: 06/N1 – Sc. professioni sanitarie e tecnologie mediche applicate, per le esigenze del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), per la durata di anni 3 ed un importo complessivo di euro € 151.191,45 (centocinquantunomila centonovantuno euro e quarantacinque centesimi) al lordo di tutti gli oneri sanciti per legge e contratto.

Con la stessa nota è stata trasmessa la delibera del Consiglio di Dipartimento del 28/7/2021 relativa all'istituzione di n. 1 posto di RTD A per il SSD MED/50 SC 06/N1 (allegato)

Nella convenzione proposta (allegata), all'art.4, si prevede che “il finanziamento è trasferito all'Università di Bari in 3 rate per ogni anno di attività di ricerca del progetto AIRC IG 2019 N. 23239, “Regulation of lipid metabolic pathways in the gut-liver axis: relevance in hepatocarcinoma”. Il finanziatore si impegna ad erogare all'Università di Bari il contributo di Euro 50.397,15 annue di cui sopra, da corrispondersi entro 15 gg dal ricevimento della nota debito emessa dall'Università di Bari ogni anno nel mese di marzo (data di inizio delle attività), a partire da marzo 2022 e per le due annualità successive.”

Si riporta, di seguito, l'analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta:

- Il finanziatore, ben definito all'inizio della proposta di convenzione, è un Consorzio Interuniversitario, riconosciuto giuridicamente con Decreto Ministeriale il 11/12/1995, ed è vigilato ed è sostenuto dal MIUR;
- l'Università degli Studi di Bari è un ateneo aderente al Consorzio I.N.B.B.;
- tra varie altre linee di ricerca gestite e in fase di attuazione da parte dell'I.N.B.B. si annovera un progetto di ricerca quinquennale AIRC (Grant AIRC IG 2019 N. 23239), di cui è responsabile scientifico il Prof. Antonio Moschetta, professore ordinario afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, nonché aderente I.N.B.B.;
- Il finanziamento, proposto in tre rate annuali, copre integralmente i costi per un contratto triennale di Ricercatore universitario a tempo determinato, in regime d'impegno a tempo

pieno, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a) L. 240/10 e trova copertura nel progetto AIRC succitato, dal titolo "Regulation of lipid metabolic pathways in the gut-liver axis: relevance in hepatocarcinoma", nel settore della *Regolazione delle vie metaboliche nell'asse enteropatico: focus sull'epatocarcinoma (responsabile scientifico Prof. Antonio Moschetta afferente al DIM)*: Pertanto, per l'intera durata del sostegno finanziario, il ricercatore reclutato sulla base della convenzione assolverà ai compiti connessi all'obiettivo sancito al comma 1 e più specificatamente nell'identificazione di nuovi ligandi lipidici sintetici e naturali per i recettori nucleari al fine di ricercare, mediante approcci di lipidomica e trascrittomica, nuove molecole in grado di agire direttamente sul ciclo cellulare. Il ricercatore dovrà validare i risultati sia su campioni umani che su modelli cellulari e murini. Qualora il rapporto di lavoro istaurato in base alla convenzione si estingua per qualunque causa prima della scadenza del termine di durata del relativo finanziamento l'Università di Bari, provvede alla restituzione delle somme accantonate e non più utilizzabili per la specifica finalità al finanziatore.

Si aggiunge che, in data 20.01.2022, il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha trasmesso decreto con cui, su proposta del responsabile scientifico del progetto di cui trattasi, propone per il reclutamento del ricercatore lo scorrimento della graduatoria DR 16 del 05.01.2022, del concorso bandito con DR 3479 del 26.10.2021, per analoghi posti, S.S.D. MED/50 SC 06/N1, Area concorsuale e ricerca, (allegato).

A tale riguardo, si precisa che la candidata seconda idonea alla predetta procedura risulta la dott.ssa Marica CARIELLO.

In merito si rappresenta che è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori sulla possibilità che il reclutamento della predetta ricercatrice con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito - SSD MED/50 SC 06/N1 presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, il cui costo complessivo ammonta a € 151.191,45 possa essere finanziato dal Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.) nell'ambito del progetto quinquennale AIRC (Grant AIRC IG 2019 N. 23239), dal titolo "Regulation of lipid metabolic pathways in the gut-liver axis: relevance in hepatocarcinoma".

Tanto ai fini, anche, della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312.

Allo stato, il parere non è ancora pervenuto, ma si è ritenuto di portare l'istruttoria all'attenzione degli Organi di governo al fine di accelerare l'iter amministrativo e consentire l'assunzione, ove pervenisse il detto parere, auspicabilmente nella prima decade di marzo, dopo la firma della convenzione. ""

Tanto rappresentato, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza, ferma restando l'acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare gli artt. 35 e 36;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4,

- lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5' ed in particolare, l'art. 5, comma 5;*
- VISTA la circolare MIUR prot. n. 8312 del 05.04.2013;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo di disciplina della Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale* ed in particolare l'art. 4 "Procedure";
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 28.07.2021, in ordine alla proposta di istituzione di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 – *Scienze delle professioni sanitarie e tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 – *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, da finanziare, tramite apposita Convenzione da parte del Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.), nell'ambito del progetto quinquennale AIRC (Grant AIRC IG 2019 N. 23239) dal titolo "*Regulation of lipid metabolic pathways in the gut-liver axis: relevance in hepatocarcinoma*";
- VISTA la bozza di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.) - trasmessa dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con nota prot. in uscita n. 1945 del 10.12.2021 -, nella versione rivista e modificata in conformità alle norme di riferimento;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 7 del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina del 20.01.2022, con il quale, per la copertura del posto di che trattasi, si propone lo scorrimento della graduatoria, di cui al D.R. n. 16 del 05.01.2022, del concorso, bandito con D.R. n. 3479 del 26.10.2021, per eguali tipologia di posto, settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

FERMA RESTANDO l'acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" (I.N.B.B.), per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 – *Scienze delle professioni sanitarie e tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, per le esigenze del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).

Alle ore 16:54, esce il prof. Giorgino.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CAMBIO REGIME IMPEGNO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Dirigente responsabile della medesima Direzione, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti rappresenta che, a seguito di procedura indetta per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo B con regime di tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett b della Legge n.240/2010- , D.R. 3178 del 13/11/2020 (a valere sui p.o. del DM 83/2020) – è stato, in data 22.6.2021, stipulato contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato – Ricercatore di tipo B – S.S.D. MED/35 – Malattie Cutanee e Veneree, con regime di impegno a tempo pieno presso il Dipartimento Universitario di Ricerca di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), a decorrere dal 22.6.2021 e fino al 21.6.2024.

A termini dell'art. 2, comma 3 dello stesso contratto, il Ricercatore ha assunto effettivo servizio anche presso l'U.O.C. a direzione universitaria di Dermatologia e Venereologia dell'A.O.U. Policlinico, per lo svolgimento delle attività assistenziali connesse alle istituzionali attività di didattica e di ricerca.

Lo stesso ricercatore ha esercitato, presso l'Ufficio A.L.P.I. dell'A.O.U. Policlinico e comunicandolo anche all'Università, l'opzione per il rapporto non esclusivo - extramoenia con effetto dal 1° gennaio 2022.

L'Ufficio ha comunicato al Ricercatore che l'opzione esercitata risulta essere incompatibile con il regime di impegno universitario a tempo pieno posto tra le condizioni accettate nel contratto sottoscritto in data 22 giugno 2021, nel rispetto di quanto previsto nel bando di cui lo stesso contratto è scaturigine.

Ha altresì invitato il Ricercatore al rispetto del regime di impegno a tempo pieno fino alla scadenza del contratto succitato, con conseguente facoltà di esercizio di attività libero-professionale intramuraria.

Si è ritenuto comunque opportuno comunicare che si sarebbe investito della tematica, relativa alla possibilità di opzione per regime di tempo diverso durante il periodo di durata del contratto, il Senato Accademico, per acquisirne in via generale autorevole parere, fermo restando che qualora si fosse espresso favorevolmente sarebbe stato necessario integrare con idonea motivazione la Sua richiesta di cambio di regime di impegno ed acquisire parere del Dipartimento di appartenenza.

Si evidenzia infatti che, mentre il Regolamento di Ateneo relativo ai ricercatori a tempo determinato prevede per i ricercatori di tipo b) solo il regime di impegno a tempo pieno, il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, ha modificato l'impianto normativo dell'art. 24, comma 4, nel seguente modo:

“5-bis. All'articolo 24, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n.240, le parole da: "I contratti di cui al comma 3, lettera a)" fino a: "esclusivamente con regime di tempo pieno" sono sostituite dalle seguenti: "I contratti di cui al comma 3, lettere a) e b), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito".

In merito, molte Università e la dottrina si sono poste il problema se fosse consentito ai ricercatori di tipo b) cambiare regime di impegno a seguito dell'entrata in vigore della Legge e più in generale se sia possibile per i ricercatori sia di tipo a) che di tipo b) optare,

nel periodo di vigenza del contratto, per regime di impegno diverso da quello originariamente previsto.

Lo stesso CODAU si è espresso ritenendo possibile l'opzione purché avvalorata dal responsabile scientifico del progetto e dal Dipartimento competenti a valutare l'impatto della scelta sul programma di ricerca che ha motivato il reclutamento e approvata dal Consiglio di Amministrazione soprattutto nell'ipotesi di passaggio da tempo definito a tempo pieno per la sostenibilità finanziaria.

Nell'ipotesi in cui il Senato ritenesse la tematica meritevole di riflessione e di recepimento della nuova normativa, sarebbe opportuno modificare il Regolamento vigente investendo la Commissione per le modifiche normative.”

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, preso atto del nuovo dettato normativo dell'art. 24, comma 4 della Legge n. 240/2010, giusta modifica ex D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, secondo il quale: “*I contratti di cui al comma 3, lettere a) e b) possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. [...]*”, si conviene di darvi ossequio attraverso un'apposita modifica del Regolamento di Ateneo, secondo il principio teso a riconoscere in materia la massima libertà di scelta possibile.

Alle ore 17:00, esce il prof. Corriero.

Al contempo, viene ravvisata l'opportunità di approfondire taluni aspetti applicativi della materia *de qua*, egualmente da regolamentare, connessi, ad esempio, alla possibilità per i ricercatori di tipo a) e b) di optare, nel periodo di vigenza del contratto, per un regime di impegno differente da quello originariamente previsto e alle eventuali implicazioni del cambio di opzione nel caso di finanziamento esterno dei posti in questione.

Il Rettore, quindi, propone di rimettere alla *Commissione per l'adeguamento normativo* l'approfondimento di tutte le questioni connesse al recepimento della suddetta norma di legge, formulando, in tempi brevi, una proposta di modifica dell'apposito Regolamento di Ateneo, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo per le determinazioni di competenza.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti circa l'opzione per il rapporto non esclusivo-*extramoenia* esercitata da un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/35 – *Malattie cutanee e veneree*, ai fini dello svolgimento dell'attività assistenziale, connessa alle istituzionali attività di didattica e ricerca;

RICHIAMATO

l'art. 3 “*Tipologie contrattuali, durata e proroga*” del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, il quale, in ossequio all'originario disposto ex art. 24, comma 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per cui “*I contratti di cui al comma 3, lettera a), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. I contratti di cui al comma 3, lettera b), sono stipulati esclusivamente con regime di tempo pieno [...] -*, prevede, per i ricercatori a tempo determinato di tipo b), solamente il regime di impegno a tempo pieno, regime incompatibile con la suddetta opzione;

- VISTO l'art. 24, comma 4 della Legge n. 240/2010, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, per cui *"I contratti di cui al comma 3, lettere a) e b) possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. [...]";*
- VISTA la relazione istruttoria anche per quanto attiene agli orientamenti assunti a riguardo da altre Università e dalla dottrina;
- SENTITO il dibattito e condiviso l'orientamento teso a statuire il principio di massima libertà di scelta possibile, in ossequio al nuovo dettato normativo, attraverso un'apposita modifica regolamentare;
- RITENUTO al contempo opportuno approfondire taluni aspetti applicativi della materia *de qua*, egualmente da regolamentare, connessi, ad esempio, alla possibilità per i ricercatori di tipo a) e b) di optare, nel periodo di vigenza del contratto, per un regime di impegno differente da quello originariamente previsto e alle eventuali implicazioni del cambio di opzione nel caso di finanziamento esterno dei posti in questione;
- CONDIVISA pertanto l'opportunità di rimettere alla *Commissione per l'adeguamento normativo* l'approfondimento di tutte le questioni connesse al recepimento della suddetta norma di legge, formulando, in tempi brevi, una proposta di modifica dell'apposito Regolamento di Ateneo, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo per le determinazioni di competenza,

DELIBERA

di invitare la *Commissione per l'adeguamento normativo* a formulare, in tempi brevi, una proposta di modifica del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* in recepimento della norma di cui all'art. 24, comma 4 della Legge n. 240/2010, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo per le determinazioni di competenza, previo approfondimento degli aspetti applicativi ad esso connessi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E L'ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA DI POZZUOLI (NA) E INDICAZIONE REFERENTE E RESPONSABILE OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 4

A causa di improrogabili e concomitanti impegni, esce, alle ore 17:05, il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Anna Maria Candela.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che il Responsabile della U.O. Servizi Generali, Logistica e supporto Informatico del Dipartimento di Informatica, con nota acquisita al Protocollo generale con il n.164638 del 7.12.2021, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione da stipularsi tra l'Istituto Superiore Statale Pitagora di Pozzuoli (Na) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta Convenzione viene qui di seguito riportata:

Convenzione tra Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Informatica e l'Istituto Superiore Statale Pitagora di Pozzuoli (Na)

L'Istituto Superiore Statale “Pitagora”, con sede in Pozzuoli (Na) in via Tiberio,1 80078 Pozzuoli (Na), codice meccanografico NAI00400C - d'ora in poi denominata Istituzione scolastica - qui rappresentata dal Dirigente scolastico e legale rappresentante prof. Antonio Vitagliano, nato a il Codice fiscale 96012430631, e-mail nais00400c@istruzione.it – PEC nais00400c@pec.istruzione.it – tel e fax 0818555372 – 0818042624

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica - con sede in Piazza Umberto I - 70121 - Bari, codice fiscale 80002170720, qui rappresentata dal Magnifico Rettore e legale rappresentante Prof. Stefano Bronzini, nato a il ..., e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo

Congiuntamente denominate “parti”;

Premesso che l'Università di Bari – Dipartimento di Informatica - ha la finalità di promuovere, consolidare e coordinare attività di ricerca, formazione e terza missione nel settore dell'Informatica combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legislazione vigente e dallo statuto;

Premesso che questo Dipartimento di Informatica si fa anche promotore di iniziative in materia di formazione e di aggiornamento professionale del personale della scuola, anche in riferimento a percorsi strutturati sul “learning by doing”;

Premesso che l'Istituto Superiore Statale (I.S.S.) "Pitagora" in forza del DPR 8 marzo 1999 n. 275 e della legge n. 107 del 15 luglio 2015 che regolano l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ha costituito al suo interno gruppi di ricerca dipartimentali per promuovere iniziative di ricerca-azione e di sperimentazione ed innovazione metodologica e didattica, di F.A.D. "Costruzione di U.D.A. digitalmente aumentate" con sperimentazione in ambito piattaforma Moodle in cui i protagonisti sono i docenti e gli studenti di classi pilota, i docenti referenti preposti alla realizzazione del percorso formativo denominato "SPERIMENTIAMOCI" – la didattica orientativa, e i docenti interessati a realizzare percorsi di F.A.D. afferenti a tutte le discipline di insegnamento prioritariamente con contratto a tempo indeterminato;

Premesso che l'I.S.S. "Pitagora" ha delineato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta formativa il Progetto "Sperimentiamoci" - progetto di Ricerca e FormAzione" e di formazione in ambiente virtuale modalità procedurale F.A.D. in attività in sincrono, in ossequio alle Disposizioni sulla didattica digitale integrata e la gestione didattica "a distanza", quali macro progetti dell'Istituto, articolati in un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di formazione per:

- a. docenti di sette consigli di classe ed allievi in ingresso (III ^ classe iniziale del triennio del Liceo Scientifico) e in uscita (classi IV e V del Liceo delle Scienze Umane), da attuarsi nel triennio dell'anno scolastico 2020/2023;
- b. Docenti dell'Istituto di tutte le discipline per i percorsi in FAD e la gestione didattica digitalmente aumentata.

Al fine di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore attraverso la sperimentazione di percorsi di didattica digitalmente aumentata in linea con il Digital Education Action Plan (2021-2027). In particolare, le azioni avranno il duplice obiettivo di rendere consapevoli gli studenti della progettazione del proprio percorso di vita personale, di studio e di lavoro, e di accrescere le competenze digitali dei Docenti per una gestione della didattica curriculare digitale consapevole.

Al fine di monitorare il percorso formativo mediante azioni di accompagnamento, supervisione e coordinamento scientifico del Dipartimento, per assicurare un collegamento stabile tra Scuola ed Università e, pertanto, favorire la opportuna relazione tra Istituzioni, supportata da azioni di validazione scientifica del progetto.

- Acquisito il parere favorevole del Consiglio dell'Istituto Superiore Statale Pitagora Verbale n. 11 - Delibera. n.54.
- Acquisito il parere favorevole del Dipartimento di Informatica dell'università degli Studi di Bari nella seduta del 18 novembre 2021.

Convengono e stipulano la seguente Convenzione

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli eventuali allegati alla seguente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 - Oggetto

- co-progettazione e realizzazione di percorsi di formazione anche attraverso la piattaforma ministeriale S.o.f.i.a. in un'ottica di interscambio di risorse scientifico-formative;
- sviluppo e validazione di processi di insegnamento-apprendimento con l'impiego di metodologie innovative e attraverso percorsi di tipo laboratoriale;

finalità:

- promozione di pratiche di didattica digitalmente aumentata;

- realizzazione di esperienze innovative in tema di promozione e sviluppo delle competenze didattiche delle risorse professionali dei docenti della istruzione secondaria superiore.

attività:

- percorsi di formazione per docenti in servizio
- Azioni di monitoraggio in itinere ed ex post per la valutazione formativa ed informativa dei processi innescati e all'autovalutazione di tutti gli attori coinvolti;
- Azioni laboratoriali di accompagnamento condotte da figure esperte
- Direzione scientifica e Coordinamento Scientifico condivisi tra i due enti
- Validazione del processo e dei risultati

Tempi, modalità:

nell'arco dell'a.s. 2021/2022 sono previsti percorsi di formazione in servizio per i docenti articolati in edizioni formative riservate a massimo 40 partecipanti da attuarsi in presenza e/o a distanza.

Art. 3 - Obbligo delle parti

Le parti si obbligano a realizzare percorsi formativi e attività laboratoriali rivolti prevalentemente a docenti in servizio presso l'I.S.S. Pitagora.

L'ISS Pitagora e il Dipartimento di Informatica impegneranno prevalentemente proprie risorse umane strutturate per la realizzazione delle attività.

L'ISS Pitagora si impegna a mettere a disposizione attrezzature, locali e risorse finanziarie per l'attuazione delle attività da svolgersi.

Art. 4 - Referenti

Per lo svolgimento delle attività ciascuna delle parti designa i seguenti referenti:

L'istituto scolastico individua il Dirigente Scolastico, prof. Antonio Vitagliano, quale direttore scientifico del/i corso/i e il docente collaboratore vicario, prof. Antonio Minieri, quale suo diretto referente del progetto ed anche per la vision strategica legata alle diverse fasi operative.

1. Il Dipartimento di Informatica nomina la dott.ssa Veronica Rossano, quale suo referente e responsabile operativo all'interno della presente Convenzione.

Art. 5 - Oneri finanziari

La presente convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti per quanto attiene alle fasi di co-progettazione ed organizzativa avvalendosi delle proprie risorse strutturali (attrezzature e locali).

Alcune azioni saranno a titolo oneroso a carico dell'I.S.S. "Pitagora", con particolare riferimento alle attività di docenza e tutoring (frontali e non), avvalendosi di risorse che saranno di volta in volta designate in relazione alla attività da svolgersi.

In particolare si farà riferimento a professionalità individuate dalle parti nell'ambito delle proprie risorse umane designate fra:

1. Risorse strutturate operanti a vario titolo in ambito universitario e scolastico;
2. Professionalità afferenti ai due Enti coinvolti per la docenza e le attività di tutoraggio nei percorsi formativi, mentre al solo Dipartimento di Informatica per le azioni di accompagnamento e la supervisione.

Art. 6 - Durata ed eventuale rinnovo

La presente convenzione ha una durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti per ugual periodo, salvo eventuale disdetta da comunicare sempre formalmente.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. del 10 ottobre 2018 n. 101.

Art. 8 - Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della seguente convenzione. Le parti convengono che non perfezionata tale amichevole composizione, per eventuali controversie è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

L'**Ufficio** fa presente che la convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 18/11/2021 nella stesura soprariportata che all'art 4 riporta il nominativo della dott.ssa Veronica Rossano quale referente e responsabile operativo della Convenzione stessa.””

Il Presidente, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Veronica Rossano quale Referente e Responsabile operativo, per questa Università, prevista all'art. 4 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATO l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 18.11.2021 - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 164638 del 07.12.2021 -, in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Istituto Superiore Statale Pitagora di Pozzuoli (NA), avente ad oggetto la co-progettazione e realizzazione di percorsi di formazione in un'ottica di interscambio di risorse scientifico-formative e lo sviluppo e validazione di processi di insegnamento-apprendimento con l'impiego di metodologie innovative e percorsi di tipo laboratoriale;
- VISTO lo schema della Convenzione *de qua*, anche per quanto attiene all'indicazione, nell'art. 4, della prof.ssa Veronica Rossano quale Referente e Responsabile operativo della Convenzione stessa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Istituto Superiore Statale Pitagora di Pozzuoli (NA), avente ad oggetto la co-progettazione e realizzazione di percorsi di formazione in un'ottica di interscambio di risorse scientifico-formative e lo sviluppo e validazione di processi di insegnamento-apprendimento con l'impiego di metodologie innovative e percorsi di tipo laboratoriale;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Veronica Rossano quale Referente e Responsabile operativo, per questa Università, prevista all'art. 4 della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LIIGI DELL'ERBA" DI CASTELLANA GROTTI E INDICAZIONE COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che il Responsabile della U.O. Servizi Generali, Logistica e supporto Informatico del Dipartimento di Informatica, con nota acquisita al Protocollo generale con il n. 167326 del 14/12/2021, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione tra l'IISS “Luigi dell’Erba” di Castellana Grotte (BA) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta Convenzione viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “LIIGI DELL'ERBA” - Castellana Grotte (BA) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” – DIPARTIMENTO DI INFORMATICA.**TRA**

L'IISS “LIIGI DELL'ERBA” di Castellana Grotte (BA), in persona della Preside pro tempore Dott.ssa Teresa Turi, con sede in Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA)

E

L'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Dipartimento di Informatica, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, nato a il, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo

PREMESSO CHE:

1. L'IISS “LIIGI DELL'ERBA” si propone di formare figure professionali flessibili e rispondenti a situazioni lavorative molto differenziate e in rapida evoluzione, tecnici con competenze che li rendano insostituibili nei processi produttivi a tecnologia avanzata, periti industriali capaci di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro, sia autonomo che dipendente, ma soprattutto cittadini attivi, critici e responsabili. Per realizzare tali finalità l'IISS “LIIGI DELL'ERBA” promuove ricerche e attività culturali e di formazione, e collabora con Enti e Istituzioni pubbliche e private.
2. L'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” promuove la collaborazione con Istituti di ricerca italiani e stranieri, assumendola come essenziale ai fini della crescita culturale e dello sviluppo della comunità in cui opera. A tal fine:
 - promuove ogni forma utile di collaborazione con soggetti pubblici e privati;
 - promuove, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare, favorisce lo svolgimento di tirocini formativi

pratici e di cicli di conferenze, seminari, esercitazioni, dottorati di lingua straniera, e stabilisce rapporti di ricerca e formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Tali attività devono, comunque, essere svolte sotto la responsabilità di personale universitario.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1

L'IISS "LUIGI DELL'ERBA" e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Informatica, si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le diverse realtà culturali, scientifiche e imprenditoriali comunque riferibili alle attività connesse con i rispettivi scopi, ricercando forme di collaborazione nei settori della formazione, studio e ricerca.

In particolare, l'IISS "LUIGI DELL'ERBA" e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si dichiarano disponibili a collaborare con riferimento ad attività connesse con formazione, studio e ricerca che ricadono all'intersezione della Robotica e dell'Intelligenza Artificiale. L'incontro di competenze trasversali mira a trasferire, sul territorio, tematiche tecnologiche all'avanguardia e, laddove possibile, ad avanzare lo stato dell'arte dell'applicazione di tecniche di apprendimento automatico e visione artificiale alla risoluzione di task compiuti da robot. A tal fine, entrambe le parti si dichiarano disponibili a:

- collaborare con l'altra parte nell'organizzazione di attività di formazione, studio e ricerca inerenti i temi di interesse comune;
- mettere a disposizione dell'altra parte le proprie risorse hardware, software e documentali (libri, manuali, riviste, sia in formato elettronico che cartaceo) per la consultazione e l'utilizzo a scopi di formazione, studio e ricerca;
- coinvolgere l'altra parte in attività progettuali, anche in occasione di partecipazione a bandi che prevedano finanziamenti o co-finanziamenti sia nazionali che europei;
- dare visibilità alla collaborazione nei rispettivi siti e in occasione di eventi di interesse comune.

ART.2

L'IISS "LUIGI DELL'ERBA" si impegna a favorire eventuali richieste finalizzate a mettere a disposizione del Dipartimento le proprie risorse e competenze ai fini di:

- supporto allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea o di diploma;
- conduzione di ricerche e studi inerenti i temi di interesse;
- attuazione di visite, sperimentazioni e stage presso le proprie strutture, per consentire a studenti, docenti o ricercatori l'acquisizione di conoscenze ed esperienze tecniche integrative (le procedure relative saranno definite di volta in volta con il Dipartimento).

ART.3

Ai fini di una migliore conoscenza dei settori in oggetto, di una valorizzazione delle competenze e delle professionalità, nonché per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il Dipartimento sarà disponibile a:

- orientare l'assegnazione di tesi di laurea sui temi di Intelligenza Artificiale e Robotica;
- favorire la realizzazione di pubblicazioni tecniche e/o scientifiche nell'ambito dei suddetti temi;
- permettere, compatibilmente con le proprie esigenze istituzionali, l'utilizzo delle proprie strutture per eventi e attività di laboratorio;
- promuovere scambi culturali, di collaborazione e di assistenza tecnico-scientifica;
- riconoscere, ove attivati, e previo nulla osta, crediti didattici agli studenti che avranno partecipato ad attività di studio e ricerca negli ambiti di interesse.

ART.4

Entrambe le parti convengono di nominare un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che avrà il compito di definire il piano di lavoro e le proposte operative relative all'attuazione della presente convenzione. Il CTS sarà costituito da n. 8 (otto) docenti, nominati pariteticamente dalle Parti, di cui quattro docenti appartenenti al Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e quattro docenti di ruolo titolari della disciplina di "informatica" appartenenti all'ISS "L. dell'Erba". Fanno parte di diritto rispettivamente il Direttore del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Dirigente Scolastico dell'ISS "L. dell'Erba.

ART.5

La presente convenzione ha la durata di anni **5** dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta delle parti, da comunicarsi con lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza.

L'Ufficio, in riferimento allo schema della Convenzione in questione, evidenzia l'opportunità di inserire, nella formulazione sotto riportata, gli artt. 5, 6, 7, 8 e 9, per disciplinare: copertura degli oneri assicurativi e previdenziali (art.5), tutela dei dati personali (art.6), controversie (art.7), spese di bollo e registrazione (art.8), firma digitale (art.9), con conseguente modifica nello scorrimento della numerazione degli articoli già riportati nello stesso schema di Convenzione:

ART.5 Copertura degli oneri assicurativi e previdenziali

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro del presente Convenzione.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.).

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi al codice etico e ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni e integrazioni

ART.6 Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART.7 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere nel corso dell'esecuzione del presente accordo. Qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, è competente il foro di Bari.

ART.8 Spese di Bollo e Registrazione

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo nel rispetto dell'art. 55 del R.D. 1592/33 ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese sono a carico della Parte richiedente.

ART.9 Firma digitale

Il presente Atto è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione soprariportata, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 18/11/2021 che, nell'occasione, ha indicato, quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), previsti all'art.4 della Convenzione in questione, i dott.ri Berardina de Carolis (delegata del Direttore), Alessandra Vitanza e Gennaro Vessio e la prof.ssa Giovanna Castellano.””

Il Presidente, quindi, nel condividere le proposte di integrazione del testo convenzionale proposte dall'Ufficio, ritenendo, altresì, accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Informatica dei proff./dott. Berardina de Carolis (delegata del Direttore), Alessandra Vitanza, Gennaro Vessio e Giovanna Castellano quali componenti, per questa Università, del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATO l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 18.11.2021 - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 167326 del 14.12.2021 -, in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "IISS Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte (BA), per la collaborazione nell'organizzazione di attività di formazione, studio e ricerca su temi di interesse comune, nonché all'indicazione dei proff./dott. Berardina de Carolis (delegata del Direttore), Alessandra Vitanza, Gennaro Vessio e Giovanna Castellano quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stessa;
- VISTO lo schema della Convenzione *de qua*;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione circa l'opportunità di integrare lo schema convenzionale con un nuovo art. 5 e con gli artt. 6, 7, 8 e 9, per disciplinare: (art. 5) copertura degli oneri assicurativi e previdenziali, (art. 6) tutela dei dati personali, (art. 7) controversie, (art. 8) spese di bollo e registrazione, (art. 9) firma digitale, nelle formulazioni *ivi* proposte, con conseguente modifica della numerazione degli articoli già indicati nello stesso schema convenzionale,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "IISS Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte (BA), per la collaborazione nell'organizzazione di attività di formazione, studio e ricerca su temi di interesse comune, previa integrazione con un nuovo art. 5 e con gli artt. 6, 7, 8 e 9, nelle formulazioni proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa, con conseguente modifica della numerazione degli articoli già indicati nello stesso schema convenzionale;
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Informatica dei proff./dott. Berardina de Carolis (delegata del Direttore), Alessandra Vitanza, Gennaro Vessio e

Giovanna Castellano quali componenti, per questa Università, del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI), L'AZIENDA AGRICOLA PASQUALE FERRARA SOCIETÀ SEMPLICE E FERRARA S.R.L. E INDICAZIONE N. 2 RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota acquisita al Protocollo generale il 21.01.2022 col n.10270, il prof. Giovanni Sanesi, Direttore del Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Agricola Pasquale Ferrara Società semplice E Ferrara s.r.l. al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

**Accordo quadro
TRA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (in seguito denominata Università), C.F. n.ro 80002170720 - P. IVA 0108670723, con sede in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n.1, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini,

e

Azienda Agricola Pasquale Ferrara, società semplice con sede legale in Triggiano (BA) alla via Savonarola n° 21 e operativa in contrada Pozzo del Capitolo Conversano Masseria Agnano, iscritta alla Camera di Commercio di Bari Registro Imprese BA590931 - Codice fiscale e Partita IVA 07915150721, rappresentata dal Sig. Maurizio Ferrara, Amministratore Delegato, nato a il codice fiscale residente alla via in (in seguito denominata Parte privata)

e

Ferrara s.r.l. operante nel settore della ristorazione anche collettiva, con sede legale in Triggiano (BA) alla Via Monti n° 22 e avente più sedi operative, iscritta alla Camera di Commercio di Bari Registro Imprese 03882850724, Codice fiscale e Partita IVA 03882850724, nella persona del suo Legale Rappresentante e Amministratore Unico sig. Francesco Ferrara nato a il, codice fiscale, residente alla in (in seguito denominata Parte privata)

Premesso che

- L'Università promuove collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura con soggetti pubblici e privati che abbiano competenze e finalità nelle aree culturali presenti presso la stessa Università;
- L'Università intende attivare e rafforzare collaborazioni tese a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, lo svolgimento di tirocini e stage e gli elaborati di tesi, master e dottorato di ricerca;

- L'Università è un autorevole interlocutore istituzionale con il quale avviare attività di ricerca e sperimentazione in coerenza con gli obiettivi delle Parti private;
- Presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università di Bari vengono svolte ricerche applicate su vari aspetti dell'agricoltura biologica, compresi il recupero, la caratterizzazione e la valorizzazione dell'agro biodiversità pugliese;
- L'Azienda agricola Pasquale Ferrara società semplice è interessata alla realizzazione dell'agricoltura biologica e alla promozione di ogni iniziativa tesa a valorizzare anche le biodiversità del territorio nell'ambito delle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli al servizio anche della propria azienda agrituristica e di attività ristorative connesse, destinando ad attività di ricerca una parte dei terreni di proprietà che comprendono una masseria del XVII secolo, da destinare in futuro anche a masseria didattica, e che annoverano nel complesso agricolo anche un sito di interesse archeologico rientrante nell'Area naturale protetta di Agnano a Conversano (BA);
- L'azienda agricola Pasquale Ferrara società semplice intende favorire l'approccio all'agricoltura 4.0, attraverso la digitalizzazione di alcune fasi produttive, nonché contribuire ai nuovi Piani di fabbisogno energetico attraverso il c.d. "Agrisolare" e al tempo stesso valorizzare il percorso Agroalimentare in una filiera turistico-culturale finalizzata anche alla valorizzazione del sito di interesse archeologico;
- Ferrara s.r.l. è una azienda di ristorazione con diversi impianti produttivi presenti e operanti nel territorio della provincia del sud barese, che persegue obiettivi di sostenibilità ambientale implementando le proprie politiche di approvvigionamento delle forniture al km 0, privilegiando i prodotti biologici;
- Ferrara s.r.l. intende promuovere il rispetto delle tradizioni gastronomiche pugliesi attraverso la valorizzazione dei prodotti del territorio sostenendo un progetto di impiego nella propria attività della produzione biologica di prodotti per la ristorazione e sperimentazione di produzione biologica nell'ambito di commesse svolte in ambito di ristorazione collettiva con particolare riferimento alla refezione scolastica, socio-sanitaria ed aziendale, nonché alla realizzazione di un innovativo percorso didattico al fine di promuovere il biologico nelle giovani generazioni;
- Entrambe le Parti private intendono perseguire gli Obiettivi di Agenda 2030 e del PNRR (Piano nazionale di riprese e resilienza) del Governo Italiano approvato definitivamente dal Consiglio Europeo in data 13 luglio 2021 e la cui governance è stata oggetto del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108, con l'esclusivo intento di investire nei rispettivi ambiti di attività.
- Entrambe le Parti private, in ottica di economia circolare, intendono promuovere ulteriori investimenti per l'ammodernamento dello stoccaggio, della preparazione/trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorirne il riutilizzo a fini energetici, annoverando in tale contesto anche l'ottimizzazione dei processi di logistica, attraverso l'impiego di mezzi elettrici o comunque a basso impatto ambientale, software di processo e pianificazione dei trasporti.
- Entrambe le Parti private intendono promuovere tirocini curriculari per gli studenti del corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e altri Corsi di laurea e discipline connesse dell'Università e comunque sostenere le attività formative e didattiche anche attraverso seminari e incontri finalizzati alla diffusione dei principi della sana alimentazione, del rispetto dell'ambiente e dell'Agricoltura sostenibile o comunque favorire iniziative finalizzate alla ricerca nei propri ambiti di attività ovvero sostenere i

processi di formazione/specializzazione per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

- Lo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione si attagliano alla mission delle Parti private che intendono promuovere anche attività formative rivolte soprattutto alle nuove generazioni con particolare riferimento a operatori da impiegare nelle rispettive attività d'impresa, azienda agricola e azienda di ristorazione.

Tanto premesso si conviene:

Art.1

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

Art. 2 - Oggetto

L'Università e le Parti private intendono attivare sinergie atte a promuovere e a sostenere uno sviluppo eticamente sostenibile in attuazione dei principi e delle finalità di cui in premessa nell'esclusivo interesse pubblico comune, in una cooperazione tra tutte le Parti.

A questo scopo tutte le Parti mettono a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le proprie competenze e conoscenze di carattere scientifico, progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori e collaboratori definendo in appositi accordi successivi le singole attività che verranno concordate tra tutte le parti.

Art.3 - Attività

Lo scopo indicato all'art. 2, verrà perseguito attraverso:

- Progettazione e sviluppo della produzione in agricoltura biologica sull'area coltivata a frutta, ortaggi ed erbe aromatiche ai fini della commercializzazione/ristorazione;
- Individuazione e selezione di varietà locali e ortaggi pugliesi particolarmente adatti per l'orticoltura biologica, nonché domesticazione di specie eduli spontanee su terreno concesso in comodato d'uso gratuito dall'Azienda Agricola Ferrara società semplice al DISAAT;
- attivazione di una specifica convenzione per lo svolgimento in Azienda di tirocini curriculari per gli studenti del corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e altri afferenti al DISAAT;
- impegno del DISAAT a partecipare ad attività di informazione e comunicazione inerenti all'agricoltura biologica, biodiversità delle specie orticole della Puglia e qualità dei prodotti ortofrutticoli ed organizzate dalle Parti private;
- promozione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare attraverso la progettazione finalizzata alla realizzazione di un percorso didattico basato anche sulla biodiversità orticola all'interno della Masseria didattica;
- supervisione di campagna di educazione ambientale, ispirata ai temi della sostenibilità nella filiera agroalimentare, attraverso video/interviste o contributi multimediali – i cui contenuti saranno concordati tra tutte le parti – che potranno essere diffusi solo ed esclusivamente dalle Parti private nell'ambito di rapporti con istituzioni e/o enti pubblici e/o privati con l'evidente ed esclusiva finalità di promuovere gli obiettivi della partnership pubblico-privata.

Art.4 –Responsabili scientifici

Il DISAAT per lo svolgimento delle Attività individua il prof. Pietro Santamaria (per l'agrobiodiversità) e il prof. Eugenio Cazzato (per l'agricoltura biologica) RESPONSABILI

SCIENTIFICI. Una eventuale variazione nell'individuazione dei responsabili di cui sopra dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto.

Art.5 – Oneri finanziari

Il presente accordo non comporta oneri finanziari per le parti. Oneri finanziari potranno invece essere previsti nell'ambito dei singoli progetti di ricerca o di attività didattica o divulgativa di cui agli artt.2 e 3. Gli stessi verranno comunque determinati con l'adozione di appositi atti deliberativi dagli organi competenti.

Art.6 – Assicurazione

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge ed infortunistica del proprio personale coinvolto nei progetti, in particolare per le attività che dovessero essere svolte al di fuori della struttura di appartenenza.

Art.7 - Durata

Il presente Accordo ha la durata di 4 anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato con apposita comunicazione tra le parti.

Nel periodo di vigenza dell'Accordo è ammesso il recesso da parte di ciascuno delle parti previa disdetta da comunicare alla controparte almeno tre mesi prima.

Le Parti, comunque, s'impegnano a portare a compimento le attività oggetto di appositi accordi ancora in corso al momento della disdetta.

Art. 8 – Riservatezza

Le parti private possono rendere noto e divulgare l'oggetto del presente accordo quadro.

I risultati ottenuti nell'ambito dei progetti comuni potranno essere divulgati in accordo tra le Parti private e il DISAAT che si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni comunicazione verso l'esterno, opera o scritto scientifico relativi ai programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle parti nel quadro della presente convenzione.

Tutti i risultati delle attività saranno di proprietà delle Parti private, ad esclusione di quelli ottenuti sull'area messa a disposizione dell'Azienda Agricola Pasquale Ferrara (in comodato d'uso) per le attività di ricerca proprie del DISAAT che saranno di proprietà comune fra l'Università e delle parti private. Resta comunque inteso il diritto dell'inventore (Responsabile Scientifico o altra persona da questi indicata) di essere nominato come autore in eventuali documenti o pubblicazioni.

Art. 9 - Trattamento Dati Personali

Tutte le Parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi delle attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e s'impegnano a predisporre e mantenere aggiornati gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali della normativa vigente.

Art.10 – Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico di chi effettua la registrazione.

L'Ufficio, in merito allo schema soprariportato, evidenzia la opportunità dell'integrazione dell'art. 10 – Oneri fiscali_- con la seguente locuzione: *le spese di bollo cedono a carico dell'Azienda Agricola Pasquale Ferrara, società semplice e della Ferrara srl*”

Lo stesso Ufficio fa presente che l'Accordo soprariportato, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali nella seduta del 27/10/2021 che nell'occasione, ha indicato, quali referenti scientifici, previsti all'art. 4 dell'Accordo in questione, i Proff. Pietro Santamaria (per l'agrobiodiversità) ed Eugenio Cazzato (per l'agricoltura).”

Il Presidente, quindi, nel condividere la proposta di integrazione del testo convenzionale formulata dall'Ufficio, ritenendo, altresì, accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dei proff. Pietro Santamaria (per l'agrobiodiversità) e Eugenio Cazzato (per l'agricoltura biologica) quali Responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 RICHIAMATO l'art. 60 “Competenze del Senato Accademico” del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 27.10.2021 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 10270 del 21.01.2022 -, in ordine all'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Agricola Pasquale Ferrara Società semplice e Ferrara S.r.l., per l'attivazione di sinergie atte a promuovere e a sostenere uno sviluppo eticamente sostenibile in attuazione dei principi e delle finalità delle Parti contraenti, nonché all'indicazione dei proff. Pietro Santamaria (per l'*agrobiodiversità*) e Eugenio Cazzato (per l'*agricoltura biologica*) quali Responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 4 dello stesso Accordo;

VISTO lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti circa l'opportunità di integrare l'art. 10 "*Oneri fiscali*" dell'Accordo di che trattasi come segue: *le spese di bollo cedono a carico dell'Azienda Agricola Pasquale Ferrara, società semplice e della Ferrara S.r.l.,*

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Azienda Agricola Pasquale Ferrara Società semplice e Ferrara S.r.l., per l'attivazione di sinergie atte a promuovere e a sostenere uno sviluppo eticamente sostenibile in attuazione dei principi e delle finalità delle Parti contraenti, previa integrazione dell'art. 10 "*Oneri fiscali*" come segue: *le spese di bollo cedono a carico dell'Azienda Agricola Pasquale Ferrara, società semplice e della Ferrara S.r.l.;*
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dei proff. Pietro Santamaria (per l'*agrobiodiversità*) e Eugenio Cazzato (per l'*agricoltura biologica*) quali Responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

- N. 4275 DEL 30.11.2021 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) ED ENTI VARI PER REALIZZAZIONE PROGETTO "APPLICAZIONI ALIMENTARI DI ACQUE DI PROCESSO CASEARIE FOODGRADE - PROGRADE" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 5 MARZO 2018, PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE «IMPRESE E COMPETITIVITÀ» 2014-2020 FESR E DEL FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - SETTORE APPLICATIVO "AGRIFOOD"]
- N. 235 DEL 26.01.2022 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL COMUNE DI BARI, PER REALIZZAZIONE PROGETTO "MAAS4ITALY" - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.4.6. "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY")

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

- D.R. n. 4275 del 30.11.2021 – Approvazione schema e stipula dell'Accordo per l'innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e Capurso Azienda Casearia S.r.l., Euroquality Lab S.r.l., Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, CNR-Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNRISPA) e Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, come da schema allegato, per la realizzazione del progetto del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dal titolo "Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade Acronimo: ProGrade" finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-

2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile - settore applicativo "Agrifood";

- che ogni onere relativo al suddetto progetto sia a carico del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- D.R. n. 235 del 26.01.2022
- Approvazione schema e stipula del Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "MAAS4ITALY" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 1 - componente 1 - asse 1 - sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" tra Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione e sperimentazione di una piattaforma MaaS nell'area del Comune di Bari e per la realizzazione di un Living Lab funzionale alla sperimentazione di soluzioni innovative per il trasporto locale (Cooperative, connected and automated mobility), e alle eventuali integrazioni con i servizi MaaS;
 - di nominare referente di progetto per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il prof. Danilo CAIVANO, afferente al Dipartimento di Informatica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i Decreti Rettorali n. 4275 del 30.11.2021 e n. 235 del 26.01.2022, concernenti gli argomenti in oggetto.

S.A. 22.02.2022

Il Presidente informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 16) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E THE DESERT RESEARCH INSTITUTE (DRI), RENO, NEVADA (USA) E INDICAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E N. 2 COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 2

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E THE DESERT RESEARCH INSTITUTE (DRI), RENO, NEVADA (USA) E INDICAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E N. 2 COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 2**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali con cui, nella seduta del 09.12.2021, è stato approvato l'Accordo quadro di cooperazione, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il the Desert Research Institute (DRI), Reno, Nevada (USA), il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Direttore sottopone all'approvazione dell'assemblea lo schema, già inoltrato a tutti componenti dell'assemblea a mezzo posta elettronica, dell'accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e il Desert Research Institute (USA).

OBIETTIVO DELL'ACCORDO

Le Parti cercheranno di stabilire forme di collaborazione nell'insegnamento, negli studi scientifici, gestionali e culturali che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e i due Paesi sulla base dei principi di uguaglianza e reciproco vantaggio.

La collaborazione tra le Parti può svilupparsi attraverso:

- *mobilità di studenti universitari e post-universitari, docenti e professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;*
- *realizzazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorato di ricerca che rilasciano titoli congiunti o doppi;*
- *collaborazione ad attività di particolare interesse scientifico anche attraverso la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparati tecnico/scientifici complessi;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali di interesse comune quali seminari, lezioni e incontri di studio;*
- *sviluppo di iniziative volte al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *sviluppo di progetti congiunti da presentare al finanziamento della Commissione Europea o di altri organismi sovranazionali;*
- *azioni mirate alla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso rapporti diretti con l'ambiente operativo delle Parti e dei suoi attori.*

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE

Programmi, periodi e modalità di collaborazione saranno stabiliti in appositi protocolli o accordi esecutivi, sottoscritti dai Rettori delle due Università. La loro applicazione andrà da uno a tre anni ed entreranno in vigore il giorno successivo alla firma dell'accordo.

Protocolli e accordi esecutivi saranno redatti congiuntamente da una Commissione i cui membri sono il Rettore, o suo delegato come coordinatore, e due professori di ciascuna Università. La Commissione sarà incaricata di nominare gli esperti.

Le Parti nominano quali referenti il Prof. Peter Wigand per il Desert Research Institute (USA) e il Prof. Domenico Capolongo per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali."

L'ufficio evidenzia, che l'Accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua inglese e della durata di cinque anni, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere e che i Protocolli e gli Accordi esecutivi, redatti congiuntamente, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

L'Ufficio, infine, rappresenta che l'Accordo de quo, all'art. 2: Programmi di cooperazione prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico nonché di due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, e che il Consiglio di Dipartimento ha individuato il prof. Domenico Capolongo come docente responsabile dell'accordo.""

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, ritenuta accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, vengono proposti i nominativi dei proff. Massimo Caldara e Antonella Marsico ai fini della nomina dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, riscontrandone l'unanime condivisione da parte del Consesso.

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 09.12.2021, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro di cooperazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Desert Research Institute (DRI), Reno, Nevada (USA), nonché all'indicazione del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;
- VISTO** lo schema dell'Accordo quadro di cooperazione accademica a stipularsi, in lingua inglese, di durata quinquennale;
- TENUTO CONTO** di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale circa la conformità dell'Accordo *de quo* allo schema tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della

CONDIVISA

cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché per quanto attiene alla necessità di nominare n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi; la proposta formulata nel corso del dibattito circa i nominativi dei proff. Massimo Caldara e Antonella Marsico quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Desert Research Institute (DRI), Reno, Nevada (USA), in lingua inglese, di durata quinquennale;
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;
- di nominare i proff. Massimo Caldara e Marsico Antonella quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 medesimo Accordo;
- di riservarsi l'approvazione di Protocolli e accordi esecutivi riguardanti le attività di cooperazione derivanti dal suddetto atto, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E BONPLAND & HUMBOLDT UNIVERSITY CENTER, MORELOS (MESSICO) E INDICAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E N. 2 COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 2**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali con cui, nella seduta del 09.12.2021, è stato approvato l'Accordo quadro di cooperazione, della durata di cinque anni, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Bonpland & Humboldt University Center, Morelos, (Messico), il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Direttore sottopone all'approvazione dell'assemblea lo schema, già inoltrato a tutti componenti dell'assemblea a mezzo posta elettronica, dell'accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e il Bonplant & Humboldt University Center (Messico).

OBIETTIVO DELL'ACCORDO

Le Parti cercheranno di stabilire forme di collaborazione nell'insegnamento, negli studi scientifici, gestionali e culturali che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e i due Paesi sulla base dei principi di uguaglianza e reciproco vantaggio.

La collaborazione tra le Parti può svilupparsi attraverso:

- *mobilità di studenti universitari e post-universitari, docenti e professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;*
- *realizzazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorato di ricerca che rilasciano titoli congiunti o doppi;*
- *collaborazione ad attività di particolare interesse scientifico anche attraverso la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparati tecnico/scientifici complessi;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali di interesse comune quali seminari, lezioni e incontri di studio;*
- *sviluppo di iniziative volte al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *sviluppo di progetti congiunti da presentare al finanziamento della Commissione Europea o di altri organismi sovranazionali;*
- *azioni mirate alla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso rapporti diretti con l'ambiente operativo delle Parti e dei suoi attori.*

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE

Programmi, periodi e modalità di collaborazione saranno stabiliti in appositi protocolli o accordi esecutivi, sottoscritti dai Rettori delle due Università. La loro applicazione andrà da uno a tre anni ed entreranno in vigore il giorno successivo alla firma dell'accordo.

Protocolli e accordi esecutivi saranno redatti congiuntamente da una Commissione i cui membri sono il Rettore, o suo delegato come coordinatore, e due professori di ciascuna Università. La Commissione sarà incaricata di nominare gli esperti.

Le Parti nominano quali referenti il Prof./Dott. Luis Enrique Ochoa Ortega per il Bonpland & Humboldt University Center e il Prof. Domenico Capolongo per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali."

L'ufficio evidenzia, che l'Accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere ed ha una durata quinquennale. I successivi Protocolli e Accordi esecutivi, redatti congiuntamente, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

L'Ufficio, infine, rappresenta che l'Accordo de quo, all'art. 2: Programmi di cooperazione prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico nonché di due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, e che il Consiglio di Dipartimento ha individuato il prof. Domenico Capolongo come docente responsabile dell'accordo.""

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, ritenuta accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, viene formulata la proposta – condivisa dal Consesso – circa i nominativi della dott.ssa Stefania Nunzia Lisco e del prof. Massimo Moretti ai fini della nomina dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 09.12.2021, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro di cooperazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Bonpland & Humboldt University Center, Morelos (Messico), nonché all'indicazione del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro di cooperazione accademica a stipularsi, in lingua inglese, di durata quinquennale;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale circa la conformità dell'Accordo *de quo* allo schema tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della

CONDIVISA

cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché per quanto attiene alla necessità di nominare n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;

la proposta formulata nel corso del dibattito circa i nominativi della dott.ssa Stefania Nunzia Lisco e del prof Massimo Moretti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Bonpland & Humboldt University Center, Morelos (Messico), in lingua inglese, di durata quinquennale;
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali del prof. Domenico Capolongo quale Referente scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;
- di nominare la dott.ssa Stefania Nunzia Lisco e il prof Massimo Moretti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo;
- di riservarsi l'approvazione di Protocolli e accordi esecutivi riguardanti le attività di cooperazione derivanti dal suddetto atto, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 234 DEL 26.01.2022 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA "GRANT AGREEMENT" PER PROGETTO "MIGRATION, BORDERS AND HUMAN RIGHTS: THE CHALLENGES OF HUMAN RIGHTS PROTECTION IN BORDER AREAS" (MBHR) - PROGRAMMA ERASMUS PLUS JEAN MONNET MODULE)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettoriale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO

D.R. n. 234 del 26.01.2022 Approvazione schema e stipula del "Grant Agreement" relativo al progetto: "Migration, Borders and Human Rights: The Challenges of Human Rights Protection in Border Areas" (MBHR) presentato nell'ambito del programma: Erasmus Plus Jean Monnet Module.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBA C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettoriale n. 234 del 26.01.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA) E L'ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA "SAVERIO DE BELLIS" – ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S.) E INDICAZIONE REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 28/01/2022 col n.15619, il Prof. Giuseppe Corriero, Direttore del Dipartimento di Biologia, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis" – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

Tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Biologia, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, C.F. 80002170720 Bari, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente;

e

L'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" - 'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ente di diritto pubblico, DM del 31 marzo 1982, di seguito denominato "I.R.C.C.S.") con sede legale e domicilio fiscale in Via Turi 27, 70013 Castellana Grotte (Bari), CF 00565330727 rappresentato dal Commissario Straordinario Dott. Tommaso Antonio Stallone nato a il, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente;

premessi e considerato che

- IRCCS ha, tra i compiti assegnati alla sua missione, il soddisfacimento del bisogno di salute della Persona attraverso il perseguimento, in riferimento alle patologie gastroenterologiche e ai disturbi del metabolismo e dell'alimentazione, di obiettivi di formazione e di ricerca, prevalentemente traslazionale, in campo biomedico. Inoltre, persegue l'integrazione tra la funzione di assistenza, di ricerca e di formazione, in condivisione con le altre Aziende del SSN, del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie Universitarie.
- IRCCS è impegnato nello studio di differenti patologie gastrointestinali sia su base funzionale che organica, quali la dispepsia nelle sue varianti, i disturbi glutine correlati, le alterazioni motorie alla base della diarrea e della stipsi, la valutazione di cibi funzionali

- e delle loro ripercussioni su particolari funzioni gastrointestinali nonché l'atteggiamento proliferativo della mucosa gastroenterica.
- il Dipartimento di Biologia di Uniba, nell'ambito della propria attività istituzionale di ricerca e didattica, ha interesse per lo sviluppo di attività di ricerca scientifica nel campo della medicina, con riferimento – tra l'altro - alle patologie gastrointestinali;
 - Sia Dipartimento che IRCCS, nell'ambito della propria attività istituzionale di ricerca e didattica, hanno interesse per lo sviluppo di attività di ricerca scientifica nel campo della genomica, biochimica e fisiopatologia applicate alle scienze gastroenterologiche e della nutrizione;
 - È interesse comune ad entrambe le parti creare un percorso pluriennale di integrazione scientifica, progettuale e formativa;

RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due parti in funzione dei rispettivi ruoli, al fine di poter partecipare a progetti di ricerca di interesse comune sulle tematiche esplicitate in premessa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse e considerazioni)

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

Art. 2 (Oggetto e settori di collaborazione)

Il Dipartimento di Biologia e IRCCS con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e nella realizzazione di attività di studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

In particolare, il Dipartimento di Biologia e IRCCS si impegnano a collaborare per:

- sviluppare di progetti di ricerca, in particolare nel campo della metodica FISH applicata alle mutazioni riscontrate nel carcinoma gastrico;
- sviluppare attività di raccolta ed elaborazione di dati e di informazioni di interesse per i progetti di ricerca da ciascuno condotti sulle tematiche esplicitate in premessa;
- promuovere iniziative progettuali comuni;
- sviluppare azioni comuni su qualsiasi altra tematica, oggetto di studio delle parti che, nella vigenza del presente accordo, possa risultare di interesse delle Parti.

Il Dipartimento di Biologia e IRCCS si impegnano inoltre a promuovere la collaborazione in essere tramite il presente accordo attraverso i propri canali istituzionali.

Art. 3 (Gestione amministrativa)

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi attuativi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni per l'utilizzazione della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative. Anche lo scambio di personale dovrà essere di volta in volta concordato ed esplicitamente autorizzato dalla struttura accogliente.

Art. 4 (Clausola di segretezza)

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a

conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente accordo.

Art. 5 (Referenti)

Per le attività inerenti il presente accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due parti:

- per l'IRCCS "Saverio de Bellis" - Laboratorio di laboratorio di Oncologia Sperimentale, nella persona della dott.ssa Rosalba D'Alessandro, ricercatrice sanitaria dell'IRCCS "de Bellis";
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Biologia, la prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi;

Tali referenti, rimarranno tali fino al termine di validità del presente accordo.

Art. 6 (Coperture assicurative e sicurezza)

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale nonché degli studenti/laureandi/dottorandi impegnati nello svolgimento nelle attività oggetto del presente accordo.

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7 (Durata e recesso)

Il presente accordo ha durata di 3 anni a partire dalla data di ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una Parte ed accettazione dell'altra. Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

Art. 8 (Modifiche)

Eventuali variazioni, integrazioni o modifiche al presente accordo dovranno essere riportate per iscritto e risultare da un documento sottoscritto da entrambe le Parti.

Art. 9 (Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel

rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii.

Art. 11 (Registrazione e spese)

Il presente Atto viene stipulato mediante apposizione di firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge n. 241/1990 s.m.i. Esso è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, le spese relative saranno a carico del richiedente.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia nella seduta del 27/10/2021 nella stesura soprariportata che, all'art 5, riporta il nominativo della prof.ssa Clelia Letizia Tiziana Storlazzi quale referente, per questa Università, dell'Accordo stesso.””

Il Presidente, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Referente, per questa Università, come riportato nell'art. 5 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 27.10.2021 - trasmesso con nota assunta al

prot. gen. di questa Università con il n. 15619 del 28.01.2022 -, in ordine all'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis" – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di Castellana Grotte (BA), per la collaborazione nella programmazione e nella realizzazione di attività di studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse;

VISTO lo schema dell'Accordo quadro a stipularsi, anche per quanto attiene all'indicazione, nell'art. 5, della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Referente dell'Accordo stesso;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis" – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di Castellana Grotte (BA), per la collaborazione nella programmazione e nella realizzazione di attività di studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LO*OP CENTER INC. – CALIFORNIA (USA) E INDICAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E N. 2 COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 2**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica con cui, nella seduta del 19.01.2022, è stato approvato l'Accordo quadro di cooperazione internazionale, della durata di cinque anni, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il LO*OP Center, il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

*“Il Direttore informa che, con nota prot. num. 25 del 12.01.2022, è pervenuta dal prof. Stefano Ferilli la bozza di un accordo quadro internazionale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica e il LO*OP Center, INC, (16511 Watson Road, Guerneville, California 95446, United States) rappresentata dal Direttore Esecutivo, Liza Loop.*

*Il Direttore precisa che il LO*OP Center, INC è un'organizzazione senza fini di lucro fondata nel 1975 che fornisce prodotti, servizi, consulenza, ricerca e risorse tecniche in ambito didattico relative all'apprendimento di bambini e adulti, alla storia e al futuro del calcolo automatico nell'apprendimento e nella didattica, e alle comunicazioni interculturali. La missione del LO*OP Center è di mettere le persone nella condizione di cogliere le opportunità e le sfide poste dal cambiamento tecnologico e dalla diversità culturale tramite l'istruzione.*

*Il Direttore comunica che, attraverso l'accordo in discussione, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica e il LO*OP Center, INC si impegnano ad eseguire le seguenti attività:*

- *mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo; collaborazione in attività di particolare interesse scientifico anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di conoscenze e applicazioni tecnico/scientifiche di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della gestione, erogazione e fruizione di attività didattiche;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte di Organi didattici, governativi o filantropici;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.*

I programmi, periodi e le modalità di Cooperazione saranno stabiliti in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive, sottoscritti dai entrambe le Parti, la cui validità non sarà inferiore ad un anno né superiore a tre e che produrranno effetti a cominciare dal primo giorno successivo alla firma.

I protocolli e le convenzioni esecutive saranno predisposti di comune accordo da una Commissione composta dal Rettore, o suo delegato in qualità di Coordinatore, dal Direttore Esecutivo e da uno o più professori di ciascuna Parte come concordato fra le Parti. La Commissione avrà il potere di designare degli esperti.

*Le Parti coinvolte nel presente accordo propongono di designare come referenti: Ms. Liza Loop per il LO*OP Center, INC e il prof. Stefano Ferilli per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica.*

Il Direttore precisa che l'accordo in discussione diventerà esecutivo dal momento della sua firma da entrambe le Parti a partire dalla più recente data di sottoscrizione che avrà durata quinquennale e che potrà essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi, adducendo congrua motivazione. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza / rescissione del presente accordo.

Al termine del presente accordo i referenti di cui all'art. 2 redigono una relazione congiunta sull'attività svolta e sui risultati raggiunti. Similare relazione, a carattere intermedio, è redatta dopo tre anni dalla decorrenza del presente accordo, o in altro momento concordato fra le Parti.

*Al termine della illustrazione, il Consiglio approva all'unanimità il testo dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica e il LO*OP Center, INC.”*

L'ufficio evidenzia, che l'Accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua italiana e in lingua inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale con Università estere ed ha una durata quinquennale.

L'Ufficio, infine, rappresenta che l'Accordo de quo, all'art. **2: Programmi di cooperazione** prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico nonché di due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, e che il Consiglio di Dipartimento, nella medesima seduta, ha proposto di designare il prof. Stefano Ferilli per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, ritenuta accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Informatica del prof. Stefano Ferilli quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*, viene formulata la proposta di nomina del prof. Donato Malerba e del dott. Domenico Redavid quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, che il Consesso unanimemente condivide.

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 19.01.2022, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro di cooperazione internazionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LO*OP Center, INC, California (USA), nonché all'indicazione del prof. Stefano Ferilli quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo stesso;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro di cooperazione internazionale a stipularsi, in lingua inglese e italiana, di durata quinquennale;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale circa la conformità dell'Accordo *de quo* allo schema tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della

CONDIVISA cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché per quanto attiene alla necessità di nominare n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;

CONDIVISA la proposta formulata nel corso del dibattito circa i nominativi del prof. Donato Malerba e del dott. Domenico Redavid quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di cooperazione internazionale da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LO*OP Center, INC, California (USA), in lingua inglese e italiana, di durata quinquennale;
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Informatica del prof. Stefano Ferilli quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*;
- di nominare il prof. Donato Malerba e il dott. Domenico Redavid quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo;
- di riservarsi l'approvazione di accordi attuativi specifici riguardanti le attività di cooperazione derivanti dal suddetto atto, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LEPL INTERNATIONAL EDUCATION CENTER - GEORGIA RELATIVO AL PROGRAMMA BORSE DI STUDIO PER STUDENTI GEORGIANI: RINNOVO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 11.07.2018, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.07.2018, hanno deliberato quanto segue:

- “- di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di adesione al programma di borse di studio avanzata dalla CRUI” a favore di studenti georgiani”;
- di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo in parola, Memorandum of Understanding (MoU), riguardante la concessione di esonero totale delle tasse e contributi universitari, nonché la concessione della tessera abbonamento di servizio trasporto urbano.”

L'Ufficio ricorda, altresì, che l'Accordo in questione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lepl International Education Center è stato sottoscritto in data 26.07.2018.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota prot. n. 11681 del 24.01.2022, la prof.ssa Ornella Spano, docente MAECI in Studi Italiani presso l'Università Statale di Tbilisi, nonché addetto educativo presso l'Ambasciata Italiana, ha rappresentato quanto segue:

*“Gentilissima,
sono Ornella Spano, Addetta all'Istruzione presso l'Ambasciata d'Italia a Tbilisi.*

Le scrivo riguardo al Memorandum of Understanding relativo al programma di borse di studio per studenti georgiani, stipulato nel 2018 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IEC di Tbilisi, e scaduto nel 2021.

In vista dell'imminente bando dell'IEC per l'attribuzione delle borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 e considerati il vivo e crescente interesse da parte degli studenti georgiani verso i percorsi di studio offerti dagli atenei italiani e la grande importanza della cooperazione accademica tra Italia e Georgia, sarebbe altamente auspicabile che la Sua università intendesse procedere al rinnovo del suddetto MOU per un periodo di cinque anni.

In attesa di un Suo gradito riscontro e confidando in un esito favorevole, per eventuali chiarimenti non esiti a contattarmi.

Con l'occasione La ringrazio e Le porgo i miei più cordiali saluti.”

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione in questione, redatto in lingua inglese ed in lingua italiana, modificato esclusivamente all'**art. 5, capoverso 1**, nella parte relativa alla durata proposta per un periodo di cinque anni, piuttosto che di tre anni, così come era previsto nella precedente versione:

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN**

**LEPL International Education Center, Georgia
AND
THE University of The University of Bari Aldo Moro, Italy**

LEPL - International Education Center (hereafter referred as **IEC**), having its seat in Tbilisi, Georgia and represented by the Executive Director, Ms. Nino Chelidze

and

The University of The University of Bari Aldo Moro, having its seat in Bari, Italy, represented by the Rector, Professor Stefano Bronzini

Hereafter referred to as the "Party" or collectively referred to as the "Parties"

IN VIEW OF:

- The importance of a wide implementation of the educational programs in the area of research and education for the general welfare and sustainable development of society;
- The Parties' intention to establish, solidify and develop international cooperation in the educational process and preparation of high-level specialists, in particular within international degrees offered by The University of Bari Aldo Moro;
- The interest of the Government of Georgia to extend the participation in global worldwide educational and research projects.

CONSIDERING:

- A **masters** or **doctoral** degree seeking student is a student who enrolls at a certain Italian university and completes an entire degree program and graduates at this same university.

HAVE AGREED AS FOLLOWS

Article 1 – Purpose

1. This Memorandum of Understanding (hereafter referred to as **MoU**) constitutes the framework within which Parties shall continue and develop their educational co-operation for mutual benefit.
2. The purpose of the MoU is to develop educational and academic co-operation and to promote mutual understanding between IEC and The University of Bari Aldo Moro.

Article 2 - Program Outreach

IEC and The University of Bari Aldo Moro will jointly plan and collaborate on a common scholarship program to support a **masters** or **doctoral** degree seeking Georgian students.

Article 3 - Responsibilities

1. The University of Bari Aldo Moro will grant full tax exemption and university fee; will facilitate the mobility of Georgian students in the urban area by providing a free subscription to means of transport; It will also guarantee free access to all the educational services provided.
2. IEC will try to annually approve the scholarship program based on this MoU and to provide financial support for the Georgian students The University of Bari Aldo Moro elected through the scholarship program based on this MoU. Student selection criteria and the number of student beneficiaries, program guidelines, terms and conditions, with regard to providing financial support to Georgian students are to be agreed between parties.
3. The implementation of the scholarship program based on this MoU shall depend upon the availability of resources and financial support at the sides concerned.

Article 4 - Participating Students Responsibilities

1. All participating Georgian students will be required to carry health insurance at a level equivalent to or greater than the coverage required by The University of Bari Aldo Moro for international students.
2. Georgian participants will be responsible for meeting all regulatory eligibility requirements and complying with all applicable customs and immigration laws and regulations for their stay at the host institution.
3. The rights and obligations of the participating Georgian students will be defined by the scholarship program.

Article 5 - Entry into force and duration

1. This MoU shall enter into force on the date of its signature by the Parties. This MoU shall remain in force for an initial period of five years and shall thereafter be renewed by written agreement.
2. This MoU may be modified by mutual consent of Parties. This MoU may, at any time during its period of validity, be terminated by one Party upon prior written notice to the other not later than six months before the termination date. Such notice shall not in any case break off any activity already being implemented.
3. The Parties undertake to use their best efforts to settle amicably all disputes arising out or in connection with this MoU or its interpretation. Any dispute which cannot be settled amicably shall be finally settled by the Court.
4. This MoU is done in two copies in English language and in two copies in Georgian language. Both texts being equally authentic, it being understood that in case of ambiguity, the former shall prevail.

Article 6 - Coordination of co-operation

Each Party will designate one or more members to be in charge of maintaining close contact with each other in order to work for the implementation of the MoU.

The University of Bari Aldo Moro designates for this role:

Professor Ms. Orsola Castoro as coordinator

Email: orsola.castoro@uniba.it

IEC designates for this role:

Nino Sulava - Head of Academic Programs and International Projects Division as a coordinator

Email: nsulava@gov.ge

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

LEPL International Education Center, Georgia

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Italia

LEPL - International Education Center (di seguito IEC), con sede a Tbilisi, Georgia e rappresentato dal direttore esecutivo, Nino Chelidze

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede a Bari, rappresentata dal Rettore, Professor Stefano Bronzini

Di seguito denominate "Parti" o collettivamente denominate "Parti"

IN VISTA DI:

- L'importanza di un'ampia attuazione dei programmi educativi nel settore della ricerca e dell'istruzione per il benessere generale e lo sviluppo sostenibile della società;
- l'intenzione delle Parti di stabilire, consolidare e sviluppare la cooperazione internazionale nel processo educativo e nella preparazione di specialisti di alto livello, in particolare nell'ambito dei diplomi internazionali offerti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- L'interesse del governo della Georgia ad estendere la partecipazione a progetti educativi e di ricerca globali in tutto il mondo.

CONSIDERANDO:

- Uno studente in cerca di **master** o **dottorato** è uno studente che si iscrive a una certa università italiana e completa un intero corso di laurea e si laurea in questa stessa università.

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente memorandum d'intesa (di seguito denominato **MoU**) costituisce il quadro entro il quale le Parti devono continuare e sviluppare la loro cooperazione educativa a reciproco vantaggio.
2. Lo scopo del MoU è quello di sviluppare la cooperazione educativa e accademica e di promuovere la comprensione reciproca tra IEC e l'Università di Bari Aldo Moro.

Articolo 2 - Sensibilizzazione del programma

IEC e l'Università di Bari Aldo Moro pianificheranno e collaboreranno congiuntamente a un programma di borse di studio comune per sostenere un **master** o un **dottorato** in cerca di studenti georgiani.

Articolo 3 - Responsabilità

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concederà l'esenzione fiscale completa e la tassa universitaria; faciliterà la mobilità degli studenti georgiani nell'area urbana fornendo un abbonamento gratuito ai mezzi di trasporto; Garantirà inoltre l'accesso gratuito a tutti i servizi educativi forniti.
2. IEC cercherà di approvare annualmente il programma di borse di studio basato su questo MoU e di fornire supporto finanziario agli studenti georgiani dell'Università di Bari Aldo Moro eletti attraverso il programma di borse di studio basato su questo MoU. I criteri di selezione degli studenti e il numero di beneficiari degli studenti, le linee guida del programma, i termini e le condizioni, per quanto riguarda la fornitura di sostegno finanziario agli studenti georgiani devono essere concordati tra le parti.
3. L'attuazione del programma di borse di studio basato su questo memorandum d'intesa dipenderà dalla disponibilità di risorse e dal sostegno finanziario presso le parti interessate.

Articolo 4 - Responsabilità degli studenti partecipanti

1. Tutti gli studenti georgiani partecipanti saranno tenuti a portare un'assicurazione sanitaria di livello equivalente o superiore alla copertura richiesta dall'Università di Bari Aldo Moro per gli studenti internazionali.
2. I partecipanti georgiani saranno responsabili del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità normativa e del rispetto di tutte le leggi e i regolamenti doganali e di immigrazione applicabili per il loro soggiorno presso l'istituzione ospitante.

3. I diritti e gli obblighi degli studenti georgiani partecipanti saranno definiti dal programma di borse di studio.

Articolo 5 - Entrata in vigore e durata

1. Il presente memorandum d'intesa entra in vigore il giorno della firma da parte delle Parti. Il presente memorandum d'intesa rimane in vigore per un periodo iniziale di cinque anni e successivamente viene rinnovato mediante accordo scritto.
2. Il presente memorandum d'intesa può essere modificato di comune accordo dalle Parti. Il presente memorandum d'intesa può, in qualsiasi momento durante il suo periodo di validità, essere risolto da una parte previa notifica scritta all'altra entro e non oltre sei mesi prima della data di risoluzione. Tale avviso non interromperà in nessun caso alcuna attività già in corso di attuazione.
3. Le Parti si impegnano a fare del loro meglio per risolvere amichevolmente tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente memorandum d'intesa o la sua interpretazione. Qualsiasi controversia che non possa essere risolta amichevolmente sarà definitivamente risolta dal Tribunale.
4. Questo memorandum d'intesa è fatto in due copie in lingua inglese e in due copie in lingua georgiana. Entrambi i testi fanno ugualmente fede, restando inteso che, in caso di ambiguità, prevale il primo.

Articolo 6 - Coordinamento della cooperazione

Ciascuna Parte designerà uno o più membri incaricati di mantenere stretti contatti tra loro al fine di lavorare per l'attuazione del memorandum d'intesa.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa per questo ruolo:

La Professoressa Orsola Castoro come coordinatrice

E-mail: orsola.castoro@uniba.it

IEC designa per questo ruolo:

Nino Sulava - Responsabile della Divisione Programmi Accademici e Progetti Internazionali come coordinatore

E-mail: nsulava@gov.ge””

Il Presidente, quindi, nel far presente che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14.02.2022, ha approvato il rinnovo dell'atto convenzionale *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATI** gli artt. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTE** la propria delibera del 11.07.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 26.07.2018, in ordine all'adesione di questa Università al programma di borse di studio avanzata dalla CRUI, a favore di studenti georgiani, con autorizzazione alla sottoscrizione del *Memorandum of Understanding (MoU)*, riguardante la concessione di esonero totale delle tasse e contributi universitari, nonché la concessione della tessera abbonamento di servizio trasporto urbano;
- VISTO** il *Memorandum of Understanding (MoU)*, sottoscritto in data 26.07.2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LepI International Education Center, Georgia, della durata di tre anni;
- VISTA** la nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 11681 del 24.01.2022, con la quale l'addetta all'Istruzione presso

l'Ambasciata d'Italia a Tbilisi, prof.ssa Ornella Spano, ha espresso l'auspicio a procedere al rinnovo del suddetto *MoU*, per un periodo di cinque anni, anziché tre anni come nell'originario *MoU*, trasmettendo la documentazione relativa al rinnovo con modifiche dell'atto convenzionale in questione;

VISTO il testo per il rinnovo del *MoU*, in lingua inglese e italiana, della durata di cinque anni;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al rinnovo del *Memorandum of Understanding (MoU)* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LepI International Education Center, Georgia, nelle formulazioni riportate in narrativa, in lingua inglese e italiana, della durata di cinque anni, autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI AFFILIATURA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA – IIT: RINNOVO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che in data 27.01.2021, previa approvazione di questo Consesso, seduta del 22.12.2020 e del Consiglio di Amministrazione, seduta del 23.12.2020, è stato sottoscritto l'Accordo di Affiliatura di cui in oggetto tra Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il Dott. **Francesco Pisani**, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con il ruolo di ricercatore tipo B, per svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto “Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare”.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota prot.n.21958 del 03.02.2022, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo del suddetto Accordo, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

L'Accordo in questione viene qui di seguito riportato:

RINNOVO ACCORDO di AFFILIATURA
tra
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT
e
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, con sede legale in Via Morego, 30, 16163 Genova, nella persona del proprio Direttore Scientifico, Prof. Giorgio Metta e l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede legale in Piazza Umberto I, 70121 Bari, a tal fine rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, concordano nel rinnovare il preesistente accordo di affiliatura (protocollo n°613/21 del 27.01.2021) tra le suddette strutture. Tramite tale rinnovo di affiliatura le suddette parti concordano di ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN, in Largo R. Benzi 10, Genova, diretta dal Prof. Fabio Benfenati, il Dott. **Francesco Pisani**, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con il ruolo di Professore di II fascia, ai fini di svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto “Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare”.

L'accesso ai laboratori della Fondazione sarà consentito dal 28/2/2022 al 31/12/2022 sotto la supervisione del Prof. Fabio Benfenati.

Con la finalità di assecondare l'intento del Governo italiano di ridurre l'epidemia Covid-19 ovvero di limitare le occasioni di mobilità e di assembramento delle persone, l'attività oggetto della collaborazione scientifica potrà essere svolta anche da remoto

Si specifica che per tutta la durata della sua permanenza in IIT il Dott. **Francesco Pisani** sarà coperto dalle seguenti coperture assicurative, a carico di Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Si precisa che dette coperture operano anche per le attività eventualmente svolte al di fuori dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e nell'ambito delle attività da svolgere presso IIT.

- Copertura assicurativa obbligatoria INAIL in quanto dipendente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Assicurazione responsabilità civile terzi (Polizza Rct/o n. ITCANB19817 con la compagnia Ex Ace Ass.ni - Attuale Chubb)

La Fondazione IIT, in caso di infortunio occorso durante il periodo di permanenza, si impegna a dare tempestiva comunicazione e descrizione della dinamica dell'evento a Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", contattando direttamente la sig.ra Sara Anna Di Chiaro - Responsabile UO Ricercatori e assegnisti della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane Email: saraanna.dichiaro@uniba.it telefono 0805714291 al fine di permettere l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto di Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presso la Fondazione IIT, le Parti, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 agosto 1998, n. 63, individuano nei rispettivi datori di lavoro i soggetti a cui competono gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione ed igiene nei luoghi di lavoro, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a fornire ai propri dipendenti, studenti, collaboratori o personale comunque definito ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, adeguata sorveglianza sanitaria, formazione generale e specifica obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e ne darà evidenza dell'avvenuto conseguimento tramite la condivisione degli attestati e del giudizio di idoneità con IIT, quale ente ospitante. A tal proposito, viene indicato il seguente recapito a cui indirizzare eventuali comunicazioni: health.safety@iit.it.

Sarà impegno della Fondazione IIT fornire al personale ospitato tutte le informazioni relative ai rischi specifici sulla tutela della salute e sicurezza nei propri luoghi di lavoro e sulla gestione delle emergenze, l'addestramento sui rischi specifici, sull'uso in sicurezza delle proprie attrezzature e sulle misure di prevenzione e protezione attinenti alle attività oggetto dal presente Accordo ed adeguati dispositivi di prevenzione e protezione individuali.

IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" riconoscono che, durante il periodo di permanenza del Dott. **Francesco Pisani** presso IIT, ciascuna Parte potrebbe avere accesso ad informazioni confidenziali non generalmente note al pubblico e non destinate alla divulgazione, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, informazioni tecniche, economiche o finanziarie, disegni, programmi per elaboratore, algoritmi, software, firmware, hardware, metodi, processi, procedure, specifiche, descrizioni, documenti, dati, nonché informazioni relative a dispositivi, materiali, idee, invenzioni, know-how, apparati, progetti di ricerca e relativi risultati, le quali sono di proprietà

o, comunque, nella disponibilità di IIT o dell' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (le "Informazioni Confidenziali").

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare, né in tutto né in parte, le Informazioni Confidenziali divulgate dall'altra Parte, o delle quali potrebbe venire a conoscenza, per scopi diversi dall'esecuzione del Progetto, e a mantenerle strettamente confidenziali e segrete. Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le Informazioni Confidenziali a terze parti, fatta eccezione per quei direttori, dipendenti, studenti, collaboratori od altre persone che per competenze, funzioni o compiti specifici si trovino nella necessità di conoscerle per gli scopi di cui al presente accordo, i quali dovranno in ogni caso essere sottoposti agli stessi vincoli di confidenzialità e non uso di cui al presente accordo.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale di titolarità o nella disponibilità di IIT o dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" messi a disposizione dalle Parti al fine dello svolgimento del Progetto rimarranno di proprietà esclusiva della Parte che ne era già titolare. Per quanto concerne i risultati - inclusi invenzioni, dati, informazioni, materiali - eventualmente sviluppati dal Dott. **Francesco Pisani** nell'esecuzione del Progetto ed in vigore del presente accordo, i diritti di proprietà intellettuale che ne derivano saranno di titolarità congiunta tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", fermi restando i diritti morali spettanti agli inventori, secondo quote che verranno definite in buona fede tra le Parti tenuto conto del contributo inventivo di ciascuna. Il Dott. **Francesco Pisani** si impegna a tal fine a comunicare prontamente il raggiungimento di qualsiasi risultato ad IIT e all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Ciascuna Parte si impegna a trattare tale comunicazione come Informazione Confidenziale delle Parti fino a quando le Parti stesse non siano addivenute ad una decisione riguardo la protezione dei risultati.

Le Parti intendono pubblicare i risultati del Progetto congiuntamente e in conformità con la prassi accademica internazionale in materia. Le Parti dovranno concordare le modalità di divulgazione e presentazione dei risultati, siano esse presentazioni pubbliche (scritte o orali), pubblicazioni scientifiche o altre forme di disseminazione scritta comunemente impiegate per la divulgazione scientifica, e dovranno discutere e concordare il contenuto di qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto. Al fine di proteggere le Informazioni Confidenziali di ciascuna Parte e i risultati del Progetto, le Parti non potranno pubblicare o altrimenti divulgare pubblicamente i risultati del Progetto senza il previo consenso scritto dell'altra Parte. A tal fine, ciascuna Parte concorda di sottoporre alla revisione all'altra, almeno 30 (trenta) giorni prima della pubblicazione, una copia della propria proposta di pubblicazione. Ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di rimuovere le proprie Informazioni Confidenziali dalla proposta di pubblicazione, o richiedere di rimandare la pubblicazione al fine di proteggere i risultati del Progetto. In ogni caso, qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto dovrà dare atto del fatto che questo è stato svolto in collaborazione tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

IIT non sosterrà alcun eventuale onere finanziario derivante dal presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto sopra stabilito.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente Accordo e/o comunque in connessione con la sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. In caso di mancata soluzione in via bonaria, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Genova.

Genova,

Bari,

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Il P.I. della Linea di Ricerca
Prof. Fabio BenfenatiMagnifico Rettore
Prof. Stefano Bronzini.....
Il Direttore Scientifico
Prof. Giorgio Metta.....
Genova,

Francesco Pisani dichiara di aver preso visione e di accettare i termini dell'accordo stabilito tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro. In particolare, il Dott. **Francesco Pisani** si impegna a non divulgare all'esterno le Informazioni Confidenziali di IIT acquisite a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto del presente accordo, e a rispettare le condizioni di cui al presente accordo con riferimento a riservatezza, diritti di proprietà intellettuale e pubblicazioni.

In caso di variazione di mansione e/o attività, è fatto obbligo al Dott. **Francesco Pisani** di comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente di provenienza e di IIT le specifiche sui nuovi rischi a cui sarà esposto. In caso di mancata comunicazione, IIT è esonerato e sollevato da ogni responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si impegna inoltre a rispettare, per tutto il periodo succitato le Policy, i Regolamenti, le Linee Guida e le procedure della Fondazione IIT che potrà visionare sul sito della Fondazione www.iit.it e al seguente percorso della Intranet IIT dopo aver ricevuto le credenziali per l'accesso: <https://intranet.iit.it/>, incluso il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19 presso l'Istituto Italiano di Tecnologia.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare ogni variazione in merito alla sua posizione che dovesse intercorrere nel periodo di permanenza in IIT.

Firma

L'Ufficio fa presente che il soprariportato Accordo è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, nella seduta del 28.01.2022, in cui è precisato che allo stato Francesco Pisani risulta regolarmente impiegato presso questa Università con il ruolo di professore di II fascia.

In merito lo stesso Ufficio fa altresì presente di aver visionato la "Procedura di Affiliatura" dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di ritenere opportuno evidenziarne alcuni aspetti:

nelle premesse è riportato, tra altro, che per assolvere ai propri fini istituzionali attraverso la procedura di "affiliatura", la Fondazione ITT può avvalersi dell'apporto alla ricerca offerto, oltre che dal proprio personale e dai propri collaboratori, da Ricercatori, provenienti da Enti ed istituzioni esterne partner della Fondazione, in possesso di particolari competenze scientifiche.

Parimenti, la Fondazione mette a disposizione di studenti particolarmente meritevoli, provenienti da Enti e istituzioni esterne ed in possesso di particolari competenze scientifiche, le proprie strutture ed il proprio Know How al fine di permettere lo svolgimento di periodi di training e formazione.

.....
L'incarico può essere conferito a

- 1 Ricercatori e scienziati, inclusi i vincitori di Borse di studio, Grant e Assegni di Ricerca, Tecnici e Personale appartenente a Università, istituzioni, Enti e Aziende, dall'Italia e dall'Estero (in seguito indicati anche come Ricercatori affiliati);
 - 2 Dottorandi in corso di iscrizione presso Università e/o scuole e istituzioni italiane e straniere per corsi di dottorato;
 - 3 studenti in corso di iscrizione presso Università e/o scuole o istituzioni italiane e straniere, per corsi di laurea triennale e magistrale, ovvero Master/Corsi di specializzazione post-lauream
 - 4 Eminent personalità scientifiche (in seguito indicati anche come Ricercatori Affiliati)
- i) Vengono definiti con il titolo di "Affiliato ":
- i Ricercatori e gli scienziati così come specificato nei punto 1 che precede;
 - gli studenti di Dottorato iscritti ad un corso di Dottorato presso una Università convenzionata con la Fondazione (in particolare coloro che ricevono una borsa di studio finanziata da IIT);
 - le Eminent personalità scientifiche.

Tanto evidenziato l'Ufficio rileva la congruità dell'Accordo di Affiliazione soprariportato, riferito nello specifico al Prof. **Francesco Pisani, professore di II fascia** nonché sottoscrittore dello stesso ed alle procedure in materia adottate dall'Istituto Italiano di Tecnologia.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATI gli artt. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTO l'Accordo di Affiliatura, sottoscritto in data 27.01.2021, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia- IIT, finalizzato ad ospitare, presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, il dott. Francesco Pisani, ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questa Università, per lo svolgimento di attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*";
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla riunione del 28.01.2022 – acquisito al prot. gen. di Ateneo con il n. 21958 del 03.02.2022 - in ordine alla proposta di rinnovo dell'Accordo in questione, con la precisazione che, allo stato, il prof. Francesco Pisani risulta regolarmente impiegato presso questa Università con il ruolo di professore di II fascia;
- VISTO lo schema per il rinnovo dell'Accordo di Affiliatura *de quo*;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare il rinnovo dell'Accordo di Affiliatura tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT, finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il prof. Francesco Pisani, professore di II fascia presso questa Università, per lo svolgimento di attività di ricerca e approfondimento inerenti il progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*", autorizzando il Rettore ad apportare all'atto in questione

eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONECONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI E DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI) E L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI) PER IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE, MODALITÀ INTERATENEO, IN "VITICOLTURA ED ENOLOGIA" - L-25: RINNOVO

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che nell'anno 2017, previa approvazione resa con D.R. n. 75 del 17.01.2017, ratificato da questo Consesso il 24.01.2017 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.01.2017, è stata stipulata la convenzione, di durata quinquennale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali) e l'Università del Salento (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali) per l'istituzione/attivazione del Corso di laurea in "Viticoltura e enologia" (Classe L-25) in modalità interateneo con rilascio titolo congiunto ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.M. 270/2004.

L'Ufficio riferisce ora che il Prof. Luigi Ricciardi, Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, con nota assunta al Prot. gen. di Ateneo con il n. 28237 del 9.02.2022 e la Dott.ssa Maria Cortese, coordinatore del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali, con nota assunta al Prot. gen di Ateneo col n. 33465 del 14.02.2022, hanno trasmesso gli estratti dai rispettivi Consigli di Dipartimento tenutisi il 24.01.2022 ed il 27.10.2021, relativi all'approvazione del rinnovo della convenzione in questione secondo le proposte di integrazioni pervenute dall'Università del Salento che vengono qui di seguito riportati:

- a) inserimento nelle premesse, a pagina 1 nel periodo successivo a, "in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", della parola RAVVISATA e nel periodo successivo i nomi delle due Università, pertanto la nuova versione risulta: **"CONSTATATO CHE il Corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia (cl. L-25) è stato istituito/attivato nell'anno accademico 2017/2018**, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e delle indicazioni ministeriali, contribuendo operativamente alla finalità di favorire i processi di razionalizzazione dell'offerta formativa universitaria; RAVVISATA la necessità di rinnovare / integrare la precedente Convenzione tra l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per continuare a regolare i rapporti tra le due Università";
- b) inserimento nell'ultimo comma dell'art. 1 della parola "l'eventuale" prima delle parole "programmazione locale degli accessi", pertanto la nuova versione del suddetto comma risulta "All'atto della formulazione dell'offerta formativa di ciascun anno, gli Organi

- Collegiali competenti dell'Università del Salento e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sentita la proposta del Consiglio Didattico in Viticoltura ed Enologia, propongono al Ministero l'eventuale programmazione locale degli accessi”;
- c) nell'art. 2, relativo all'impegno delle parti, inserimento della precisazione “pari al più” nella frase “l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a mettere a disposizione, per una quota pari al più al 40%, un numero di docenti, tra professori e ricercatori, per le discipline caratterizzanti e affini/integrative come riportato nell'Allegato 2 alla presente convenzione.” Inoltre, nell'ultimo comma, inserimento delle parole “sul modello”, pertanto la nuova versione del suddetto comma risulta “Per le spese del personale docente e tecnico-amministrativo e per le spese relative al funzionamento del corso di studio si ricorrerà, oltretutto a risorse proprie, anche eventualmente a un finanziamento che l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Bari, congiuntamente, chiederanno alla Regione Puglia sulla base e sul modello di precedenti richieste riguardanti la didattica universitaria.”

Per quanto concerne l'allegato 2, continua il Presidente, le modifiche riguardano i titoli degli insegnamenti e rispettivi moduli dei Corsi integrati afferenti ai settori scientifico-disciplinari AGR/07 e AGR/03, che legge.

La predetta convenzione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, viene qui di seguito riportata nella nuova stesura, mentre i relativi allegati costituiscono parte integrante della presente istruttoria.

C O N V E N Z I O N E
PER IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE, MODALITÀ INTERATENEO,
IN “VITICOLTURA ED ENOLOGIA” - CLASSE DELLE LAUREE TRIENNALI IN
“Scienze e tecnologie agrarie e forestali” L-25
TRA
L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

L'Università del Salento, con sede in Lecce (cap 73100), Piazza Tancredi 7, rappresentata dal Rettore prof. Fabio Pollice, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi del Salento (C.F. 80008870752),

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari (cap 70121), Piazza Umberto I, rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720),

VISTI

- l'art. 3 comma 10 del D.M. 270/2004 in forza del quale, sulla base di apposite convenzioni, le Università italiane possono rilasciare i titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- i Regolamenti didattici di Ateneo dell'Università degli Studi del Salento e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che prevedono la possibilità di istituire e attivare corsi di studio in modalità interateneo sulla base di apposite convenzioni che ne regolino l'istituzione e l'attivazione;

CONSTATATO CHE

- il Corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia (cl. L-25) è stato istituito/attivato nell'anno accademico 2017/2018, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e delle indicazioni ministeriali, contribuendo operativamente alla finalità di favorire i processi di razionalizzazione dell'offerta formativa universitaria;

RAVVISATA

la necessità di rinnovare / integrare la precedente Convenzione tra l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per continuare a regolare i rapporti tra le due Università;

TUTTO CIÒ PREMESSO COME PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto della convenzione

L'Università del Salento e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di mantenere attivo il corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia (Classe L-25), in modalità interateneo, con il rilascio congiunto del titolo finale ai sensi dell'art. 3 comma 10 del DM 270/2004, adottando per l'anno accademico 2022/2023 un ordinamento didattico (RAD) in conformità all'**Allegato 1**.

Si conviene che la sede amministrativa sia l'Università del Salento con la partecipazione del 60%; per il restante 40% parteciperà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le percentuali sono riferite alle risorse da mettere a disposizione per il Corso di Studio, al numero di insegnamenti, al conteggio degli studenti per le risorse in arrivo secondo quanto meglio specificato nel successivo articolo 2 del presente atto.

Si conviene che per assicurare una proficua frequenza dei laboratori specializzati presenti nella sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento il corso possa prevedere eventualmente l'accesso programmato ai sensi della legge del 2-8-1999, n. 264.

All'atto della formulazione dell'offerta formativa di ciascun anno, gli Organi Collegiali competenti dell'Università del Salento e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sentita la proposta del Consiglio Didattico in Viticoltura ed Enologia, propongono al Ministero l'**eventuale** programmazione locale degli accessi.

Art. 2 – Impegno delle parti

Le parti assumono gli impegni di seguito specificati, ferma restando la possibilità di definire in tempo utile, mediante un successivo accordo, sulla base di proposte del Consiglio Didattico di Viticoltura ed Enologia, nuove modalità di organizzazione e di funzionamento della didattica.

Le parti convengono:

- di stabilire quale **sede amministrativa** del Corso di Studio l'Università del Salento, autorizzando la medesima ad espletare tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- di indicare il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento quale **struttura didattica di riferimento** del Corso di Studio interateneo;
- di indicare quale **sede didattica** del Corso di Studio la città di Lecce e di svolgere le attività didattiche (aule, biblioteca e sale letture) nel Campus Ecotekne c/o Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali;

- di collaborare all'organizzazione didattica del Corso di Studio fornendo tutti i servizi necessari per lo svolgimento dello stesso (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);
- che eventuali modifiche dell'Ordinamento didattico, del Regolamento didattico e del Manifesto degli Studi siano approvati dagli Organi competenti delle due Università convenzionate.

L'Università del Salento, quale Sede amministrativa del Corso di Studio, si impegna a:

- fornire il supporto tecnico-amministrativo per l'espletamento delle procedure amministrative, ivi comprese quelle relative alla programmazione locale previste dalla vigente normativa, mediante l'inserimento annuale del Corso di Studio nella banca dati ministeriale;
- procedere alla copertura degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio dopo che le strutture Dipartimentali indicate all'art. 3 abbiano provveduto ad affidare, per titolarità o contratto, gli insegnamenti (SSD) di competenza viste le disponibilità di personale docente assicurate dagli Atenei convenzionati;
- curare la selezione dei candidati all'ammissione al Corso di Studio, attivando tutte le procedure idonee e opportune così come da indicazioni del Consiglio Didattico;
- gestire le carriere degli studenti ivi comprese le procedure tecniche ed amministrative finalizzate al rilascio del titolo di studio (pergamena di laurea);
- fissare l'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli iscritti il cui ammontare complessivo si conviene sia iscritto nel bilancio dell'Università del Salento;
- versare all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il 40% delle somme ricevute a titolo di tasse e contributi pagati dagli studenti iscritti al Corso di Studio nonché, in analoga misura percentuale, le somme ricevute a titolo di FFO secondo le modalità e le norme di legge vigenti in materia.

Le Università convenzionate concorrono alla realizzazione del Corso di Studio mettendo a disposizione le competenze di professori e ricercatori strutturati, provenienti da diverse aree disciplinari, da considerare nel computo dei requisiti di docenza necessari all'attivazione annuale del corso di studio come stabiliti dalla normativa vigente. In particolare l'Università del Salento si impegna a mettere a disposizione, in misura pari ad almeno il 60%, un numero di docenti, tra professori e ricercatori, per le discipline di base, caratterizzanti e affini integrative; l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a mettere a disposizione, per una quota **pari al più** al 40%, un numero di docenti, tra professori e ricercatori, per le discipline caratterizzanti e affini/integrative come riportato nell'**Allegato 2** alla presente convenzione. I nominativi dei docenti coinvolti nel Corso di Studio devono essere individuati ogni anno in tempo utile per l'espletamento degli obblighi previsti dalla normativa vigente per la banca dati ministeriale dell'offerta formativa.

A tal fine le Università convengono che gli incarichi di insegnamento da conferire ai singoli docenti, nel novero delle ore di didattica istituzionalmente dovute ai sensi della normativa vigente, restino nella responsabilità dell'Università del Salento, in quanto la struttura didattica di riferimento del nuovo Corso di Studio è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali che, sulla base delle proposte del Consiglio Didattico di Viticoltura ed Enologia, ne deve garantire le relative competenze disciplinari. In ogni caso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali delibererà i nominativi dei docenti da inserire nell'offerta didattica programmata e nell'offerta didattica erogata sulla base di quanto deliberato dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro coinvolti.

Le Università convenzionate concorrono a promuovere il Corso di Studio attraverso tutti gli strumenti di comunicazione ed informazione a propria disposizione.

La disponibilità dei locali e laboratori per le attività didattiche del Corso di Studio è assicurata dall'Università del Salento.

Per le spese del personale docente e tecnico-amministrativo e per le spese relative al funzionamento del corso di studio si ricorrerà, oltreché a risorse proprie, anche eventualmente a un finanziamento che l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Bari, congiuntamente, chiederanno alla Regione Puglia sulla base **e sul modello** di precedenti richieste riguardanti la didattica universitaria.

Art. 3 – Strutture coinvolte nella convenzione

Il Dipartimento coinvolto dell'Università del Salento, relativamente all'attuazione della presente convenzione, è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) che è anche struttura didattica di riferimento del nuovo Corso di Studio interateneo.

I Dipartimenti coinvolti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, relativamente all'attuazione della presente convenzione, sono il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT) ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA).

Art. 4 – Consiglio Didattico del Corso di Studio

Nel rispetto della legislazione universitaria costituiscono il Consiglio Didattico del Corso di Studio oggetto della presente convenzione: i professori ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono attività didattica nel Corso di Studio medesimo ed una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso di Studio come previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale dell'Università del Salento.

La durata ed il rinnovo della rappresentanza degli studenti sono definiti dal Regolamento Generale dell'Università del Salento.

I membri afferenti al Consiglio eleggono, fra i Professori di ruolo afferenti al Consiglio, il Presidente, che dura in carica quattro anni accademici ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. Il Consiglio del Corso di Studio ed il suo Presidente ha le competenze e le prerogative previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale dell'Università del Salento.

Art. 5 – Rilascio del titolo di studio

Le Università convenzionate rilasciano il titolo di studio "Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia" Classe delle Lauree Triennali in "Scienze e tecnologie agrarie e forestali" L-25 in forma congiunta ossia sotto forma di un unico documento riportante i sigilli delle Università concorrenti e la firma dei rispettivi Rettori.

Art. 6 – Copertura assicurativa

Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nell'attività oggetto della presente convenzione e degli studenti che potrebbero frequentare i rispettivi locali e laboratori per lo svolgimento di attività didattica, di ricerca e impegnato in tirocini, esercitazioni o tesi di laurea.

Art. 7 – Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di cinque anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 con rinnovo previa espressa delibera degli Organi delle Università convenzionate.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata, con avviso di ricevimento, ovvero con posta certificata, da trasmettere entro il mese di gennaio di ciascun anno, fermo restando l'obbligo di garantire il completamento delle iniziative didattiche in corso.

In particolare, le parti potranno recedere in relazione a modifiche della normativa nazionale in materia di requisiti necessari di docenza da soddisfare per l'attivazione dei corsi di studio e per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le parti provvedono al trattamento, alla discussione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei fini istituzionali e di quanto previsto con le modifiche apportate al Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

Art. 9 – Spese

Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC. Le spese di bollo del presente Atto sono a carico dell'Università del Salento (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali). Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Art. 10 – Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse sorgere in sede di interpretazione o di esecuzione della presente convenzione.

Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Lecce.

Art. 11 – Piano di Studio

Si allega alla presente convenzione l'ordinamento didattico (**Allegato 1**) della laurea triennale in Viticoltura ed Enologia (Classe L-25) in modalità interateneo, e specificatamente i contributi didattici dei due Atenei (**Allegato 2**) approvati dai tre Consigli dei Dipartimenti indicati all'art. 3. ””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* ed in particolare l'art. 3, comma 10, per cui: *“Sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i titoli di cui al medesimo articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri”*;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari*;

RICHIAMATI

l'art. 57 *“Capacità negoziale - Norme generali”* e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

RICHIAMATO

l'art. 3 *“Titoli di studio”*, comma 4 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTA

la Convenzione, stipulata nell'anno 2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'Università del Salento (Dipartimento di Scienze e

Tecnologie Biologiche ed Ambientali), di durata quinquennale, per l'istituzione/attivazione del Corso di laurea interateneo in "*Viticoltura e Enologia*" (Classe L-25), con rilascio di titolo congiunto ai sensi del citato art. 3, comma 10 del D.M. 270/2004;

VISTI

gli estratti dal verbale del:

- Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 27.10.2021 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 33465 del 14.02.2022-;
- Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di cui alla riunione del 24.01.2022 – trasmesso con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 28237 del 09.02.2022 -,

relativi all'approvazione del rinnovo della Convenzione in questione secondo le proposte di integrazione formulate dall'Università del Salento;

VISTO

il testo della nuova Convenzione a stipularsi per il rinnovo;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'Università del Salento (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali), per il Corso di laurea interateneo in "*Viticoltura e Enologia*" (Classe L-25), secondo il testo riportato in narrativa, autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CONFESERCENTI PUGLIA E NOMINA N. 2 RAPPRESENTANTI NEL COMITATO PARITETICO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 2**

Esce, alle ore 17:14, il prof. Ponzio.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota del 27.01.2022 acquisita al Protocollo Generale al n.15039, il dott. Beniamino Campobasso, Presidente di Confesercenti Puglia, ha rappresentato quanto segue:

“La Confesercenti Puglia, Associazione datoriale che rappresenta imprese di diversi settori del Commercio, del Turismo e dei Servizi, avendo in programma la realizzazione in primavera, di un importante Convegno sul “**Ruolo della Formazione per lo sviluppo del turismo**”, di respiro Regionale e Nazionale, ha interpellato il Prof. Vito Roberto Santamato, in qualità di esperto nel settore turistico, per suoi consigli sia in termini di contenuti che organizzativi.

Il Prof. Santamato ha suggerito di concretizzare una Convenzione, di tipo istituzionale, tra l'Università di Bari e la Confesercenti Puglia, funzionale sia agli scopi associativi che alla divulgazione della cultura della formazione.

In tale prospettiva, la Confesercenti Puglia richiede all'Università di Bari, di formalizzare tale Convenzione finalizzata non solo alla realizzazione della suddetta iniziativa ma anche ad offrire ai propri associati occasioni culturali e formative di alto contenuto tecnico e professionale, tese a produrre una maggiore crescita delle loro attività imprenditoriali.

La Confesercenti Puglia, nell'auspicio che tale sua richiesta venga accolta favorevolmente e in attesa di una propizia e cortese risposta, porge i più Cordiali saluti.”

L'**Ufficio** fa presente che con nota e-mail del 09.02.2022, lo stesso dott. Campobasso ha trasmesso lo schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Confesercenti Puglia, condiviso con il prof. Vito Roberto Santamato che si riporta qui di seguito:

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E LA CONFESERCENTI PUGLIA
PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NEI SETTORI DEL TURISMO

TRA

La CONFESERCENTI PUGLIA, con sede in Bari, via Napoli 329/E/L, codice fiscale n. 93007140721, (nel seguito denominata Confesercenti), rappresentata dal Presidente pro tempore dr. Beniamino Campobasso, nato a il giorno, ivi domiciliato per la carica;

E

L'Università degli Studi di Bari con sede in Bari, P.zza Umberto I, n° 1, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore dell'Università, prof. Stefano Bronzini, nato a..... il..... ivi domiciliato per la carica,

in seguito entrambe denominate congiuntamente "le Parti";

PREMESSO

- che Confesercenti, quale organismo di rappresentanza e tutela degli interessi imprenditoriali della regione Puglia, raggruppa le Associazioni delle province di Bari e BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- che Confesercenti mira a favorire un costante e utile confronto con le Istituzioni e gli Enti formativi e di ricerca regionali su tutti i temi di reciproca competenza, con particolare riferimento alle strategie relative allo sviluppo economico turistico e commerciale, alla formazione, alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, all'ambiente e all'assetto del territorio;
- che Confesercenti opera a tutela degli interessi del sistema imprenditoriale pugliese all'interno degli Organismi provinciali, regionali e nazionali e, attraverso essi, nei confronti del Governo nazionale;
- che l'Università promuove collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura con soggetti pubblici e privati che abbiano competenze e finalità nelle aree culturali presenti presso la stessa Università;
- che l'Università intende attivare e rafforzare collaborazioni tese a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, lo svolgimento di tirocini e stage e gli elaborati di tesi, master e dottorato di ricerca;
- che l'Università è un autorevole interlocutore istituzionale con il quale avviare attività di ricerca e sperimentazione in coerenza con gli obiettivi delle Parti private;
- che le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, hanno ritenuto di avviare una collaborazione per ottimizzare le proprie attività e contribuire ad uno sviluppo sostenibile della pluralità dei settori turistici, anche in un'ottica di valorizzazione del territorio regionale e delle sue vocazioni e risorse.

Tanto premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Oggetto del Protocollo d'Intesa

Quanto richiamato in Premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di promuovere un'attività di collaborazione per uno sviluppo del territorio che sia in grado di rispondere anche ai fabbisogni che emergono dal mondo delle imprese pugliesi dei settori del commercio e del turismo.

In particolare, la Parti si impegnano a collaborare per:

- la promozione di iniziative volte alla realizzazione di rilevazioni, analisi e valutazioni a livello territoriale dei settori del turismo, anche al fine di elaborare strategie e progetti a supporto delle politiche e degli interventi di sviluppo territoriale, che integrino aspetti culturali, ambientali, paesaggistici ed economici, contribuendo alla creazione di un "Sistema Turistico Regionale";
- l'elaborazione di strategie coordinate di valorizzazione, promozione e informazione indirizzate ai diversi pubblici su tutto il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico regionale, anche al fine di rendere la Puglia meta di turismo non stagionali;

- la co-progettazione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione volti a migliorare e sostenere le competenze professionali degli operatori e a garantire la qualità dei servizi e l'impegno razionale delle risorse erogate dai soggetti operanti nei settori del turismo;
- la co-progettazione e realizzazione di corsi per la formazione di figure professionali fornite di conoscenze adeguate alle trasformazioni socio-economiche in atto, con particolare riferimento ai settori del commercio e del turismo; nello specifico, le Parti si rendono disponibili sia a sostenere quelli già erogati dall'Università degli Studi di Bari, con particolare riferimento al corso di laurea magistrale in "Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali", sia a co-progettare e attivare nuovi corsi di laurea, anche triennali miranti alla formazione manageriale in campo commerciale, turistico e culturale rispondenti alle necessità tanto accademiche quanto imprenditoriali.
- il consolidamento di un rapporto continuativo che renda ulteriormente proficue le relazioni internazionali tra l'Università di Bari Aldo Moro e i presidi territoriali esteri di Confesercenti, con l'obiettivo di favorire ed orientare i flussi dei turismi in ingresso nella regione Puglia.

ART. 2 Comitato Paritetico

Le Parti si impegnano a nominare rispettivamente due (2) Rappresentanti che comporranno il Comitato Paritetico di Gestione. I componenti del Comitato Paritetico di Gestione resteranno in carica per 3 anni, rinnovabili consecutivamente solo una volta, previo accordo tra le Parti. Per l'esecuzione delle funzioni nell'ambito del Comitato, i Rappresentanti potranno avvalersi della collaborazione di esperti anche esterni agli Enti di rispettiva appartenenza.

ART. 3 Modalità di esecuzione delle attività.

Il Comitato Paritetico di Gestione provvede a regolare l'attuazione di tutte le attività previste nel presente Protocollo d'Intesa e delle eventuali altre attività che le Parti potranno intraprendere congiuntamente nel corso dell'esecutività del Protocollo.

ART. 4 Durata e recesso

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di trentasei mesi a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una Parte ed espressa accettazione dell'altra Parte. Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Protocollo con un preavviso di almeno tre mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 5 Registrazione e Tasse

Il presente protocollo verrà registrato solo in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli artt.5 e 39 del DPR n.131/86. L'imposta di bollo cade a carico di Confesercenti.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'**Ufficio** fa presente che si rende necessario nominare n. 2 rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Paritetico di Gestione, previsto all'Art. 2 (Comitato Paritetico) del Protocollo *de quo*.”

A tal ultimo proposito, viene condivisa la proposta di nomina del prof. Vito Roberto Santamato e del dott. Pierluigi Passaro quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Paritetico di Gestione, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo *de quo*.

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA** la nota, datata 27.01.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 15039/2022, con la quale il Presidente di Confesercenti Puglia, dott. Beniamino Campobasso, ha manifestato l'interesse alla stipula di una Convenzione con questa Università, funzionale sia agli scopi associativi che alla divulgazione della cultura della formazione;
- VISTO** lo schema del Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confesercenti Puglia - trasmesso dal dott. Campobasso con nota e-mail, in data 09.02.2022 -, per la promozione di un'attività di collaborazione per uno sviluppo del territorio in grado di rispondere anche ai fabbisogni che emergono dal mondo delle imprese pugliesi dei settori del commercio e del turismo;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione dalla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione , la Didattica e Servizi agli Studenti, anche per quanto attiene alla necessità di nominare n. 2 rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Paritetico di Gestione, ai sensi dell’art. 2 del Protocollo stesso;

CONDIVISA a tal ultimo proposito, la proposta di nomina del prof. Vito Roberto Santamato e del dott. Pierluigi Passaro,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d’intesa da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confesercenti Puglia, riportato in narrativa;
- di nominare il prof. Vito Roberto Santamato e il dott. Pierluigi Passaro quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Paritetico di Gestione, ai sensi dell’art. 2 del Protocollo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SCHEMA TIPO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E "....." (IMPRESA) PER ATTIVITÀ DI RICERCA IN AZIENDA, NELL'AMBITO DEL PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 CON RIFERIMENTO A RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto richiamando:

- il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Dal PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione*, ed in particolare l'art. 3, comma 4 per cui *"i contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dai singoli soggetti beneficiari delle risorse [...] in attuazione del presente Decreto dovranno: [...] d. prevedere periodi di ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi; [...]"*,
- le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in ordine al reclutamento di ricercatori, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del suddetto D.M.

Ella, quindi, nel rappresentare l'opportunità di elaborare uno schema tipo di Convenzione per regolamentare lo svolgimento dell'attività di ricerca in Impresa da parte dei ricercatori di che trattasi, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Impresa di volta in volta interessata, pone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che la prof.ssa Francesca Vessia, professore associato afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, a seguito di incontro tenutosi con la U.O. competente, con nota e-mail del 26.01.2022, ha inviato uno schema di Convenzione condiviso con la stessa U.O., da utilizzarsi come Schema Tipo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e "....." (Impresa) per attività di ricerca in azienda nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con riferimento a Ricercatori a tempo determinato di tipo A, al fine di ottenere l'approvazione dello schema.

Si riporta qui di seguito il predetto schema tipo di Convenzione da utilizzarsi sia nell'ipotesi di "progetti finanziati dall'impresa" che nell'ipotesi di "progetti non finanziati dall'impresa" ed altresì, sia nell'ipotesi in cui "ci sia il cofinanziamento da parte dell'impresa" che "in assenza di cofinanziamento da parte dell'impresa":

Convenzione per attività di ricerca nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con riferimento a ricercatori a tempo determinato di tipo A

tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di
con sede in, codice fiscale n....., legalmente rappresentata dal
....., nato a il, domiciliato per la carica
nell'indicata sede dell'Ateneo, di seguito Università

e

La XXX, con sede in ..., *Codice Fiscale e Partita Iva* ..., legalmente rappresentata da
..., nato a ... il ..., *Codice Fiscale* ..., in qualità di Amministratore Unico e legale
rappresentante, di seguito l'“**Impresa**”

VISTI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, emanato con D.R. n. 4532 del 18.09.2012;
- il D.M. 1062 del 10 agosto 2021, che attribuisce agli Atenei risorse destinate a:
 - a) *contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia “A”, con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, al fine della promozione e sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione. Attraverso l'attivazione di tali contratti di ricerca, in coerenza con aree, ambiti e traiettorie definiti nella SNSI e nel PNR - si favorirà la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.*
 - b) *contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia “A”, con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche Green (Azione IV.6) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca con particolare riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico. L'attività di ricerca dovrà, inoltre, essere coerente con le linee definite nella SNSI e nel PNR”.*
- il D.M. 1062/2021 assicura la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sino al 31 dicembre 2023, mentre, per il periodo successivo al 31 dicembre 2023, dovrà essere finanziata dai singoli Atenei oppure con finanziamenti esterni;
- che l'Impresa ... (nome impresa), con nota del (inserire la data della manifestazione d'interesse) ha manifestato la propria disponibilità a finanziare una annualità di un posto di ricercatore con contratto di lavoro a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno/definito, per la realizzazione del progetto (titolo del progetto), referente scientifico (nome e cognome del docente proponente); **(per progetti finanziati dall'impresa)**

ovvero

che l'Impresa ... (nome impresa), con nota del (inserire la data della manifestazione d'interesse) ha manifestato la propria disponibilità ad accogliere presso la propria sede un ricercatore a contratto di diritto privato a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno/definito, per la realizzazione del progetto (titolo del progetto), referente scientifico

..... (nome e cognome del docente proponente); **(per progetti non finanziati dall'impresa)**

- che il Consiglio di Dipartimento di (denominazione del Dipartimento) nella seduta/con D.D. (inserire gli estremi della seduta del C.d.D. o del decreto direttoriale) e del (inserire gli estremi della seduta del C.d.D. che ha ratificato il D.D.) ha espresso parere favorevole in ordine all'istituzione di un posto per ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno/definito, per il settore concorsuale e S.S.D.;
- la delibera assunta dal Dipartimento di ... del ..., con la quale, in ragione dei progetti valutati coerenti da parte degli Organi competenti, è stata proposta l'attivazione delle procedure di reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, in regime di impegno a tempo ..., il cui finanziamento graverà, per gli anni 2022 e 2023 sulle dotazioni di cui al D.M. 1062/2021 e per il terzo anno (2024) con fondi individuati dal Consiglio di Amministrazione conformemente al medesimo citato D.M.;
- la delibera assunta il ..., con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico (data in cui è stato reso il parere), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attivare le procedure selettive, a valere sul finanziamento di cui in premessa, tra cui anche quella volta al reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo A, per la durata di anni 3, presso il Dipartimento di ..., per il settore scientifico disciplinare ... - settore concorsuale ... - **Tematica: Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell'Innovazione" ovvero Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green"**, secondo le procedure previste dal già citato Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato (D.R. n. 506 del 18.02.2020);
- la "Convenzione per il cofinanziamento di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipo "A" del ..., stipulata tra l'Università degli Studi di Bari e l'Impresa; **(se c'è cofinanziamento)**
- il Disciplinare di attuazione del D.M. 1062 del 10 agosto 2021 che disciplina la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo "A", a valere sul PON FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020, Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche innovative" e IV.6 – "Contratti di ricerca su tematiche Green";
- l'art. 3, co. 4 del D.M. 1062 del 10 agosto 2021, per cui: *"I contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui alla tabella A in attuazione del presente Decreto dovranno: [...] d. prevedere periodi ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi; e. prevedere periodi ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi (facoltativo)";*
- nonché l'art. 3, co. 3 del Disciplinare di attuazione del predetto D.M., per cui: *"È obbligo per i soggetti in parola di inserire nell'apposita piattaforma on line, la dichiarazione del ricercatore, secondo il modello fornito dal MIUR, attestante: a) si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa e all'estero (facoltativo), contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca";*
- l'art. 3, co. 8 del Disciplinare di attuazione del predetto D.M., per cui: *"La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario con cadenza bimestrale. Nello specifico, attraverso l'apposita piattaforma on line (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>) e*

- utilizzando la modulistica ivi presente, ciascun ricercatore dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del Responsabile Scientifico del progetto, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal ricercatore. La rendicontazione così validata costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo standard) per il bimestre di riferimento”;*
- altresì, l'art. 4, co. 1 del predetto Disciplinare che, tra l'altro, disciplina le ipotesi di revoca totale del finanziamento, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati ed annovera tra le predette ipotesi il *“mancato rispetto degli obblighi di cui all'Articolo 3 in capo al soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nel DM e nel presente Disciplinare di attuazione;”* ed il *“mancato rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 “Responsabilità dei beneficiari””;*
 - inoltre, l'art. 6 del medesimo Disciplinare che sancisce:
 - “1. Il MUR potrà effettuare in qualsiasi momento (anche mediante soggetti da esso incaricati con le modalità previste dai regolamenti comunitari e recepite nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma) controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto.*
 - 2. Ogni soggetto proponente è tenuto a garantire al MUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'Università, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni Università è tenuta ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.*
 - 3. Qualora, infine, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime oppure emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui al presente Disciplinare, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del finanziamento dei contratti di ricerca, il MUR procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero delle somme già accreditate”;*
 - il D.R. n. ... del ... di approvazione degli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipo “A” della quale è risultato vincitore il dott. ...;
 - il “Contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato – Ricercatore di tipologia “A”” del ... sottoscritto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il dott./la dott.ssa ...;
 - la dichiarazione del dott./della dott.ssa ... di esser disponibile ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa e all'estero (facoltativo), e la contestuale attestazione di esser consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca;

Si conviene quanto segue

Art. 1

Tutto quanto sin qui premesso forma parte integrante della presente convenzione.

Le Parti convengono di collaborare per la realizzazione del progetto denominato “.....” con le modalità previste nella proposta progettuale e nel rispetto di tutti i documenti, richiamati nelle premesse, che regolano la conduzione del progetto stesso.

In particolare, **l'Impresa** si impegna ad accogliere il dott. /la dott.ssa ... in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipo “A” così come indicato nelle premesse, per lo

svolgimento dell'attività di ricerca denominata "...” per mesi ... (indicare numero di mesi), come da progetto approvato, presso la propria sede, sita in ..., Via ..., n. L'**Impresa** si impegna, altresì, a sostenere la ricerca del ricercatore consentendo l'accesso alle attrezzature nonché ai laboratori necessari ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca. Inoltre, l'**Impresa** si impegna a svolgere attività di formazione dirette all'arricchimento delle conoscenze personali e professionali del ricercatore.

L'**Impresa** si impegna a garantire al MUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta.

Art. 2

Il responsabile scientifico del progetto è il Prof./la Prof.ssa, n. tel., mail istituzionale

L'**Impresa** individua il proprio responsabile nella persona di ..., ... (indicare qualifica del soggetto individuato), telefono n.: ..., e-mail: ...

Art. 3

Il periodo trascorso presso l'**Impresa** dal dott./dalla dott.ssa non costituisce rapporto di lavoro; pertanto, il ricercatore/la ricercatrice non potrà essere adibito a mansioni diverse da quelle concordate e a funzioni produttive oltre quelle strettamente necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto; inoltre, non comporta alcun impegno di assunzione presente o futuro da parte dell'**Impresa**.

Art. 4

Durante il periodo di permanenza presso l'**Impresa** da parte del ricercatore/della ricercatrice nessun onere sarà a carico dell'**Impresa**. È, altresì, escluso che l'**Impresa** corrisponda al ricercatore un qualsivoglia corrispettivo di qualsiasi natura. Inoltre, nessun compenso sarà richiesto all'Università e/o al ricercatore.

Art. 5

Durante lo svolgimento delle attività presso l'**Impresa** il responsabile scientifico manterrà costanti rapporti con i responsabili dell'**Impresa** preposti alla supervisione delle attività del progetto e con il ricercatore/la ricercatrice, anche ai fini della compilazione della rendicontazione delle attività del ricercatore.

Art. 6 – Confidenzialità, pubblicazioni e proprietà intellettuale

Caso A senza co-finanziamento da parte dell'Impresa

Il ricercatore/la ricercatrice è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso l'**Impresa**. Al ricercatore/alla ricercatrice è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati, salva la previsione del successivo art. 7.

Il ricercatore/la ricercatrice sarà riconosciuto autore o co-autore di tutti i dati, i risultati della ricerca e gli strumenti realizzati ove riconducibili al suo lavoro intellettuale e rientranti nell'attività svolta durante il tirocinio presso l'Impresa.

L'Università si riserva il diritto di utilizzare prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati nell'ambito del PON RI 2014-2020.

L'utilizzo di eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione e di cui sia titolare o co-titolare l'Università sarà disciplinato con

appositi e separati accordi, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di proprietà intellettuale e delle norme in materia di procedimento amministrativo.

Il ricercatore/la ricercatrice ed il personale delle Parti coinvolte per la realizzazione della collaborazione di cui al presente accordo sono tenuti a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui trattasi, fermi restando gli obblighi di comunicazione e pubblicità di cui al Disciplinare di attuazione del D.M. 1062/2021 a valere sul PON FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020, che le parti dichiarano di conoscere e si impegnano a rispettare.

È esclusa, in ogni caso, la confidenzialità sui prodotti della ricerca, salvo l'eventuale stralcio o l'eventuale segretazione di parti degli stessi che possano contenere informazioni che, per la natura o la finalità, siano destinate a rimanere confidenziali, nel rispetto degli impegni di riservatezza di cui al comma 1, e delle specifiche previsioni di cui al successivo art. 7, comma 7.

ART. 6 - Pubblicazioni e proprietà intellettuale sui risultati della ricerca

Caso B di co-finanziamento da parte dell'Impresa

1. Definizioni. Ai fini della presente Convenzione valgono le seguenti definizioni:
 - a) per "Informazioni Confidenziali" si intende qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnica, scientifica, commerciale, e/o di qualunque altra natura, riferiti alle attività delle Parti e posti sotto il legittimo controllo dell'una o dell'altra Parte, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, divulgati da una Parte all'altra nell'ambito Progetto di Ricerca. Per "Informazioni Confidenziali" si intende, altresì, i risultati generati dall'attività di ricerca oggetto della Convenzione, nonché, più in generale, le informazioni contenute nel *Background*, nel *Sideground* e nel *Foreground* delle Parti;
 - b) per "*Background*" si intende tutte le Informazioni Confidenziali o meno, compresi i brevetti, i programmi per elaboratore, le opere del disegno industriale, il copyright e ogni altro diritto di proprietà intellettuale, di cui le Parti siano titolari prima dell'avvio del rapporto di collaborazione instaurato con la Convenzione, che ciascuna delle Parti mette a disposizione in quanto necessario allo svolgimento del Progetto di Ricerca;
 - c) per "Risultati" si intende tutti i risultati, incluse le Informazioni Confidenziali o meno, generati dall'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno. Questi Risultati comprendono il diritto d'autore, i diritti di proprietà industriale (ossia domande di brevetto, modelli di utilità, brevetti, le opere del disegno industriale, etc.), i programmi per elaboratore, il know-how e ogni altra privativa industriale legata a detti Risultati;
 - d) per "*Sideground*" si intende i Risultati, brevettabili o meno, che costituiscono un risultato collaterale ed indiretto delle attività oggetto della presente Convenzione, non voluto direttamente come risultato ma comunque utile per le altre attività delle Parti non attinenti al Progetto di Ricerca.
2. *Background*. Il *Background* rimane di proprietà della Parte che lo ha messo a disposizione per lo svolgimento delle attività del Progetto di Ricerca e la titolarità non è compromessa nemmeno in fase di eventuale utilizzazione da parte dell'altra Parte. Resta inteso tra le Parti che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio *Background*. Tuttavia, rimane inteso che le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzare i rispettivi *Background* nell'ambito del Progetto di Ricerca oggetto della presente Convenzione ed al solo fine della sua esecuzione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata della presente Convenzione, con espresso divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

3. Comunicazione dei Risultati. L'Università si impegna a dare pronta comunicazione all'**Impresa** del raggiungimento di Risultati suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà Industriale e intellettuale, entro 30 (trenta) giorni dal conseguimento degli stessi e a collaborare nella valutazione della sussistenza dei requisiti necessari alla brevettazione/registrazione dei Risultati.
4. Diritti sui Risultati. I diritti di proprietà industriale/intellettuale dei Risultati derivanti dalle attività realizzate dal/la ricercatore/ricercatrice nell'ambito della presente Convenzione spetta al ricercatore/alla ricercatrice nel rispetto dei Regolamenti dell'Università, fatto salvo il regime di contitolarità in caso di apporto del personale dell'Impresa e il diritto di prelazione per l'Impresa come previsto dal successivo comma 8.
Resta inteso che tutte le Parti si impegnano a collaborare per la stesura e revisione delle domande. Le Parti titolari dei diritti di proprietà industriale/intellettuale sui Risultati si faranno carico delle pratiche di deposito; l'Impresa, a vista fattura, si farà carico del pagamento di tutte le spese connesse con le formalità di primo deposito/registrazione. Resta inteso che è fatto in ogni caso salvo il diritto di prelazione in capo all'Impresa come previsto dal comma 8.
In ogni caso è garantito il diritto degli autori/inventori autrici/inventrici di ogni parte (Università e Impresa) ad essere citati/e in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione e ogni altra forma di tutela della privativa intellettuale/industriale.
5. *Sideground*. La titolarità del *Sideground*, generato nell'ambito delle attività del Progetto di Ricerca dal personale afferente ad una Parte, è della Parte a cui afferisce detto personale, fatto salvo il diritto di prelazione previsto dal comma 8.
6. Didattica. Ai fini delle proprie attività istituzionali di ricerca e didattica, l'Università potrà liberamente utilizzare i Risultati ed il *Sideground* realizzati nell'ambito del Progetto di Ricerca. È fatto salvo l'obbligo di riservatezza di cui al successivo Articolo 9 (Confidenzialità).
7. Pubblicazioni. Le pubblicazioni scientifiche derivanti dall'attività di ricerca nell'Impresa e strettamente inerenti al progetto di ricerca dovranno citare il sostegno all'attività di ricerca da parte dell'Impresa finanziatrice, anche sotto forma di ringraziamento per la collaborazione. I prodotti della ricerca, in questo caso, devono essere sottoposti preventivamente all'attenzione dell'Impresa, con un congruo preavviso di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione, al fine di permetterle di verificare che tali documenti non contengano informazioni riservate non divulgabili di proprietà dell'Impresa e consentire, in tal caso, di apportare le dovute modifiche/eliminazioni, fatto salvo il posticipo della pubblicazione per il tempo necessario all'eventuale deposito della domanda di brevetto.
I predetti prodotti della ricerca (inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bozze, sommari di articoli o di interventi/poster a convegni) saranno pubblicabili solo previa autorizzazione scritta da parte dell'Impresa finanziatrice, che non potrà essere immotivatamente rifiutata. In mancanza di risposta, entro 15 giorni, l'autorizzazione verrà considerata concessa.
Qualora la pubblicazione, o parte di essa, non sia autorizzata per poter dar seguito alle procedure di tutela dei Risultati contenuti nella pubblicazione stessa, le Parti si impegnano a procedere al deposito/registrazione del diritto di proprietà intellettuale/industriale entro i successivi 90 (novanta) giorni.
Resta in ogni caso fermo che tutte le procedure previste nel presente articolo devono comunque garantire al ricercatore/alla ricercatrice la pubblicazione dei propri lavori, assicurandone il valore scientifico e il significato intrinseco.
8. Diritti successivi. I Risultati delle attività di cui alla presente Convenzione potranno essere utilizzati commercialmente previo espresso accordo tra le Parti. In particolare,

l'Impresa a fronte del pagamento di tutte le spese connesse con le formalità di primo deposito/registrazione ha il diritto di prelazione esclusivo sull'acquisto della titolarità o sull'acquisizione di una licenza d'uso – in entrambi i casi a titolo oneroso - degli eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale sui Risultati e/o sul *Sideground* generati dal/la ricercatore/ricercatrice della borsa di cui alla presente Convenzione. Tale diritto di prelazione potrà essere esercitato entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data di deposito/registrazione del diritto di proprietà intellettuale/industriale. In caso di non esercizio dell'opzione di prelazione da parte dell'Impresa resta inteso che la stessa Impresa non sosterrà alcun ulteriore onere di gestione e mantenimento relativo ai diritti non opzionati.

Le Parti interessate formalizzeranno, con successivo separato atto, la specifica disciplina relativa alle modalità di gestione e sfruttamento economico dei singoli diritti di proprietà intellettuale/industriale, nonché i corrispettivi per l'eventuale cessione o concessione di licenza d'uso, sulla base degli accordi di cui alla presente Convenzione e dei Regolamenti interni dell'Università.

9. Manleva. In merito all'esecuzione delle attività del Progetto di Ricerca della presente Convenzione e ad ogni informazione, conoscenza tecnica protetta o meno, domanda di brevetto o brevetto, *know-how*, privativa di Proprietà Intellettuale/Industriale, generata da una Parte precedentemente all'inizio dell'attività di ricerca o concepita come conseguenza della stessa attività del Progetto di Ricerca, nessuna garanzia o manleva, esplicita o implicita, è data all'altra Parte per quanto riguarda la violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terze parti.
10. Informazioni confidenziali. Il ricercatore/la ricercatrice è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e non divulgazione delle informazioni confidenziali acquisite presso l'Impresa, che abbia efficacia per tutto il periodo della durata del contratto di ricerca.

Art. 7

Durante il periodo presso **l'Impresa**, il ricercatore/la ricercatrice dovrà: svolgere le attività previste dal progetto, osservare gli orari, i regolamenti interni, le norme previste in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, il ricercatore/la ricercatrice dovrà rispettare integralmente tutte le disposizioni contenute nei documenti di cui alle premesse e nelle altre disposizioni e/o ulteriori indicazioni che saranno fornite dal Ministero in relazione al D.M. 1062/2021.

Art. 8

In particolare, ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, si conviene che il ricercatore/la ricercatrice, durante lo svolgimento dell'attività presso le sedi dell'**Impresa**, è equiparato al lavoratore ed è quindi tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 20 del citato decreto e dei regolamenti e disposizioni interne in materia di sicurezza e prevenzione definiti della struttura ospitante.

L'Impresa è tenuta ad applicare al ricercatore le misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.L.gs n. 81/2008 s.m.i.

Art. 9

Il ricercatore/la ricercatrice è coperto da assicurazione da polizza assicurativa n. ... accesa con ... per la Responsabilità Civile ed i rischi Infortuni, con validità nel mondo intero.

Art. 10

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso

dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'Università e l'**Impresa**. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018.

Art. 11

Per ogni eventuale controversia non amichevolmente risolvibile dovrà intendersi competente il Foro di Bari.

Art. 12

La presente convenzione termina alla data di scadenza di tutte le attività progettuali svolte dal ricercatore ed a seguito della presentazione della terza rendicontazione finale.

Art. 13

L'Atto sarà registrato solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Le eventuali spese inerenti alla presente convenzione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. Le spese di bollo del presente accordo sono a carico dell'Università – Dipartimento di ..., sede in cui è in servizio il ricercatore/la ricercatrice.

Bari,

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini

.....

XXX

Il rappresentante legale

.....

PROGETTO INDIVIDUALE:

○ **Ricercatore:**

cognome e nome: ...

Tutor Accademico:

...

Impresa ospitante: ...

(sede attività di ricerca):

....

periodo *(dal/al)*:

Area o settore (aziendale) di inserimento:

...

Tema della ricerca: ...

Responsabile per l'Impresa: ...

Bari, lì

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini

(Inserire denominazione dell'Impresa)

Il rappresentante legale

.....

.....
Firma per presa visione ed accettazione del **ricercatore**:

L'Ufficio fa presente che lo Schema Tipo di Convenzione risulta inquadrabile nella disciplina di cui agli artt.61 e 64 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Dal PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione*, ed in particolare l'art. 3, comma 3 per cui “*i contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dai singoli soggetti beneficiari delle risorse [...] in attuazione del presente Decreto dovranno: [...] d. prevedere periodi di ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi; [...]*”;

RICHIAMATE

le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in ordine al reclutamento di ricercatori, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del suddetto D.M.;

- CONDIVISA l'opportunità di elaborare uno schema tipo di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Impresa volta a volta interessata, per regolamentare lo svolgimento dell'attività di ricerca in Impresa da parte dei ricercatori di che trattasi;
- VISTO lo schema di Convenzione proposto dalla prof.ssa Francesca Vessia, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, con nota e-mail del 26.01.2022, da potersi utilizzare come *schema tipo di Convenzione tra l'Università di Bari Aldo Moro e "... (Impresa), per attività di ricerca in Azienda, nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento a ricercatori a tempo determinato di tipo a)*, sia nell'ipotesi di "progetti finanziati dall'Impresa", che di "progetti non finanziati dall'Impresa" e, altresì, sia nel caso in cui "ci sia il cofinanziamento da parte dell'impresa" che "in assenza di cofinanziamento da parte dell'impresa";
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- RICHIAMATO l'art. 9, comma 2, lett. y) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 61 "*Competenze del Consiglio di Amministrazione*", comma 2 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole in ordine allo *schema tipo di Convenzione tra l'Università di Bari Aldo Moro e "... (Impresa), per attività di ricerca in Azienda, nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento a ricercatori a tempo determinato di tipo a)*, nella formulazione riportata in narrativa;
- di esprimere parere favorevole affinché il predetto schema tipo venga trasmesso a tutti i Direttori di Dipartimento, a cura dell'Ufficio istruttorio, autorizzandoli alla sottoscrizione delle Convenzioni conformi allo stesso e a tutti gli atti consequenziali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE") E "VISTULA UNIVERSITY – AKADEMIA FINANSÓW I BIZNESU VISTULA" DI VARSAVIA (POLONIA), PER REALIZZAZIONE MASTER IN "SELF BRANDING FOR JOBS": EMENDAMENTO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio rappresenta che questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28.09.2021 e del 29.09.2021 rispettivamente, hanno approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture) e la Vistula University – Akademia Finansów i Biznesu Vistula” di Varsavia (Polonia), per la realizzazione del Master in “Self Branding for Jobs”, della durata di un anno, successivamente sottoscritto in data 05.11.2021, il cui Referente è il prof. Giovanni Bianco.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che è pervenuto con nota del 10.01.2022, prot.n. 27-III/14, l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, seduta del 15.11.2021, di cui si riporta l'omissis:

“Il Direttore ricorda al Consiglio che nell'adunanza dell'8 luglio 2021 era stato approvato il rinnovo della convenzione dei Master Europei in “Self Branding for Jobs” realizzati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico in collaborazione con la Vistula University di Varsavia. Nella medesima adunanza fu indicato come referente per il predetto accordo il Prof. Giovanni Bianco. L'accordo è stato approvato dal Senato accademico nella seduta del 01/10/2021.

Il Direttore fa presente al Consiglio che il Prof. Bianco ha fatto pervenire un addendum all'accordo di collaborazione di cui trattasi che prevede il “rinnovo automatico dell'accordo all'anno successivo salvo diverso accordo fra le parti” e ne chiede pare per la successiva approvazione da parte degli organi di governo.

Il Consiglio, all'unanimità esprime parere favorevole all'addendum all'accordo di collaborazione fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico e la Vistula University di Varsavia per la realizzazione dei Master Europei in “Self Branding for Jobs”.”

L'Ufficio rappresenta che alla suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento è allegato l'Emendamento in lingua italiana e in lingua polacca, che si riporta qui di seguito:

ALLEGATO N. 1
ALL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE
MASTER IN «SELF BRANDING FOR JOBS»
CON RILASCIO DEL TITOLO DA PARTE DELL'ATENEO POLACCO

Tra la Vistula University – Akademia Finansów i Biznesu Vistula (VU), con sede legale in ul. Stokłosy 3-02-787 Varsavia - C.F. 5260009816, rappresentata dal Rettore Wawrzyniec Konarski, d'ora in poi denominata «VU»,

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Jonico in «Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture» d'ora in poi UNIBA, con sede legale a Bari in Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e via Duomo, 259 – 74123 Taranto, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini.

*Con il presente allegato,
a seguito*

- della delibera del Consiglio di Dipartimento Jonico del 08/07/2021,*
- della delibera del senato accademico del 1/10/2021*

e considerato che

i Master Europei del Dipartimento Jonico sono stati inseriti nel Documento Triennale di Programmazione 2021-2023, adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 26/3/2021 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

si stabilisce che:

il presente accordo di collaborazione si rinnova automaticamente all'a.a. successivo, salvo diverso accordo delle parti.

Letto, approvato, e sottoscritto.

*VISTULA UNIVERSITY
IL RETTORE
Prof. Wawrzyniec Konarski,
Varsavia*

*L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI «ALDO MORO»
IL RETTORE
Prof. Stefano Bronzini
Bari”*

In merito al suindicato Addendum all'Accordo di collaborazione, l'Ufficio evidenzia che il Master in questione si rinnova automaticamente fino all'a.a. 2023.

L'Ufficio rappresenta, infine, che il Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nella suddetta seduta ha riconfermato il prof. Giovanni Bianco, quale referente per il coordinamento dei rapporti istituzionali e per il coordinamento didattico tra gli Atenei polacchi e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Master suindicato.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 05.11.2021, tra l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e "Vistula University – Akademia Finansów i Biznesu Vistula" di Varsavia (Polonia), per la realizzazione del Master in "Self Branding for Jobs", della durata di un anno, il cui referente è il prof. Giovanni Bianco;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", di cui alla riunione del 15.11.2021 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 8466 del 19.01.2022 - di espressione del parere favorevole all'emendamento al suddetto Accordo, teso a prevedere il "rinnovo automatico dell'accordo all'anno successivo salvo diverso accordo fra le parti", da formalizzarsi mediante la stipula di apposito *Addendum*;

VISTA la bozza dell'*Addendum* in questione;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'emendamento all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e "Vistula University – Akademia Finansów i Biznesu Vistula" di Varsavia (Polonia), per la realizzazione del Master in "*Self Branding for Jobs*", da formalizzarsi mediante la stipula di apposito *Addendum* di cui in narrativa;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Entra, alle ore 17:20, la Delegata del Rettore per le problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti diversamente abili ed invita la prof.ssa Coppola a voler relazionare in merito:

““Con l’emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17, “Integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104”, l’impegno delle Università Italiane, nei confronti degli studenti universitari disabili, si è fatto più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell’abbattimento delle barriere alla mobilità e del riconoscimento di particolari agevolazioni contributive, ma anche in un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete, destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi.

Il citato quadro normativo, attraverso un apposito finanziamento, affida all’Università una progettualità programmatica di attività e servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza, da parte degli studenti con disabilità e/o DSA, garantendo loro la piena fruizione del diritto allo studio.

Dalla scheda di rilevazione dati Cineca Esercizio Finanziario 2021 allegata alla presente, si evince che il totale delle risorse, destinate dal MIUR all’Ateneo barese a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento, ammonta ad Euro 235.343,00.

Nel contesto descritto, è stata formulata a cura della prof.ssa Gabrielle Coppola, Delegata del Rettore per gli Studenti Diversamente Abili, con il supporto della U.O. Studenti Diversamente Abili, istituita con D.D.G. n. 1550 del 21 dicembre 2021, la seguente proposta di “Piano degli interventi e dei servizi”, richiesta con nota ministeriale prot. 6450 del 17/1/2022, che viene sottoposta a questo Consesso per gli aspetti di rispettiva competenza. Tale proposta intende rispondere al dettato legislativo costruendosi come documento modulare, che contiene all’interno di una cornice unitaria, i richiamati obiettivi fondamentali che possono così sintetizzarsi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità e/o DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni, secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale;
- promuovere, in un’ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario dello studente con disabilità e DSA.

Il programma integrato di interventi, di seguito riportato, riprendendo le indicazioni di base contenute nelle “Linee Guida CNUDD” del 10 luglio 2014 per erogare servizi idonei e omogenei e consolidando le azioni già poste in essere con l’emanazione del D.R. n. 1885 del 26 giugno 2021 recante le “ Linee Guida servizi in favore di studenti con Disabilità e/o DSA”, si connota, altresì, per il fatto di ricomprendere finalità e interventi di regola riconducibili a diverse tipologie di pianificazione e di impiego delle risorse messe in campo,

per sua natura, flessibile e suscettibile di adattamento, in ragione dei specifici bisogni degli studenti con disabilità e/o Dsa.

▪ Tutorato

La legge n. 17/99 menziona i servizi di tutorato finalizzato al supporto agli studenti con disabilità e/o DSA quale strumento indispensabile per aumentare l'autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento. Gli interventi potranno essere articolati su più livelli, seguendo criteri di individualizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici. Il servizio di tutorato si articola in tre linee di intervento sinergiche:

- **Il tutorato alla pari**, svolto da studenti senior, che svolge funzione di: a) interfaccia tra studente con disabilità e/o DSA e struttura formativa, per offrire agli ^[L]_[SEP]studenti con bisogni speciali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali ^[L]_[SEP]e integrative; b) supporto agli studenti con disabilità e/o DSA dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; c) orientamento per le matricole (come funziona la vita universitaria, com'è il territorio in cui si ^[L]_[SEP]trovano a vivere); d) affiancamento nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, organizzazione e sostegno durante le prove valutative, ecc.); e) assistenza per la fruizione dei servizi agli studenti universitari presso gli uffici amministrativi; f) assistenza per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori; g) quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta ^[L]_[SEP]fruizione dei percorsi formativi.
- **Il tutorato specializzato, svolto da professionalità psicologica e pedagogica, con specializzazione sulla disabilità e DSA** che svolge funzione di: a) partecipazione alla definizione di un piano didattico individualizzato (si rimanda al punto successivo per dettagli); b) definizione del monte ore settimanale di tutoraggio alla pari attribuito a ciascuno studente, sulla base delle esigenze di tutor, tutee e della fase del percorso accademico di quest'ultimo (es., sessione esami, periodo di lezioni, preparazione della tesi, ecc.); c) monitoraggio nel tempo dell'andamento del tutoraggio alla pari, con interventi di gestione di eventuali problematiche e rimodulazione del monte ore settimanale in caso di intervenute variazioni nei bisogni del tutor; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
- **Consulenza psicologica specialistica svolta da professionalità psicologica, con specializzazione sulla disabilità e DSA**, che svolge funzione di: a) stesura di un piano didattico individualizzato per gli studenti disabili e con DSA, mediante un colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni, anche attraverso la corretta lettura delle certificazioni che lo/la studente/ssa carica in Esse3 ai fini di censire la propria condizione e di ogni altra documentazione che lo/a stesso/a voglia esibire a supporto della sua condizione. Il piano didattico individualizzato illustra le specificità, in termini di criticità e potenzialità, del funzionamento dello studente con disabilità e/o DSA e riporta in maniera dettagliata la descrizione delle azioni da espletare al fine di consentire una piena ed efficace partecipazione dello studente alle attività didattiche e valutative del suo percorso universitario; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.

▪ Assistenza alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi in Ateneo sono un obiettivo irrinunciabile per la piena partecipazione alla vita universitaria di tutta la comunità accademica. Il monitoraggio dell'accessibilità degli edifici universitari e dell'abbattimento delle barriere

architettoniche e sensoriali è compito specifico del servizio tecnico di ateneo, ma deve essere condiviso con il Servizio Disabilità al fine di pianificare e programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità stessa. Il Servizio Disabilità di concerto con i Referenti di Dipartimento per la Disabilità, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione, raccoglie periodicamente eventuali segnalazioni in merito da parte degli studenti con disabilità e/o DSA e si adopera per allertare con la massima sollecitudine possibile la Direzione Tecnica di Ateneo. Per quanto concerne la mobilità dello studente con disabilità, al fine di facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie, attraverso convenzioni con gli enti di trasporto del territorio (aziende comunali, regionali, ecc.) e/o con associazioni o cooperative di servizi, possono essere avviate azioni a sostegno degli spostamenti all'interno e tra le varie strutture universitarie.

▪ **Materiali didattici e supporti tecnologici**

Negli ultimi anni si sono accresciute sensibilmente le opportunità per le persone con disabilità o con DSA di avvalersi di strumenti compensativi, sia hardware che software, grazie all'evoluzione delle tecnologie assistite e delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione), che consentono al soggetto con disabilità di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività. In alcuni casi l'ausilio consente di fare ciò che altrimenti non si potrebbe fare, in altri migliora le prestazioni in termini di sicurezza, velocità ed efficacia, è appena il caso di citare come esempio il "Servizio SensusAccess" fruibile dagli studenti e dal personale UniBA previa autenticazione dell'utente con le proprie credenziali di Ateneo, che permette di convertire file e pagine web in una serie di formati alternativi multimediali (lettura in braille digitale, file audio in MP3, audio-libri in formato DAISY, E-book in formato EPUB, EPUB3...).

In un ambiente di apprendimento quale quello universitario assumono particolare rilievo gli ausili che supportano lo studente nell'attività quotidiana legata alla didattica (fruizione delle lezioni e studio individuale) nonché nell'accesso alle informazioni. Tra gli altri: i software di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, di predizione della parola, gli emulatori di sistemi di puntamento, le tastiere allargate, i puntatori oculari, i videoingranditori hardware e software.

In tale ottica, proseguendo con quanto già fatto negli ultimi anni (D.R. n. 65 del 26.02.2021 e D.R. 4288 del 01.12.2021), si intende potenziare la messa a disposizione, dei citati supporti tecnologici e/o ausili finalizzati a migliorare l'integrazione e l'inclusione, attraverso la sottoscrizione di contratti in comodato d'uso gratuito.

▪ **Supporto alla mobilità internazionale**

In collaborazione con l'ufficio di Ateneo addetto alla mobilità internazionale, il Servizio Disabilità dovrà promuovere la partecipazione degli studenti con disabilità e/o con DSA migliorando la diffusione delle informazioni, facilitare i contatti con le Università ospitanti e valutare le reali necessità dello studente attraverso la compilazione di una apposita scheda profilo, facendosi carico dell'accoglienza degli studenti stranieri in ingresso nel garantire loro i servizi necessari durante la loro permanenza.

▪ **Collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia**

– ADISU PUGLIA

In collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU Puglia, si valuterà la possibilità di prevedere alloggi attrezzati a norma di legge e benefici economici per studenti con disabilità e/o DSA.

▪ **Orientamento**

Il processo di orientamento e continuità in ingresso all'università è particolarmente significativo per gli studenti con disabilità o con DSA, al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più adeguato a valorizzare ed espandere le potenzialità presenti e a contrastare la dispersione e gli abbandoni in itinere. La migliore conoscenza dello studente, delle sue aspirazioni e aspettative in ingresso, la scelta del corso di studi e l'accompagnamento allo studio, anche per creare inclusione, sono garanzia di efficacia, efficienza e qualità del percorso accademico e rappresentano il ponte per l'avvicinamento al mondo del lavoro, traguardo essenziale per il progetto di vita indipendente.

Attraverso un'azione coordinata con l'ufficio di Ateneo che si occupa di Orientamento si intende istituire uno Sportello Orientamento Disabilità che metterà a disposizione degli studenti con disabilità e con DSA, anche attraverso incontri programmati con le scuole di secondo grado, le informazioni per i passaggi da compiere per l'immatricolazione, i servizi attivi a supporto della progettazione personalizzata individuati sulla base dei loro specifici bisogni, aspirazioni e punti di forza e del specifico percorso formativo prescelto.

- **DSA**

- **Accesso ai servizi**

Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la diagnosi clinica di DSA.

- **Servizi, strumenti compensativi e misure dispensative**

Il Servizio Disabilità offre agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

- **Gestione informatizzata delle richieste e degli interventi**

In una prospettiva di continuo miglioramento, le azioni da implementare col lo Staff data engineering sono: 1. Ottimizzare il sistema di censimento degli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'iscrizione, al fine di intercettare il 100% dei casi; 2. Sviluppare meccanismi di rilevazione per monitorare l'efficacia dei servizi offerti;

- **Condivisione di progetti innovativi**

Sono da promuovere contatti e scambi con atenei e organizzazioni a livello internazionale per la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

- **Servizio di interpreti nella lingua italiana dei segni**

Per quanto attiene al servizio offerto dagli interpreti LIS, da affiancare agli studenti audiolesi, questa Università ha stipulato, nell'anno 2018, una convenzione con l'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi), di durata triennale, la quale prevede, per ogni contratto, un monte ore massimo pari a 150, per un compenso orario pari a euro 40,00, da espletarsi entro la conclusione dell'anno accademico.

- **Laboratorio informatico**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 30.10.2018, hanno approvato, per quanto di propria competenza, il Progetto per la realizzazione di un Laboratorio di Informatica per gli studenti diversamente abili presso il Palazzo Ateneo, con n. 4 postazioni destinate a studenti con disabilità visiva, motoria,

uditiva e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che potrà essere utilizzato per accesso e consultazione della rete Internet, consultazione testi, produzione di documenti, stampa testi Braille ecc. Si ritiene dare seguito alla implementazione del Laboratorio così come programmato a suo tempo. L'intervento negli spazi dedicati prevede inoltre lavori di manutenzione ordinaria degli ambienti dedicati, al fine di rendere il SDDA (Servizio di Disabilità e DSA di Ateneo), non solo riconoscibile online, come ormai accade grazie al massiccio lavoro di potenziamento e aggiornamento delle pagine web dedicate e circolazione di informazioni, ma anche individuabile nello spazio fisico dell'Ateneo. Tali interventi di manutenzione ordinaria si rendono necessari anche per ospitare i colloqui svolti dall'equipe psico-pedagogica in un contesto ospitale e predisposto a tutela della privacy degli studenti ivi accolti.

▪ **Promozione di iniziative**

La costruzione di un contesto universitario inclusivo in cui studenti con disabilità e DSA, troppo frequentemente esposti al rischio di rimanere in ombra, possano partecipare attivamente alla vita universitaria, richiede anche un impegno sul piano culturale. È quindi importante prevedere anche un impegno nella organizzazione di eventi di sensibilizzazione alle diverse tematiche inerenti la disabilità', al fine di favorire una trasformazione culturale verso atteggiamenti di maggiore apertura e valorizzazione delle differenze.

Tanto esposto, si evidenzia l'opportunità che il Senato Accademico esprima il proprio parere in merito alla programmazione sopra illustrata, che può comunque nel corso dell'anno accademico subire modificazioni, al fine di consentire di soddisfare con immediatezza le esigenze espresse dagli studenti diversamente abili.”

La prof.ssa Coppola espone quanto segue:

“Il punto riguarda il piano di utilizzo delle risorse per gli interventi a favore di studenti con disabilità e DSA, secondo quanto previsto dalla L. 17/99, esercizio finanziario 2021 che va caricato sul sito CINECA-MUR entro il 28.02.22. L'elaborazione di questo piano è conseguita alla comunicazione pervenuta alla mia attenzione in data 17.01.22 relativa all'assegnazione di euro 235.343,00. Va preliminarmente rilevato che la somma attribuita risulta inferiore a quella ricevuta l'anno scorso, a fronte di una popolazione censita di casi di studenti con disabilità e DSA che è rimasta sostanzialmente stabile. Tale riduzione è riconducibile all'intenzione del MUR di valorizzare gli interventi a favore degli studenti con DSA, non mediante un incremento dei finanziamenti stanziati, bensì mediante una ridefinizione di criteri di attribuzione dei fondi, che ha comportato una maggiore valorizzazione della quota dedicata a studenti DSA a sfavore di quelli con disabilità e/o invalidità. Essendo la popolazione censita in UniBa costituita in maggioranza di studenti con disabilità e/o invalidità, ne è conseguita una riduzione del fondo attribuito. Rilevo che la CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria di Delegati alla Disabilità) ha espresso un parere sfavorevole a questa azione, poiché non è condivisibile l'intenzione di valorizzare le azioni a favore degli studenti con DSA, sfavorendo quelli censiti con disabilità e/o invalidità. Rispetto al piano portato in approvazione, è stata data massima priorità al supporto finanziario dei servizi a tutela del diritto allo studio, articolati su tre livelli (tutorato alla pari, tutorato specialistico e sportello psicologico per la stesura del Piano Individualizzato), così come da modello adottato in UniBa con D.R. 1885 del 26.05.21 e illustrato nelle linee guida per la gestione didattica della disabilità e DSA. Nei servizi si inserisce anche l'interpretariato LIS a favore degli studenti con disabilità uditiva. Oltre ai servizi, una voce di spesa riguarda le tecnologie a supporto dello studio, in linea con quanto già fatto finora (es., rinnovo abbonamento piattaforma SensusAccess per la trasformazione di materiali bibliografici in

formati accessibili, registratori vocali). A scopo cautelativo, sono state inserite voci che si ritiene potranno essere soddisfatte tramite altri finanziamenti, e.g., quello previsto dal DM 752/2021 dedicato ad azioni straordinarie e non ordinarie. S ritiene che su questo fondo potranno ricadere l'implementazione del laboratorio multimediale e soluzioni per i trasporti specialistici da e per le sedi universitarie. Si ricorda infine, la prospettiva di potenziamento dei servizi dedicati agli studenti con disabilità grazie alla recente costituzione di un tavolo tecnico con ADISU che vede la partecipazione dei delegati dei 5 atenei pugliesi e finalizzato a supervisionare la realizzazione di servizi innovativi e sperimentali rivolti a studenti con disabilità, supportati da finanziamento regionali.”

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Coppola, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 17:26, il prof. Colafemmina.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, rivolti alla prof.ssa Coppola unanimi ringraziamenti per il lavoro che sta svolgendo a riguardo di quanto in oggetto, interviene, in particolare, la prof.ssa Perla per rappresentare l'opportunità di prevedere anche la competenza pedagogica nell'ambito delle attività di consulenza specialistica, di cui al punto 3 del paragrafo “*Tutorato*”, funzionali alla stesura del piano didattico individualizzato. La prof.ssa Coppola fornisce ulteriori chiarimenti in merito alle attività necessarie alla definizione del piano didattico individualizzato ed alle competenze richieste per ottemperarvi, tra cui anche la competenza pedagogica, puntualizzando, al contempo, quali siano state le criticità intervenute nelle procedure di reclutamento di tali figure specialistiche con riguardo proprio alla competenza pedagogica, per la quale uno dei due posti messi a concorso è risultato già due volte vacante. Ella precisa che, nel modello in uso, la competenza pedagogica è stata, comunque, soddisfatta, grazie anche ad un lodevole lavoro di *équipe*, mostrandosi, in ogni caso, disponibile ad ogni più opportuno correttivo.

Il Presidente, quindi, ringrazia la prof.ssa Coppola che, alle ore 17:35, esce dalla sala di riunione.

Il Presidente, quindi, riepiloga l'orientamento emerso nel corso del dibattito - favorevole al *Piano degli interventi e dei servizi* di sostegno in favore di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento, di cui in narrativa e incline a rimettere alla valutazione della prof.ssa Coppola l'opportunità di prevedere anche la competenza pedagogica nell'ambito delle attività di consulenza specialistica, di cui al punto 3 del paragrafo “*Tutorato*”, eventualmente in revisione del modello finora in uso -, invitando, pertanto, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.	x	
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*), come modificata ed integrata dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il D.R. n. 1885 del 26.06.2021 recante le "Linee guida servizi in favore di studenti con disabilità e/o DSA";
- VISTA la nota ministeriale, prot. n. 6450 del 17.01.2022, di richiesta a questa Università del Piano degli interventi e dei servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza da parte degli studenti con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento - DSA, garantendo loro la piena fruizione del diritto allo studio;
- VISTA la proposta di Piano degli interventi e dei servizi finalizzata ad un impiego efficace delle risorse finanziarie stanziata dal MUR, formulata dalla Delegata del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, con il supporto della U.O. Studenti diversamente abili;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O Studenti diversamente abili;

UDITA l'illustrazione della Delegata del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola;

SENTITO il dibattito, con particolare riferimento alla opportunità rappresentata dalla prof.ssa Perla di prevedere anche la competenza pedagogica nell'ambito delle attività di consulenza specialistica, di cui al punto 3 del paragrafo "*Tutorato*", da rimettere alla valutazione della prof.ssa Coppola, eventualmente in revisione del modello finora in uso,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Piano degli interventi e dei servizi* di sostegno in favore di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento, di cui in narrativa, dando mandato alla prof.ssa Gabrielle Coppola e alla U.O. Studenti diversamente abili di porre in essere gli adempimenti necessari alla relativa realizzazione;
- di rimettere alla valutazione della prof.ssa Coppola l'opportunità di prevedere anche la competenza pedagogica nell'ambito delle attività di consulenza specialistica, di cui al punto 3 del paragrafo "*Tutorato*", eventualmente in revisione del modello finora in uso.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

Escono i senatori accademici Scalise e De Santis.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per la stipula dell’Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, convenuto a seguito di incontri e scambi di mail con i rappresentanti del V Reparto innovazione tecnologica di Segredifesa.

Le linee dell’Accordo *de quo*, sono rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l’innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse.

Le Parti dichiarano altresì l’interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all’organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche.

L’Accordo prevede (all’art. 7) l’istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da quattro membri da nominare, di cui due per Segredifesa e due per UNIBA, i cui nominativi dovranno essere comunicati mediante P.E.C. rispettivamente nel termine di trenta giorni dalla sottoscrizione telematica dell’Accordo.

Di seguito si riporta l’Accordo di cui trattasi:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA**

Il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, nel seguito indicato come "Segredifesa", domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Ente in Roma, via di Centocelle n. 301, rappresentato dal Gen. C.A. Luciano Portolano, Segretario Generale della Difesa e Direttore nazionale degli Armamenti

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel seguito indicata come “Università”, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - Codice Fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, nella qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell’Università medesima
indicati congiuntamente con la denominazione di “Parti”

PREMESSO CHE

- l'**Università** è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- l'**Università**, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e interagisce con soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali;
- **Segredifesa**, secondo quanto previsto agli art. 103 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" e ulteriormente specificato nell'art. 9 del Decreto del Ministro della Difesa 16 gennaio 2013, ha competenza, nell'ambito dell'Amministrazione Difesa, in materia di attività destinate a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell'alta tecnologia e di armonizzare gli obiettivi della difesa con la politica tecnico-scientifica nazionale, con compiti di direzione, indirizzo e controllo delle attività di ricerca e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, di produzione e di approvvigionamento volte alla realizzazione dei programmi approvati;
- l'**Università** dispone delle competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o il supporto di programmi di ricerca di interesse per l'Amministrazione della Difesa e può garantire il necessario approfondimento accademico e scientifico su tematiche di rilievo nel settore della Difesa, contribuendo così all'innovazione tecnologica;
- **Segredifesa e Università** intendono collaborare nell'ambito della ricerca con lo scopo di stimolare iniziative e programmi di attività su temi di comune interesse, considerando di fondamentale importanza, per il raggiungimento delle proprie finalità, sostenere processi di sviluppo fondati sulla ricerca, anche attraverso lo svolgimento di attività scientifiche congiunte e nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione contribuiscano alla creazione e all'incremento del patrimonio delle conoscenze;
- le Parti concordano inoltre nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa possa stimolare importanti occasioni di confronto, sviluppo, approfondimento, sostegno e promozione di progetti di interesse comune su diverse tematiche quali:
 - ✓ lo sviluppo di progetti di mutuo interesse inerenti all'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, la ricerca scientifica e la formazione;
 - ✓ la verifica in concreto degli studi teorici e la sperimentazione dei risultati in termini di applicazioni pratiche;
 - ✓ la definizione, in particolare, di programmi, a carattere scientifico e di ricerca per l'approfondimento di tematiche inerenti all'ambito tecnologico;
- l'interazione scientifica ed operativa tra **Segredifesa e Università** che vantano, ognuno nei propri specifici settori, significative competenza ed esperienza, potrà comportare un sensibile potenziamento del trasferimento delle conoscenze e delle competenze a beneficio del sistema Paese, nonché contribuire alla diffusione sul territorio di una cultura scientifica e dell'innovazione che consenta la valorizzazione delle connesse attività produttive;
- lo Statuto dell'Università fa propri i principi e gli indirizzi del Manifesto di Udine, approvato nella riunione del G7 delle Università nel giugno 2017, orientando lo sviluppo della conoscenza, la riflessione il confronto e la diffusione delle idee, la socializzazione dei processi formativi, di ricerca e di terza missione e scelte pubbliche volte allo sviluppo sostenibile
- l'**Università**, avvalendosi al suo interno delle proprie competenze, nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente, è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con Enti pubblici e privati nonché con imprese italiane ed estere (attraverso contratti, convenzioni, consorzi ed ogni altra forma utile) che operano

- nel campo della formazione e della ricerca per qualificarsi sempre più come *research university*, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa nelle aree disciplinari d'interesse condiviso, **Segredifesa** e **Università** intendono consolidare la reciproca collaborazione, in attività sia di ricerca sia di didattica nell'ambito delle tecnologie e delle scienze, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche, favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse;
 - per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, l'art. 15 della l. 241/90 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Finalità dell'Accordo

Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite dall'ordinamento, intendono cooperare per l'incremento del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione, definendo con il presente Accordo i contenuti della cooperazione e le modalità attuative della stessa.

In particolare, allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, che le Parti proficuamente potranno gestire anche in modo congiunto al fine di meglio proseguire il loro rapporto di collaborazione e al contempo favorire l'ottimizzazione delle risorse di entrambe, le stesse si impegnano a consolidare i rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse.

Le Parti, in tale ottica, concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, attraverso l'utilizzazione delle rispettive risorse a ciò destinate e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e formazione, strumentali alla realizzazione delle sinergie indispensabili per perseguire, in un'unità di intenti, l'obiettivo di una cooperazione nella ricerca scientifica e nella didattica nelle aree soprarichiamate, volte a diffondere, fra l'altro, la "cultura della ricerca".

Le Parti dichiarano altresì l'interesse congiunto ad attuare forme di collaborazione volte all'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica, anche a livello locale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Le Parti convengono di investire congiuntamente nell'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di reciproco interesse, connessi alle attività di cui al precedente articolo 2 e di avviare su tali tematiche studi e progetti di cooperazione finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo di ciascuna della Parti.

Le Parti concordano altresì di regolare il reciproco scambio di informazioni, conoscenze e competenze specialistiche al fine di favorire l'interesse pubblico della tutela e valorizzazione del territorio nazionale.

Le specifiche attività saranno regolate da successivi accordi di progetto e potranno prevedere lo svolgimento in partenariato di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di

innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, tali accordi di progetto tra **Segredifesa** e **Università** disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della ricerca oggetto della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

In particolare, gli accordi di progetto dovranno contenere le descrizioni specifiche di obiettivi da realizzare e attività da svolgere; termini, condizioni e modalità di svolgimento; tempi di attuazione secondo il calendario concordato dalle Parti; risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle Parti; eventuale definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione; regime dei risultati scientifici e disciplina dei diritti di proprietà intellettuale applicabile nonché, quella sulla riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito e ai fini delle attività di ricerca concordate come negli artt. 11 e 12 del presente accordo; quant'altro necessario.

Agli accordi di progetto potranno aderire, su invito delle Parti, eventuali altri soggetti che intendano partecipare all'attuazione degli accordi di progetto.

Nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, le parti favoriranno altresì la collaborazione congiunta, ed eventualmente con terze parti nella progettazione ed esecuzione di attività di studio, ricerca e sperimentazione. Le sopraccitate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico di cui nel seguito.

Ai fini del presente accordo, le Parti si impegnano a far accedere presso le proprie strutture personale degli Enti *partner* impegnato in attività di collaborazione regolate dagli atti di cui agli articoli precedenti.

L'attività del personale suddetto, che fruisca o meno di borse di studio o rimborsi spese, non costituisce, ad alcun titolo, presupposto per futuri rapporti di lavoro e/o di consulenza con alcuno degli Enti ospitanti.

Art. 4 – Obblighi finanziari

Il presente Accordo quadro non comporta obblighi finanziari a carico delle Parti.

Eventuali oneri finanziari saranno determinati nei singoli accordi di progetto di cui all'art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati.

Art. 5 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 integrato con il D.Lgs. n. 106/2009 e ss.mm.ii., si stabilisce che le Parti assumano tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti reciprocamente ospitato presso i propri locali.

Si demanda ai singoli piani attuativi la definizione dei soggetti ai quali attribuire le posizioni di garanzia di cui all'art. 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 6 – Coperture assicurative

Le Parti danno atto che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente accordo presso i locali delle altre parti saranno in regola con le coperture assicurative previste dalla legge.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero

eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 7 – Comitato tecnico scientifico

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo, nonché la valutazione, promozione, organizzazione e monitoraggio delle iniziative di comune interesse, sarà assicurata da un Comitato tecnico scientifico istituito pariteticamente tra **Segredifesa e l'Università**.

Il Comitato tecnico scientifico, nominato con finalità di indirizzo strategico con il compito di proporre la definizione dei temi programmatici oggetto dell'Accordo quadro, sarà costituito da due rappresentanti per ciascuna delle Parti i cui nominativi verranno comunicati mediante P.E.C. rispettivamente nel termine di trenta giorni dalla sottoscrizione telematica del presente Accordo.

Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato possono essere effettuate da ciascuna Parte dandone preventiva comunicazione all'altra.

Art. 8 – Durata ed eventuale rinnovo

Il presente accordo avrà la durata di quattro anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Al termine del presente Accordo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti anche avvalendosi del Comitato tecnico scientifico di cui al precedente art. 7; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

Art. 9 – Recesso o scioglimento

Ciascuna delle parti potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, per sopravvenute esigenze istituzionali, recedere dal presente accordo ovvero scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare mediante P.E.C. con un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi di progetto già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

Art. 10 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere l'assoluto riserbo in ordine a qualunque notizia, documento o informazione di cui verranno a conoscenza in occasione o a causa dell'attività di cui al presente accordo.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, l'accordo si risolverà di diritto, ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, salvo ogni conseguenza di carattere civile o penale.

Le Parti potranno chiedere che venga mantenuto il riserbo su tutte le informazioni, notizie ed esperienze, oggetto di precedenti studi e di proprietà, che verranno messe a disposizione per l'ampliamento degli studi stessi.

Art. 11 – Diritti di proprietà intellettuale

Le Parti si riservano il diritto di pubblicare, previo accordo scritto, i risultati delle ricerche.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti di **Segredifesa** e dell'**Università** coinvolti nei progetti scientifici oggetto del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali domande di brevetto concernenti i risultati o le invenzioni industriali frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi di progetto di cui all'articolo 3, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi di progetto.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito anche solo "Codice Privacy"), e successive modifiche ed integrazioni, nonché – a partire dal 25 maggio 2018 – dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito anche solo "Regolamento UE"), tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Accordo saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nel presente Accordo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.

In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del presente Accordo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 29 del Codice Privacy o dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto separato.

Art. 13 - Incompatibilità

Le Parti dichiarano per sé, per gli esperti e il personale, comunque impiegati nelle attività oggetto della presente convenzione, di non trovarsi, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa e di osservare la medesima.

In caso di incompatibilità opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 14 - Controversie

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, **Segredifesa** e l'**Università** eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, avvalendosi delle ordinarie forme di tutela poste dall'ordinamento esclusivamente in via residuale.

Articolo 15 - Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Art. 16 - Registrazione

1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.
2. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Roma,

Per il Segretariato Generale della
Difesa/ Direzione Nazionale degli
Armamenti

*Il Segretario Generale della Difesa e
Direttore nazionale degli Armamenti*

Gen.C.A. Luciano PORTOLANO

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano BRONZINI

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Il Presidente, quindi, fa presente che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14.02.2022, nell'approvare, per quanto di competenza, l'Accordo di collaborazione in parola, ha conferito mandato al Rettore *di nominare i componenti del Comitato tecnico scientifico, in rappresentanza di questa Università*, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo stesso.

Ella invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATI gli artt. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, per lo sviluppo di rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici, consolidando rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nei settori connessi con l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo,

con il progresso scientifico e sociale nei settori di reciproco interesse;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate;

VISTO in particolare l'art. 7 dell'Accordo *de quo*, relativo all'istituzione di un Comitato tecnico scientifico, composto da n. 2 rappresentanti per ciascuna Parte contraente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2022, con la quale, tra l'altro, è stato conferito mandato al Rettore *di nominare i componenti del Comitato tecnico scientifico, in rappresentanza di questa Università*, ai sensi del suddetto art. 7,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA (CASD)**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per la stipula dell’Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Alti Studi per la Difesa, convenuto a seguito di incontri e scambi di mail con il consulente giuridico dell’ufficio di Presidenza del CASD.

Le linee dell’Accordo *de quo*, sono rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione riguardanti:

- l’analisi e l’approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, allo *smart health*, alla sicurezza della società civile, alla *blue economy* e geopolitica degli spazi marittimi, ad attività avanzate nel settore marino e marittimo con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
- studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all’accrescimento delle professionalità, nell’ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
- compartecipazione a progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa (SSOSD), nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo.

Su tale argomento si precisa quanto riportato da parte della Dott.ssa Marialuisa Loiudice, Responsabile U.O. Dottorato di ricerca, *la Camera dei Deputati servizio studi nell’ambito degli* interventi in materia di dottorato di ricerca ha precisato che: *“I corsi di dottorato di ricerca in scienze della difesa e della sicurezza: D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 238-bis) ha previsto che il Centro alti studi per la difesa (CASD) viene riconfigurato, in via sperimentale, per un triennio, quale Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa, di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza. In particolare, la Scuola, previo accreditamento ai sensi del DM 45/2013, può emanare, anche in deroga al requisito relativo al numero minimo di docenti previsto per la formazione del collegio del dottorato, bandi annuali per corsi triennali, prorogabili a quattro anni, di dottorato di ricerca in scienze della difesa e della sicurezza, per un numero massimo di 8 candidati, fino al raggiungimento, a regime, di un numero di frequentatori non superiore a 32 unità. Al termine del periodo di sperimentazione, previa valutazione dei risultati da parte dell’ANVUR, la riconfigurazione quale Scuola superiore a ordinamento speciale può assumere carattere di stabilità, mediante il riconoscimento dell’autonomia statutaria e regolamentare con*

decreto del Ministro dell'università e della ricerca, adottato di concerto con i Ministri della difesa e della Pubblica amministrazione."

Da ultimo è intervenuto il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Tale regolamento, entrato in vigore il 13 gennaio 2022, prevede – tra l'altro - che dalla sua entrata in vigore cessino di avere efficacia le disposizioni del regolamento di cui al citato decreto ministeriale n. 45 del 2013, restando validi gli accreditamenti già concessi fino al termine della relativa scadenza quinquennale (art. 17, commi 1 e 2).

Di seguito si riporta l'Accordo di cui trattasi:

L'Università degli Studi di Bari, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - Codice Fiscale n. 80002170720, successivamente indicata come "UNIBA", rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, nella qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Università medesima, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del xx/xxx/xxxx

e

Il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), con sede in Roma, Piazza della Rovere, 83 – 00165, rappresentato dal Presidente Amm. Div. Giacinto OTTAVIANI, nato a San Benedetto del Tronto il 19/07/1964 per la Sua carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede del CASD;

di seguito congiuntamente indicate come "le Parti";

- VISTO** l'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA** la circolare n. 6598 del 09/ marzo 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di cooperazioni tra amministrazioni pubbliche ed in particolare gli accorsi ex articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- VISTO** il D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e, in particolare, gli artt. 27 e 66 relativi alla possibilità, per gli Atenei, di stipulare Convenzioni con enti pubblici e privati;
- VISTO** il d.l. 19/05/20 n. 34 (conv. con modif. dalla l. 17/07/20 n.77) e in particolare l'articolo 238-bis comma 1, ai sensi del quale il CASD in via sperimentale si configura quale Scuola Superiore ad Ordinamento Speciale (SSOSD) della Difesa di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza con l'obiettivo di sviluppare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione interdisciplinare fra mondo accademico nazionale e ricerca nel settore della difesa, nonché integrare il sistema di formazione universitaria, post universitaria e della ricerca a sostegno del rilancio e di un più armonico sviluppo dei settori produttivi strategici dell'industria nazionale;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 7, comma 4, secondo cui *"le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", e in particolare l'art. 15 sul "Segreto d'Ufficio", così come modificato dall'art. 28 della citata L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTI

- in materia dei c.d. “incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego”, il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con particolare riguardo all’art. 53, relativo alla “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”, così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Legge 28 dicembre 2001, n. 448, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativamente alla disciplina sull’istituzione di organismi collegiali e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal D. Lgs. 28 maggio 2012, n. 69;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, con particolare riguardo all’art. 47, relativo alla modalità di comunicazione telematica tra P.A. e s.m.i.;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 124 “Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto”, modificata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133. Sul Segreto di Stato, inoltre vds. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 luglio 2011, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate”; il DPCM 6 novembre 2015, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva”; il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 3, c. 59, nonché la discendente determinazione interpretativa del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2008 (Parere UPPA n. 23/08), che stabiliscono il divieto, per le Pubbliche Amministrazioni, di sottoscrivere polizze assicurative per la copertura di eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato e modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il D.lgs. n. 66, del 15 marzo 2010, “Codice dell’Ordinamento Militare”;

VISTO il D.P.R. n. 90, del 15 marzo 2010, “Testo Unico delle Disposizioni e Regolamentazione sull’Ordinamento Militare”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati

VISTI

- il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- il Decreto Ministeriale (MIUR) 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei” e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25 luglio 2012, n. 162, “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze Armate, compresa l’arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della Difesa, ai sensi dell’art. 300, comma 4, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66”;
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;

VISTA la direttiva SMD – 006 “Direttiva sulla stipula di Convenzioni ed Accordi in materia di Formazione con Enti e Organismi della Difesa” Ed. 2021;

VISTA la direttiva SMD – 010 “Direttiva per la Ricerca e la Formazione della Difesa” che individua il CASD –SSOSD organismo di studio e ricerca di più alto livello nella Difesa, quale “*Think Hub*” per l’innovazione avente il ruolo, in un approccio sistemico senza precedenti, di centro di pensiero per la Difesa per la promozione del “nuovo” sistema formativo, che collabora con tutti gli Enti/organizzazioni in un’ottica di sistema Paese favorendo sinergie ed integrazioni tra componenti civili e militari della Difesa e il mondo accademico;

CONSIDERATO che il CASD, pertanto, deve costituire per la Difesa, un polo di indirizzo-formativo, capace di una visione strategica avente tra l’altro in tal senso, anche la responsabilità di coordinare ed indirizzare il “*Comitato Strategico per la Ricerca e la Formazione della Difesa*”, sui cui ricade il compito di valorizzare e analizzare, le opportunità derivanti dal mondo accademico e dell’industria, al fine di disporre di una visione unica nel campo della formazione e della ricerca;

CONSIDERATO che il CASD, nei settori di propria competenza, mediante proprie strutture e proprio personale, ha capacità didattiche idonee ed adeguate a sviluppare e partecipare a programmi formativi e di ricerca di interesse nazionale, europeo e internazionale, con significativi ritorni professionali che si traducono in patrimonio formativo del Sistema Paese nel suo complesso;

CONSIDERATO che le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nell’ambito delle rispettive competenze;

CONSIDERATE le interlocuzioni intercorse e la reciproca disponibilità ad avviare una collaborazione negli ambiti di comune interesse;

CONSIDERATO che la sinergia istituzionale tra il CASD, e l’UNIBA, può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento, nell’individuazione di percorsi di formazione e ricerca scientifica di strategico interesse comune in quanto i compiti propri di entrambe le Istituzioni, prevedono l’avanzamento delle conoscenze e la sperimentazione nelle attività di competenza per un migliore assolvimento della missione assegnata;

CONSIDERATO che il CASD, e l’UNIBA intendono ricondurre al presente Accordo Quadro discendenti specifici accordi attuativi per la definizione della disciplina di dettaglio di ciascun settore di comune interesse;

CONSIDERATO che tali attività che interessano tematiche e piani di analisi comuni preventivamente concordabili, devono essere sviluppate con risorse rientranti nelle proprie ordinarie disponibilità;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente richiamate.

ARTICOLO 2

Oggetto

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di adottare forme di collaborazione reciproca per la programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di:

1. attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, *workshop* ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, allo *smart health*, alla sicurezza della società civile, alla blue economy e geopolitica degli spazi marittimi, ad attività avanzate nel settore marino e marittimo con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
2. studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all'accrescimento delle professionalità, nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
3. compartecipazione a progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come SSOSD, nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo;
4. strumenti, piattaforme e pacchetti formativi digitalizzati *on-line*;
5. informazioni di prodotti di studio in settori di reciproco interesse;
6. competenze e professionalità dei formatori;
7. attività di formazione, ricerca e sperimentazioni nei settori di comune interesse per il miglior conseguimento dei propri fini istituzionali orientando il proprio operato a favore di una prospettiva di azione caratterizzata da completa sinergia funzionale al sistema Paese.

ARTICOLO 3

Modalità attuative

1. Le modalità e le forme di collaborazione specifiche e di attuazione del presente Accordo Quadro saranno regolate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi tra le Parti che dovranno essere preventivamente sottoposti agli organi competenti delle Parti per le necessarie autorizzazioni anche secondo le norme vigenti specificamente per la partecipazione di personale della Difesa alle attività universitarie oggetto del presente Accordo Quadro.
2. Gli oneri economici e finanziari sostenuti nell'ambito degli Accordi Attuativi rimangono a carico delle Parti, fatta salva ogni diversa decisione concordata in sede di definizione degli stessi. Gli Accordi Attuativi dovranno indicare:
 - le specifiche attività da implementare e gli obiettivi da conseguire;
 - gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e amministrativa;
 - i termini degli impegni specifici assunti da ciascuna delle Parti e le condizioni di svolgimento;

- la durata presunta delle attività;
- la stima di eventuali oneri finanziari e/o di risorse umane e strumentali da condividere;
- la disciplina relativa alla proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati scientifici;
- gli obblighi connessi alla sicurezza sul luogo di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, in coordinamento con gli uffici competenti in materia di sicurezza delle Istituzioni contraenti;
- gli aspetti in materia di protezione dei dati personali;
- oltre ad ogni altro elemento utile al buon esito della collaborazione specifica.

ARTICOLO 4

Obblighi delle Parti contraenti

1. Nell'ambito degli Accordi Attuativi che saranno elaborati, le Parti si impegnano a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, logistiche, didattiche e strumentali, secondo tempistiche e modalità che saranno concordate successivamente mediante i menzionati Accordi Attuativi.
La disponibilità resta subordinata alle prioritarie necessità della Parte che ne concede l'utilizzo.
2. Le Parti si impegnano ad escludere dalle attività oggetto della collaborazione ogni aspetto o argomento al quale sia stata attribuita una classifica di segretezza, informando il loro agire al rispetto delle regole sulla sicurezza delle informazioni.

ARTICOLO 5

Salvaguardia dei compiti istituzionali

Ciascuna Parte fornisce le prestazioni di cui agli Accordi Attuativi in conformità delle leggi e delle norme vigenti e sulla base delle informazioni tecniche e procedurali fornite dall'altra Parte, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, che rivestono comunque carattere di priorità.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di integrare e/o modificare e/o recedere dall'accordo collaborazione.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali accordi attuativi discendenti.

ARTICOLO 6

Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di cui vengono a conoscenza in forza del presente Accordo Quadro, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entreranno in possesso, ai sensi D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
2. Il trattamento di dati personali da parte delle Parti per il perseguimento delle finalità del presente Accordo Quadro è effettuato in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché, con riferimento alle misure minime di sicurezza da adottare, in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del citato decreto legislativo n. 196 del 2003 e del decreto legislativo n. 101 del 2018, attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy.

Le Parti si impegnano al rispetto delle norme:

- sul segreto di Stato (L. n. 124/2007, D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal DPCM 2 ottobre 2017, nr. 3; la Circolare n. 1 della PCMANS 1-1/2011 - Norme unificate per la protezione e la tutela delle informazioni classificate; nonché la

- Circolare n.1 della PCM- ANS 4-1/2011 - Disposizioni in materia di rilascio del nulla osta di sicurezza personale”);
- sul segreto d'ufficio, con particolare riguardo al D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990.
3. In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti la sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.
 4. È, ad ogni modo, facoltà delle Parti coinvolte, interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando una delle Parti, a suo insindacabile giudizio, valuti la condotta della controparte difforme dall'enunciato di cui al precedente comma 1.
 5. Le previsioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali accordi attuativi discendenti.

ARTICOLO 7

Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro e copertura assicurativa

L'accesso di personale di UNIBA alle aree dell'Amministrazione Difesa è soggetto alle norme di sicurezza in vigore ed a tutte le eventuali restrizioni esistenti presso la stessa.

In applicazione all'articolo 10 del D.M. 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nel datore di lavoro di provenienza del personale, al quale restano in capo gli obblighi ed adempimenti stabiliti.

La struttura che ospiterà le attività didattiche fornirà ai partecipanti le informazioni sulle misure di sicurezza ed emergenza adottate in relazione alle attività svolte.

Il personale e gli studenti ospitati sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso la sede di svolgimento delle attività, alle indicazioni fornite dai responsabili della struttura e delle attività di didattica e sono in regola con le coperture assicurative previste dalla normativa vigente.

Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente ogni incidente e/o infortunio capitato agli studenti e al personale dell'altra Parte durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

A copertura dei rischi professionali e contro gli infortuni sul lavoro derivanti dalle attività di cui al presente Accordo, nonché per responsabilità civile, contro i danni causati ad altre persone o cose, o a danni a strutture e/o attrezzature dell'Amministrazione Difesa durante lo svolgimento delle attività scaturenti dalla presente collaborazione, UNIBA garantisce apposita assicurazione esclusivamente per il proprio personale - dipendente e/o ad esso equiparato - e per i propri studenti interessati allo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo. Resta intesa pertanto, l'esclusione di ogni previsione di copertura assicurativa da parte dell'Amministrazione Difesa per eventuali danni/infortuni a terzi derivanti da condotte colpose dei propri dipendenti durante lo svolgimento delle attività scaturenti dalla presente collaborazione.

ARTICOLO 8

Immagine

Le Parti convengono in merito all'esigenza di tutelare e sostenere l'immagine istituzionale ed accademica delle Parti. Nelle iniziative oggetto del presente Accordo saranno utilizzati congiuntamente i loghi di UNIBA e del CASD con osservanza delle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti.

L'eventuale impiego di emblemi della Forza Armata dovrà avvenire nel rispetto del D.I. n. 162 del 25.07.2012 e fatte salve le prerogative di Difesa Servizi S.p.A. in materia di promozione e gestione economica dei marchi, denominazioni, stemmi emblemi e segni distintivi delle Forze Armate.

ARTICOLO 9

Esperti

UNIBA, senza onere alcuno e secondo criteri di bilanciamento, potrà avvalersi di personale militare e civile della Difesa di comprovata esperienza individuato dal CASD, per lo svolgimento di attività di docenza in favore dei corsi svolti presso l'Ateneo. L'avvalimento del personale dovrà avvenire nell'esclusivo svolgimento dei compiti istituzionali e nel rispetto dei vigenti Regolamenti di Ateneo.

Analogamente, il CASD potrà avvalersi di personale docente e amministrativo UNIBA.

Tali cooperazioni non comportano l'instaurarsi di rapporti di lavoro o di collaborazione continuativa e di natura privatistica.

ARTICOLO 10

Diritto d'autore

Le Parti contraenti si impegnano, in particolare, ad osservare le previsioni disposte in materia di "diritto d'autore": L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche; R.D. 18 maggio 1942, n. 1369; D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 518; D. Lgs. 26 maggio 1997, n.154; D. Lgs. 6 maggio 1999, n. 169 e il Codice della proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii.).

In tal senso:

1. Ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale, know-how e informazioni relativi a quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente collaborazione, ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse della stessa.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nel presente progetto e negli eventuali atti da esso discendenti, dichiarino espressamente il proprio contributo in ogni forma di pubblicità delle attività della collaborazione.
3. Le Parti concordano se e con quali modalità individuare eventi, servizi o prodotti, quali, a titolo di esempio, pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali, azioni divulgative e di formazione, lectio magistralis, seminari, workshop e similari, all'interno dei quali dare adeguato risalto mediatico dell'attività svolta.
4. Le Parti valuteranno congiuntamente, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto della collaborazione, ferme restando le competenze attribuite a Difesa Servizi S.p.A. e i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
5. In ogni caso, la proprietà intellettuale delle attività della presente collaborazione sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte, ferme restando le disposizioni della normativa vigente in materia.
6. Le Parti convengono di utilizzare al massimo i risultati conseguiti, in conformità alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti.

Qualsiasi proprietà intellettuale di una Parte potrà essere utilizzata dall'altra per le attività di cui al presente Accordo Quadro e in ogni caso per motivi di ricerca e di didattica

previo espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole dettate dalla stessa e/o contenute negli Accordi Attuativi.

ARTICOLO 11

Oneri finanziari ed economici

Dall'esecuzione del presente Accordo Quadro non deriveranno nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Difesa e per UNIBA. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, eventuali gravami derivanti dalla collaborazione in oggetto, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica. Gli eventuali accordi attuativi discendenti dovranno rispettare gli stessi principi, ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 12

Recesso unilaterale e sospensione temporanea

Le Parti, fermo restando quanto stabilito nell'articolato relativo alla "Salvaguardia dei compiti istituzionali", si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro, informandone tempestivamente le controparti, con un preavviso di almeno 2 mesi, per cause non dipendenti dalle stesse o quando sopraggiungano motivi ostativi al preminente assolvimento dei rispettivi compiti di istituto.

Le Parti si riservano, inoltre, di sospendere temporaneamente e in qualsiasi momento l'esecuzione degli obblighi e degli impegni derivanti dal presente Accordo Quadro, per causa di forza maggiore o in caso di necessità, dandone avvertimento alle controparti anche con un minimo preavviso.

Recesso e sospensione devono essere comunicate formalmente da ciascuna Parte, a cura della rispettiva autorità firmataria del presente Accordo Quadro anche con modalità telematica contemplata dall'art. 47 del D. Lgs. 82/2005, senza che ciò dia adito ad avanzare alcuna pretesa da parte dei soggetti firmatari del presente accordo.

ARTICOLO 13

Risoluzione consensuale

Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento per mutuo consenso delle Parti manifestato e sottoscritto da congiuntamente, senza alcun onere per le stesse.

ARTICOLO 14

Durata, vincolo di approvazione, proroga o rinnovo

Il presente accordo ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione della Relazione di chiusura da inoltrare allo Stato Maggiore Difesa che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi, con necessità di revisione e aggiornamento. La volontà di rinnovo delle Parti dovrà essere comunicata, via PEC, almeno sei mesi prima della scadenza naturale del presente accordo.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso nel periodo di validità dell'accordo, fermo restando quanto stabilito all'articolato rubricato "Salvaguardia dei compiti istituzionali".

È esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito.

ARTICOLO 15

Contenzioso

Il presente accordo è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato italiano.

Eventuali controversie riguardo l'interpretazione o l'applicazione del presente accordo dovranno essere risolte, in via preliminare, mediante consultazione fra le Parti (Collegio

arbitrale). Nel caso non fosse trovata una soluzione concordata, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale Amministrativo di Roma.

ARTICOLO 16

Registrazione

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 s.m.i. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Amm. Div. Giacinto OTTAVIANI
Presidente
Centro Alti Studi per la Difesa

Prof. Stefano BRONZINI
 Rettore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente: "Nuove norme in materia di

- procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATI gli artt. 57 “Capacità negoziale – Norme generali” e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO lo schema dell'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), per la collaborazione reciproca nella programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di:
- attività di formazione riguardante l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al digitale, industria e spazio, alla *smart health*, alla sicurezza della società civile, alla *blue economy* e geopolitica degli spazi marittimi, ad attività avanzate nel settore marino e marittimo, con particolare riferimento alla portualità ed alle problematiche ambientali, alle implicazioni giuridiche della difesa e la sicurezza nazionale e internazionale, degli scenari e delle strategie anche di cooperazione;
 - studi e ricerche di metodologie didattiche avanzate, da applicare alle attività formative svolte da entrambi, finalizzate all'accrescimento delle professionalità, nell'ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese;
 - progetti di ricerca, analisi, sviluppo in materia di alta formazione e ricerca anche per lo sviluppo di Dottorati triennali congiunti da mettere a concorso come Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa (SSOSD), nonché attraverso la partecipazione di personale della Difesa, con previsione di posti riservati, a corsi di dottorato già esistenti e/o da attivare, sulle tematiche del presente accordo;
 - strumenti, piattaforme e pacchetti formativi digitalizzati *on line*,
 - informazioni di prodotti di studio in settori di reciproco interesse;
 - competenze e professionalità dei formatori;
 - attività di formazione, ricerca e sperimentazioni nei settori di comune interesse per il miglior conseguimento dei propri fini istituzionali, orientando il proprio operato a favore di una prospettiva di azione caratterizzata da completa sinergia funzionale al sistema Paese;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione

con le Forze Armate e, in specie, di quanto precisato a proposito dei Corsi di dottorato;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

- A) N. 4255 DEL 29.11.2021 (DISATTIVAZIONE MASTER DI II LIVELLO IN "GESTIONE DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" - A.A. 2020/2021)
- B) N. 4256 DEL 29.11.2021 (DISATTIVAZIONE MASTER DI II LIVELLO IN "TUTELA E CURA MINORILE: PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI" - A.A. 2020/2021)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - SEZIONE POST-LAUREA - U.O. MASTER

- D.R. n. 4255 del 29.11.2021 Disattivazione del Master di II livello in "Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni", istituito ed attivato per l'a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 4256 del 29.11.2021 Disattivazione del Master di II livello in "Tutela e cura minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi", istituito ed attivato per l'a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 4255 e n. 4256 del 29.11.2021, concernenti gli argomenti in oggetto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2021/2022**

- **BUSINESS ADMINISTRATION (MBA) - DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli uffici riferiscono che nei giorni 15.07.2021 e 21.09.2021, si è riunita la Commissione per la formazione Post Laurea per esaminare, tra le altre, la posposta di istituzione/attivazione del Master Telematico di II livello in *Business Administration (MBA)* proposto dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" e coordinato dalla Prof.ssa Daniela Caterino.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, nella riunione del 15.07.2021, decideva di *“rimettere agli Organi di Governo la decisione in ordine all’ammissibilità del suddetto corso, tenuto conto che il vigente Regolamento Master non prevede una disciplina ad hoc per i Master telematici e che è stato costituito un gruppo di lavoro che si occuperà della redazione delle “Linee Guida per i master online” invitando il Coordinatore del Master a fornire ulteriori chiarimenti e formulando specifici rilievi e richieste di adeguamento della Proposta di istituzione al vigente Regolamento Master. Con nota prot. n. 74424, del 28 luglio 2021, il Coordinatore del Master forniva gli opportuni chiarimenti, che di seguito si riportano e provvedeva ad adeguare la proposta di istituzione del Master ai rilievi formulati della Commissione per la Formazione Post Laurea:*

“Il master MBA intende garantire una possibilità di erogazione di didattica post laurea in prospettiva internazionale, guardando in particolare ai discenti provenienti dall’America Latina che ambiscono all’acquisizione di un titolo prestigioso e spendibile sul mercato del lavoro. Essendo diretto a figure di discenti per lo più già occupati e residenti in luoghi anche molto lontani dall’Europa, per una fruizione ottimale dei contenuti che sia compatibile sia con le rilevanti differenze di fuso orario sia con gli impegni di lavoro si rende necessaria l’erogazione online in modalità asincrona, con lezioni registrate sulla piattaforma E-learning Uniba. La scrivente ha già avuto ampia e cordiale interlocuzione con la responsabile della suddetta piattaforma, prof.ssa Teresa Roselli e ha avuto modo di delineare le modalità operative concrete di predisposizione dei materiali didattici preregistrati, secondo il modello dei cosiddetti MOOC.

L’adozione di tale modello prevede che i docenti registrino le lezioni; il materiale “grezzo” verrà quindi elaborato con modalità peculiari (slots brevi di circa 10\15 minuti, intervallati da test di comprensione elaborati dagli stessi docenti sui concetti chiave di ciascuna slots) e caricato sulla piattaforma a disposizione dei discenti.

Tale modalità comporta un carico di lavoro che sfugge all’ordinaria equivalenza di 1 h di lezione = 1h di impegno orario del docente; per ottenere una lezione della durata di 1h sono necessarie mediamente 2,5h ore di lavoro, cui si aggiunge la disponibilità del docente per 0,5 ore per attività di interazione con il discente sulla piattaforma. Da qui, il calcolo del carico orario su cui si fonda il preventivo costo per ore\docente, comunque remunerate secondo l’ordinario standard previsto dalla vigente disciplina UNIBA (massimo 100 euro per

ora). Per quanto riguarda il costo di gestione\utilizzo della piattaforma e-learning UNIBA, assunto che – come è ovvio – nessun costo di “locazione” e simili verrà imputato, in quanto la piattaforma è a disposizione di tutta Uniba per le attività formative ivi progettate ed erogate, il piano finanziario prevede imputazione di costi per le risorse umane impiegate: una unità di personale tecnico amministrativo interno e un tutor tecnologico”.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, nella riunione del 21.09.2021, preso atto dei chiarimenti forniti dal Coordinatore del Master, verificato che le criticità sollevate durante la riunione del 15 luglio 2021 sono state sanate e che la proposta di istituzione\attivazione del Master è conforme alle emanande Linee Guida per i Master E-learning che recepiscono le Linee Guida Anvur del 10\08\2017, sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole, propone l’istituzione\attivazione del prefato Master di cui all’allegato A).

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
“Business Administration (MBA)” Coordinatore: prof. ssa Daniela Caterino	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" Delibere del Consiglio di Dipartimento del 10.06.2021 e 23.09.2021

L’ufficio, inoltre, riferisce che il Coordinatore del suddetto Master, con nota mail del 24 settembre 2021 ha chiesto che la quota di contribuzione all’Ateneo a valere sui fondi disponibili del suddetto Master sia rideterminata nella percentuale del 15% in luogo del 20%, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.12.2017, considerato quanto segue:

- il master si svolgerà integralmente online, in modalità asincrona, senza impegnare strutture didattiche della sede UNIBA;
- è stata già prevista nel piano finanziario una remunerazione a favore del personale T.A. preposto alla piattaforma *e-learning* utilizzata per il caricamento delle lezioni.”

Il Presidente ripercorre i passaggi salienti della questione di che trattasi, ricordando che questo Consesso, nella riunione del 28/30.09.2021, aveva rinviato l’argomento per ulteriore approfondimento e che, nella medesima riunione, ha approvato le *Linee guida per Master in e-learning*, a cui la proposta istitutiva del Master *de quo* – come da documentazione allegata alla relazione istruttoria - risulta conforme.

Ella, quindi, nel ritenere doversi rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, la richiesta del Coordinatore dell’istituendo Master di rideterminazione della quota di contribuzione all’Ateneo a valere sui fondi disponibili del Master stesso, nei termini sopra precisati, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;
- VISTA la proposta di istituzione e di attivazione, per l'a.a. 2021/2022, del Master Universitario di II livello in *Business Administration (MBA)*;
- CONSIDERATO che la Commissione per la formazione Post Laurea, nella riunione del 15.07.2021, decideva di *<<rimettere agli Organi di Governo la decisione in ordine all'ammissibilità del suddetto corso, tenuto conto che il vigente Regolamento Master non prevede una disciplina ad hoc per i Master telematici e che è stato costituito un gruppo di lavoro che si occuperà della redazione delle “Linee guida per i master online”>>* invitando il Coordinatore del Master, prof.ssa Daniela Caterino, a fornire ulteriori chiarimenti, nonché formulando

	specifici rilievi e richieste di adeguamento della proposta istitutiva al vigente apposito Regolamento;
ACQUISITO	quindi, il parere favorevole della Commissione per la formazione Post-Laurea, reso nella riunione del 21.09.2021, avendo preso atto dei chiarimenti forniti dal Coordinatore del Master, verificato che le criticità sollevate nella riunione del 15.07.2021 sono state sanate e che la proposta istitutiva è conforme alle emanande <i>Linee guida per i Master e-learning</i> ;
VISTA	la propria delibera del 28/30.09.2021 di rinvio dell'argomento in oggetto per ulteriore approfondimento;
RICHIAMATE	le <i>Linee guida per Master in e-learning</i> , approvate da questo Consesso nella riunione del 28/30.09.2021;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master, circa la richiesta del Coordinatore del Master <i>de quo</i> di rideterminazione della quota di contribuzione all'Ateneo a valere sui fondi disponibili del Master stesso, nella percentuale del 15% in luogo del 20%,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'istituzione e attivazione, per l'a.a. 2021/2022, del Master Universitario di II livello in *Business Administration (MBA)*;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, la richiesta del Coordinatore dell'istituendo Master di rideterminazione della quota di contribuzione all'Ateneo a valere sui fondi disponibili del Master stesso, nei termini di cui in premessa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2021/2022**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 22.12.2022 e 19.01.2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di formulare ai Dipartimenti proponenti richieste di precisazioni e approfondimenti.

Con riferimento alle proposte di istituzione/attivazione di seguito elencate, la Commissione propone l'attivazione trattandosi di imprecisioni non sostanziali e tenendo conto che le criticità rilevate sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
1 “Etica della Pace, Diritto Ambientale, Beni Comuni ed Educazione alle bellezze naturali” Coordinatore: prof. Michele Indelicato	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione Delibera del Consiglio di Dipartimento del 15.07.2021
2 “Management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie” (rinnovo) Coordinatore: prof. Salvatore Scacco	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso Delibera del Consiglio di Dipartimento del 08.09.2021
3 “Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interreligiosa e interculturale e per la deradicalizzazione” Coordinatore: prof.ssa Laura Sabrina Martucci	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.09.2021

4 "Criminologia e politiche per la sicurezza" (rinnovo) Coordinatore: prof. Giuseppe Campesi	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 06.09.2021
5 "Posturologia e Biomeccanica base" (rinnovo) Coordinatore: prof. Francesco Fischetti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso Delibera del Consiglio di Dipartimento del 08.09.2021

MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
6 "Riabilitazione neuroocclusale: aspetti clinici, diagnostici e terapeutici" Coordinatore: prof. Vito Crincoli	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso Delibera del Consiglio di Dipartimento del 08.09.2021
7 "Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali" (rinnovo) Coordinatore: prof. Vito Sandro Leccese	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.09.2021
8 "Scienze dei prodotti cosmetici" (rinnovo) Coordinatore: prof. Massimo Franco	Farmacia-Scienze del Farmaco Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.07.2021
9 "Tutela e Cura Minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi" Coordinatore: prof.ssa Angela Muschitiello	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.09.2021

10 "Microbiologica Clinica. Aspetti Clinico-Diagnostici ed Applicazioni Biotecnologiche" Coordinatore: prof. Luigi Santacroce	Interdisciplinare di Medicina Delibere del Consiglio di Dipartimento del 10.05.2021 e 24.11.2021
11 "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" Coordinatore: prof.ssa Giuseppina Caggiano	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021

SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022	Dipartimento
12 "Sviluppo delle Risorse Umane" Direttore: prof. Michele Capriati <i>Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra il Dipartimento di Scienze Politiche e Associazione Italiana Formatori. L'Accordo non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo. (all. 1).</i>	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.09.2021
13 "Infection Control Program Team" Direttore: prof. Silvio Tafuri	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021
14 "Epidemiologia applicata alla Sanità Pubblica" Direttore: prof. Pasquale Stefanizzi	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021
15 "Vaccinologia" Direttore: prof. Pasquale Stefanizzi	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021
16	Interdisciplinare di Medicina

<p>“CO.CO.CO. – Consulenza, Collaborazione, Conciliazione: L’ATP medico – legale (ex Art. 696 bis c.p.c.)”</p> <p>Direttore: prof. Davide Ferorelli</p>	<p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.11.2021</p>
<p>17</p> <p>“La Farmacia oncologica: la gestione della qualità e della sicurezza nelle preparazioni galeniche dei chemioterapici antitumorali”</p> <p><i>In collaborazione con IRCSS “Giovanni Paolo II” Ospedale Oncologico Bari. Accordo Quadro sottoscritto in data 10.04.2019 (all.2). Accordo Attuativo da sottoscrivere tra il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco e IRCSS “Giovanni Paolo II” Ospedale Oncologico Bari.</i></p> <p>Direttore: prof. Nicola Antonio Colabufo</p>	<p>Farmacia-Scienze del Farmaco</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 21.12.2021</p>

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 17 alla presente relazione.””

Il Presidente, quindi, richiama la documentazione inerente le proposte istitutive dei Master e Short Master in questione, allegata alla relazione istruttoria, *ivi* compresi:

- il Protocollo d’intesa da sottoscrivere con l’Associazione Italiana Formatori, per lo Short Master universitario “*Sviluppo delle risorse umane*”;
- l’Accordo attuativo dell’Accordo quadro con IRCSS “Giovanni Paolo II” Ospedale Oncologico Bari per lo Short Master universitario “*La Farmacia oncologica: la gestione della qualità e della sicurezza nelle preparazioni galeniche dei chemioterapici antitumorali*”,

l’uno da adeguare ai Regolamenti universitari di riferimento, delegando il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche alla sottoscrizione dello stesso; l’altro da sottoscrivere per la definizione delle modalità di realizzazione del Corso, nel rispetto delle normative e dei regolamenti universitari di riferimento, fermo restando che, laddove siano previsti oneri finanziari, sarà necessaria la preventiva approvazione degli Organi competenti dell’Università.

Ella, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione, per l'a.a. 2021/2022, dei Master di I e II livello e degli Short Master universitari, come indicate in narrativa;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal succitato Regolamento;

VISTI

- il Protocollo d'intesa da sottoscrivere con l'Associazione Italiana Formatori, per lo Short Master universitario *“Sviluppo delle risorse umane”*;
- l'Accordo attuativo dell'Accordo quadro con IRCSS *“Giovanni Paolo II”* Ospedale Oncologico Bari da sottoscrivere per lo

Short Master universitario “*La Farmacia oncologica: la gestione della qualità e della sicurezza nelle preparazioni galeniche dei chemioterapici antitumorali*”;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post-Laurea, reso nelle riunioni del 22.12.2021 e del 19.01.2022;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari, per l’a.a. 2021/2022:

- Master di I livello in *Etica della Pace, Diritto Ambientale, Beni Comuni ed Educazione alle bellezze naturali*;
- Master di I livello in *Management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie* (rinnovo);
- Master di I livello in *Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interreligiosa e interculturale e per la deradicalizzazione*;
- Master di I livello in *Criminologia e politiche per la sicurezza* (rinnovo);
- Master di I livello in *Posturologia e Biomeccanica base* (rinnovo);
- Master di II livello in *Riabilitazione neuroocclusale: aspetti clinici, diagnostici e terapeutici*;
- Master di II livello in *Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali* (rinnovo);
- Master di II livello in *Scienze dei prodotti cosmetici* (rinnovo);
- Master di II livello in *Tutela e Cura Minorile: progettazione, coordinamento e gestione integrata degli interventi*;
- Master di II livello in *Microbiologia Clinica. Aspetti Clinico-Diagnostici ed Applicazioni Biotecnologiche*;
- Master di II livello in *Scuola in Ospedale e istruzione domiciliare*;
- Short Master in *Sviluppo delle Risorse Umane*, previo adeguamento del Protocollo d’intesa, da stipularsi con l’Associazione Italiana Formatori, ai Regolamenti universitari di riferimento, delegando il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche alla sottoscrizione dello stesso;
- Short Master in *Infection Control Program Team*;
- Short Master in *Epidemiologia applicata alla Sanità Pubblica*;
- Short Master in *Vaccinologia*;

- Short Master in *CO.CO.CO. – Consulenza, Collaborazione, Conciliazione: L'ATP medico – legale (ex art. 696 bis c.p.c.)*;
- Short Master in *La Farmacia oncologica: la gestione della qualità e della sicurezza nelle preparazioni galeniche dei chemioterapici antitumorali*, previa sottoscrizione dell'Accordo attuativo tra il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco e IRCSS "Giovanni Paolo II" Ospedale Oncologico Bari per la definizione delle modalità di realizzazione del Corso, nel rispetto delle normative e dei regolamenti universitari di riferimento, fermo restando che, laddove siano previsti oneri finanziari, sarà necessaria la preventiva approvazione degli Organi competenti dell'Università.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D.R. N. 331 DEL 11.02.2022 (ADEGUAMENTI RILIEVI CUN CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE - A.A. 2022/2023)**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE OFFERTA FORMATIVA – U.O. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA

D.R. n. 331 del 11.02.2022 Adeguamento ai rilievi formulati dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022 in merito agli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 331 del 11.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE - A.A. 2022/2023: APPROVAZIONE**

Il Presidente, dopo aver richiamato la delibera, assunta dal Consesso in data odierna, di ratifica del D.R. n. 331 del 11.02.2022 - concernente l'adeguamento ai rilievi del CUN degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione, per l'a.a. 2022/2023 -, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori accademici:

“L'Ufficio ricorda che la Commissione didattica nella riunione del 16 novembre 2021, il cui verbale è stato portato a conoscenza e i cui contenuti sono stati fatti propri da questo Consesso nella seduta del 14.12.2021 ha ravvisato la necessità di una regolamentazione della disciplina dell'attività autonomamente scelta dallo studente come prevista dalla normativa al fine di garantire, mediante le azioni più opportune, l'effettivo rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, secondo cui *“Per quanto concerne le attività formative autonomamente scelte dallo studente, il numero minimo di crediti attribuibili è pari a 12 (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007). Agli studenti deve essere garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con gli obiettivi formativi”*.

L'Ufficio, pertanto, su indicazione della Delegata ai percorsi formativi, ha proceduto ad un monitoraggio dei Regolamenti dei corsi di studio.

Tale regolamentazione si è resa necessaria anche al fine del riconoscimento nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente, delle competenze trasversali che presentano una ricaduta sulle azioni strategiche e le progettualità della Programmazione Triennale dell'Ateneo.

L'Ufficio, inoltre, fa presente che si è proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da alcuni responsabili dello Staff Data Engineering, delle U.O. Segreterie studenti e U.O. didattica dei Dipartimenti e da una componente della Sezione Offerta Formativa, con il compito, fra l'altro, della risoluzione di alcune problematiche collegate a quanto sopra detto. Tale gruppo di lavoro è stato costituito con il Decreto rettorale n. 300 del 7 febbraio 2022.

L'Ufficio informa che entro il 28 febbraio 2022 i responsabili dei corsi di nuova istituzione devono procedere all'implementazione nella scheda SUA-CDS, nel quadro B1, dei regolamenti didattici dei corsi di studio che vengono pertanto sottoposti all'approvazione di questo consesso ai sensi dell'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo:

- Regolamento didattico del corso di laurea triennale in “**DAMS Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo**” **Cl. L-3** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 14.2.2022
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in “**Chimica Industriale**” **Cl. LM-71** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Chimica del 18.2.2022
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **Data Scienze Cl. LM/DATA** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica del 21.02.2022
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **Gestione Strategica e marketing digitale cl. LM/77** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza il 16.2.2022
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **Bioinformatica cl. LM-8** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Bioinformatica del 14.2.2022
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse **LM-8&LM-9 in Biotecnologie Industriali e Farmaceutiche** approvato dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Bioinformatica del 14.2.2022.”

Tanto premesso, il Presidente, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del *Regolamento Didattico di Ateneo* e ferma restando l'espressione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli*”

- atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*;
- VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, che ha sostituito i precedenti DD.MM. nn. 6/2019 e 8/2020;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”, con il quale si fissa al 28.02.2022 la scadenza per l’implementazione della scheda SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione, tra l’altro, con i relativi Regolamenti didattici;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, con le quali sono stati fatti propri i lavori della *Commissione Didattica*, di cui al verbale della riunione del 16.11.2021, autorizzando il Delegato del Rettore ai Percorsi formativi, prof.ssa A Paterno, a procedere secondo le linee di indirizzo *ivi* enunciate, in specie per quanto concerne l’effettivo rispetto di quanto previsto dall’art. 16, comma 5 del *Regolamento Didattico di Ateneo* nelle regolamentazioni delle attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 14.01.2022, in ordine all’istituzione di nuovi corsi di studio, per l’a.a. 2022/2023;
- VISTA la propria delibera, assunta in data odierna, di ratifica del D.R. n. 331 del 11.02.2022 (Adeguamenti rilievi CUN corsi di nuova istituzione – a.a. 2022/2023);
- VISTI i Regolamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione, a.a. 2022/2023, come formulati dai Dipartimenti interessati;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
RICHIAMATO l'art. 21 "*Regolamenti didattici dei Corsi di studio*", comma 2 del
Regolamento Didattico di Ateneo;
FERMO RESTANDO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

di approvare i Regolamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione, a.a. 2022/2023, come indicati in narrativa, al fine del loro inserimento nella scheda SUA-CdS entro il termine ministeriale del 28.02.2022.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO: MODIFICHE AGLI ORDINAMENTI DIDATTICI
DEI CORSI DI STUDIO A.A. 2022/2023**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Accreditamento Corsi riferisce che il MUR, con il Decreto direttoriale n. 2711 del 22.11.2021, ha fornito le indicazioni operative sia per i corsi di nuova istituzione sia per quelli che intendono apportare modifiche all’ordinamento didattico per l’a.a. 2022/2023.

Le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi già accreditati dovranno essere presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro il 28 febbraio, mentre la restante parte informativa della scheda SUA-CDS sarà compilata entro il 15 giugno successivo.

Con nota prot. n. 158570 del 26.11.2021 a firma della Delegata ai Percorsi Formativi, Prof.ssa Anna Paterno, sono state inviate a tutti i Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei corsi di studio, le indicazioni operative con lo scadenziario interno di UNIBA per permettere agli uffici coinvolti nella valutazione e nell’approvazione dell’offerta formativa di esprimersi sulla base di un’accurata verifica della documentazione prodotta.

Ciò premesso la U.O. scrivente comunica che, ad oggi, sono pervenute le richieste di duplicazione delle schede SUA-CDS in modalità “modifica degli ordinamenti” dei corsi di studio di seguito specificati:

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI, –
Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento n. 20 del 16.12.2021 e dalla
Commissione paritetica del 15.12.2021 - Documentazione assunta dall’Ufficio con e-
mail del 13.1.2022**

Corso di Laurea Magistrale in Medicina delle Pianta Cl. LM-69	Modifica dell’ordinamento nella parte relativa alla cura dell’aggiornamento e l’approfondimento sui prodotti fitosanitari e, in particolare, su induttori di resistenza, antagonisti microbionici e biostimolanti, nonché sulle tecniche di monitoraggio, sulla nutrizione vegetale, sull’innovazione tecnologica e sulla commercializzazione.
---	--

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL’IMPRESA -
Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento n. 2 del 7.2.2022 dalla
Commissione paritetica del 7.2.2022 Documentazione assunta dall’Ufficio con prot.
n. 229 del 9.2.2022.**

Laurea magistrale in Economia e management – LM-77	Riduzione dei CFU nei requisiti di accesso. I nuovi requisiti scendono da 60 ad un totale di 44.
--	--

	Introduzione dei seguenti SSD tra gli insegnamenti opzionali: SECS-P/10; SECS-P/11; Eliminazione dal RAD del settore IUS/10 Diritto Amministrativo.
Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le aziende LM-77	Riduzione dei CFU nei requisiti di accesso. I Nuovi requisiti scendono da 60 ad un totale di 44. Eliminazione dal RAD del settore IUS/10 Diritto Amministrativo.
Laurea magistrale In Economia degli intermediari e dei mercati finanziari LM-77	Riduzione dei CFU nei requisiti di accesso. I Nuovi requisiti scendono da 60 ad un totale di 44. Eliminazione dal RAD del settore IUS/10 Diritto Amministrativo.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA - Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento del 15.9.2021 e dalla Commissione paritetica del -21.2.2022 – nonché Decreto della Scuola di Scienze e Tecnologie n.1/2022 del 21.2.2022. Documentazione assunta dall’Ufficio con prot. n. 861 del 21.10.2021 e e-mail della Scuola del 21.2.2022

Laurea triennale in Chimica L-27	Modifica ordinamentale: Modifica RAD test di ingresso; Numero sostenibile di 100 (+10). Eliminazione numero programmato
Laurea Magistrale in Scienze Chimiche LM-54	Modifica ordinamentale: Modifica RAD requisiti di ingresso

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA’, AMBIENTE, CULTURE” - Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento del -7 - 11.2.2022 e dalla Commissione paritetica del 11.2.2022 - Documentazione assunta dall’Ufficio con prot. n. 40248 del 17.2.2022.

Laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali LM/DS - Corso interateneo con il Politecnico di Bari	Cambio delle modalità di svolgimento del CdS con il passaggio dalla modalità di erogazione del corso da “convenzionale” a “mista” e della modifica dei requisiti di accesso
--	---

La modifica all’ordinamento, come confermato dal Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, è stata approvata dal CdS del 26.1.2022 e 8.2.2022.

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA: Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento del 28.1.2022 e dalla Commissione paritetica del 11.2.2022 - Documentazione assunta dall’Ufficio con e-mail del 14.2.2022.

Laurea Magistrale in Scienze biosanitarie LM6	Articolazione del Corso in due o, alternativamente, in tre curricula - modifica dei range di cfu attribuiti ai vari ambiti.
---	---

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE: Modifiche approvate dal Consiglio del Dipartimento del 11.2.2022 e dalla Commissione paritetica del 8.2.2022 - Documentazione assunta dall'Ufficio con prot. n. 38763 del 16.2.2022.

Laurea triennale in Scienze dell'educazione e formazione L-19	Introduzione del SSD M-ED/01; M-PED/01; M-PSI/01
Laurea triennale in Scienze della comunicazione L-20	Introduzione del SSD INF/01; ING-INF/01; SECS-P/08; il SSD L-ART/06 passa da 6 a 9 cfu; scompare il SSD L-FIL-LET/12; scompare il SSD M-STO/02
Laurea magistrale LM-85 in Scienze pedagogiche	Soppressione dei due curricula; aumento del settore SPS/07 da 6 a 9 cfu; introduzione del SSD SECS-P/08

SCUOLA DI MEDICINA: Modifiche approvate dal Consiglio della Scuola del 27.1.2022 e dalla Commissione paritetica del 24.1.2022 - Documentazione assunta dall'Ufficio con prot. n. 36829 del 15.2.2022

Laurea Magistrale biennale in Scienze e Tecniche dello Sport sedi di Bari e Taranto LM-68	Inserimento della disciplina affine ed integrativa SSD MED-34 in sostituzione della disciplina caratterizzante SSD MED-33
---	---

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA - Modifiche approvate dal Consiglio di Dipartimento del 14.2.2022 - La U.O. scrivente fa notare che il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella delibera del 14.2.2022, ha precisato che non è stato possibile acquisire il parere della Commissione paritetica, in quanto l'organo non è stato costituito per mancanza della rappresentanza studentesca.
Documentazione assunta dall'Ufficio con prot. n. 43313 del 21.2.2022

Laurea triennale in Lettere L-10	Disattivazione del curriculum di "Lettere, Arti e Spettacolo" che sarà sostituito dal CdS di nuova istituzione DAMS L-03
----------------------------------	--

Con delibera n. 7 del 27.1.2022, l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, ha approvato modifiche ordinamentali relative ai corsi di studio interateneo con l'Università di Bari di Scienze Motorie e dello Sport classe L-22 e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate classe LM-67, dei quali è sede amministrativa e alla quale compete la compilazione delle schede SUA CdS;

Con delibera del 16.2.2022, il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università, ha approvato le modifiche ordinamentali apportate dall'Università del Salento, relative ai corsi di studio interateneo di Scienze Motorie e dello Sport classe L-22 e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, classe LM-67.

Con Decreto di urgenza n. 5 del 18.2.2022, la Scuola di Medicina nonché la Commissione paritetica, hanno espresso parere favorevole alle modifiche ordinamentali apportate dall'Università del Salento relative ai corsi di studio interateneo con l'Università di Bari di Scienze Motorie e dello Sport classe L-22 e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate classe LM-67.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, che ha sostituito i precedenti DD.MM. nn. 6/2019 e 8/2020;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”

che fissa, tra l'altro, al 28.02.2022 la scadenza per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, nella parte ordinamentale (RAD) delle schede SUA-CdS;

VISTE le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, per l'a.a. 2022/2023, di cui alle delibere adottate dai Consigli dei Dipartimenti e Scuola interessati e l'annessa documentazione, come riepilogate nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi;

PRESO ATTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria per quanto concerne le modifiche ordinamentali relative ai corsi di studio interateneo con l'Università del Salento in *Scienze motorie e dello Sport – cl. L-22* e in *Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate – cl. LM-67*, da inserire nelle schede SUA-CdS a cura dell'Università del Salento, in quanto sede amministrativa dei corsi;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATI gli artt. 13 “*Istituzione e modificazione dei Corsi di studio*” e 14 “*Ordinamenti didattici dei Corsi di studio*” del *Regolamento Didattico di Ateneo*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte di modifica agli ordinamenti didattici, riportate in narrativa, relativamente ai seguenti corsi di studio, per l'a.a. 2022/2023:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI

- Laurea magistrale in *Medicina delle Piante* - LM-69

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

- Laurea magistrale in *Economia e Management* – LM-77
- Laurea magistrale in *Consulenza professionale per le aziende* - LM-77
- Laurea magistrale in *Economia degli intermediari e dei mercati finanziari* - LM-77

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

- Laurea triennale in *Chimica* - L-27
- Laurea magistrale in *Scienze chimiche* - LM-54

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA', AMBIENTE, CULTURE”

- Laurea magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali* - LM/DS

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

- Laurea magistrale in *Scienze biosanitarie* - LM-6

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

- Laurea triennale in *Scienze dell'educazione e formazione* - L-19
- Laurea triennale in *Scienze della comunicazione* - L-20
- Laurea magistrale in *Scienze pedagogiche* - LM-85

SCUOLA DI MEDICINA - DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI

- Laurea magistrale in *Scienze e Tecniche dello Sport* sedi di Bari e Taranto - LM-68

DIPARTIMENTO DI “RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA”

- Laurea triennale in *Lettere* - L-10.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE N. 4 BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DAL TITOLO "ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO E RUOLO DELLE POLITICHE DI SETTORE"**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 20622 del 02.02.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, relativo alla seduta del 27.01.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta del prof. Francesco Bozzo, referente dell'Accordo (ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 Progetto "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007", di istituzione di n. 4 borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo "Analisi dell'evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse di studio avranno la durata di 11 mesi a partire dalla sottoscrizione per un importo pari a € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

Il costo complessivo delle borse pari a € 70.000,00 (settantamila/00), graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" impegno di spesa n. 2022/1053 UPB "DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs".

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, relativo alla seduta del 27.01.2022, l'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DAL TITOLO "ANALISI

DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO E RUOLO DELLE POLITICHE DI SETTORE”.

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 4 borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività di ricerca dal titolo “Analisi dell'evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore”, per un importo pari a € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” impegno di spesa n. 2022/1053 UPB “DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs”.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali.

**ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso di diploma di laurea magistrale o a ciclo unico nella classe di laurea LM-8 “Biotecnologie Industriali”, LM-69 “Scienze e Tecnologie Agrarie”, LM-70 “Scienze e Tecnologie alimentari”, LM-73 “Scienze e Tecnologie forestali ed ambientali”, conseguito da non più di n. 5 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa negli aspetti economici, politici ed estimativi della produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario, dell'economia agroalimentare e delle agro-biodiversità;
- pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali indicizzate relative a tematiche inerenti all'Economia agraria ed Estimo rurale e/o alla tematica oggetto della borsa di ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

**ART. 4
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di

studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 6 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 11 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lett. f);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 27.01.2022, – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 20622 del 02.02.2022 – di approvazione della proposta del prof. Francesco Bozzo, in qualità di referente dell'Accordo (ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e

Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 Progetto "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007", di istituzione di n. 4 (quattro) borse di studio e di ricerca *post-lauream* sul tema "*Analisi dell'evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore*", nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

CONSIDERATO

che le borse di studio, del costo pari a € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) ciascuna, avranno la durata di 11 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo complessivo pari a € 70.000,00 (settantamila/00), è a valere sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - impegno di spesa n. 2022/1053 UPB "DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs";

VISTO

il bando di concorso per titoli ed esami per il conferimento delle suddette borse di studio e di ricerca;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione di n. 4 (quattro) borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, aventi ad oggetto le ricerche sul tema "*Analisi dell'evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**COMPETENZE TRASVERSALI: ADEMPIMENTI**

Il Presidente, acquisito il consenso unanime dei presenti, invita ad entrare nella sala di riunione la Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Dirigente della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa F. L. My, invitando la prof.ssa Paterno a voler relazionare in merito:

““Con riferimento a quanto in oggetto, si ricorda che questa Università, in data 28 luglio 2021, ha presentato al Ministero il Programma “RISORSA” - (Ricerca Sostenibile, Ruolo Sociale, Ambiente), previsto nell’ambito dell’art. 1 del D.M. n. 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.” Tale Programma contiene l’Obiettivo A. “Ampliare l’accesso alla formazione universitaria” e l’Azione A4 – “Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche”, nel cui ambito è stato individuato l’indicatore F “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale”. L’Ateneo, attraverso la scelta di questo indicatore, ha inteso sostenere e stimolare proposte progettuali volte all’implementazione di tali attività, in prosecuzione dell’iniziativa già avviata nel corso del 2021 a valere sulla precedente programmazione triennale.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 28.09.2021 e in data 28.10.2021, hanno approvato il bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori) finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità, per una spesa di euro 194.000,00 a valere sui fondi della Programmazione triennale 2019/2021 (accantonamento 8167/21 sull’art. 102200201).

Con D.R. n. 4320 dell’1.12.2021 è stato emanato il predetto Bando per la presentazione di proposte progettuali, presentate dai coordinatori dei corsi di studio oppure da altri responsabili ed approvate dal Consiglio di Dipartimento. Ciascuna proposta è finanziabile (non oltre l’importo di 6.000,00 euro per insegnamento/laboratorio) ad integrazione dei percorsi formativi attivati dai Dipartimenti; deve offrire competenze ad ampio spettro e con chiaro indirizzo transdisciplinare e trasversale a tutte le discipline; essere utile anche per un migliore inserimento dei discenti nel mercato del lavoro; riferirsi ad attività che non coincidano con quelle curriculari specifiche dei singoli corsi di studio e che possano essere scelte da tutti gli studenti iscritti a questa Università, oltre che a soggetti esterni. Le attività svolte saranno riconosciute come insegnamenti e/o crediti a scelta, compatibilmente con i piani di studio e dopo il superamento di una prova finale, ovvero come attività extra curriculari.

La valutazione dei progetti è stata affidata ad apposita commissione, nominata con DR n. 250 del 31.1.2022 e presieduta dalla delegata ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno.

La commissione ha svolto i propri lavori in quattro riunioni (Allegato n. 1 alla presente relazione), nel corso delle quali sono stati valutati complessivamente n. 105 progetti (importo complessivo richiesto pari ad euro 401.450,00) secondo i criteri fissati dal suddetto bando (Trasversalità delle attività formative e loro utilità per l’integrazione e il

raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro; coinvolgimento di soggetti esterni; innovatività delle modalità didattiche; chiarezza del progetto; coerenza tra gli obiettivi prefissati, le azioni e i mezzi necessari per raggiungerli e la definizione dei costi dichiarati; congruità dei costi anche in funzione del numero dei CFU previsti dalle attività formative) e dettagliati nel verbale n. 1. Al termine dei lavori è stato redatto l'elenco dei progetti finanziabili con indicazione dei relativi importi (Allegato n. 2 alla presente relazione).

Come previsto dal bando, la proposta di finanziamento di cui al citato allegato n. 2 si sottopone all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”

La prof.ssa Paterno illustra la questione *de qua* riepilogando i criteri di valutazione per la selezione dei progetti presentati in risposta al Bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (D.R. n. 4320 del 01.12.2021) e i lavori svolti dalla Commissione giudicatrice all'uopo nominata, di cui ai verbali e relativi allegati delle riunioni del 03.02, 07.02, 09.02 e 10.02.2022 - allegati alla relazione istruttoria e già posti a disposizione dei senatori accademici -. A tal proposito, Ella informa che, ai fini della redazione della graduatoria, la Commissione ha attribuito i punteggi sulla base di apposita scala di valori (rif. verbale del 03.02.2022), in relazione al livello di rispondenza dei progetti esaminati ai requisiti di cui all'art. 5 del Bando; ha ritenuto ammissibili i progetti per i quali non è stato richiesto finanziamento, ferma restando la valutazione positiva dei criteri previsti dal Bando; ha ritenuto non ammissibili i progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 18, tenuto conto del punteggio massimo attribuibile pari a 30. In relazione, in particolare, al criterio "*trasversalità*" delle attività formative per l'integrazione e il raggiungimento di migliori *performance* nel mercato del lavoro, la Commissione ha ritenuto di considerare finanziabili i progetti a condizione che sia garantita l'iscrizione a tutti i possibili utenti, anche in considerazione dell'indicatore A_f "*Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale*" dell'Obiettivo A – Azione A4 del *Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, mentre, con riguardo al criterio "*congruità dei costi*" si è definita una relazione di corrispondenza pari a non oltre € 1.000,00 per ogni CFU, apportando, pertanto, delle rimodulazioni nei casi in cui i proponenti abbiano richiesto importi superiori.

Dalla graduatoria finale - recante le valutazioni effettuate in base ai criteri definiti nella riunione del 03.02.2022 e i finanziamenti attribuibili (rif. allegato n. 2 al verbale n. 4 del 10.02.2022) – risulta che n. 76 progetti su n. 105 hanno ottenuto una valutazione almeno pari a 18, ma, stante la misura della copertura finanziaria del Bando in oggetto, pari a €

194.000,00 a valere sui fondi della programmazione triennale 2019-2021, sarebbero finanziabili solamente quelli con valutazione da 22 in su. Si suggerisce, pertanto, di verificare la possibilità di estendere il finanziamento al fine di ricomprendere tutti i progetti che abbiano ricevuto valutazione positiva da parte della Commissione.

La prof.ssa Paterno conclude informando che è stato istituito un gruppo di lavoro che si occuperà della sistematizzazione e messa a regime delle attività inerenti le competenze trasversali, al fine di mettere in campo le azioni necessarie al loro ottimale svolgimento ed alla risoluzione delle eventuali discendenti criticità, con l'obiettivo di raggiungere il *target* finale 2023 legato al succitato indicatore della programmazione triennale di Ateneo.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente ringrazia la prof.ssa Paterno, che esce dalla sala di riunione, ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espresso un plauso alla politica intrapresa, di rinnovato investimento su questa linea di intervento, nonché alla Commissione per il lavoro svolto. Si segnala la non corrispondenza di alcuni nominativi di Responsabili dei progetti indicati dai Dipartimenti con quelli riportati nella tabella riassuntiva.

Esce, alle ore 18:05, il prof. Decaro.

Considerato, quindi, l'aspetto sopra evidenziato, per cui l'apposito stanziamento di bilancio (accantonamento 8167/21 sull'art. 102200201 per € 194.000,00) non consente di finanziare tutti i progetti che, avendo riportato un punteggio complessivo tra 29 (punteggio massimo attribuito) e 18, sono stati valutati positivamente dalla Commissione giudicatrice, viene condiviso l'orientamento teso a proporre al Consiglio di Amministrazione di verificare la possibilità di estendere il finanziamento anche ai progetti compresi tra la soglia coperta dal suddetto accantonamento ed il punteggio pari a 18, di cui alla graduatoria finale risultante dalla tabella allegato n. 2 al verbale n. 4 del 10.02.2022 della Commissione di valutazione.

Il Presidente, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.	x		25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 “*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 [...]*”;
- VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 435 relativo all'integrazione delle *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*, nonché l'allegato riparto delle risorse della programmazione 2019-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del medesimo Decreto Ministeriale;
- VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 “*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*” e relativi allegati;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.07.2021 ed in particolare, il Programma “*RISORSA*” *Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all'Obiettivo A “*Ampliare l'accesso alla*

- formazione universitaria” – Azione A4. “Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche” del suddetto D.M. n. 289/2021;*
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021 in ordine alla rimodulazione dei *target* finali del *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023*, relativamente, tra l'altro, all'indicatore A_f “*Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale*” del suddetto Obiettivo A – Azione A4;
- VISTO il D.R. n. 4320 del 01.12.2021, di emanazione del Bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, attraverso la presentazione di proposte progettuali, da parte dei coordinatori dei corsi di studio oppure da altri responsabili, approvate dai Consigli di Dipartimento;
- VISTO il D.R. n. 250 del 31.01.2022, di nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del suddetto Bando;
- VISTI i verbali nn. 1, 2, 3 e 4 della Commissione giudicatrice, relativi alle riunioni, rispettivamente, del 03.02, 07.02, 09.02 e 10.02.2022 e relativi allegati, in ordine alla valutazione dei progetti in questione;
- VISTE in particolare le decisioni della Commissione di valutazione (rif. verbale n. 1 del 03.02.2022), ai fini della redazione della graduatoria:
- di attribuzione dei punteggi sulla base di apposita scala di valori in relazione al livello di rispondenza dei progetti presentati ai requisiti di cui all'art. 5 del Bando;
 - di ammissibilità dei progetti per i quali non è richiesto finanziamento, ferma restando la valutazione positiva dei requisiti previsti dal Bando;
 - di non ammissibilità dei progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 18, tenuto conto del punteggio massimo attribuibile pari a 30;

- VISTA la graduatoria finale recante le valutazioni effettuate in base ai criteri definiti nella riunione del 03.02.2022 e i finanziamenti attribuibili (rif. allegato n. 2 al verbale n. 4 del 10.02.2022);
- VISTA la relazione istruttoria a firma della Dirigente della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa F. L. My, in specie per quanto concerne la copertura finanziaria del Bando in oggetto, per € 194.000,00, sui fondi della programmazione triennale 2019-2021 (accantonamento 8167/21 sull'art. 102200201);
- UDITA l'illustrazione della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno;
- SENTITO il dibattito;
- CONSIDERATO che il suddetto stanziamento non consente di finanziare tutti i progetti che, avendo riportato un punteggio complessivo tra 29 (punteggio massimo attribuito) e 18, sono stati valutati positivamente dalla Commissione giudicatrice;
- CONDIVISO pertanto l'orientamento teso a proporre al Consiglio di Amministrazione di verificare la possibilità di estendere il finanziamento anche ai progetti compresi tra la soglia coperta dal suddetto accantonamento ed il punteggio pari a 18,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare i lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (D.R. n. 4320 del 01.12.2021), di cui ai verbali delle riunioni del 03.02, 07.02, 09.02 e 10.02.2022 e, per l'effetto, di approvare la graduatoria finale dei progetti come risultante dalla tabella allegato n. 2 al verbale n. 4 del 10.02.2022;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione di verificare la possibilità di estendere il finanziamento anche ai progetti compresi tra la soglia coperta dall'apposito accantonamento ed il punteggio pari a 18.

Escono, alle ore 18:06, i proff. Roma, La Piana, Pagano e Sabbà.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEEO: APPROVAZIONE

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità rappresenta quanto segue.

Il Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 02.02.2022 ha revisionato la documentazione descrittiva del Sistema di Assicurazione della Qualità, che consta dei seguenti documenti:

- *Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di UNIBA;*
- *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità.*

La predetta documentazione deve essere altresì resa disponibile sull'apposita piattaforma ministeriale SUA-CdS, ai fini dell'attivazione dell'Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Bari per l'a.a. 2022/2023.

Il Presidio della Qualità di Ateneo sottopone all'approvazione del Senato Accademico i suddetti documenti, per quanto di competenza.””

I documenti in parola, già posti a disposizione dei senatori accademici, costituiscono l'allegato n. 4 al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 *“Decreto di Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- VISTE le *Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* del 10.08.2017;
- VISTE le *Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023*, approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 236 del 21.10.2021;
- VISTI i documenti, inerenti: *“Il Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA”* e *“Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità”*, approvati dal Presidio della Qualità di Ateneo, nella riunione del 02.02.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare i seguenti documenti da rendere anche disponibili sull'apposita piattaforma ministeriale SUA-CdS, ai fini dell'attivazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'a.a. 2022/2023:

- *Il Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA;*
- *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità.*

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEО PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – CAP:
DESIGNAZIONE COMPONENTE IN SENO AL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO –
TRIENNIO ACCADEMICO 2021-2024

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
NORMA STRALCIO DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO
DI “FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO” RELATIVA ALLA COMPOSIZIONE DELLA
GIUNTA: RIFORMULAZIONE

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

“Lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e, in particolare l’art. 27, comma 7 prevede, tra l’altro, che la Giunta di Dipartimento sia composta “...dal Direttore, da un numero di professori e ricercatori non superiore a nove, assicurando la presenza di ciascuna componente in numero non superiore a tre docenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici. Per le questioni relative all’attività didattica e ai servizi agli studenti partecipa alle riunioni della Giunta una rappresentanza degli studenti, eletta tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento” e che “Il Coordinatore amministrativo partecipa alle riunioni della Giunta con voto consultivo e svolge funzioni di segretario verbalizzante”.

Si evidenzia che l’art. 52, comma 1, del vigente Regolamento Generale di Ateneo recita, tra l’altro, che “La Giunta è composta di norma per un terzo da professori di ruolo di I fascia, per un terzo da professori di ruolo di II fascia e per un terzo da ricercatori, ...”.

L’art. 32, comma 2, del Regolamento Elettorale emanato con D.R. n. 4283 del 01.12.2021 prevede le modalità di voto e la definizione dell’elettorato.

Con DD.RR. n. 317 del 24.01.2013 e n. 2123 del 23.05.2013, rispettivamente, è stata emanata e riformulata la norma stralcio del regolamento di funzionamento relativa alla composizione della Giunta del Dipartimento di “Farmacia-Scienze del Farmaco” secondo la seguente formulazione:

“La Giunta del Dipartimento di “Farmacia-Scienze del Farmaco” è composta:

- dal Direttore;
- da n. 3 rappresentanti dei professori di I fascia;
- da n. 3 rappresentanti dei professori di II fascia;
- da n. 3 rappresentanti dei ricercatori;
- da n. 1 rappresentante del personale tecnico–amministrativo da eleggersi tra i rappresentanti eletti in seno al Consiglio di Dipartimento;
- per le questioni relative all’attività didattica ed ai servizi agli studenti, partecipano alle riunioni della Giunta n. 3 rappresentanti degli studenti, eletti tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento;

dal Segretario Amministrativo che partecipa alle riunioni della Giunta con voto consultivo e svolge le funzioni di segretario verbalizzante”.

Art. 2

La norma di cui all’art. 1 dovrà entrare a far parte del Regolamento del Dipartimento, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 13643 del 26.01.2022 il Direttore del Dipartimento in parola ha fatto pervenire l'estratto dal verbale del Consiglio della medesima struttura, relativo alla seduta del 21.12.2021 con cui *"Viste le recenti progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato ad associato e considerato il ridotto numero di RTDI nell'organico del dipartimento..."*, è stato deliberato che la Giunta sia composta da:

"N. 3 Prof. Ordinari

N. 3 Professori Associati

N. 1 Ricercatore

N. 1 PTA".

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio competente circa il numero dei rappresentanti degli studenti, con mail del 27.01.2022 il Direttore del Dipartimento in parola ha comunicato che *"In riferimento alla delibera adottata dal Consiglio...nella seduta del 21 dicembre 2021 relativa alla modifica della composizione della giunta di Dipartimento, si precisa che tale modifica riguarda la sola componente docente, ed in particolare la rappresentanza dei Ricercatori, mentre restano invariate quella del personale tecnico-amministrativo e quella degli studenti"*.

L'Ufficio competente propone che questo Consesso ribadisca che la norma stralcio in questione dovrà entrare a far parte del Regolamento del Dipartimento, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale."

Tanto premesso, il Presidente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26, comma 11 e 27, comma 7 dello Statuto di Ateneo e subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATI gli artt. 26 "*Dipartimento*", comma 11 e 27 "*Organi del Dipartimento*", comma 7 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 52 "*La Giunta di Dipartimento*" del *Regolamento Generale di Ateneo*;
- RICHIAMATO l'art. 32 "*Giunta di Dipartimento*" del *Regolamento elettorale di Ateneo*;
- VISTI i DD.RR. n. 317 del 24.01.2013 e n. 2123 del 23.05.2013, rispettivamente, di emanazione e riformulazione della norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco relativa alla composizione della Giunta di Dipartimento;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 21.12.2021 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 13643 del 26.01.2022 – in ordine alla proposta di modifica della composizione della Giunta di Dipartimento, con riferimento alla componente docente e, in specie, alla rappresentanza dei ricercatori;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato e proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA;
- NEL FAR PRESENTE che la norma stralcio in parola dovrà entrare a far parte del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale,

DELIBERA

- di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco relativa alla composizione della Giunta di Dipartimento come di seguito riformulata:

“La Giunta del Dipartimento di “Farmacia-Scienze del Farmaco” è composta:

- a) dal Direttore;*
- b) da n. 3 rappresentanti dei professori di ruolo di I fascia;*
- c) da n. 3 rappresentanti dei professori di ruolo di II fascia;*
- d) da n. 1 rappresentante dei ricercatori;**
- e) da n. 1 rappresentante del personale tecnico – amministrativo da eleggersi tra i rappresentanti eletti in seno al Consiglio di Dipartimento;*
- f) per le questioni relative all’attività didattica ed ai servizi agli studenti, partecipano alle riunioni della Giunta n. 3 rappresentanti degli studenti, eletti tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento;*
- g) dal **Coordinatore Amministrativo** che partecipa alle riunioni della Giunta con voto consultivo e svolge le funzioni di segretario verbalizzante”.*

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DI ECCELLENZA SULLE
“TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA RIVELAZIONE E L'ELABORAZIONE DEL
SEGNALE (TIRES)”: RINNOVO - TRIENNIO ACCADEMICO 2021-2024

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza sulle “Tecnologie Innovative per la Rivelazione e l'Elaborazione del Segnale (TIRES)” è stato costituito con D.R. n. 5706 del 17.05.2007 e, senza soluzione di continuità, è stato rinnovato per il triennio accademico 2018/2021 con D.R. n. 2682 del 06.06.2019.

L'art. 33, comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 recita, tra l'altro, che i Centri Interdipartimentali o interuniversitari di ricerca, Centri di eccellenza sono costituiti “...per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, ...”.

La Commissione per la Costituzione dei Dipartimenti e dei Centri (Codice), già nominata dal Senato Accademico nella seduta del 28.01.1997 e rinnovata nelle sedute del 20/01/2009, del 29.01.2010 e 11.05.2010, con il compito di assolvere a tutta la fase preliminare del procedimento costitutivo o modificativo di Dipartimenti e Centri Interdipartimentali e Interuniversitari, nella seduta del 15.07.2009, aveva ritenuto necessaria la presenza di almeno uno dei seguenti requisiti ai fini del rinnovo dei Centri Interdipartimentali di ricerca: che il Centro sia stato “sponsor di attività e/o che abbia ricevuto finanziamenti e/o che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 9553 del 20.01.2022 è pervenuto il verbale del Consiglio dello stesso Centro, relativo alla seduta del 02.12.2021 in cui, all'unanimità, viene illustrata ed approvata la relazione sulla attività svolta nel triennio accademico 2018-2021 e la richiesta di rinnovo del medesimo Centro per il successivo triennio accademico 2021-2024.

Dalla relazione sulla attività svolta dal citato Centro si evince la presenza di almeno due requisiti richiesti dalla suddetta Commissione CODICE.

Considerata la documentazione in parola, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di rinnovo del Centro Interdipartimentale di ricerca di eccellenza “Sulle Tecnologie Innovative per la Rilevazione e l'Elaborazione del Segnale (TIRES)” per il parere di competenza.””

Il Presidente, quindi, nel richiamare la relazione sulle attività svolte dal Centro *de quo* nel triennio accademico 2018-2021, già posta a disposizione dei presenti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI i DD.RR. n. 5706 del 17.05.2007 e n. 2682 del 06.06.2019, con cui, rispettivamente, è stato costituito e, senza soluzione di continuità, rinnovato il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza sulle "Tecnologie Innovative per la Rivelazione e l'Elaborazione del Segnale (TIRES)";

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca *de quo*, relativo alla riunione del 02.12.2021, – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 9553 del 20.01.2022 – circa l'approvazione della relazione sulle attività svolte nel triennio accademico 2018-2021 e la richiesta di rinnovo per il triennio accademico 2021-2024;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al rinnovo del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza sulle “Tecnologie Innovative per la Rivelazione e l’Elaborazione del Segnale (TIRES)” per il triennio accademico 2021-2024.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO “PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE
GIOVANILE DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E
DELL’ORIENTAMENTO” - GEO: MODIFICA CONVENZIONE ISTITUTIVA

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 28.07.2016 questa Università ha approvato l’adesione al Centro Interuniversitario “Per lo Studio della Condizione Giovanile, dell’Organizzazione, delle Istituzioni educative e dell’Orientamento (GEO)”, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Udine e con scadenza prevista a luglio di quest’anno.

Con note assunte al prot. gen. n. 8334 del 19.01.2022 e n. 27528 dell’08.02.2022, è pervenuto dalla Direttrice del Centro, Marisa Michelini, dell’Università degli Studi di Udine, il testo relativo alla nuova Convenzione, “...*rivista a seguito di un anno di confronti, in cui gli unici cambiamenti sostanziali sono: la sede associata al direttore eletto, la nomina del Consiglio Scientifico a cura del consiglio direttivo e la correzione di refusi...*” e che si riporta di seguito:

TESTO ORIGINALE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL’ORIENTAMENTO GEO</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA – Via Giovanni Falcone,25 – 67100 Coppito (AQ)</p> <p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” – Piazza Umberto I 70121</p>	<p style="text-align: center;">CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL’ORIENTAMENTO GEO</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA – Via Giovanni Falcone, 25 – 67100 Coppito (AQ) rappresentata dal Prof. Edoardo Alesse in qualità di Magnifico Rettore pro tempore e legale rappresentante</p> <p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” – Piazza Umberto I 70121 rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini in</p>

<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA – Piazza Mercato, 15 20121 Brescia</p> <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - Via Pietro Bucci, 87036 Arcavacata, Rende (CS)</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO – Piazza Cavour, 19/F 62032 Camerino (MC)</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II –Corso Umberto I 80138 Napoli</p> <p>UNIVERSITÀ DI PAVIA – Strada Nuova, 65 27100 Pavia</p> <p>UNIVERSITÀ DEL SALENTO – Piazza Tancredi, 7 - 73100 Lecce</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena</p>	<p>qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA – Piazza Mercato, 15 20121 Brescia rappresentata dal Prof. Maurizio Tira in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - Via Pietro Bucci, 87036 Arcavacata, Rende (CS) rappresentata dal Prof. Nicola Leone in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO – Piazza Cavour, 19/F 62032 Camerino (MC) rappresentata dal Prof. Claudio Pettinari in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO -BICOCCA Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126, Milano, rappresentata dalla Prof.ssa Giovanna Iannantuoni in qualità di Magnifica Rettrice protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II – Corso Umberto I 80138 Napoli rappresentata dal Prof. Matteo Lorito in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DI PAVIA – Strada Nuova, 65 27100 Pavia rappresentata dal Prof. Francesco Svelto in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEL SALENTO – Piazza Tancredi, 7 - 73100 Lecce rappresentata dal Prof. Fabio Pollice in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena rappresentata dal Prof. Francesco Frati in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p>
---	--

<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO – Via Calepina, 14 38122 Trento</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE Via Palladio, 8 33100 Udine</p> <p>Gli atti di approvazione della Convenzione da parte degli organi accademici dei singoli Atenei sono depositati presso le rispettive sedi.</p> <p style="text-align: center;">PREMESSO</p> <p>A) Che con Convenzione datata 13/07/2000 è stato istituito il “Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell’Organizzazione, delle Istituzioni Educative e dell’Orientamento GEO tra le Università di Siena, Torino, Lecce, Udine, Catania, L’Aquila, Modena e Reggio Emilia e Pavia, con lo scopo di individuare conoscenze rilevanti che possano essere utili per le decisioni in autonomia delle scuole e delle università. Tali conoscenze risultano dalle ricerche e dalle riflessioni teoriche realizzate in diversi ambiti disciplinari e richiedono una stretta collaborazione tra università, scuole, centri di ricerca e amministrazioni pubbliche, al fine di renderle utilizzabili;</p> <p>B) Che successivamente con un atto aggiuntivo ha aderito l’Università di Napoli Federico II;</p> <p>C) Che essendo l’originaria Convenzione Istitutiva non rispondente del tutto alla normativa sui Centri di cui si è dotato l’Ateneo Senese (Sede amministrativa del Centro), si è dunque ravvisata la necessità di provvedere alla stesura di una nuova Convenzione che regolamenti le attività del Centro in oggetto in sintonia con le normative vigenti, modificando alcuni articoli;</p>	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO – Via Calepina, 14 38122 Trento rappresentata dal Prof. Flavio Deflorian in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE Via Palladio, 8 33100 Udine rappresentata dal Prof. Roberto Pinton in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante</p> <p>Gli atti di approvazione della Convenzione da parte degli organi accademici dei singoli Atenei sono depositati presso le rispettive sedi.</p> <p style="text-align: center;">PREMESSO</p> <p>- che con Convenzione del 13/07/2000 è stato istituito il “Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell’Organizzazione, delle Istituzioni Educative e dell’Orientamento GEO tra le Università di Siena, Torino, Lecce, Udine, Catania, L’Aquila, Modena e Reggio Emilia e Pavia, con lo scopo di individuare conoscenze rilevanti che possano essere utili per le decisioni in autonomia delle scuole e delle università. Tali conoscenze risultano dalle ricerche e dalle riflessioni teoriche realizzate in diversi ambiti disciplinari e richiedono una stretta collaborazione tra università, scuole, centri di ricerca e amministrazioni pubbliche, al fine di renderle utilizzabili;</p> <p>- che successivamente ha aderito l’Università di Napoli Federico II;</p> <p>- che essendo l’originaria Convenzione Istitutiva non rispondente del tutto alla normativa sui Centri di cui si è dotato l’Ateneo Senese (già Sede amministrativa del Centro), si è dunque ravvisata la necessità di provvedere alla stesura di una nuova Convenzione in sostituzione della precedente con decorrenza dal 13/07/2010 al 12/07/2016 che regolamenti le attività del Centro in oggetto in sintonia con le normative vigenti, modificando alcuni articoli;</p>
---	---

<p>D) Che pertanto è stato necessario stipulare una nuova Convenzione con validità di 6 anni con decorrenza dal momento della sottoscrizione tra gli Atenei aderenti.</p> <p>E) Che le Università di Bari, Brescia, Camerino, Trento e Calabria hanno espresso l'interesse ad aderire al Centro GEO.</p> <p>F) Che è stata individuata come nuova sede di GEO l'Università degli Studi di Udine.</p> <p>G) Che pertanto è necessario stipulare una nuova Convenzione tra le Università di L'Aquila, Bari, Brescia, Calabria, Camerino, Napoli, Pavia, Salento, Siena, Trento, Udine con decorrenza dal momento di sottoscrizione del legale rappresentante.</p> <p style="text-align: center;">SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p style="text-align: center;">Art.1 – Scopi del Centro</p> <p>4- Il Centro si propone di:</p> <p>a) individuare conoscenze affidabili riguardanti le caratteristiche generali della condizione giovanile in varie età, i mutamenti degli aspetti sociali ed organizzativi delle istituzioni educative, e i processi di orientamento e di passaggio della formazione al lavoro. Tali conoscenze sono considerate elementi utili nei processi decisionali che sono richiesti dallo sviluppo dell'autonomia;</p> <p>b) individuare le modalità più opportune per la definizione dei bisogni di conoscenze su realtà particolari, nelle situazioni locali;</p> <p>c) stimolare l'elaborazione e la diffusione di metodologie per la rilevazione e l'uso di conoscenze utili per le decisioni;</p> <p>d) individuare, affrontare e rendere visibili soluzioni a problemi rilevanti</p>	<p>- che le Università di Bari, Brescia, Camerino, Trento e Calabria hanno espresso l'interesse ad aderire al Centro GEO;</p> <p>- che con Addendum del 22/09/2020 è stata inserita la sede di Milano Bicocca;</p> <p>- che il potenziamento delle attività e delle sedi rende necessario stipulare una nuova Convenzione tra le Università di L'Aquila, Bari, Brescia, Calabria, Camerino, Milano Bicocca, Napoli, Pavia, Salento, Siena, Trento, Udine con decorrenza dal momento di sottoscrizione del legale rappresentante.</p> <p>- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;</p> <p style="text-align: center;">TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p style="text-align: center;">Art.1 – Scopi del Centro</p> <p>Il Centro si propone di:</p> <p>a) individuare conoscenze affidabili riguardanti le caratteristiche generali della condizione giovanile in varie età, i mutamenti degli aspetti sociali ed organizzativi delle istituzioni educative, e i processi di orientamento formativi e di passaggio della formazione al lavoro. Tali conoscenze sono considerate elementi utili nei processi decisionali che sono richiesti dallo sviluppo dell'autonomia;</p> <p>b) individuare le modalità più opportune per la definizione dei bisogni di conoscenze su realtà particolari, nelle situazioni locali;</p> <p>c) stimolare l'elaborazione e la diffusione di metodologie per la rilevazione e l'uso di conoscenze utili per le decisioni;</p> <p>d) individuare, affrontare e rendere visibili soluzioni a problemi rilevanti individuati</p>
--	--

individuati da singole università e scuole nell'ambito della sperimentazione o della realizzazione dell'autonomia tra le quali problematiche relative ai giovani, ai processi educativi, all'orientamento, alla didattica, alla formazione insegnanti, all'apprendimento permanente, ed in genere alle strategie degli atenei ivi compresa la Terza Missione;

e) creare occasioni di aggregazione, di scambio di esperienze e di interazioni su questioni rilevanti tra ricercatori di vari ambiti disciplinari e persone responsabili dei processi educativi.

Art.2 – Afferenze ed adesioni al Centro

1. Afferiscono al Centro i docenti in rappresentanza delle Università convenzionate, nonché altri docenti e ricercatori di tali Università, qualora essi siano impegnati su specifici progetti approvati dal Consiglio ~~Scientifico~~.

Possono realizzare rapporti di collaborazione con il Centro anche altre Università, Centri di Ricerca, Istituzioni Scolastiche, Enti Pubblici e istituzioni Private, in riferimento a specifici progetti. Tali rapporti di collaborazione saranno formalizzati mediante appositi ~~atti. Il Centro è regolato dalla seguente normativa che costituisce, nella sua interezza, lo Statuto del Centro e il suo Regolamento.~~

Art.3 – Sede del Centro e strutture decentrate

Il Centro ha sede, ai suoi fini amministrativi ed organizzativi, presso Università degli Studi di Udine e si avvale delle strutture identificate dai rispettivi Rettori, presso ciascuna delle Università che costituiscono il Centro. Strutture decentrate possono essere create presso Dipartimenti o enti di Ricerca delle Università che sottoscrivono la presente Convenzione o dalle Università e dalle istituzioni che aderiscono al Centro in riferimento a specifici progetti.

da singole università e scuole nell'ambito della sperimentazione o della realizzazione dell'autonomia tra le quali problematiche relative ai giovani, ai processi educativi, all'orientamento, alla didattica, alla formazione insegnanti, all'apprendimento permanente, ed in genere alle strategie degli atenei ivi compresa la Terza Missione;

e) creare occasioni di aggregazione, di scambio di esperienze e di interazioni su questioni rilevanti tra ricercatori di vari ambiti disciplinari e persone responsabili dei processi educativi.

Art.2 – Afferenze ed adesioni al Centro

1. Afferiscono al Centro i docenti in rappresentanza delle Università convenzionate, nonché altri docenti e ricercatori di tali Università, qualora essi siano impegnati su specifici progetti approvati dal Consiglio **Direttivo**.

2. Possono realizzare rapporti di collaborazione con il Centro anche altre Università, Centri di Ricerca, Istituzioni Scolastiche, Enti Pubblici e istituzioni Private, in riferimento a specifici progetti. Tali rapporti di collaborazione saranno formalizzati mediante apposite **convenzioni**.

Art.3 – Sede **amministrativa** del Centro e strutture decentrate

Il Centro ha sede, ai suoi fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di **afferenza del Direttore, o presso quella individuata dal Consiglio Direttivo in occasione della sua prima riunione**, e si avvale delle strutture identificate dai rispettivi Rettori, presso ciascuna delle Università che costituiscono il Centro. Strutture decentrate possono essere create presso Dipartimenti o enti di Ricerca delle Università che sottoscrivono la presente Convenzione o dalle Università e dalle istituzioni che aderiscono al Centro in riferimento a specifici progetti, **a seguito di una proposta della Sede e dell'approvazione del Consiglio Direttivo di GEO.**

<p>Art.4 – Organi del Centro 4. Sono organi del Centro il Consiglio Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Direttore.</p> <p>Art.5 – Consiglio Scientifico Il Consiglio Scientifico dura in carica un triennio ed è composto da un docente rappresentante per ciascuna delle Università che costituiscono il Centro, nominato con Decreto dal rispettivo Rettore. Il Consiglio Scientifico può inoltre cooptare con maggioranza qualificata dei 2/3 ulteriori componenti tra rilevanti personalità ed esperti anche di nazionalità straniera.</p> <p>2. Il Consiglio Scientifico propone le linee generali dell'attività del Centro ed in particolare elabora programmi relativi all'attività scientifica.</p> <p>3. Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta all'anno e comunque quando la convocazione venga richiesta da almeno 3 membri del Centro. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di 7 giorni e le riunioni sono valide se partecipa la maggioranza dei membri. In case di impossibilità di partecipare da parte di un membro è ammessa la delega ad un altro membro.</p>	<p>Art.4 – Organi del Centro Sono organi del Centro il Consiglio Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Direttore.</p> <p>Art.5 – Consiglio Scientifico 1. Il Consiglio Scientifico è nominato dal Consiglio direttivo ed è composto da un numero di membri almeno pari a quello dei componenti del Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Consiglio Direttivo può inoltre cooptare nel Consiglio Scientifico, con maggioranza qualificata dei 2/3, ulteriori componenti tra rilevanti personalità ed esperti anche di nazionalità straniera</p> <p>2. Il Consiglio Scientifico è un organo consultivo e di appoggio al Consiglio Direttivo; esso elabora programmi relativi all'attività scientifica che vengono sottoposti al Consiglio Direttivo e opera attivamente in tutte le attività scientifiche di GEO. I suoi pareri sono solo consultivi e non vincolanti e le decisioni spettano comunque al Consiglio Direttivo.</p> <p>3. Il Consiglio Scientifico dura in carica un triennio solare.</p> <p>4. Il Consiglio scientifico nomina tra i suoi membri il Presidente; la nomina, per essere valida deve comunque essere ratificata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>5. L'attività dei componenti del Consiglio Scientifico a favore del Centro è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico e per missioni e trasferte, sempre documentate e rendicontate nei limiti preventivamente indicati ed autorizzati dal Consiglio Direttivo.</p> <p>6. Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta all'anno e comunque quando la convocazione venga</p>
---	--

<p style="text-align: center;">Art.6 – Consiglio Direttivo</p> <p>1. È composto da un rappresentante per ciascuna delle Università convenzionate, nominato con Decreto del rispettivo Rettore, e inoltre dal Direttore e dal Vice Direttore.</p> <p>2. Esso dura in carica un triennio. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.</p> <p>Sono ammesse deleghe. Il Consiglio Direttivo redige e modifica a maggioranza qualificata dei 2/3 il Regolamento del Centro, elegge al proprio interno il Direttore del</p>	<p>richiesta da almeno 3 membri del Consiglio Direttivo del Centro. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di 7 giorni e le riunioni sono valide se partecipa il Direttore o un suo Delegato e le proposte per il Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di conflitto di interessi ciascun componente si impegna ad astenersi dopo aver dichiarato caso per caso esplicitamente la sussistenza del conflitto ed a non partecipare alla discussione ed alla eventuale votazione. Possono essere effettuate riunioni preparatorie anche parziali di quei membri del Consiglio Scientifico che siano coinvolti nella predisposizione di particolari progetti, previa approvazione del Consiglio Direttivo o del Direttore. Le riunioni vengono presiedute del Presidente se nominato e presente, altrimenti dal membro più anziano. Le riunioni vengono verbalizzate da un segretario nominato volta per volta dai presenti e sottoscritte da chi ha presieduto la riunione e dal segretario ed il verbale viene immediatamente inviato al Consiglio Direttivo. Tutte le riunioni del Consiglio Scientifico potranno essere tenute anche senza la presenza fisica dei suoi componenti, utilizzando strumenti tecnici e/o informatici che consentano di seguire in diretta l'adunanza, di partecipare alla discussione e di esprimere, sempre in diretta, la manifestazione dei propri pareri e del proprio voto.</p> <p style="text-align: center;">Art.6 – Consiglio Direttivo</p> <p>1. È composto da un rappresentante per ciascuna delle Università convenzionate, nominato con Decreto del rispettivo Rettore.</p> <p>2. Esso dura in carica un triennio solare. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Sono ammesse deleghe. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Direttore del Centro, nella persona di un professore di ruolo a tempo pieno, approva i bilanci preventivi e</p>
--	---

<p>Centro, di norma nella persona di un professore di ruolo a tempo pieno ed un Vice Direttore, approva i bilanci preventivi e consuntivi, delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro, delibera su ogni argomento propostogli dal Direttore che cura la stesura dell'ordine del giorno.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione dei bilanci almeno due volte all'anno, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario, o che sia richiesto da almeno 1/3 dei suoi componenti. Le cariche di rappresentante dell'Università di appartenenza nel Consiglio Direttivo e nel Consiglio Scientifico possono essere assunte dalla stessa persona.</p> <p style="text-align: center;">Art.7 – Il Direttore</p> <p>1. Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo, è nominato per un triennio dal Rettore dell'Università sede del Centro e può essere rieletto.</p> <p>Il Direttore svolge le seguenti funzioni: rappresenta con mandato il Centro; convoca e presiede il Consiglio Scientifico ed il Consiglio Direttivo; predispone e sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; dà esecuzione alle delibere del Consiglio Scientifico e del Consiglio Direttivo.</p> <p>2. In caso di impedimento o assenza del Direttore le sue funzioni sono svolte temporaneamente dal Vice Direttore. Il Vice Direttore è nominato con le stesse modalità e la stessa durata del Direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art.8 – Finanziamenti e gestione amministrativa</p> <p>1. Il Centro e le sue eventuali strutture decentrate operano mediante finanziamenti che possono eventualmente pervenire di volta in volta: dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica italiano, dal Ministero del Lavoro, da Enti pubblici e privati, da Fondazioni e dalle Università che costituiscono il Centro o sono ad esso collegate in riferimento a progetti specifici.</p>	<p>consuntivi, delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro, delibera su ogni argomento propostogli dal Direttore che cura la stesura dell'ordine del giorno.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione dei bilanci almeno una volta all'anno, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario, o che sia richiesto da almeno 1/3 dei suoi componenti. Le cariche di rappresentante dell'Università di appartenenza nel Consiglio Direttivo e nel Consiglio Scientifico possono essere assunte dalla stessa persona.</p> <p style="text-align: center;">Art.7 – Il Direttore</p> <p>1. Il Direttore è designato dal Consiglio Direttivo e nominato per un triennio solare dal Rettore dell'Università sede del Centro e può essere rieletto.</p> <p>2. Il Direttore nomina un Vicedirettore.</p> <p>3. Il Direttore svolge le seguenti funzioni: rappresenta con mandato il Centro; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; predispone e sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; dà esecuzione alle delibere del Consiglio Scientifico e del Consiglio Direttivo.</p> <p>4. In caso di impedimento o assenza del Direttore le sue funzioni sono svolte temporaneamente dal Vicedirettore.</p> <p style="text-align: center;">Art.8 – Finanziamenti e gestione amministrativa</p> <p>1. Il Centro e le sue eventuali strutture decentrate operano mediante finanziamenti che possono eventualmente pervenire di volta in volta: dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica italiano, dal Ministero del Lavoro, da Enti pubblici e privati, da Fondazioni e dalle Università che costituiscono il Centro o sono ad esso collegate in riferimento a progetti specifici.</p>
--	---

<p>2. Alcuni dei finanziamenti destinati da ciascuna istituzione potranno essere utilizzati e rendicontati dalla stessa istituzione, in relazione ad un'attività specifica parte di un progetto concordato e realizzato in modo coordinato.</p> <p>L'impiego di queste somme sarà deciso dal Consiglio Direttivo e sarà realizzato e rendicontato attraverso la Segreteria del Dipartimento di Scienze Informatiche, Matematiche e Fisiche dell'Università degli Studi di Udine.</p> <p>3. Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire all'Università di Udine/sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro e per la realizzazione di modalità e strutture (anche informatiche) di comunicazione e di collegamento fra i membri del Centro. Sono esonerate dal pagamento della quota annuale l'Università cui afferisce il Direttore e l'Università che si fa carico della gestione amministrativa del Centro.</p> <p>4. Il Centro non può contrarre direttamente mutui o prestiti.</p> <p style="text-align: center;">Art.9 – Gestione patrimoniale</p> <p>1. Costituiscono patrimonio del Centro tutte le attrezzature acquistate con i finanziamenti assegnati al Centro stesso ai sensi del precedente art.8. L'uso delle attrezzature comuni è determinato come indicato nell'art.8 della presente Convenzione. Il Centro si avvale altresì delle apparecchiature designate in uso dai Dipartimenti ed Istituti delle Università che costituiscono il Centro.</p> <p>2. Con riferimento a specifici progetti il Centro si avvale di attrezzature di Università e Istituzioni con le quali il Centro ha rapporti di collaborazione.</p> <p style="text-align: center;">Art.10 – Modifiche della Convenzione</p> <p>4- Le modifiche alla presente convenzione dovranno essere prese all'unanimità dal Consiglio Direttivo, comunicate alle istituzioni che costituiscono il</p>	<p>2. Alcuni dei finanziamenti destinati da ciascuna istituzione potranno essere utilizzati e rendicontati dalla stessa istituzione, in relazione ad un'attività specifica parte di un progetto concordato e realizzato in modo coordinato.</p> <p>L'impiego di queste somme sarà deciso dal Consiglio Direttivo e sarà realizzato e rendicontato attraverso la Segreteria dell'Università che è sede della Direzione oppure quella definita dal Consiglio Direttivo in occasione della sua prima riunione.</p> <p>3. Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire all'Università di Udine/sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro e per la realizzazione di modalità e strutture (anche informatiche) di comunicazione e di collegamento fra i membri del Centro. Sono esonerate dal pagamento della quota annuale l'Università cui afferisce il Direttore e l'Università che si fa carico della gestione amministrativa del Centro.</p> <p>4. Il Centro non può contrarre direttamente mutui o prestiti.</p> <p style="text-align: center;">Art.9 – Gestione patrimoniale</p> <p>1. Costituiscono patrimonio del Centro tutte le attrezzature acquistate con i finanziamenti assegnati al Centro stesso ai sensi del precedente art.8. L'uso delle attrezzature comuni è determinato come indicato nell'art.8 della presente Convenzione. Il Centro si avvale altresì delle apparecchiature designate in uso dai Dipartimenti ed Istituti delle Università che costituiscono il Centro.</p> <p>2. Con riferimento a specifici progetti il Centro si avvale di attrezzature di Università e Istituzioni con le quali il Centro ha rapporti di collaborazione.</p> <p style="text-align: center;">Art.10 – Modifiche della Convenzione</p> <p>Le modifiche alla presente convenzione dovranno essere prese all'unanimità dal Consiglio Direttivo, comunicate alle istituzioni che costituiscono il Centro nelle persone dei</p>
--	---

<p>Centro nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali affinché si provveda alla ratifica delle modifiche tramite i rispettivi organi deliberanti.</p> <p>2. La presente Convenzione ha validità di 6 anni in 6 anni e si considera rinnovabile tramite delibera del Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario GEO e delle Università convenzionate almeno 6 mesi prima della scadenza della Convenzione, qualora non venga disdetta dalle istituzioni partecipanti almeno 6 mesi prima della scadenza con lettera raccomandata indirizzata al Direttore del Centro.</p> <p>3. È fatta salva, comunque, per ciascuna delle Università consorziate la possibilità di recedere dalla presente Convenzione mediante lettera raccomandata A/R indirizzata al Direttore del Centro almeno 3 mesi prima della scadenza di ogni anno; in tal caso cesserà l'obbligo per l'Università di corrispondere la quota annuale di funzionamento.</p> <p>4. Nel caso della disdetta della Convenzione la divisione patrimoniale di cui all'art.9, comma 1 del presente Statuto, viene demandata ad un collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile Italiano.</p> <p>Art. 14 Registrazione – Spese di bollo Il presente atto, firmato, si compone di n. 5 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.</p> <p>L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta, con autorizzazione n.59443/2015 ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, in modo virtuale dall'Università degli Studi di Udine che provvederà al pagamento”.</p> <p>ART. 12 – Trattamento dati</p>	<p>rispettivi rappresentanti legali affinché si provveda alla ratifica delle modifiche tramite i rispettivi organi deliberanti.</p> <p>Art. 11 Durata - Recesso</p> <p>1. La presente Convenzione ha validità di 6 anni dalla data dell'ultima sottoscrizione, e potrà essere prorogata per il medesimo periodo con scambio di comunicazioni scritte tra le parti da inviarsi tramite PEC almeno tre mesi prima della scadenza, al Direttore del Centro a conferma della volontà di voler proseguire la collaborazione in essere.</p> <p>2. È fatta salva, comunque, per ciascuna delle Università consorziate la possibilità di recedere dalla presente Convenzione mediante PEC indirizzata al Direttore del Centro almeno 3 mesi prima della scadenza di ogni anno; in tal caso cesserà l'obbligo per l'Università di corrispondere la quota annuale di funzionamento.</p> <p>Art. 12 Registrazione – Spese di bollo Il presente atto, firmato digitalmente, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e smi. L'imposta di bollo verrà assolta, con autorizzazione n.59443/2015 ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, in modo virtuale dall'Università sede amministrativa del Centro.</p> <p>ART. 13– Trattamento dati</p>
--	---

<p>L'Università e la Fondazione autorizzano il trattamento anche informatico dei propri dati per le sole finalità della convenzione in oggetto, in conformità alla vigente normativa sul trattamento dei dati.</p>	<p>Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR") e dalla disciplina in materia, nonché ai provvedimenti delle Autorità di Controllo degli Stati membri dell'Unione Europea ed in particolare del Garante per la protezione dei dati personali.</p> <p>Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi alle persone fisiche che compaiono nel presente accordo in rappresentanza delle parti (qualifica, fonte della rappresentanza, indirizzo, telefono, posta elettronica, eventuali altri riferimenti) sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione del presente accordo e della esecuzione del rapporto giuridico che ne discende.</p> <p>Le parti dichiarano che rendono disponibile l'informativa per la categoria di interessati di cui al comma precedente, unitamente ai suoi eventuali aggiornamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'Università degli Studi dell'Aquila https://www.univaq.it/section.php?id=573 - per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" https://www.uniba.it/ateneo/privacy - per l'Università degli Studi di Brescia https://www.unibs.it/it/protezione-dati-personali - per l'Università della Calabria https://www.unical.it/portale/ateneo/privacy/ - per l'Università degli Studi di Camerino https://www.unicam.it/privacy-policy
---	---

<p style="text-align: center;">ART. 13 – Foro competente In caso di controversia, sorta in dipendenza dell'esecuzione, inadempimento o interpretazione del presente atto, il Foro competente è quello di Udine.</p> <p style="text-align: center;">ART. 14 - Riservatezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'Università degli Studi di Milano-Bicocca https://www.unimib.it/privacy - per l'Università degli Studi di Napoli Federico II http://www.unina.it/ateneo/statuto-enormat_iva/privacy - per l'Università di Pavia https://privacy.unipv.it/ - per l'Università del Salento https://www.unisalento.it/privacy - per l'Università degli Studi di Siena https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy - per l'Università degli Studi di Trento https://www.unitn.it/ateneo/2077/privacy-e-protezione-dei-dati-personali - per l'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" del sito web www.uniud.it; <p>Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali di propri dipendenti o collaboratori (per esempio nominativi, indirizzo, telefono, posta elettronica, eventuali altri recapiti o riferimenti) coinvolti nelle attività esecutive di cui al presente accordo, sono trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione del rapporto giuridico conformemente all'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR che ciascuna parte si impegna sin da ora a portare a loro conoscenza nell'ambito delle proprie procedure interne.</p> <p style="text-align: center;">ART. 14- Riservatezza</p>
--	--

<p>Le Parti si obbligano per sé e per ogni proprio dipendente o collaboratore al vincolo della "Riservatezza e segretezza".</p> <p>ART. 15 – Tutela proprietà intellettuale</p> <p>1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).</p> <p>2. Il consiglio scientifico valuta l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.</p> <p>3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione e comunque nel rispetto dei diritti non patrimoniali dei singoli aderenti o collaboratori, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.</p> <p>ART. 16 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non</p>	<p>Le Parti si obbligano per sé e per ogni proprio dipendente o collaboratore al vincolo della "Riservatezza e segretezza".</p> <p>ART. 15– Tutela proprietà intellettuale</p> <p>1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).</p> <p>2. Il consiglio Direttivo valuta l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.</p> <p>3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione e comunque nel rispetto dei diritti non patrimoniali dei singoli aderenti o collaboratori, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.</p> <p>ART. 16 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non</p>
--	---

<p>disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.</p> <p>3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.</p> <p>ART. 17—Entrata in vigore La presente Convenzione entra in vigore con la firma dei sottoscrittori.</p> <p>Udine,</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO IL RETTORE</p> <hr/>	<p>disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.</p> <p>3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO IL RETTORE</p> <hr/> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA IL RETTORE</p> <hr/>
---	---

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II IL RETTORE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II IL RETTORE
UNIVERSITÀ DI PAVIA IL RETTORE	UNIVERSITÀ DI PAVIA IL RETTORE
UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL RETTORE	UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA IL RETTORE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA IL RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO IL RETTORE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO IL RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE IL RETTORE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE IL RETTORE

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 28.07.2016, in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario di Ricerca "Per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni educative e dell'Orientamento" – GEO;

VISTA la Convenzione istitutiva del Centro in questione, in scadenza nel mese di luglio c.a.;

VISTE le note, prot. n. 8334 del 19.01.2022 e n. 27528 del 08.02.2022, con le quali la Direttrice del Centro, Marisa Michelini, dell'Università degli Studi di Udine – sede amministrativa, ha, tra l'altro, trasmesso la bozza della nuova Convenzione a stipularsi;

VISTO lo schema della nuova Convenzione in parola;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi

Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O.
Organi Centri,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca *“Per lo studio della condizione giovanile dell’organizzazione delle istituzioni educative e dell’orientamento”* - GEO, come di seguito riportata:

“CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO
“PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE DELL’ORGANIZZAZIONE
DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL’ORIENTAMENTO”

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA – Via Giovanni Falcone, 25 – 67100 Coppito (AQ) rappresentata dal Prof. Edoardo Alesse in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” – Piazza Umberto I 70121 rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA – Piazza Mercato, 15 20121 Brescia rappresentata dal Prof. Maurizio Tira in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - Via Pietro Bucci, 87036 Arcavacata, Rende (CS) rappresentata dal Prof. Nicola Leone in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO – Piazza Cavour, 19/F 62032 Camerino (MC) rappresentata dal Prof. Claudio Pettinari in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO -BICOCCA Piazza dell’Ateneo Nuovo, 1 – 20126, Milano, rappresentata dalla Prof.ssa Giovanna Iannantuoni in qualità di Magnifica Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II – Corso Umberto I 80138 Napoli rappresentata dal Prof. Matteo Lorito in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DI PAVIA – Strada Nuova, 65 27100 Pavia rappresentata dal Prof. Francesco Svelto in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEL SALENTO – Piazza Tancredi, 7 - 73100 Lecce rappresentata dal Prof. Fabio Pollice in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena rappresentata dal Prof. Francesco Frati in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO – Via Calepina, 14 38122 Trento rappresentata dal Prof. Flavio Deflorian in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE Via Palladio, 8 33100 Udine rappresentata dal Prof. Roberto Pinton in qualità di Magnifico Rettore protempore e legale rappresentante

Gli atti di approvazione della Convenzione da parte degli organi accademici dei singoli Atenei sono depositati presso le rispettive sedi.

PREMESSO

- che con Convenzione del 13/07/2000 è stato istituito il “Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell’Organizzazione, delle Istituzioni Educative e dell’Orientamento GEO tra le Università di Siena, Torino, Lecce, Udine, Catania, L’Aquila, Modena e Reggio Emilia e Pavia, con lo scopo di individuare conoscenze rilevanti che possano essere utili per le decisioni in autonomia delle scuole e delle università. Tali conoscenze risultano dalle ricerche e dalle riflessioni teoriche realizzate in diversi ambiti disciplinari e richiedono una stretta collaborazione tra università, scuole, centri di ricerca e amministrazioni pubbliche, al fine di renderle utilizzabili;
- che successivamente ha aderito l’Università di Napoli Federico II;
- che essendo l’originaria Convenzione Istitutiva non rispondente del tutto alla normativa sui Centri di cui si è dotato l’Ateneo Senese (già Sede amministrativa del Centro), si è dunque ravvisata la necessità di provvedere alla stesura di una nuova Convenzione in sostituzione della precedente con decorrenza dal 13/07/2010 al 12/07/2016 che regolamenti le attività del Centro in oggetto in sintonia con le normative vigenti, modificando alcuni articoli;
- che le Università di Bari, Brescia, Camerino, Trento e Calabria hanno espresso l’interesse ad aderire al Centro GEO;
- che con Addendum del 22/09/2020 è stata inserita la sede di Milano Bicocca;
- che il potenziamento delle attività e delle sedi rende necessario stipulare una nuova Convenzione tra le Università di L’Aquila, Bari, Brescia, Calabria, Camerino, Milano Bicocca, Napoli, Pavia, Salento, Siena, Trento, Udine con decorrenza dal momento di sottoscrizione del legale rappresentante.
- che l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Scopi del Centro

Il Centro si propone di:

a) individuare conoscenze affidabili riguardanti le caratteristiche generali della condizione giovanile in varie età, i mutamenti degli aspetti sociali ed organizzativi delle istituzioni educative, e i processi di orientamento formativi e di passaggio della formazione al lavoro. Tali conoscenze sono considerate elementi utili nei processi decisionali che sono richiesti dallo sviluppo dell’autonomia;

- b) individuare le modalità più opportune per la definizione dei bisogni di conoscenze su realtà particolari, nelle situazioni locali;
- c) stimolare l'elaborazione e la diffusione di metodologie per la rilevazione e l'uso di conoscenze utili per le decisioni;
- d) individuare, affrontare e rendere visibili soluzioni a problemi rilevanti individuati da singole università e scuole nell'ambito della sperimentazione o della realizzazione dell'autonomia tra le quali problematiche relative ai giovani, ai processi educativi, all'orientamento, alla didattica, alla formazione insegnanti, all'apprendimento permanente, ed in genere alle strategie degli atenei ivi compresa la Terza Missione;
- e) creare occasioni di aggregazione, di scambio di esperienze e di interazioni su questioni rilevanti tra ricercatori di vari ambiti disciplinari e persone responsabili dei processi educativi.

Art. 2 - Afferenze ed adesioni al Centro

1. Afferiscono al Centro i docenti in rappresentanza delle Università convenzionate, nonché altri docenti e ricercatori di tali Università, qualora essi siano impegnati su specifici progetti approvati dal Consiglio Direttivo.
2. Possono realizzare rapporti di collaborazione con il Centro anche altre Università, Centri di Ricerca, Istituzioni Scolastiche, Enti Pubblici e istituzioni Private, in riferimento a specifici progetti. Tali rapporti di collaborazione saranno formalizzati mediante apposite convenzioni.

Art. 3 - Sede amministrativa del Centro e strutture decentrate

Il Centro ha sede, ai suoi fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di afferenza del Direttore, o presso quella individuata dal Consiglio Direttivo in occasione della sua prima riunione, e si avvale delle strutture identificate dai rispettivi Rettori, presso ciascuna delle Università che costituiscono il Centro. Strutture decentrate possono essere create presso Dipartimenti o enti di Ricerca delle Università che sottoscrivono la presente Convenzione o dalle Università e dalle istituzioni che aderiscono al Centro in riferimento a specifici progetti, a seguito di una proposta della Sede e dell'approvazione del Consiglio Direttivo di GEO.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro il Consiglio Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Direttore.

Art. 5 - Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è nominato dal Consiglio direttivo ed è composto da un numero di membri almeno pari a quello dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può inoltre cooptare nel Consiglio Scientifico, con maggioranza qualificata dei 2/3, ulteriori componenti tra rilevanti personalità ed esperti anche di nazionalità straniera
2. Il Consiglio Scientifico è un organo consultivo e di appoggio al Consiglio Direttivo; esso elabora programmi relativi all'attività scientifica che vengono sottoposti al Consiglio Direttivo e opera attivamente in tutte le attività scientifiche di GEO. I suoi pareri sono solo consultivi e non vincolanti e le decisioni spettano comunque al Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Scientifico dura in carica un triennio solare.
4. Il Consiglio scientifico nomina tra i suoi membri il Presidente; la nomina, per essere valida deve comunque essere ratificata dal Consiglio Direttivo.
5. L'attività dei componenti del Consiglio Scientifico a favore del Centro è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico e per missioni e trasferte, sempre documentate e rendicontate nei limiti preventivamente indicati ed autorizzati dal Consiglio Direttivo.

6. Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta all'anno e comunque quando la convocazione venga richiesta da almeno 3 membri del Consiglio Direttivo del Centro. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di 7 giorni e le riunioni sono valide se partecipa il Direttore o un suo Delegato e le proposte per il Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di conflitto di interessi ciascun componente si impegna ad astenersi dopo aver dichiarato caso per caso esplicitamente la sussistenza del conflitto ed a non partecipare alla discussione ed alla eventuale votazione. Possono essere effettuate riunioni preparatorie anche parziali di quei membri del Consiglio Scientifico che siano coinvolti nella predisposizione di particolari progetti, previa approvazione del Consiglio Direttivo o del Direttore. Le riunioni vengono presiedute dal Presidente se nominato e presente, altrimenti dal membro più anziano. Le riunioni vengono verbalizzate da un segretario nominato volta per volta dai presenti e sottoscritte da chi ha presieduto la riunione e dal segretario ed il verbale viene immediatamente inviato al Consiglio Direttivo. Tutte le riunioni del Consiglio Scientifico potranno essere tenute anche senza la presenza fisica dei suoi componenti, utilizzando strumenti tecnici e/o informatici che consentano di seguire in diretta l'adunanza, di partecipare alla discussione e di esprimere, sempre in diretta, la manifestazione dei propri pareri e del proprio voto.

Art. 6 - Consiglio Direttivo

1. È composto da un rappresentante per ciascuna delle Università convenzionate, nominato con Decreto del rispettivo Rettore.
2. Esso dura in carica un triennio solare. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Sono ammesse deleghe. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Direttore del Centro, nella persona di un professore di ruolo a tempo pieno, approva i bilanci preventivi e consuntivi, delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro, delibera su ogni argomento propostogli dal Direttore che cura la stesura dell'ordine del giorno.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione dei bilanci almeno una volta all'anno, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario, o che sia richiesto da almeno 1/3 dei suoi componenti. Le cariche di rappresentante dell'Università di appartenenza nel Consiglio Direttivo e nel Consiglio Scientifico possono essere assunte dalla stessa persona.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il Direttore è designato dal Consiglio Direttivo e nominato per un triennio solare dal Rettore dell'Università sede del Centro e può essere rieletto.
2. Il Direttore nomina un Vicedirettore.
3. Il Direttore svolge le seguenti funzioni: rappresenta con mandato il Centro; convoca e presiede il Consiglio Direttivo; predispone e sottopone al Consiglio Direttivo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; dà esecuzione alle delibere del Consiglio Scientifico e del Consiglio Direttivo.
4. In caso di impedimento o assenza del Direttore le sue funzioni sono svolte temporaneamente dal Vicedirettore.

Art. 8 - Finanziamenti e gestione amministrativa

1. Il Centro e le sue eventuali strutture decentrate operano mediante finanziamenti che possono eventualmente pervenire di volta in volta: dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica italiano, dal Ministero del Lavoro, da Enti pubblici e privati, da Fondazioni e dalle Università che costituiscono il Centro o sono ad esso collegate in riferimento a progetti specifici.

2. Alcuni dei finanziamenti destinati da ciascuna istituzione potranno essere utilizzati e rendicontati dalla stessa istituzione, in relazione ad un'attività specifica parte di un progetto concordato e realizzato in modo coordinato.

L'impiego di queste somme sarà deciso dal Consiglio Direttivo e sarà realizzato e rendicontato attraverso la Segreteria dell'Università che è sede della Direzione oppure quella definita dal Consiglio Direttivo in occasione della sua prima riunione.

3. Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire all'Università di Udine/sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro e per la realizzazione di modalità e strutture (anche informatiche) di comunicazione e di collegamento fra i membri del Centro. Sono esonerate dal pagamento della quota annuale l'Università cui afferisce il Direttore e l'Università che si fa carico della gestione amministrativa del Centro.

4. Il Centro non può contrarre direttamente mutui o prestiti.

Art. 9 - Gestione patrimoniale

1. Costituiscono patrimonio del Centro tutte le attrezzature acquistate con i finanziamenti assegnati al Centro stesso ai sensi del precedente art.8. L'uso delle attrezzature comuni è determinato come indicato nell'art.8 della presente Convenzione. Il Centro si avvale altresì delle apparecchiature designate in uso dai Dipartimenti ed Istituti delle Università che costituiscono il Centro.

2. Con riferimento a specifici progetti il Centro si avvale di attrezzature di Università e Istituzioni con le quali il Centro ha rapporti di collaborazione.

Art. 10 - Modifiche della Convenzione

Le modifiche alla presente convenzione dovranno essere prese all'unanimità dal Consiglio Direttivo, comunicate alle istituzioni che costituiscono il Centro nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali affinché si provveda alla ratifica delle modifiche tramite i rispettivi organi deliberanti.

Art. 11 - Durata - Recesso

1. La presente Convenzione ha validità di 6 anni dalla data dell'ultima sottoscrizione, e potrà essere prorogata per il medesimo periodo con scambio di comunicazioni scritte tra le parti da inviarsi tramite PEC almeno tre mesi prima della scadenza, al Direttore del Centro a conferma della volontà di voler proseguire la collaborazione in essere.

2. È fatta salva, comunque, per ciascuna delle Università consorziate la possibilità di recedere dalla presente Convenzione mediante PEC indirizzata al Direttore del Centro almeno 3 mesi prima della scadenza di ogni anno; in tal caso cesserà l'obbligo per l'Università di corrispondere la quota annuale di funzionamento.

Art. 12 - Registrazione – Spese di bollo

Il presente atto, firmato digitalmente, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e smi. L'imposta di bollo verrà assolta, con autorizzazione n.59443/2015 ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, in modo virtuale dall'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 13 - Trattamento dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR") e dalla

disciplina in materia, nonché ai provvedimenti delle Autorità di Controllo degli Stati membri dell'Unione Europea ed in particolare del Garante per la protezione dei dati personali.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi alle persone fisiche che compaiono nel presente accordo in rappresentanza delle parti (qualifica, fonte della rappresentanza, indirizzo, telefono, posta elettronica, eventuali altri riferimenti) sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione del presente accordo e della esecuzione del rapporto giuridico che ne discende.

Le parti dichiarano che rendono disponibile l'informativa per la categoria di interessati di cui al comma precedente, unitamente ai suoi eventuali aggiornamenti:

- per l'Università degli Studi dell'Aquila <https://www.univaq.it/section.php?id=573>
- per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" <https://www.uniba.it/ateneo/privacy>
- per l'Università degli Studi di Brescia <https://www.unibs.it/it/protezione-dati-personali>
- per l'Università della Calabria <https://www.unical.it/portale/ateneo/privacy/>
- per l'Università degli Studi di Camerino <https://www.unicam.it/privacy-policy>
- Per l'Università degli Studi di Milano-Bicocca <https://www.unimib.it/privacy>
- per l'Università degli Studi di Napoli Federico II <http://www.unina.it/ateneo/statuto-enormat-iva/privacy>
- per l'Università di Pavia <https://privacy.unipv.it/>
- per l'Università del Salento <https://www.unisalento.it/privacy>
- per l'Università degli Studi di Siena <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>
- per l'Università degli Studi di Trento <https://www.unitn.it/ateneo/2077/privacy-e-protezione-dei-dati-personali>
- per l'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" del sito web www.uniud.it;

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali di propri dipendenti o collaboratori (per esempio nominativi, indirizzo, telefono, posta elettronica, eventuali altri recapiti o riferimenti) coinvolti nelle attività esecutive di cui al presente accordo, sono trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione del rapporto giuridico conformemente all'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR che ciascuna parte si impegna sin da ora a portare a loro conoscenza nell'ambito delle proprie procedure interne.

ART. 14 - Riservatezza

Le Parti si obbligano per sé e per ogni proprio dipendente o collaboratore al vincolo della "Riservatezza e segretezza".

ART. 15 - Tutela proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio Direttivo valuta l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione e comunque nel rispetto dei diritti non patrimoniali dei singoli aderenti o collaboratori, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto

dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi

ART. 16 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.”

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO "ARETAI. CENTER ON VIRTUES":
MODIFICA E RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

““Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.09.2015 è stata approvata l’adesione al Centro Interuniversitario di Ricerca “ARETAI. Center on Virtues”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 21864 del 03.02.2022 è pervenuta comunicazione che il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Genova, in data 27.01.2022, su parere del Senato Accademico del 26.01.2022, ha approvato la modifica e il rinnovo del Centro interuniversitario “ARETAI. Center on Virtues”, con sede amministrativa presso lo stesso Ateneo, secondo quanto riportato:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “ARETAI. Center on Virtues”

con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova

TRA

<p>L’Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Paolo Comanducci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data.....</p>	<p>L’Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Federico DELFINO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____</p>
<p style="text-align: center;">E</p> <p>L’Università degli studi di Bari rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Antonio Felice Uricchio debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione..... in data.....</p>	<p>L’Università degli studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Stefano BRONZINI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____</p>
<p style="text-align: center;">E</p> <p>L’Università degli studi di Venezia rappresentata dal rettore pro-tempore prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera delconsiglio di amministrazione.. in data.....</p>	<p>L’Università Ca’ Foscari Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.ssa Tiziana LIPPIELLO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 1.10.2021</p>
<p style="text-align: center;">E</p>	

<p>L'Università Cattolica del S. Cuore di Milano rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____ consiglio _____ di amministrazione _____ in data _____.</p> <p style="text-align: center;">È</p> <p>L'Università europea di Roma rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del _____ consiglio di amministrazione _____ in data _____.</p> <p>L'università degli Studi di Cagliari rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione _____ in data _____.</p> <p>L'università degli studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____.</p> <p style="text-align: center;">PREMESSO CHE</p> <p>sussiste da tempo fra i docenti delle università in questione un comune interesse di studio sulle tematiche oggi denominate della virtue ethics, che questo interesse si è tradotto da tempo in fattiva collaborazione come testimoniato da lavori seminariali e dalla pubblicazione di opere in comune, che sussiste un rapporto di collaborazione con i principali centri esteri sul tema, si ritiene opportuno incentivare e dare visibilità alle suddette attività, promuovendo anche il finanziamento della ricerca, con la creazione di un Centro interuniversitario fra le Università di cui sopra.</p>	<p>L'Università europea di Roma, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 26.5.2021.</p> <p>L'Università degli studi di Cagliari, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____.</p> <p>L'Università di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____.</p> <p style="text-align: center;">L'Università degli studi Roma Tre, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____.</p> <p style="text-align: center;">PREMESSO CHE</p>
--	--

~~ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382, si conviene e si stipula quanto segue:~~

Con convenzione repertorio n. 2636 dell'1.7.2016 è stata stipulata, per la durata di un quinquennio, la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca *ARETAI. Center on virtues*, di seguito denominato "centro" tra le Università di Genova, Bari "Aldo Moro", Ca' Foscari Venezia, europea di Roma, Cagliari e Pavia; con atto aggiuntivo repertorio n. _____ del _____ è stata formalizzata l'adesione dell'Università degli studi Roma Tre al centro;
considerata la delibera del consiglio scientifico del centro in data _____, che ha approvato la proposta di rinnovo del centro;
considerata la delibera del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST) in data _____, che ha confermato la propria disponibilità al supporto amministrativo e contabile del centro;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è ~~costituito~~ tramite convenzione il centro interuniversitario di ricerca *Aretai. Center on Virtues*, nel seguito indicato col termine di ~~centro~~, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono ~~promotori~~ del centro e ~~sui iniziali aderenti~~ i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A [elenco suddiviso per Università, con qualifica e dipartimento di appartenenza di ciascun aderente]

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nei campi della formazione del

Art. 1 – Rinnovo

1. Tra le Università indicate in epigrafe è **rinnovato** tramite convenzione il centro interuniversitario di ricerca *Aretai. Center on Virtues*, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono **aderenti** del centro i docenti delle Università convenzionate **definiti nell'art. 4, comma 1**, riportati nell'allegato A [elenco suddiviso per Università, con qualifica e dipartimento di appartenenza di ciascun aderente].

3. Sono collaboratori del centro i soggetti definiti all'art. 4, comma 2, riportati nell'allegato B [elenco suddiviso per Università].

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nei campi della formazione del

<p>carattere e delle virtù sul piano filosofico (storico e speculativo) e delle scienze umane in genere;</p> <p>b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>e) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore;</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 - Sede del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Geografia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile. Il dipartimento DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.</p> <p>2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.</p> <p>3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, secondo quanto deliberato dai Dipartimenti stessi all'atto dell'adesione della relativa Università di appartenenza alla presente convenzione, o secondo accordi tra le parti interessate, nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna.</p> <p>4. Il rettore dell'Università, sede amministrativa ha la rappresentanza legale del centro.</p>	<p>carattere e delle virtù sul piano filosofico (storico e speculativo) e delle scienze umane in genere;</p> <p>b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>e) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 - Sede del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile. Il dipartimento DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.</p> <p>2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.</p> <p>3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature, del personale universitario e dei collaboratori dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, secondo quanto deliberato dai dipartimenti stessi all'atto dell'adesione della relativa Università di appartenenza alla presente convenzione, o secondo accordi tra le parti interessate, nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna.</p> <p>4. Il rettore dell'Università sede amministrativa ha la rappresentanza legale del centro.</p>
--	--

<p>Art. 4 - Personale aderente al centro. Adesioni e recessi</p> <p>1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.</p> <p>2. I professori e ricercatori che non intendano più aderire al Centro presentano al direttore del Centro, previo parere del Consiglio di Dipartimento di afferenza, specifica dichiarazione. Il direttore del Centro sottopone la comunicazione al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni.</p>	<p>Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri</p> <p>1. Al centro aderiscono professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.</p> <p>2. Collaborano alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, docenti in quiescenza che hanno stipulato un contratto per lo svolgimento di attività didattica o di ricerca con uno degli Atenei aderenti o con un Ateneo non aderente, studiosi, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>3. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.</p> <p>4. Se il centro si avvale dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 17.</p> <p>5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro e i collaboratori che intendono interrompere la propria collaborazione con il centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione o di interruzione della collaborazione. Il direttore sottopone la dichiarazione al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e</p>
--	---

<p style="text-align: center;">Art. 5 - Organi del centro</p> <p>1. Sono organi del centro:</p> <p>a) il consiglio scientifico;</p> <p>b) il direttore</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 - Consiglio scientifico</p> <p>1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da un massimo di n. 3 rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designati dai rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.</p> <p>3. I componenti del consiglio scientifico sono nominati con decreto del Direttore del Centro. I membri del consiglio scientifico durano in carica un triennio e il loro mandato è rinnovabile.</p> <p>4. In particolare il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge al proprio interno il direttore e il vicedirettore, che sostituisce il direttore in caso di assenza o impedimento;</p> <p>b) individua i programmi annuali di ricerca del centro, su proposta del direttore, e approva i piani di utilizzo delle risorse;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte;</p> <p>d) esprime parere sulle proposte di progetti di ricerca da includere nel programma annuale di ricerca;</p> <p>e) propone all'approvazione del dipartimento o del diverso organo competente della sede amministrativa del centro i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa, e approva, d'intesa con i dipartimenti, eventuali modifiche relative alle modalità di utilizzo delle risorse dipartimentali che sono state deliberate in sede di stipula</p>	<p>finanziamenti di cui sia titolare il docente. Se il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporta il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 11 commi 3, 4 e 5, della presente convenzione</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 - Organizzazione del centro</p> <p>1. Presso il centro operano:</p> <p>a) il consiglio scientifico;</p> <p>b) il direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 - Consiglio scientifico</p> <p>1. Il consiglio scientifico è l'organismo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da un massimo di n. 3 rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designati dai rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno, nonché, se nominato al loro esterno, dal direttore del centro.</p> <p>3. I componenti del consiglio scientifico sono nominati con decreto del direttore del centro. I membri del consiglio scientifico durano in carica un triennio e il loro mandato è rinnovabile.</p> <p>4. In particolare il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) nomina il direttore e, al proprio interno, il vicedirettore che sostituisce il direttore in caso di assenza o impedimento;</p> <p>b) approva i programmi annuali di ricerca del centro, su proposta del direttore, e i piani di utilizzo delle risorse;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte e la situazione consuntiva;</p> <p>d) esprime parere sulle proposte di progetti di ricerca da includere nel programma annuale di ricerca;</p> <p>e) propone all'approvazione del dipartimento di supporto amministrativo-contabile, o del competente organo della sede amministrativa del centro, le convenzioni e i contratti attivi di ricerca con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa, e approva, d'intesa con i dipartimenti, eventuali modifiche relative alle modalità di utilizzo delle risorse dipartimentali</p>
--	---

<p>iniziale o che sono state definite negli accordi tra le parti interessate;</p> <p>f) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>g) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>h) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.</p> <p>6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.</p> <p>7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio scientifico.</p> <p>8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli</p>	<p>che sono state deliberate in sede di stipula iniziale o che sono state definite negli accordi tra le parti interessate;</p> <p>f) delibera sulle richieste di nuove adesioni e di collaborazione al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei, di ritiro di adesione di docenti e delle interruzioni delle collaborazioni;</p> <p>g) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>h) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano (professore ordinario del consiglio scientifico con maggiore anzianità di nomina). Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.</p> <p>6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto per via telematica, accertando la sua avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno ventiquattro ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.</p> <p>7. Il direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio scientifico.</p> <p>8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli</p>
---	--

assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

4. Il direttore ~~del centro~~ è ~~eletto~~ dal consiglio scientifico fra i suoi ~~membri~~ professori e ricercatori di ruolo. ~~Dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente.~~ La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È ~~eletto~~ colui che riporta il maggior numero di voti.

2. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il consiglio scientifico;
- b) coordina e sovrintende all'attività del centro ~~ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il centro;~~
- c) predispone le proposte dei programmi annuali del centro, i piani di utilizzo delle risorse e una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno solare precedente, che sottopone all'approvazione del consiglio scientifico;

3. In caso di impedimento del direttore, le sue funzioni sono, per un periodo non superiore a sei mesi, esercitate dal vicedirettore.

Art. 8 – Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile e coordinatore, docente, designato dal relativo rettore tra gli aderenti al centro, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo

assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori, i ricercatori aderenti al centro **e ai collaboratori**, per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

Il direttore è **nominato** dal consiglio scientifico, **di norma, tra** i professori e ricercatori di ruolo **aderenti che lo compongono; egli può essere, eventualmente, nominato tra docenti che, pur non facendo parte del consiglio scientifico, sono "aderenti" del centro o suoi "collaboratori".** La carica dura, di norma, tre anni rinnovabili; se è conferita a un docente non di ruolo "aderente" (ricercatore a tempo determinato afferente a uno degli Atenei aderenti) o a un "collaboratore" del centro, la carica cessa quando ha termine il rapporto di lavoro con l'Ateneo aderente o quando si interrompe la collaborazione con il centro. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È **nominato** colui che riporta il maggior numero di voti.

2. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il consiglio scientifico;
- b) coordina e sovrintende all'attività del centro;
- c) predispone le proposte dei programmi annuali **di ricerca** del centro, i piani di utilizzo delle risorse e una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno solare precedente, che sottopone all'approvazione del consiglio scientifico.

3. In caso di impedimento del direttore, le sue funzioni sono, per un periodo non superiore a sei mesi, esercitate dal vicedirettore.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile e coordinatore, docente, designato dal relativo rettore tra gli aderenti al centro, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito

<p>svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti</p> <p>1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale, patrimoniale e negoziale ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di <i>fund raising</i> e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati su base facoltativa dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.</p> <p>3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, e sono gestiti secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità in forza di specifici atti/contratti.</p> <p>4. Le attività effettuate in virtù di contratti di ricerca e di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi sono di norma svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro. Per le quote di competenza delle sezioni delle sedi consorziate si applica il regolamento dell'ateneo al quale confluiscono.</p> <p>5. La gestione amministrativo-contabile del centro si riconduce, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema</p>	<p>dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti</p> <p>1. Il centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale e negoziale ed è privo di un proprio <i>budget</i> economico e degli investimenti. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di <i>fund raising</i> e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>2. I finanziamenti assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e relativi indirizzi e manuali.</p> <p>3. Su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro e acquisita la disponibilità degli Atenei interessati, i finanziamenti possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>4. Le attività definite in convenzioni e contratti attivi di ricerca e di consulenza per conto terzi sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro o dell'Ateneo che gestisce il corrispettivo della prestazione.</p> <p>5. La gestione amministrativo-contabile del centro si riconduce, oltre che alle previsioni della legge 30.12.2010, n. 240, del d.lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-</p>
---	--

di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Dalla gestione finanziaria del centro non può risultare un deficit finanziario né un disavanzo amministrativo.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. ~~Tutti i beni durevoli acquistati dal centro, indipendentemente dal loro valore economico, e al medesimo concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati.~~

2. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro il consiglio scientifico propone agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. Nei casi di recesso di Atenei aderenti il consiglio scientifico può ~~avanzare, ove lo ritenga opportuno, analoga proposta~~ agli organi di governo degli Atenei convenzionati, ~~per definire~~ la destinazione di alcuni beni del centro, tenuto conto delle predette esigenze di ricerca e della sede di utilizzo dei beni medesimi, fermo restando quanto disposto al successivo comma 3.

3. Agli Atenei che ~~intendano recedere~~ dal centro prima che siano trascorsi tre anni dall'~~adesione alle stesse~~ non sarà riconosciuta alcuna quota del patrimonio del centro medesimo.

Art. 11 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai

patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Dalla gestione finanziaria del centro non può risultare un *deficit* finanziario né un disavanzo amministrativo.

Art. 10 - Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni durevoli acquistati dal centro, indipendentemente dal loro valore economico, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti **che ne hanno gestito il procedimento di acquisto. I beni concessi in uso al centro sono annotati in separati registri presso le Università aderenti in cui sono allocati. Il consegnatario dei beni inventariati del dipartimento di supporto amministrativo contabile è consegnatario dei beni acquisiti dal centro. Il responsabile della sezione scientifica in cui sono allocati i beni inventariati del centro è responsabile della loro corretta conservazione, in qualità di affidatario, in solido con il consegnatario.**

2. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro il consiglio scientifico propone agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica, della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati **e degli apporti degli Atenei alle attività del centro.** Nei casi di recesso di Atenei aderenti, il consiglio scientifico può **proporre** agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione di alcuni beni del centro, tenuto conto delle predette esigenze di ricerca, della sede di utilizzo dei beni medesimi **e degli apporti degli Atenei alle attività del centro**, fermo restando quanto disposto al successivo comma 3.

3. Agli Atenei che **recedono** dal centro prima che siano trascorsi tre anni dall'**inizio della presente convenzione** non è riconosciuta alcuna quota del patrimonio del centro medesimo.

Art. 11 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore con la stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e ha validità di 5 anni, **senza soluzione di continuità rispetto alla precedente, e, cioè, a**

<p>competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. In caso di recesso di una Università dal centro, oltre il triennio dall'adesione allo stesso, l'Ateneo recedente avrà diritto ad una quota in denaro o in natura del patrimonio del centro stesso deliberata dagli organi di governo degli atenei convenzionati, ivi incluse l'Università recedente, su proposta del consiglio scientifico, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica.</p> <p style="text-align: center;">Art. 12 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della convenzione;</p> <p>b) anticipatamente su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p>	<p>decorrere dall'1.7.2021 al 30.6.2026; essa è rinnovabile, su proposta del consiglio scientifico, con accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio. In caso di rinnovo, la presente convenzione mantiene la sua efficacia fino all'entrata in vigore della successiva.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. Se una Università recede dal centro dopo tre anni dall'inizio della presente convenzione, essa può ricevere una quota in denaro o in natura del patrimonio del centro stesso, su proposta del consiglio scientifico e successiva delibera degli organi di governo degli Atenei convenzionati (compresa l'Università recedente), tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica del centro, della sede di utilizzo dei beni e dell'apporto dell'Ateneo recedente alle attività del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 12 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della convenzione;</p> <p>b) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p>
--	---

<p>d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi ¹.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) e d) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.</p> <p>Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera c) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore del centro e il dipartimento di supporto amministrativo del centro rimettono tempestivamente alla sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo</p>	<p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) e d) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.</p> <p>Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera c) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto può essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio del relativo scioglimento. In fase di scioglimento sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore del centro e il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa del centro i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel provvedimento rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo</p>
---	---

¹ In questa formulazione sono da ricomprendersi motivazioni quali la mancanza di dipartimento di appoggio amministrativo-contabile, l'impossibilità di riunire gli organi.

degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel ~~decreto~~ rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, ~~dovranno essere~~ portate a termine ~~tutte~~ le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. ~~Qualora~~ impegni o contratti verso terzi ~~comportino~~ l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al medesimo sono riconsegnati alla struttura concedente in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.

2. I beni acquisiti con risorse del centro alle quali abbiano concorso gli Atenei convenzionati o gli enti aderenti alla convenzione sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del consiglio scientifico, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica delle stesse.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le medesime modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 14 - Diritti di proprietà intellettuale

~~1. La proprietà intellettuale sviluppata all'interno del centro inerente a pubblicazioni scientifiche o a progetti di ricerca è disciplinata dalla normativa di settore e il contributo di ciascun Ateneo è valorizzato in proporzione al relativo apporto.~~

~~2. In caso di derivati della proprietà intellettuale il consiglio scientifico valuta l'opportunità di~~

diverso termine disposto dal provvedimento, **sono** portate a termine le procedure di **scioglimento e di** liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. **Se** impegni o contratti verso terzi **comportano** l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al medesimo sono riconsegnati alla struttura concedente in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.

2. I beni acquisiti con risorse del centro alle quali abbiano concorso gli Atenei convenzionati o gli enti non aderenti alla convenzione sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del consiglio scientifico, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica delle stesse, **della sede presso cui i beni sono utilizzati e degli apporti degli Atenei alle attività del centro.**

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le medesime modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 14 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

~~deposito di brevetti per la loro protezione formale; se vi è disaccordo tra i ricercatori che hanno contribuito alla loro realizzazione, il direttore, per consentire al consiglio scientifico la suddetta valutazione formula una proposta non vincolante, nel rispetto dei diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.~~

~~3. La proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta a ciascun Ateneo aderente, sulla base dell'effettivo apporto, salva pattuizione contraria. La proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, e lo sfruttamento della proprietà intellettuale protetta sono regolati da specifici accordi.~~

~~Art. 15 - Riservatezza~~

~~1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.~~

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione.

Sideground: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della Convenzione, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della convenzione

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione
Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background e del proprio Sideground.

Con riguardo al **Foreground**, fatti salvi i diritti morali d'autore, le Parti convengono che per i progetti di ricerca concordati e sviluppati nell'ambito del Centro, i risultati apparterranno alla parte che li ha generati. Nel caso in cui due o più Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà.

Art. 15 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni **riservate** eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e dai collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. **Si definiscono "Informazioni Riservate" quei dati, notizie, informazioni fornite in forma**

<p>2. Fermo restando quanto disposto al comma 1, qualora si renda necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 1, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 - Sicurezza</p> <p>1. Il rettore di ogni Ateneo convenzionato assume gli obblighi del datore di lavoro previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso l'Università della quale è a capo.</p> <p>2. Nei casi non disciplinati dalla normativa vigente, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che, per conto delle Università, presta la propria opera presso enti esterni e la sicurezza del personale che, per conto di enti esterni svolge la propria opera presso le Università, gli Atenei e gli enti convenzionati stipulano fra loro, prima dell'inizio delle attività, appositi accordi con cui individuano i soggetti su cui gravano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Coperture assicurative</p>	<p>tangibile e non tangibile ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.</p> <p>2. Fermo restando quanto disposto al comma 1, se si rende necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 1, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 - Sicurezza</p> <p>1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso l'Ateneo di cui è a capo.</p> <p>2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti esterni che svolge la propria opera presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti (Atenei ed enti esterni) cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Coperture assicurative</p>
--	---

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche ~~del centro~~ sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "~~Codice in materia di protezione dei dati personali~~" e ss.mm.ii.

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro e le **relative** sezioni scientifiche sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti

dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016, D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e D. Lgs. 10.8.2018, n. 101). 2. I Titolari del trattamento dei dati personali, raccolti nel contesto e per la finalità istituzionale di stipula ed esecuzione della presente convenzione, sono le Università (le Parti) con le rispettive sedi legali e contattabili ai rispettivi indirizzi istituzionali fisici e digitali (posta elettronica e posta elettronica certificata - PEC).

3. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili *on-line* sui siti *internet* delle Parti.

4. Il direttore del centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

5. Nel merito delle attività attuative della presente convenzione verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari e adeguati tenendo conto del conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

<p style="text-align: center;">Art. 19 - Controversie</p> <p>1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione, connesse all'esecuzione della stessa, è competente in via esclusiva il giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20 – Modifiche alla convenzione</p> <p>1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 21 – Norme transitorie</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.</p> <p>2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 - Disposizioni finali</p> <p>1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 23 – Registrazione e imposta di bollo</p> <p>1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.</p> <p>L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972),</p>	<p style="text-align: center;">Art. 19 - Controversie</p> <p>1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione, connesse all'esecuzione della stessa, è competente in via esclusiva il giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20 - Modifiche alla convenzione</p> <p>1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 21 - Norme transitorie</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nomi dei rispettivi rappresentanti nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.</p> <p>2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione è costituita l'organizzazione del centro.</p> <p>3. Nelle more dell'insediamento dell'organizzazione prevista dalla presente convenzione operano il direttore e il consiglio scientifico in carica alla data di scadenza - 30.6.2021 - della precedente convenzione repertorio n. 2636 dell'1.7.2016.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 - Disposizioni finali</p> <p>1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 23 - Registrazione e imposta di bollo</p> <p>1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. ____ fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.</p> <p>L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro....., sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo</p>
---	---

<p>pari a euro....., verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale." L'Ufficio competente, preso atto dello stato dell'arte attuale relativo al procedimento per l'avvio del Centro in parola, ritiene che le discordanze rispetto agli schemi adottati da questa Università per la costituzione di centri interuniversitari di ricerca non giustifichino una richiesta di modifica al testo della Convenzione di che trattasi per non rallentare l'iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione del medesimo atto.</p> <p>L'Ufficio rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.</p>	<p>virtuale - giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>PER LE UNIVERSITÀ DI GENOVA, BARI, CA' FOSCARI VENEZIA, EUROPEA DI ROMA, CAGLIARI, PAVIA, ROMA TRE: I LEGALI RAPPRESENTANTI</p>
---	--

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza. ""

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene proposta e condivisa dai presenti la conferma del prof. Michele Mangini quale Referente del Centro *de quo*, per questa Università.

Il Presidente, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 33 "Centri di ricerca" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTE** la propria delibera del 21.09.2015 e quella del Consiglio di Amministrazione del **21/26.09.2015**, in ordine all'adesione di questa Università al Centro di ricerca interuniversitario "ARETAI. Center on Virtues";
- VISTA** la Convenzione istitutiva del Centro di che trattasi;
- VISTA** la nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 21864, in data 03.02.2022, di comunicazione dell'approvazione, da parte degli Organi di Governo dall'Università degli Studi di Genova, sede amministrativa, del rinnovo con modifiche della Convenzione istitutiva del Centro in parola;
- VISTO** il testo della nuova Convenzione a stipularsi;
- VISTA** la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri;

CONDIVISA la proposta di conferma del prof. Michele Mangini quale Referente del Centro *de quo*, per questa Università,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla modifica e rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “*ARETAI. Center on Virtues*”, nella formulazione sotto riportata;
- di confermare il prof. Michele Mangini quale Referente del Centro *de quo*, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

<<CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
“*ARETAI. Center on Virtues*”

con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova

TRA

L’Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Federico DELFINO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____

L’Università degli studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____

L’Università Ca’ Foscari Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.ssa Tiziana LIPPIELLO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 1.10.2021

L’Università europea di Roma, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 26.5.2021

L’Università degli studi di Cagliari, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____

L’Università di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____

L’Università degli studi Roma Tre, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data _____

PREMESSO CHE

Con convenzione repertorio n. 2636 dell’1.7.2016 è stata stipulata, per la durata di un quinquennio, la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca *ARETAI*.

Center on virtues, di seguito denominato “centro” tra le Università di Genova, Bari “Aldo Moro”, Ca’ Foscari Venezia, europea di Roma, Cagliari e Pavia; con atto aggiuntivo repertorio n. _____ del _____ è stata formalizzata l’adesione dell’Università degli studi Roma Tre al centro; considerata la delibera del consiglio scientifico del centro in data _____, che ha approvato la proposta di rinnovo del centro; considerata la delibera del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST) in data _____, che ha confermato la propria disponibilità al supporto amministrativo e contabile del centro; ai sensi e per gli effetti dell’art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Rinnovo

1. Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato tramite convenzione il centro interuniversitario di ricerca *Aretai. Center on Virtues*, regolato dai seguenti articoli.
2. Sono aderenti del centro i docenti delle Università convenzionate definiti nell’art. 4, comma 1, riportati nell’allegato A [*elenco suddiviso per Università, con qualifica e dipartimento di afferenza di ciascun aderente*].
3. Sono collaboratori del centro i soggetti definiti all’art. 4, comma 2, riportati nell’allegato B [*elenco suddiviso per Università*].

Art. 2 - Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:
 - a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nei campi della formazione del carattere e delle virtù sul piano filosofico (storico e speculativo) e delle scienze umane in genere;
 - b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
 - c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;
 - d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;
 - e) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

Art. 3 - Sede del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l’Università degli studi di Genova – Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile. Il dipartimento DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.
2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.
3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature, del personale universitario e dei collaboratori dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, secondo quanto deliberato dai dipartimenti stessi all’atto dell’adesione della relativa

Università di appartenenza alla presente convenzione, o secondo accordi tra le parti interessate, nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna.

4. Il rettore dell'Università sede amministrativa ha la rappresentanza legale del centro.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro aderiscono professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. Collaborano alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, docenti in quiescenza che hanno stipulato un contratto per lo svolgimento di attività didattica o di ricerca con uno degli Atenei aderenti o con un Ateneo non aderente, studiosi, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

3. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

4. Se il centro si avvale dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 17.

5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro e i collaboratori che intendono interrompere la propria collaborazione con il centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione o di interruzione della collaborazione. Il direttore sottopone la dichiarazione al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente. Se il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporta il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 11 commi 3, 4 e 5, della presente convenzione.

Art. 5 - Organizzazione del centro

1. Presso il centro operano:
- a) il consiglio scientifico;
 - b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organismo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da un massimo di n. 3 rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designati dai rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno, nonché, se nominato al loro esterno, dal direttore del centro.

3. I componenti del consiglio scientifico sono nominati con decreto del direttore del centro. I membri del consiglio scientifico durano in carica un triennio e il loro mandato è rinnovabile.

4. In particolare il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) nomina il direttore e, al proprio interno, il vicedirettore che sostituisce il direttore in caso di assenza o impedimento;

- b) approva i programmi annuali di ricerca del centro, su proposta del direttore, e i piani di utilizzo delle risorse;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte e la situazione consuntiva;
- d) esprime parere sulle proposte di progetti ricerca da includere nel programma annuale di ricerca;
- e) propone all'approvazione del dipartimento di supporto amministrativo-contabile, o del competente organo della sede amministrativa del centro, le convenzioni e i contratti attivi di ricerca con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università sede amministrativa, e approva, d'intesa con i dipartimenti, eventuali modifiche relative alle modalità di utilizzo delle risorse dipartimentali che sono state deliberate in sede di stipula iniziale o che sono state definite negli accordi tra le parti interessate;
- f) delibera sulle richieste di nuove adesioni e di collaborazione al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei, di ritiro di adesione di docenti e delle interruzioni delle collaborazioni;
- g) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- h) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano (professore ordinario del consiglio scientifico con maggiore anzianità di nomina). Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in video-conferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto per via telematica, accertando la sua avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno ventiquattro ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio scientifico.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori, i ricercatori aderenti al centro e ai collaboratori, per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

Il direttore è nominato dal consiglio scientifico, di norma, tra i professori e ricercatori di ruolo aderenti che lo compongono; egli può essere, eventualmente, nominato tra docenti che, pur non facendo parte del consiglio scientifico, sono "aderenti" del centro o suoi "collaboratori". La carica dura, di norma, tre anni rinnovabili; se è conferita a un docente non di ruolo "aderente" (ricercatore a tempo determinato afferente a uno degli Atenei aderenti) o a un "collaboratore" del centro, la carica cessa quando ha termine il rapporto di

lavoro con l'Ateneo aderente o quando si interrompe la collaborazione con il centro. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È nominato colui che riporta il maggior numero di voti.

2. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico;

b) coordina e sovrintende all'attività del centro;

c) predispone le proposte dei programmi annuali di ricerca del centro, i piani di utilizzo delle risorse e una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno solare precedente, che sottopone all'approvazione del consiglio scientifico.

3. In caso di impedimento del direttore, le sue funzioni sono, per un periodo non superiore a sei mesi, esercitate dal vicedirettore.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile e coordinatore, docente, designato dal relativo rettore tra gli aderenti al centro, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale e negoziale ed è privo di un proprio *budget* economico e degli investimenti. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I finanziamenti assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e relativi indirizzi e manuali.

3. Su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro e acquisita la disponibilità degli Atenei interessati, i finanziamenti possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

4. Le attività definite in convenzioni e contratti attivi di ricerca e di consulenza per conto terzi sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro o dell'Ateneo che gestisce il corrispettivo della prestazione.

5. La gestione amministrativo-contabile del centro si riconduce, oltre che alle previsioni della legge 30.12.2010, n. 240, del d. lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Dalla gestione finanziaria del centro non può risultare un *deficit* finanziario né un disavanzo amministrativo.

Art. 10 - Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni durevoli acquistati dal centro, indipendentemente dal loro valore economico, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti che ne hanno gestito il procedimento di acquisto. I beni concessi in uso al centro sono annotati in separati registri presso le Università aderenti in cui sono allocati.

Il consegnatario dei beni inventariati del dipartimento di supporto amministrativo contabile è consegnatario dei beni acquisiti dal centro. Il responsabile della sezione scientifica in cui sono allocati i beni inventariati del centro è responsabile della loro corretta conservazione, in qualità di affidatario, in solido con il consegnatario.

2. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro il consiglio scientifico propone agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica, della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati e degli apporti degli Atenei alle attività del centro. Nei casi di recesso di Atenei aderenti, il consiglio scientifico può proporre agli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione di alcuni beni del centro, tenuto conto delle predette esigenze di ricerca, della sede di utilizzo dei beni medesimi e degli apporti degli Atenei alle attività del centro, fermo restando quanto disposto al successivo comma 3.

3. Agli Atenei che recedono dal centro prima che siano trascorsi tre anni dall'inizio della presente convenzione non è riconosciuta alcuna quota del patrimonio del centro medesimo.

Art. 11 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore con la stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e ha validità di 5 anni, senza soluzione di continuità rispetto alla precedente, e, cioè, a decorrere dall'1.7.2021 al 30.6.2026; essa è rinnovabile, su proposta del consiglio scientifico, con accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio. In caso di rinnovo, la presente convenzione mantiene la sua efficacia fino all'entrata in vigore della successiva.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

5. Se una Università recede dal centro dopo tre anni dall'inizio della presente convenzione, essa può ricevere una quota in denaro o in natura del patrimonio del centro stesso, su proposta del consiglio scientifico e successiva delibera degli organi di governo degli Atenei convenzionati (compresa l'Università recedente), tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica del centro, della sede di utilizzo dei beni e dell'apporto dell'Ateneo recedente alle attività del centro.

Art. 12 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;
- c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) e d) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera c) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto può essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio del relativo scioglimento. In fase di scioglimento sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore del centro e il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa del centro i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel provvedimento rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di scioglimento e di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al medesimo sono riconsegnati alla struttura concedente in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.

2. I beni acquisiti con risorse del centro alle quali abbiano concorso gli Atenei convenzionati o gli enti non aderenti alla convenzione sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del consiglio scientifico, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica delle stesse, della sede presso cui i beni sono utilizzati e degli apporti degli Atenei alle attività del centro.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le medesime modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 14 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione.

Sideground: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della Convenzione, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della convenzione

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background e del proprio *Sideground*.

Con riguardo al *Foreground*, fatti salvi i diritti morali d'autore, le Parti convengono che per i progetti di ricerca concordati e sviluppati nell'ambito del Centro, i risultati apparterranno alla parte che li ha generati. Nel caso in cui due o più Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà.

Art. 15 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni riservate eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e dai collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. Si definiscono "Informazioni Riservate" quei dati, notizie, informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

2. Fermo restando quanto disposto al comma 1, se si rende necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 1, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.

Art. 16 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso l'Ateneo di cui è a capo.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti esterni che svolge la propria opera presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti (Atenei ed enti esterni) cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Art. 17 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro e le relative

sezioni scientifiche sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016, D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e D. Lgs. 10.8.2018, n. 101). 2. I Titolari del trattamento dei dati personali, raccolti nel contesto e per la finalità istituzionale di stipula ed esecuzione della presente convenzione, sono le Università (le Parti) con le rispettive sedi legali e contattabili ai rispettivi indirizzi istituzionali fisici e digitali (posta elettronica e posta elettronica certificata - PEC).

3. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili *on-line* sui siti *internet* delle Parti.

4. Il direttore del centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

5. Nel merito delle attività attuative della presente convenzione verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari e adeguati tenendo conto del conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Art. 19 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione, connesse all'esecuzione della stessa, è competente in via esclusiva il giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 20 - Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 21 - Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nomi dei rispettivi rappresentanti nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione è costituita l'organizzazione del centro.

3. Nelle more dell'insediamento dell'organizzazione prevista dalla presente convenzione operano il direttore e il consiglio scientifico in carica alla data di scadenza - 30.6.2021 - della precedente convenzione repertorio n. 2636 dell'1.7.2016.

Art. 22 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 23 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. _____ fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro....., sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale - giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n°0216718 - 29-12-2016 – la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

PER LE UNIVERSITÀ DI GENOVA, BARI, CA' FOSCARI VENEZIA, EUROPEA DI ROMA, CAGLIARI, PAVIA, ROMA TRE: I LEGALI RAPPRESENTANTI>>

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI 24 CFU NELLE DISCIPLINE
ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE
DIDATTICHE: AVVIO V EDIZIONE A.A. 2021/2022

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali:

““Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali-Dipartimento For. Psi.Com-.

Il prof. Giuseppe Elia, nella duplice qualità di Direttore del Dipartimento For. Psi.Com. (sede del Comitato di Gestione del PF24 e titolare della gestione organizzativa e didattica del percorso) e di Coordinatore del Comitato di Gestione PF24 informa che, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Regolamento per l'Organizzazione e la gestione del Percorso Formativo 24 CFU (d'ora innanzi Regolamento), si rende necessario attivare la V edizione del PF24 a. a. 2021/2022.

Il Comitato di Gestione, nella seduta del 28 gennaio 2022 ha deliberato, all'unanimità, di aprire le iscrizioni al suddetto percorso formativo dal 28.02.2022 al 22.03.2022.

In vista dell'avvio del nuovo ciclo del PF24, il Comitato di Gestione, nella predetta riunione del 28 gennaio 2022, ha inoltre deliberato:

- la riconoscibilità degli esami sostenuti a partire da gennaio 2011 e riportati nella TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI;
- la proposta di Bando di Iscrizione PF24 A.A. 2021-2022.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, con D.R. 1154 del 1.04.2021 è stata riformulata la composizione del Comitato di Gestione PF24, istituito con D.R. n. 349 del 05.02.2018.

A tal proposito, si segnala che si rende necessario procedere alla sostituzione di alcuni componenti del suddetto Comitato di Gestione PF24 e segnatamente di un componente della Macro Area 4- Scienze Umanistiche, per decesso della Prof.ssa Ines RAVASINI; e di un rappresentante della componente studentesca del Senato Accademico stante il conseguimento del titolo di laurea da parte dello studente Alessandro Di Gregorio.””

Lo schema del *Bando di iscrizione - PF24 UNIBA - a.a. 2021/2022*, già posto a disposizione dei senatori accademici, viene allegato con il n. 5 al presente verbale.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono formulate e condivise, ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, le proposte dei nominativi della prof.ssa Claudia Corfiati, in rappresentanza della Macro Area 4 - *Scienze Umanistiche* e della studentessa Mariateresa Ricciardiello, in rappresentanza della componente studentesca.

Il Presidente, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.		x
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.		x	22.	LOVATO A.	x	
5.	DECARO N.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.		x
8.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.		x
9.	ELIA G.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
12.	PAGANO R.		x	30.	RICCIARDIELLO M.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art 5 "*Requisiti di accesso*" del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.59, recante "*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 616 concernente "*Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59*";
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'organizzazione e la gestione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche* (D.R. n. 3439 del 31.10.2019);
- VISTO il D.R. 1154 del 01.04.2021, di ultima composizione del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento de quo*;
- CONSIDERATA la necessità di avviare la nuova edizione del PF24, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del suddetto *Regolamento*, nonché di procedere alla

sostituzione di alcuni componenti del succitato Comitato di gestione, stante il decesso della prof.ssa Ines Ravasini, nominata in rappresentanza della Macro Area 4 - *Scienze Umanistiche* ed il conseguimento del titolo di laurea dello studente Alessandro Digregorio, nominato in rappresentanza della componente studentesca;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, in ordine alle decisioni assunte dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 28.01.2022, ai fini dell'avvio della nuova edizione del PF24 - con apertura delle iscrizioni dal 28.02.2022 al 22.03.2022 - concernenti l'approvazione della riconoscibilità degli esami sostenuti a partire da gennaio 2011, come da tabella "*Esami sostenuti e riconoscibili*" e del Bando di iscrizione, per l'a.a. 2021/2022;

VISTO

lo schema del Bando di iscrizione, per l'a.a. 2021/2022;

CONDIVISA

ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, le proposte dei nominativi della prof.ssa Claudia Corfiati, in rappresentanza della Macro Area 4 - *Scienze Umanistiche* e della studentessa Mariateresa Ricciardiello, in rappresentanza della componente studentesca,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il *Bando di iscrizione - PF24 UNIBA - a.a. 2021/2022*, approvato dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 28.01.2022, come da allegato n. 5 al presente verbale;
- di indicare, ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, la prof.ssa Claudia Corfiati, in rappresentanza della Macro Area 4 - *Scienze Umanistiche* e la studentessa Mariateresa Ricciardiello, in rappresentanza della componente studentesca.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 18:14.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 17:05
fino alle ore 18:14

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Anna Maria Candela)